

Convocato per lunedì 25 ottobre un Consiglio comunale con un robusto ordine del giorno

Bilanci società partecipate, varianti e il discusso piano commerciale

Acqui Terme. Di grande interesse la riunione del Consiglio comunale convocata, a Palazzo Levi, alle 21,30 di lunedì 25 ottobre.

L'ordine del giorno prevede la discussione, per l'approvazione, di progetti di variante al piano regolatore generale, modifiche ed integrazioni a criteri regionali sul piano commerciale.

Si parlerà anche del bilancio delle Nuove Terme Srl, Acqui Domani Spa (società partecipata dal Comune con una quota pari al 9,62%) riguardante l'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003. L'attività della società non è ancora iniziata, nel documento che verrà presentato ai consiglieri, alla voce «altre informazioni» troviamo che la «società non ha avuto dipendenti nel corso dell'esercizio,

proponiamo di rinviare a nuovo esercizio la perdita di euro 29.960 in quanto la stessa, sommata a quella riportata a nuovo dall'esercizio precedente, ammonta ad euro 36.094.

Il compenso maturato nell'esercizio a favore del consiglio di amministrazione, ancorché non pagato, ammonta ad euro 92.962. Quello a favore del Collegio sindacale ammonta ad euro 7.328».

Per quanto riguarda il progetto definitivo di variante al Piano regolatore (Prg) sulle aree turistico-ricettive di regione Bagni e di alcune aree produttive di regione Cassarogna, la delibera prevede, tra l'altro di accogliere l'osservazione presentata il 6 ottobre dalle Terme di Acqui Spa.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Un comunicato stampa del Nuovo Psi

“Arriva il mostro che ucciderà il commercio”

Acqui Terme. Il Nuovo Psi ci ha inviato un comunicato dal titolo “È in arrivo il mostro che ucciderà il commercio acquese”. Questo il testo:

«Giunge la notizia che è ormai pronto il nuovo Piano Commerciale che, come afferma il Sindaco, viene imposto dalla Regione Piemonte.

Con questo nuovo strumento sarà possibile aprire un Centro Commerciale nell'ex vetreria Miva-Borma.

• continua alla pagina 2



Al movimento “La città ai cittadini”

I complimenti del sindaco

Acqui Terme. Ci scrive il sindaco di Acqui Terme, dott. Danilo Rapetti:

«Gentile Direttore, ho letto con vivo interesse e con sincera attenzione la lettera indirizzata lo scorso numero al Suo giornale dall'ingegner Piero Giaccari, a nome del movimento civico “La città ai cittadini”.

Le scrivo, quindi, di mio pugno, per salutare oggi questo intervento come uno dei più significativi episodi che hanno caratterizzato la vita politica acquese degli ultimi mesi.

Devo dare atto, infatti, di come il consigliere Michele Gallizzi, che di tale movimento è il rappresentante a palazzo Levi, abbia saputo condurre in questi due anni da poco trascorsi un'opposizione chiara ed autorevole, critica come è giusto che sia ma mai strumentale o negativa.

• continua alla pagina 2

Per la segreteria SDI

Impensabile Gallizzi fuori dalla sinistra

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Il partito dei Socialisti Democratici Italiani di Acqui Terme, in considerazione al contenuto della lettera pubblicata sul giornale locale “L'Ancora” della settimana scorsa a firma di Piero Giaccari, coordinatore del movimento civico acquese, “La città ai cittadini”, prende atto delle decisioni pubblicamente comunicate e nel contempo ne rispetta la volontà.

• continua alla pagina 2

Un'altra notizia negativa per la realtà acquese

Corsi universitari 1° anno a Novara

Acqui Terme. La denuncia sullo stato di crisi dell'Università acquese aveva trovato puntuale risposta in un intervento di Martina Tornato, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per la Gestione del Polo Universitario pubblicato in prima pagina sul numero 22 de L'Ancora. Del lunghissimo intervento riportiamo solo la parte finale «si assicura che i corsi in essere avranno regolare svolgimento nei prossimi anni accademici».

Oggi giunge notizia che le lezioni del primo anno del nuovo corso universitario in Scienza e tecnologia dei prodotti della salute si terranno a Novara. Sembra che la decisione debba addebitarsi ad una disposizione ministeriale tesa a contenere i costi dei corsi. Ma la notizia resta difficile da digerire per chi ha a suo tempo creduto in quello che sembrava rappresentare il polo universitario acquese per la città, ovvero un incremento di attività commerciale (alloggi da affittare, nuovi possibilità di vendita per i piccoli negozi e così via) legato ad un'indubbia crescita del potenziale culturale locale.

Ma più ostica ancora per quelle 57 matricole che, anche se forse per un solo anno, dovranno recarsi a Novara per la frequenza.

M.P.

Aprire il 23 ottobre

Memorabile Collectio 2004

Acqui Terme. Dieci giorni intensi quelli che animeranno, da sabato 23 ottobre a lunedì 1° novembre «Collectio 2004», esposizione di filatelia, numismatica, cartoline d'Acqui d'epoca ed altre preziosità del settore del collezionismo. Ospiterà la rassegna, con inaugurazione alle 16 di sabato 23 ottobre, la Sala d'arte di palazzo Robellini. L'avvenimento culturale acquese da decenni viene organizzato dal CNFA (Circolo numismatico filatelico acquese) in collaborazione con il Comune. Nel giorno di apertura funzionerà, nella sede della mostra, un Ufficio postale distaccato preposto ad apportare sulla cartolina ufficiale un annullo il cui simbolo è rappresentato dal disegno di uno scorcio tra i più suggestivi del centro storico, «la piazzetta» di corso Italia.

«Collectio 2004», nelle cinque sale di palazzo Robellini, una serie di «pezzi» di notevole pregio storico e culturale. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

C.R.

• continua alla pagina 2

Si terrà sabato 30 ottobre la serata conclusiva

Ricca di interesse la chiusura del 37° premio Acqui Storia

A Mike Bongiorno il Testimone del tempo

Acqui Terme. È Mike Bongiorno il «Testimone del tempo» dell'«Acqui Storia» 2004. Il premio speciale «La storia in tv» viene invece attribuito a Paolo Mieli, giornalista e storico di fama internazionale. L'edizione del Premio Acqui Storia, che si concluderà sabato 30 ottobre, ha visto la partecipazione di 78 volumi di autori italiani e stranieri.

La giuria della sezione storico scientifica ha indicato quale vincitore Gaetano Quagliariello con il volume «De Gaulle e il gollismo», edito da Il Mulino e per la sezione storico divulgativa Gian Enrico Rusconi con il libro «Cefalonia. Quando gli italiani si battono», edito da Einaudi. Il Premio è organizzato dal Comune in collaborazione con la Regione Piemonte, la Fondazione cassa di risparmio di Alessandria e le Terme di Acqui. Condurrà la serata finale Alessandro Cecchi Paone.

Mike Bongiorno, il «signor tv», è il protagonista sul piccolo schermo delle trasmissioni di mezzo secolo. Personaggio capace per la sua



bravura di intrattenere incollati davanti alla tv milioni di persone, è considerato «il grande dei grandi» e il maestro dello show televisivo. Paolo Mieli, milanese, allievo prima e poi assistente di Renzo De Felice, ha svolto essenzialmente due professioni fondamentali per la veicolazione delle idee forti, il giornalista iniziando la sua carriera all'Espresso e lo storico. Mieli è attualmente ai vertici amministrativi della RCS.

C.R.

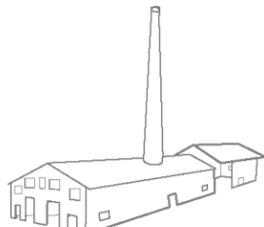
ALL'INTERNO

- Cassine: inaugurata passerella e piazza Vittorio. Servizio a pag. 27
- Cassine: l'Urbanino d'oro al parroco e alle parrocchie. Servizio a pag. 27
- Monastero Bormida: inizia la rassegna “Tucc a teatro”. Servizio a pag. 29
- Festa delle castagne e “Stra Cartosio”. Servizio a pag. 32
- Ovada: novità in piazza Mazzini e via Gilardini. Servizio a pag. 41
- Ovada: Moccagatta lascia, resta marchio del pastificio. Servizio a pag. 41
- Masone: presentato il libro di Alberto Dezzolla. Servizio a pag. 45
- Cairo: discarica della Filippa, è scontro duro. Servizio a pag. 46
- Canelli: ora ha la Forestale. Servizio a pag. 49
- Canelli: al via la 10ª edizione di “Tempo di teatro”. Servizio a pag. 49
- Nizza e la Barbera protagonisti in costa Azzurra. Servizio a pag. 52
- Le Giunte di Nizza e Canelli a confronto su temi comuni. Servizio a pag. 52



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Stampa 200 biglietti da visita 4 colori

Irripetibile offerta **200 fogli carta intestata A4** Promozione € 35.00+iva

100 buste 11x23 stampa 1 colore € 50.00+iva



DALLA PRIMA

Bilanci società

Tale osservazione era finalizzata ad introdurre nell'indice «parametro e prescrizioni relative a ciascun comparto» l'incremento massimo di superficie utile nel comparto Regina, da 2.000 a 18.000 metri quadrati; nel comparto Carlo Alberto da portare a 13.000 metri quadrati.

Si parlerà anche di «modifiche al testo normativo, di modalità e finalità di individuazione delle destinazioni d'uso di aree, edifici, impianti ed attrezzature esistenti definite in residenziale, direzionale e commerciale». La mappa del territorio urbano individua dei «luoghi di commercio» ai sensi degli indirizzi e dei criteri stabiliti a livello regionale. In sintesi la parte centrale della città viene percepita come addensamento omogeneo ed unitario, tendente, a livello di programmazione, a qualificare ed introdurre una concorrenza di pari livello potenziale e diversa tipologia merceologica. Gli addensamenti commerciali minori vengono individuati in cinque ambiti, adiacenti ed in prossimità al centro storico, caratterizzati da una buona presenza commerciale. Quindi, si parla di tre ambiti extraurbani esterni al centro abitato; di quattro localizzazioni urbane «L1», vale a dire supermercati alimentari fino a 2500 metri quadrati e ci possono essere altre attività mer-

ceologiche in aggiunta. Si discuterà anche dell'approvazione, con immediata esecutività, del progetto definitivo della prima variante strutturale di adeguamento relativo allo stralcio riguardante il «Comparto Montestregone, versante nord e sottostante zona Bagni». Altra variante che verrà proposta al vaglio del consiglio comunale è quella riferita alle aree di zona Bagni, regione Monterosso e regione Cassarogna. In regione Monterosso è localizzato un comparto residenziale di espansione, «area Pec 16» di superficie territoriale pari a 7.220 metri quadrati con indice di utilizzazione pari a 0,07. Tale comparto appartiene alla società immobiliare proprietaria di villa Ottolenghi, che ha manifestato l'intenzione di realizzare un centro alberghiero e di fitness.

L'ordine del giorno prevede anche la delibera dell'acquisto, in via Galeazzo, nel fabbricato denominato «Marriscotti», di otto alloggi, un box ed un posto auto. Ciò per ottenere lo svincolo parziale di destinazione dell'edilizia sovvenzionata di otto alloggi nell'immobile comunale di palazzo Olmi. Previsto anche di concedere una «fideiussione solidale» a favore del Credito sportivo nell'interesse della Acqui Sport Srl per l'ampliamento delle strutture del campo da golf.

DALLA PRIMA

I complimenti

Sempre ai distinguo ed ai voti contrari sono seguite proposte, è mancato il coraggio, laddove condiviso, di un voto a favore di proposte della maggioranza.

Simile comportamento in Consiglio comunale denota una grande maturità civica ed un'autentica partecipazione, sentita e vissuta, alle più importanti decisioni amministrative. La comune natura di movimento di cittadini, scevro di influenze di segreterie partitiche, unita al comune coraggio due anni or sono di tentare la via di una proposta innovativa da presentare alle elezioni ve-

dono «La città ai cittadini» e la lista «Per la continuità dopo Bosio», simili nella natura, sia pure nelle differenze, che pure esistono, di programmi e prospettive.

Esprimo, a nome dell'Amministrazione di Acqui e mio personale, il ringraziamento per l'attenzione che ora gli esponenti della lista del dott. Gallizzi pongono verso la maggioranza che governa Acqui, nonché l'augurio, fervido ed autentico, che si possa passare presto ad un utile confronto su importanti temi legati alla vita cittadina, partendo da quanto è stato finora realizzato dal Comune, dalle previsioni del movimento di maggioranza, dai programmi della lista «La città ai cittadini». Da tale dialogo, libero da ogni velleità personalistica, fuori da vincoli di appartenenza ideologica e da appannaggi di nomine ed incarichi, non potrà che scaturire di per sé una positiva e propositiva spinta alla crescita ed allo sviluppo di idee nuove sul futuro di Acqui. Per quanto riguarda la maggioranza che sostiene la mia Giunta, è evidente che la decisione definitiva non spetta a me ma ai Consiglieri che la compongono ed a cui sottoporro al più presto le ipotesi di dialogo con il movimento «La città ai cittadini».

La Lista Civica che rappresenta, infatti, si autodetermina ed all'ultima parola su ogni questione di tale rilevanza non può che essere di competenza collegiale. Ma sono convinto che non saranno lasciati cadere una disponibilità, un segnale, un invito.

DALLA PRIMA

Arriva il mostro che ucciderà

Esso sarà in grado di mettere in ginocchio tutto il commercio di piccole e medie dimensioni della città. Non vorremmo che si ripetesse la stessa vicenda delle villette di Fontana d'Orto, dove un nuovo proprietario potrà realizzare quello che non era stato concesso al proprietario originale. Non vorremmo che al nuovo proprietario venisse concesso di realizzare il nuovo centro commerciale in grado di uccidere il commercio acquese.

Chiediamo l'intervento delle Associazioni Provinciali di Categoria (ASCOM e Confesercenti) che in occasione dell'apertura dell'ipermercato Galassia hanno affermato che «...l'apertura di un nuovo ipermercato è già di per sé un vero e proprio attentato al commercio tradizionale... ci opporremo con tutti gli strumenti legali a disposizione». Sappiamo come è andata a finire. Ogni commerciante ha tutte le prerogative per difendere la propria fonte di guadagno. Il Nuovo P.S.I. sarà al suo fianco, ma è necessaria una mobilitazione generale. Denunceremo pubblicamente le forze politiche che approveranno il Piano Commerciale, pubblicando i nomi e i cognomi dei Consiglieri che lo voteranno, di quelli che si asterranno di quelli assenti, cioè di tutti coloro che con il loro comportamento contribuiranno ad uccidere il commercio acquese».

DALLA PRIMA

Impensabile Gallizzi

I Socialisti Democratici Italiani, ritengono di fondamentale importanza la presenza nel Centro sinistra di un movimento come questo, che, pur non avendo a livello nazionale rappresentanti, a livello locale conta il 12% circa dell'elettorato acquese. Per questo motivo, e non solo, riteniamo opportuno, per i modi e i comportamenti, nonché per la coerenza e la disponibilità del suo maggiore rappresentante, dott. Michele Gallizzi, che ha messo a disposizione la sua persona per candidarsi alle ultime elezioni provinciali con i Socialisti Democratici Italiani, affinché potesse dare un utile contributo politico ed elettorale che si è rilevato effettivamente indispensabile per la vittoria del centro sinistra acquese, chiedere un incontro con il movimento «La città ai cittadini», per verificare e valutare possibili punti di convergenza politica e programmatica con noi e gli altri partiti del Centro sinistra, perché è impensabile immaginare un uomo come il dott. Gallizzi, che da sempre ha sostenuto i principi ed i valori della sinistra in un'altra coalizione o in un altro gruppo politico».

Ivan Patti
Segretario cittadino SDI

DALLA PRIMA

Ricca di interesse

Quindi, verso le 10,30, avverrà un momento di coinvolgimento della popolazione della città termale: si tratta della prima edizione de «Il mercatino del libro di storia» che verrà allestito dal Comune sotto i portici di via XX Settembre. Negli stand saranno presenti tutte le case editrici nazionali che hanno partecipato al Premio. Sempre sabato 30 ottobre, i vincitori del Premio incontreranno gli studenti e i lettori acquisi nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. Nella medesima sala, nel pomeriggio, verso le 15,30, avverrà un incontro con gli autori ed editori, momento che prederà la consegna dei premi ai vincitori, cerimonia che verrà presentata da Alessandro Cecchi Paone.

Città ai cittadini

Eletto il nuovo comitato direttivo

Acqui Terme. Lunedì 18 ottobre si è tenuta l'assemblea degli iscritti al movimento politico «la città ai cittadini». All'ordine del giorno due punti: bilancio sull'azione politica svolta successivamente alle ultime elezioni provinciali ed elezione del nuovo comitato direttivo. Ne pubblichiamo una nota sintetica inviata alla redazione:

«I lavori dell'assemblea sono aperti con una relazione dell'Ing. Piero Giaccari (coordinatore del movimento) riguardo gli ultimi sviluppi sulla situazione politica acquese, in particolare modo sulla lettera del 7 settembre inviata alla stampa in cui si chiedeva alle forze politiche locali di aprire un tavolo di discussione per determinare un progetto politico che consenta di affrontare le prossime tornate elettorali, a tale lettera nessuno aveva risposto ufficialmente; successivamente in data 12 ottobre una nuova lettera del nostro movimento, in cui ci chiedevamo se non fosse più corretto, in quanto lista civica, dialogare con un'altra lista civica. In seguito a questo nostro intervento abbiamo ricevuto più contatti e da diverse parti politiche. È possibile che in futuro ci siano degli incontri in cui speriamo si possano definire dei buoni progetti politici attorno ai quali si possa costruire il consenso.

A seguito di una fase di discussione, l'assemblea degli iscritti ha deciso a larga maggioranza di riconfermare l'incarico di componente del consiglio direttivo a: Graziella Tornatore, Mirella Capra, Emilio Minacapelli, Michele Gallizzi, Piero Giaccari, dando in questo modo un segnale di volontà di continuare sulla via già intrapresa. Sottolineiamo come nel nostro movimento sia elevata la presenza di donne e di come queste occupino posti rilevanti ai fini della determinazione delle nostre scelte. L'assemblea degli iscritti ha inoltre deciso di confermare a Piero Giaccari l'incarico di coordinatore del movimento.

Continuiamo quindi confermando la nostra volontà di dare più spazio alla voce dei cittadini nelle vicende politiche acquese, di essere presenti e a disposizione della politica che metta il cittadino al centro di ogni scelta».

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazione - Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Referenti di zona - Cairo Montenotte: Alessandro Dalla Vedova - Canelli: Giuseppe Brunetto - Nizza Monferrato: Franco Vacchina - Ovada: Enrico Scarsi - Valle Stura: Andrea Pastorino.

Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - C.C.P. 12195152.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.

Abbonamenti: Italia € 0,90 a numero (48 numeri l'anno).
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

ISSN: 1724-7071

Editoriale L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I MERCATINI NATALIZI

4 - 5 dicembre

BERNA E MONTREAU



5 - 7 dicembre

SALISBURGO STEYR E LINZ



5 - 7 dicembre

COLMAR E STRASBURGO



5 - 8 dicembre

VIENNA



8 - 12 dicembre

PRAGA



PONTE IMMACOLATA

PARIGI

4 - 8 dicembre



Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 3 stelle in pernottamento e prima colazione
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Quota partecipazione: euro 285,00

I NOSTRI VIAGGI DI CAPODANNO

VIENNA e SALISBURGO

29 dicembre - 2 gennaio



COSTA BRAVA

29 dicembre - 2 gennaio



MADRID TOLEDO e VALENCIA

29 dicembre - 4 gennaio



BARCELONA

29 dicembre - 3 gennaio



PARIGI

29 dicembre - 3 gennaio



PRAGA

29 dicembre - 3 gennaio



NAPOLI e CIRCEO

30 dicembre - 2 gennaio



UMBRIA INSOLITA

31 dicembre - 2 gennaio



CROCIERA sul LAGO di LUGANO

31 dicembre - 1 gennaio



GRAN TOUR MESSICO e GUATEMALA

6 - 19 novembre

Trasferimento da Acqui/Nizza/Savona

Volo di linea da Milano

Hotel 4/5 stelle in mezza pensione

Accompagnatore per tutto il viaggio

Escursioni e visite guidate in lingua italiana

Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

SOGGIORNO

MALDIVE

NEL BLU DIPINTO DI BLU

10 - 18 gennaio 2005

Volo diretto da Milano - Trasferimento in barca veloce

Sea-Club Meedhuparu di Francorosso

Formula TuttoIncluso - Assistenza dall'Italia

Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

Parcheggio auto a Malpensa

Un intervento critico del 1887

Una pinacoteca degli artisti acquisi

Acqui Terme. Musei che mancano, luoghi d'arte e artisti. Se quindici giorni fa avevamo preso le mosse dal pittore acquese Cesare Balduzzi, in questa settimana continuiamo la riflessione attingendo alla fine dell'Ottocento.

Se un domani dovesse nascere una pinacoteca acquese, quali sarebbero i pittori e gli scultori da candidare?

"I classici", naturalmente, espressi dal territorio.

Per la loro identificazione attingiamo ad una fonte che per la sua vetustà possiamo tranquillamente dichiarare super partes.

Si tratta di un articolo che con il titolo Belle arti si trova nella rubrica "nostre corrispondenze" de "La Bollente" del primo novembre 1887. A firma anonima, l'intervento - che comunque fa trapelare l'indubbia cultura dell'estensore - propone un interessantissimo catalogo, per il 90% coincidente con quello de La galleria degli artisti, nona e decima puntata dell'inchiesta sul giornalismo acquese (cfr. "L'Ancora" del 22 giugno e poi del 13 luglio 2003, che abbiamo ritenuto di riprendere - in parentesi quadrata - e ancor più spesso integrare).

Ecco dunque lo scritto, che sappiamo vergato in Acqui il 24 ottobre 1887 (e la data del 24 ottobre, per curiosità, segna anche il nostro giornale). Si precisa che i tioletti in neretto sono del revisore.

Catalogo dell'arte moderna acquese del XIX secolo

"Nel riandare la storia della pittura e della scultura ho provato un sentimento di viva compiacenza nel vedere come la terra Monferrina sia stata e continui ad essere feconda in tema di artisti.

Il Vico [Giovanni] per esempio, che compì i [sic] studi nell'Accademia Albertina, cominciò ad esordire con pregiati lavori e forse era destinato a percorrere un ciclo glorioso, se lasciati i pennelli e la tavolozza, non si fosse dato alla vita del giornalismo.

[Si tratta di qualcosa di più: il Vico, storico dell'arte, nel 1858 dava alle stampe una monografia dedicata al Castello del Valentino. Anima della Promotrice di Belle Arti già dal 1864, risulta assai attivo tra anni Settanta e Ottanta, a Torino, per promuovere l'apprazziamento dell'acquaforte, lavorando all'allestimento del settore stampe della Galleria Sabauda. (cfr. Giovanni Vico e le collezioni torinesi di stampe e libri figurati, Torino, 1982).

Amico di Massimo e di Roberto d'Azeglio, altro cultore dell'incisione, Vico in quegli anni redigeva l'Indicazione sommaria dei quadri e dei capi d'arte della R. Pinacoteca di Torino. Con indice alfabetico de' nomi e soprannomi degli artisti, che sarà poi seguita da Supplemento - dati desunti da iccu.sbn.it.

Quanto ai legami con la sua città, segnaliamo il disegno a matita su carta lucida in cui, nel 1845, immortalò il frammento di pavimento a mosaico trovato nel Presbitero della Cattedrale - attualmente in mostra presso la chiesa di S. Caterina - disegno oggi conservato presso la Biblioteca Reale di Torino. A lui, che accompagnò ad Acqui lo studioso torinese Carlo Promis, "regio archeologo" e ispettore dei monumenti di antichità, si deve anche una dettagliata relazione che permette, tra l'altro, di localizzare



il luogo esatto da cui ogni scena proviene].

Il Crosio [Luigi, Acqui 1835 (ma molti repertori ne attestano la nascita albesse) - Torino 1915], allievo anch'egli di detta Accademia, senza aiuti municipali e governativi, seppe farsi strada da sé, ed i suoi quadri, i Profughi, Gulnara, Pompei ed altri, accolti dal pubblico e dalla stampa con lusinghiere espressioni, indicavano in lui il continuatore nella scuola creata dal rinomato Migliara di Alessandria [1785 - Milano 1837]; ma per diverse circostanze essendosi dedicato a dipingere bozzettini che manda oltre l'Atlantico, la sua stella ha cessato di proiettare raggi di fulgida luce.

[Oggi le sue opere sono al GAM di Torino; ad Acqui, in Biblioteca è conservato l'acquarello dell'album di nozze per Saracco; dai giornali sappiamo di un suo olio per Jona Ottolenghi, destinato all'asilo di Corso Bagni, oggi Liceo Classico Saracco].

Garelli [Luigi, i cui natali dovrebbero cadere intorno alla metà del secolo, tra anni Quaranta e Cinquanta] pure era chiamato a fare una brillante carriera, quando avesse ascoltato i consigli di alcuni amici e particolarmente del suo maestro, il distintissimo signor Airenti [si tratta di un refuso: si parla qui di Carlo Arienti, docente di Pittura dell'Albertina, dal 1860 direttore dell'Accademia di Bologna] ma avvolto tra le spire del fumo della Bollente egli né ha potuto né può spiegare a sufficienza le risorse del suo ingegno. [Un suo quadro, l'olio Umberto I, fu acquisito dal Comune nel 1879, come si evince dalla "Gazzetta d'Acqui" del 3 giugno 1879; un altro, che ritraeva il presidente Borreani, gli fu commissionato dalla SOMS nel 1893; a lui si deve una celebre Veduta d'Acqui, ma anche l'olio 1352 (del 1888) che ha per soggetto il Vescovo Guido II d'Incisa (e questo elemento suggerisce la correzione del titolo in 1325, anche sulla scorta delle indicazioni del Moriondo); lavorò come decoratore per molti negozi acquisi. Nel 1882 diede alle stampe una galleria di disegni di soggetto acquese, dal titolo La strena del Formichino, che accoglieva anche una parte letteraria, di cui la GdA del 4/5 marzo tramanda i titoli Storia d'amore, Accanto ad una culla, e Un idillio [sic] senza peccati].

Il Gabbio [Enrico] che frequentò per due anni l'Accademia Albertina e per tre quella di Firenze uscì un facile valente disegnatore, e se le finanze gli avessero permesso di prolungare la dimora in detta città onde completare e perfezionare gli studi, avrebbe



già colà fama di artista distintissimo, come in Acqui ebbe ad acquistarsi.

[Fu anche decoratore e scenografo, e caricaturista; collaborò al vaudeville La Bujenta di Giovanni Tarditi andata in scena nel 1883, ma lavorò anche con i cultori acquisi dell'arte fotografica].

Il Cornaglia [Carlo] alunno dell'Accademia di Bologna è vincitore di due concorsi banditi dall'Accademia di Venezia per la scuola di perfezionamento e di una medaglia per la prospettiva; la stampa lo collocò fra i più fecondi e riputati disegnatori d'Italia [su questo personaggio confessiamo, al momento, una povertà pressoché totale di informazioni; è comunque ricordato dalla "Gazzetta d'Acqui" del 22/23 agosto 1882, con Monteverde, Crosio, e Baccalario, e col Bistolfi, tra i più luminosi artisti acquisi; nel 1893 illustrò il frontespizio dell'album, promosso dalla Società Esercenti di Acqui, che la città donò in segno di stima a Giuseppe Saracco, artefice primo della realizzazione della ferrovia per Genova].

L'avvocato Angelo Baccalario [Acqui, 19 novembre 1852 - Acqui 1900] acquistò fama di distinto paesaggista e questo lo attestò il giudizio del Pasini [Alberto, Parma 1826 - Torino 1899] uno dei primi pittori, e la vendita pronta e lucrosa dei suoi lavori [molti di soggetto rivierasco, con molte vedute di Taggia. Baccalario,

dopo i primi studi genovesi, fu allievo di Carlo Felice Biscarra a Torino; pur eleggendo Parigi a sua residenza prediletta (che lo acclamò nei Saloon e in varie esposizioni), compì ripetuti viaggi in Turchia, Egitto, Terra Santa, divenendo uno degli esponenti più in vista dell'orientalismo; nel torinese aveva però abitudine di trascorrere le vacanze estive; la sua presenza stabile in Italia si registra dal 1888].

Bistolfi [Luigi, acquese, da non confondere con il casalese Leonardo], ora residente in Roma, che gli amici dicono tutto intento allo studio, con il suo spiccato ingegno e vocazione per la scultura non mancherà certo di cogliere in questa nobile palestra belle e onorate palme. era nato nella nostra città il 18 giugno 1860; nel 1883 ottenne la celebrità nazionale scolpendo il grande busto di Garibaldi collocato a Caprera: cfr. Garibaldi fu scolpito, una dedizione patria, "L'Ancora" del 21 luglio 2002; studiò con Giulio Monteverde ed ebbe per benefattore il Cav. Furno; proprio nel 1887 il Bistolfi divenne Direttore della formazione dei gessi per le scuole d'arti applicate, dipendente dal Ministero Industria e Commercio; di Bistolfi, oltre che l'amicizia con lo scultore Edoardo Tabacchi, si ricordano anche i ritratti di Jona Ottolenghi, oggi visibili presso la omonima Casa di Riposo e presso l'atrio dell'Istituto Statale d'Arte; nel 1889 ricevette una ulteriore commissione di tre busti da realizzare per l'ospedale di Acqui, raffiguranti il Cav. Furno, il medico Napoleone Viotti e Iona Ottolenghi].

Il Rivara [refuso? È probabile che qui si alluda ad Augusto Rivalta, che però nacque ad Alessandria nel 1837 e qui morì nel 1925: celebre per i monumenti dedicati a Vittorio Emanuele II, Garibaldi, Mazzini, Raffaele Rubattino] la cui fama di scultore di primissimo ordine suona nei due emisferi, sortì i natali in Acqui, e Giulio Monteverde [Bistagno, 1837 - Roma 1917; si rimanda alla pubblicazione La Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno, curata Gigi Moro e Sergio Arditi edita dalla Re-



gione Piemonte e dal Comune di Bistagno nel 1987], uno dei principi, nacque a Bistagno, passando gli anni dell'adolescenza in Monastero Bormida ed Acqui.

Di due pittori antichi

Se poi dall'età presente si volesse risalire al secolo scorso [refuso evidente, da correggere: oltre duecentocinquanta anni separano la data del 1887 dal momento in cui l'artista operò] troviamo il Caccia detto Moncalvo [Giuglielmo, 1568-1625, purtroppo salito alla ribalta dopo il recente furto delle tele...], che lasciò memoria di insigne pittore. Il suo quadro dell'Annunziata, che regalò al natio paese di Montabone, è un'opera stimatissima e di prezioso valore, che per la freschezza e vivacità del colorito, ricorda i sommi pittori della scuola veneziana, Tiziano, Giorgione ed il Tintoretto.

[Anche quest'opera è stata rubata: il furto avvenne nella notte tra 16 e 17 maggio 1909, e significativamente, fu Carlo Chiaborelli - che potrebbe essere l'estensore anonimo della lettera a "La Bollente" - a darne notizia sulle pagine della "Rivista di Storia e Arte e Archeologia"; di quest'opera propone raccoglie interessanti rilievi Maria Francesca Palmiero a p. 184 del catalogo della mostra Tra Belbo e Bormida. Luoghi ed itinerari di un patrimonio culturale (2003). Il quadro de L'Annunziata potrebbe essere identificato, questa la tesi di Giovanni Romano, con quella tela, passata sul mercato antiquario inglese (Sotheby's, 1837 - Roma 1917; si rimanda alla pubblicazione La Gipsoteca Giulio Monteverde di Bistagno, curata Gigi Moro e Sergio Arditi edita dalla Re-

Il Monevi [Giovanni, 1637-1714] è di Visone, e senza

passare in rassegna i suoi dipinti sparsi in tante città d'Italia, il quadro che rappresenta l'Assunta nel coro della Cattedrale, e nella casa della famiglia Bonelli, provano che il nome del Monevi risplenderà per i secoli di vivida luce.

Di una pinacoteca privata acquese

Nella casa Bonelli si trovano raccolti molti oggetti d'arte, poiché oltre i suddetti, si ammirano due quadri di larga dimensione, l'uno rappresentante l'Aurora e l'altro il Trionfo di Bacco, attribuendoli chi al Rubens e chi all'Albano. Per giudizio di persone competenti si vuole che non siano né del primo né del secondo [lacuna del testo: si evince una stima di 12 mila lire, equivalenti oggi a oltre 200 mila euro; una lacuna nella carta del giornale non consente l'identificazione di alcuni pezzi risalenti al XVI secolo: si coglie solo il riferimento a due angioletti e ad una cornice]... e poi un ritratto di Pio V, [un altro del] Cardinale Bonelli, un Ercole che schiaccia Caco, Ercole e Dejanira (e altri di cui Acqui non difetta?).

Gli amatori delle arti belle, se si compiaceranno di fare una visita alla piccola Galleria Bonelli ne usciranno di certo assai soddisfatti.

E per gli acquisi del XXI secolo, a quando una pinacoteca? (revisione e note di Giulio Sardi)

Nelle foto il busto di Jona Ottolenghi opera di Luigi Bistolfi nella casa di riposo Ottolenghi; il San Guido di Giuseppe Monevi nella volta dell'abside della cattedrale; acquarello di Luigi Crosio per l'album nuziale di G. Saracco conservato presso la biblioteca civica.

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 (piazza Addolorata) - Tel. 0144356130 - 0144356456 - laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 24 ottobre

ALBA

Rievocazione storica e Fiera del tartufo

Domenica 24 ottobre

LE CINQUE TERRE

Domenica 7 novembre

MONTECARLO più fabbrica profumi

Domenica 14 novembre

SCORPACCIATA DI PESCI

Lerici e La Spezia

Domenica 14 novembre

MANTOVA

più mostra Tiziano e Caravaggio

Domenica 21 novembre

TORINO e il Museo Egizio

LLORET DE MAR

Dall'8 al 13 novembre

Soggiorno con escursioni a:

Gerona Andorra Barcellona Montserrat ecc.

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

OTTOBRE - NOVEMBRE

Dal 27 al 31

CAPRI-AMALFI-POMPEI-NAPOLI

Dal 6 al 7 novembre

CASCIA Le Marmore - San Benedetto d.T.

Dal 20 al 22 novembre

FIRENZE - SIENA - S.GIMIGNANO

5 - 8 dicembre

VIENNA e GRAZ

Villach - Velden

CAPODANNO

Dal 30 dicembre al 2 gennaio

ISTRIA E FRIULI

Gorizia-Portorose-Parenzo-Rovigno-Aquileia-Grado

Dal 28 dicembre al 2 gennaio

SPAGNA LLORET DE MAR

BARCELLONA

Dal 31 dicembre al 2 gennaio

ROMA

GENNAIO

dal 3 al 6

NAPOLI - I presepi e la Befana

OVADA • EUROPEANO EUROPA

Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

27-28 novembre BUS
apertura dei mercatini
ai piedi della FORESTA NERA
BASILEA-FRIBURGO-OFFENBURG
STRASBURGO

MERCATINI DI NATALE

28 novembre BUS

INNSBRUCK

4 dicembre BUS

BOLZANO

5 dicembre BUS

BRESSANONE - NOVACELLA

8 dicembre BUS

ANNEY

11 dicembre BUS

BERNA

12 dicembre BUS

MERANO

12 dicembre BUS

MONTREUX + AOSTA

Dal 23 gennaio al 5 febbraio

LE MERAVIGLIE DEL CILE

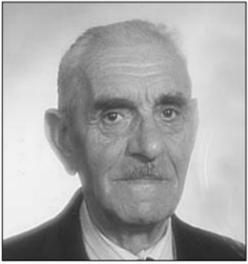
NORD, SUD, PATAGONIA CILENA,

DESERTO DI ATACAMA,

ESTENSIONE ISOLA

DI PASQUA

RINGRAZIAMENTO

**Mario POGGIO**

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno espresso partecipazione e cordoglio per la perdita del loro caro. In particolare si ringrazia la dott.ssa Linda Blengio, il dott. Sergio Rigardo e il personale medico e paramedico della casa di cura "Villa Igea" per la premurosa assistenza.

RINGRAZIAMENTO

**Alma PERNO**

"Cara mamma, erano molte ancora le cose da dirti, molti i momenti da vivere assieme, sei rimasta nei nostri pensieri di ogni giorno". I familiari ringraziano tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio e la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 31 ottobre alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Serole.

ANNUNCIO

**Celesta ARQUATI
ved. Visconti
di anni 80**

Martedì 12 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. La figlia, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata in cattedrale domenica 14 novembre alle ore 18.

ANNUNCIO

**Maria Teresa GIOVANNINI
ved. Cornaglia
di anni 92**

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia, il giorno 16 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari. Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero, la nuora e gli adorati nipoti, esprimendo riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro lutto.

ANNUNCIO

**Giovanni CAIAFA
di anni 80
† 16 ottobre 2004**

È mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima verrà celebrata sabato 20 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida.

TRIGESIMA

**Stefania ROVEGLIA
ved. Giuso**

Le figlie Giordana e Cinzia Giuso ricordano con affetto la loro cara mamma nella santa messa di trigesima che sarà celebrata sabato 23 ottobre alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera di suffragio.

TRIGESIMA

**Lucia BERCHI
ved. Canarino
26/09/1904 - 29/09/2004**

"All'età di 100 anni, con la semplicità con cui hai vissuto, te ne sei andata in punta di piedi". Paola e Alessandra Lucia, con i parenti tutti, ricordano "nonna bis" nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Grazie a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Carolina SARACCO
ved. Meucci
anni 83**

Il giorno 16 settembre è mancata all'affetto di amici e conoscenti che la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 ottobre alle ore 11 nella parrocchiale di Alice Bel Colle.

ANNIVERSARIO

**Giacomo UGHETTI**

Nel primo anniversario della scomparsa i familiari con tanto affetto lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 23 ottobre alle ore 16 nella parrocchia di S. Andrea di Grogna. Si ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO

**Piero RIZZOLIO**

"Nell'8° anniversario della sua scomparsa il suo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". Con immenso rimpianto la mamma e i familiari tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Esterina VIGNO
in Riva**

Nell'11° anniversario della sua scomparsa, la ricordano con affetto e rimpianto il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 ottobre alle ore 10 nel santuario della Madonnalta. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Raffaele MONTESSORO**

"Chi amammo e perdemmo non è più dov'era prima, ma dappertutto dove siamo noi". Ti ricorderemo nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 ottobre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sincero grazie a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
I tuoi cari

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 24 ottobre - ESSO: stradale Alessandria; AGIP: via Nizza; ESSO: corso Divisione; Centro Imp. Metano: via Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 24 ottobre - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 22 a venerdì 29 - ven. 22 Centrale; sab. 23 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 24 Caponnetto**; lun. 25 Terme; mar. 26 Bollente; mer. 27 Albertini; gio. 28 Centrale; ven. 29 Caponnetto.

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO

**Mario LASTOND**

Nel 15° anniversario dalla scomparsa, la moglie, lo ricorda con l'amore di sempre nella santa messa che verrà celebrata sabato 30 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Un grazie agli amici che si uniranno nella preghiera e nel suffragio.

ANNIVERSARIO

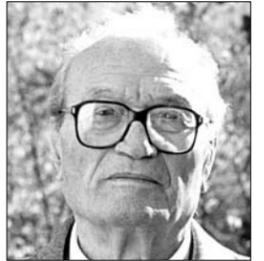
**Pierino
SIRITTO**

Nel 17° e nel 7° anniversario della loro scomparsa, i familiari tutti, li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 30 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano tutti coloro che si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Giovannina GRUA
in Merlo**

ANNIVERSARIO

**Francesco PESCE**

Nel 1° anniversario della scomparsa, la moglie ed i familiari, lo ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 30 ottobre alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Un cordiale ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

ONORANZE
FUNEBRI**Baldovino**

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

TRIGESIMA



Teresa RIZZOLO
ved. Morielli

I familiari porgono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che con fiori, scritti e presenza, hanno partecipato al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 23 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di Moirano d'Acqui.

TRIGESIMA



Maria GHIAZZA
ved. Reggio

Le figlie Marialuisa e Sandra unitamente ai familiari tutti la ricordano con profondo rimpianto ed affetto ad un mese della sua scomparsa con la santa messa che verrà celebrata domenica 24 ottobre ore 11.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla mesta funzione.

TRIGESIMA



Rombaldo TORRIELLI

Nel suo affettuoso e dolce ricordo, la moglie Adelina, il figlio Mauro, i nipoti ed i familiari tutti, si uniscono con infinito rimpianto, nella santa messa che si celebrerà, ad un mese dalla scomparsa, giovedì 28 ottobre alle ore 18 in cattedrale. La più sentita gratitudine a quanti vorranno prendere parte alla mesta preghiera.

ANNIVERSARIO



Albino TARDITO

"Sei rimasto con noi e con tutte le persone che ti furono care nel ricordo di ogni giorno". Nel 3° anniversario della scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, le figlie con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata martedì 26 ottobre alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Renato COLOMBO

Nel 2° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie Francesca, le figlie Anna e Carla con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata martedì 26 ottobre alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Edilio BAROSIO

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, il figlio, la nuora, le nipoti, la sorella e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 30 ottobre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Elio RAVERA

Nel 1° anniversario dalla scomparsa lo ricordano, con affetto e rimpianto, la moglie, la figlia, il genero, parenti ed amici tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 ottobre alle ore 10 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno unirsi al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria LUGLIATICO
in Puppo

Nel nono anniversario della sua scomparsa, la ricordano con affetto e rimpianto il marito, i figli e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 31 ottobre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe PESCE

Con l'affetto di sempre e con infinito rimpianto, il figlio e le figlie, unitamente ai familiari, ai nipoti ed a quanti gli hanno voluto bene, lo ricordano in preghiera nella santa messa che sarà celebrata, nel 1° anniversario della sua scomparsa, domenica 31 ottobre alle ore 11 in cattedrale. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

Un'acquese al Consiglio regionale del volontariato

Acqui Terme. Il 17 settembre scorso il Presidente della Giunta Regionale ha insediato il Consiglio regionale del volontariato cui sono state attribuite le seguenti funzioni:

a) attività di promozione e attuazione, direttamente o in collaborazione con gli Enti locali, con le organizzazioni di volontariato e con i centri di servizio, d'iniziativa di studio e di ricerca anche ai fini dello sviluppo di attività di volontariato;

b) promozione, con cadenza biennale, della Conferenza regionale del volontariato;

c) formulazione di pareri e proposte circa l'attuazione della legge.

Il Consiglio è composto da 30 Consiglieri in rappresentanza di 8 Province.

Presiede il Consiglio la dott.ssa Mariangela Cotto.

Per la Provincia di Alessandria ed in rappresentanza dei Comuni di Acqui Terme e Ovada è stata eletta Anna Maria Parodi dell'Associazione Aiutiamoci a vivere Onlus.

Offerta A.V.

Acqui Terme. L'associazione Aiutiamoci a vivere ringrazia sentitamente per l'offerta di euro 160,00 ricevuta in memoria di Carla Camparo in Ponzo dai familiari.

Offerta in memoria di Alessandro Gilardi

Acqui T. La famiglia del compianto Alessandro Gilardi ringrazia parenti, amici e tutti coloro che hanno contribuito con le loro offerte a raccogliere la cifra di 629 euro che è stata devoluta in ricordo del loro caro all'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro).

Stato civile

Nati: Laura Lamanna, Lorenzo Scalone.

Morti: Mario Giacobbe, Mario Poggio, Mario Giuseppe Marscio, Alessandro Ghidone, Francesco Baradel, Maria Teresa Giovannini, Luigia Fadda, Armando Giuseppe Cartasegna, Irma Oberti, Giovanni Battista Armetta, Luigia Grassi, Pierina Curti.

Pubblicazioni di matrimonio: Piero Giacomo Delorenzi con Maddalena Dura; Antonio Rizzo con Marina Anna Marzia Cioncoloni.

Continua la collaborazione fraterna

Aiuti umanitari da Acqui per Asmara



Acqui Terme. Continua la collaborazione fraterna in aiuto dei fratelli dell'Asmara duramente provati dalla lunga guerra e da una carestia impressionante. Sono già stati raccolti e spediti i seguenti aiuti così ripartiti: euro 310 tramite Mons. Galliano; euro 50 tramite Marisa Barisone; euro 250 tramite Anna Angeleri dalla vendita di un quadro; euro 90 tramite gli impiegati delle poste centrali. Per adozioni euro 440 da parte della sig.ra Ponte e dal

negozio Federica B., sono stati pure offerti vari generi alimentari e capi di vestiario da parte di persone generose.

Il comitato acquese pro Asmara sentitamente ringrazia i donatori e nutre fiducia nel trovare ancora e sempre persone sensibili per continuare questa opera di generosa carità.

Rivolgersi a Mons. Galliano (0144 322381) o Tina Vallieri piazza Bollente, 52 (0144 55839).

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942
Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

In una nota a sacerdoti e diaconi

Il vescovo sollecita carità per le missioni

Acqui Terme. Pubblichiamo la parola del Vescovo inviata a sacerdoti e diaconi in occasione della giornata missionaria mondiale: «Carissimi sacerdoti e diaconi, il prossimo 24 ottobre si celebrerà la Giornata missionaria mondiale. È un'occasione per ricordare una nota caratteristica del cristiano: essere testimoni di Gesù Cristo risorto anche nei confronti dei non credenti e dei non cristiani.

La Giornata missionaria 2004 cade nelle celebrazioni millenarie in onore di San Guido e vorrei che ci ricordasse non solo l'impegno missionario di ogni battezzato e cresimato, ma anche l'apertura alla missione e al servizio universale di ogni Chiesa particolare.

La diocesi di Acqui ha dato in passato missionari e missionarie alla Chiesa e anche oggi ci sono religiosi, religiose, preti, laici originari della Diocesi che svolgono un prezioso servizio di evangelizzazione e promozione umana in Chiese sorelle che si trovano in paesi di missione o in Chiese non in territorio di mis-

sione, ma ancora bisognose di collaborazione.

La generosità della Chiesa di Acqui è stata ricompensata con il dono di preti che vengono da lontano e sono a nostro servizio.

Chiedo che si approfitti della Giornata missionaria mondiale per richiamare ai fedeli tutte le predette realtà, ricordando pure che il dovere di essere missionari si vive in primo luogo nelle nostre parrocchie, offrendo ai non credenti e ai non cristiani, ivi presenti, la testimonianza di una parrocchia viva nella fede e generosa nella carità.

A proposito di carità: ricordo che, in occasione della Giornata missionaria mondiale, è obbligatoria la colletta per le missioni. Negli ultimi anni si è registrato una diminuzione delle offerte da parte della diocesi, ed alcune parrocchie, per quanto mi risulta, non hanno partecipato alla colletta. Mi permetto vivamente di raccomandarla.

Un cordiale saluto, con il ricordo al Signore».

† **Pier Giorgio Micchiardi**
Vescovo

Come raggiungere il monastero

Scoprire la pace della badia di Tiglieto



Acqui Terme. Dopo la solenne concelebrazione per la benedizione dei lavori alla Chiesa di Santa Maria alla Croce dell'Abbazia di Tiglieto che si è tenuta domenica 10 ottobre, la vita monastica è ripresa nella pace e nel fervore spirituale.

Rispondendo a quesiti che ci sono stati posti da lettori sulla possibilità di visite al monastero e sull'orario delle celebrazioni rispondiamo con le parole del Padre Priore Giuseppe Gaffurini, da noi interpellato al proposito: «Per il momento mi sento di garantire solo la Messa domenicale e festiva delle ore 10,30 benché normalmente seguiamo già l'ufficiatura monastica per intero e celebriamo quotidianamente l'Eucarestia alle ore 7,30. Inoltre il monastero è visitabile tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.

L'indirizzo di posta elettronica è badia@tiglieto.it e il numero di telefonia fissa 010-929419».

Per chi non è mai stato dalle parti di Tiglieto, scoprire l'incanto della Badia sarà un'emozione indimenticabile.

Come arrivare a Tiglieto? Tra le molteplici possibilità, tra cui alcune estremamente panoramiche anche se di difficile percorribilità, citiamo solo le più comode per chi arriva da Genova o da Alessandria. Autostrada dei Trafori A26, uscita al casello di Masone

per chi viene da Genova e casello di Ovada per chi viene da Alessandria.

Percorrere la strada Statale 456 del Turchino; arrivati nel comune di Rossiglione si arriva al bivio per Tiglieto: da questo punto occorre percorrere ancora 10 km.

Per raggiungere la Badia di Tiglieto occorre, superato l'abitato di Casavecchia continuare a percorrere la strada provinciale che collega Tiglieto con il comune di Urbe. Attraversato il ponte sul fiume Orba si potrà notare sulla propria destra l'antico ponte romano, attualmente percorribile solo a piedi, e subito dopo si incontrerà il bivio con la strada che porta ad Olbicella e un piccolo spiazzo.

È consigliabile lasciare l'auto proprio in questo incrocio, e incamminarsi a piedi lungo l'unica strada sterrata che è presente. Da qui si può già ammirare il campanile della Badia. Lo sterrato è breve, circa 400 metri, ma consente di ammirare tutta la piana, un paesaggio che ben pochi si aspetterebbero di trovare in mezzo a questi monti. Arrivati nei pressi del complesso si potrà ammirare lo splendido bosco di cedri, abeti, larici, tassi e platani colossali che costituiscono una parte dell'ex edificio abbaziale, che d'estate viene abitato dalla Marchesa Camilla Salvago Raggi, proprietaria dell'intera area.

Presentata a Nizza dal vescovo

La lettera pastorale ai fedeli della Vallebelbo



Nizza. Oltre un centinaio di sacerdoti, religiose e laici si sono ritrovati venerdì 15 ottobre nel salone "Sannazzaro" della Parrocchia di "S. Siro", per partecipare all'assemblea della Zona Valle Belbo.

Dopo la preghiera iniziale, che ha creato il clima adatto per l'ascolto e la condivisione, il Vescovo, Mons. Piergiorgio Micchiardi, ha annunciato che da metà gennaio a metà luglio sarà in visita pastorale alla nostra Zona. La preghiera insieme segnerà i momenti forti della Visita - ha aggiunto Mons. Vescovo - e un'occasione propizia potrebbe essere la Veglia in preparazione alla Festa di Maria Ausiliatrice, molto sentita non solo nella città di Nizza, ma anche nei paesi vicini. Ha poi sottolineato il valore del ritrovarci insieme in un clima di fraternità, per incitarci a vivere con gioia il nostro essere cristiani, aiutandoci a vicenda per ravvivare il fuoco della missione e della comunione.

Mons. Vescovo ha richiamato anzitutto la meta del Progetto Pastorale diocesano: "Essere testimoni e annunciatori di speranza nel mondo". La speranza ci viene da Gesù Cristo e oltrepassa i confini della vita terrena. Ha ricordato che, dopo aver dedicato un anno alla preparazione, mettendo al centro dell'attenzione il cammino verso la santità, si è scelto di scandire tale Progetto in tre tappe. La tappa di quest'anno impegna tutti i fedeli della Diocesi a riscoprire la loro vocazione e missione, secondo la scelta di vita, alla luce dei sacramenti del Battesimo e della Confermazione, senza dimenticare di mettere al centro l'Eucarestia (in filiale adesione al Papa che ha indetto l'"Anno Eucaristico") e curare la pastorale della famiglia. Infatti nessun tema proposto può esaurirsi nell'arco di un anno.

Come ha affermato Mons. Coletti in occasione dell'inaugurazione dell'anno pastorale, tutti, sacerdoti, persone consacrate, laici, devono tenere presente l'unica missione: ripresentare Cristo al mondo. Il laico, professionalmente competente, cerca di rendere l'ambiente di lavoro il più umano possibile. Sa di essere chiamato, come i sacerdoti e i religiosi, ad essere lievito nel mondo di oggi, sviluppando tutte le proprie potenzialità per l'annuncio del Regno. Ci sono particolari ambiti - ha sottolineato il Vescovo - che sono proprio affidati all'impegno dei laici: ad esempio la comunicazione sociale, che ha un ruolo determinante nella formazione e nell'orientamento della persona. Recentemente i Vescovi hanno richiamato l'importanza della cosiddetta "sala della co-

munità", dove i fedeli dovrebbero trovare materiale librario o audiovisivo per la loro formazione.

Mons. Micchiardi ha poi comunicato che il Consiglio Presbiterale Diocesano e il Consiglio Pastorale sono impegnati a promuovere il buon funzionamento dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali, là dove già esistono, e aiutare a costituirli dove non esistono ancora. Ha lanciato infine la proposta di ritrovarsi in assemblea, nel mese di aprile, per verificare insieme il cammino percorso durante l'anno.

Mons. Paolino Siri ha preso la parola per segnalare le iniziative attuate dalla Commissione per la Pastorale della Famiglia durante l'anno che si è appena concluso. Due membri di tale Commissione hanno presentato l'opuscolo che offre le linee guida per tutti gli operatori dei Corsi di preparazione al Matrimonio. Inoltre hanno comunicato un'iniziativa che sta per partire a livello nazionale: un numero verde, "Pronto famiglia", a servizio di tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, consigli, informazioni, ecc. per risolvere problemi familiari. A tale scopo hanno richiesto la disponibilità di volontari che possano prestare un servizio in tal senso. Chi può dare un apporto lo segnali alla Commissione diocesana.

Dato che è molto sentito il problema dei divorziati risposati e delle coppie che si sono separate, Mons. Siri ha segnalato l'incontro che si terrà su questo tema ad Acqui, sabato 13 novembre 2004; incontro guidato da un esperto ad alto livello: P. Giordano Muraro.

Nel dibattito finale interessante l'intervento di Andrea, che ha chiesto maggior attenzione ai giovani fidanzati, che desiderano compiere un cammino di maturazione spirituale, anche se non sono alla vigilia della celebrazione del Matrimonio. Un po' sconfortati gli interventi delle catechiste, che hanno l'impressione di educare alla fede dei ragazzi "orfani", perché i genitori non offrono né un'educazione né una testimonianza cristiana. Inoltre le catechiste è all'ultimo posto negli impegni dei ragazzi; prima viene il calcio, la danza, la pallavolo, judo, ecc., perché queste attività soddisfano la vanità dei genitori. Davide Chiodi ha invitato a rimanere con i piedi per terra, selezionare le varie proposte, vedere ciò che è possibile ed essenziale e attribuire a tale impegno la priorità. Ognuno deve uscire dall'incontro con il desiderio di fare qualcosa di concreto, per aiutare la comunità a percorrere il cammino proposto dal programma pastorale dell'anno.

F.L.O.

Seconda lezione di teologia

Il laicato nel Concilio Vaticano II

Martedì 12 ottobre la seconda lezione ha avuto come relatore don Roberto Repole, docente di Ecclesiologia alla facoltà teologica di Torino.

La riflessione è partita da una connotazione storica esaminando la posizione della Chiesa sul laicato nel corso del tempo.

Alle origini del cristianesimo la differenza nella società era tra cristiani e pagani per cui non era fondamentale distinguere tra laici e clero, ma piuttosto mettere in evidenza l'unità del popolo di Dio. Solo con la fine del Medioevo, quando ormai il mondo occidentale era cristianizzato, nasce la necessità di distinzione tra la funzione del clero e quella dei laici che all'epoca erano coloro che detenevano il potere temporale e cercavano di interferire sulle questioni ecclesiastiche.

Nei secoli successivi la vita stessa della Chiesa è sempre stata influenzata dalla situazione storica contingente: da qui nasce il grosso rischio di lasciarsi condizionare troppo dalla cultura secolare del momento.

Dobbiamo arrivare al Concilio Vaticano II perché la Chiesa si trovi a riflettere in maniera prioritaria sull'importanza e la funzione dei laici al suo interno.

Il Concilio prima di tutto mette in evidenza ciò che unisce tutti i cristiani, cioè l'essere tutti figli di Dio, tutti sacerdoti perché partecipi del sacerdozio di Cristo, tutti chiamati a fare della propria vita "un'offerta gradita a Dio".

Ma all'interno di questa grande famiglia ognuno riceve dallo Spirito carismi diversi, occorre perciò esaminarci con sincerità per capire, quale sia il proprio

carisma e quindi in che cosa consista la specifica vocazione di ciascun credente: per essere Chiesa è necessaria l'unione di laici e clero "per raccogliere la Chiesa e per espanderla". A questo fine l'impegno e la corresponsabilità del laico dovrà basarsi sulla *formazione*, non come assunzione di competenze specifiche, ma nel senso di "prendere la forma di Gesù" per cui è formato chi è figlio nel figlio. Per far sì che la nostra vita cristiana sia improntata in questo senso occorre: nutrire l'intelligenza, con lo studio, la preparazione dottrinale; nutrire lo spirito, prendendosi cura della propria vita spirituale; coltivare la figliolanza, cioè abbandonarci alla fiducia in Dio.

Piera Scovazzi

Appuntamenti diocesani

- Venerdì 22 - In Seminario alle 15 si riunisce la Commissione regionale per l'ecumenismo e il dialogo religioso di Piemonte e Valle d'Aosta.

- Domenica 24 - Il Vescovo conclude la visita pastorale a Strevi.

- Lunedì 25 - Al teatro Della Rosa di Cairo Montenotte, ore 21, il Vescovo presenta la lettera pastorale a sacerdoti, religiosi e laici della zona Savonese.

- Martedì 26 - In Seminario continua il corso di teologia per tutti; relatore don Giuseppe Tuninetti su "Laicato nella recente storia della chiesa"; due gli orari delle lezioni: dalle 15,30 e dalle 20,30.

Drittoal cuore

Uno era fariseo e l'altro pubblicano

"Due uomini salirono al tempio a pregare": la parabola riportata dall'evangelista Luca, che si legge nella messa di domenica 24 ottobre, 30ª dell'anno liturgico, parla di due brave persone; due uomini che sentono il bisogno e il dovere di pregare e per questo salgono al tempio.

Il fariseo (un puro, un fedele alla osservanza meticolosa della Legge) è una persona che ha coscienza di comportarsi bene: infatti non ruba, rispetta la giustizia, ama fedelmente sua moglie, digiuna come richiesto dalla legge, paga le tasse; indubbiamente ce ne fossero tanti uomini così.

Il pubblicano a sua volta (uomo che manovra denaro e cura affari commerciali, quindi sospetto di scorrettezza amministrativa), entrato in chiesa sta in fondo, a distanza; riconosce che tra lui e Dio c'è un abisso, non osa neppure alzare gli occhi, perché avverte che il suo sguardo non è degno di contemplare l'innocenza e la santità di Dio; si batte il petto, perché si confessa e si riconosce responsabile peccatore (e, di fronte a Dio, chi non lo è?).

Viene spontaneo chiedersi: perché "Il pubblicano tornò a

casa sua giustificato, a differenza del fariseo? Perché chi si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato".

Luca dice espressamente che Gesù narrò questa parabola, tra le più brevi ma tra le più efficaci per la nitidezza delle immagini descrittive, "per alcuni che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri".

Se la preghiera è essenzialmente sentirsi alla presenza di Dio, solo il saperli e riconoscersi peccatori (anche senza fare troppi sforzi autolesionisti), in debito con Dio, nella fiducia che solo in lui è il perdono, fa scoprire e ritrovare la vera strada della giustizia. Il Dio del fariseo è un Dio che distribuisce medaglie ai bravi (che magari se le meritano); quello del pubblicano è un Padre che travolge la colpa ammessa in uno slancio di misericordia e di perdono. Il fariseo mette distanza tra sé e gli altri, Dio non è chiamato in causa. Il pubblicano mette distanza tra sé e Dio; per questo Dio supera le distanze abissali e lo raggiunge con il perdono. C'è molto da imparare.

Se poi uno non si sente così peccatore da giudicarsi pubblicano, perché con semplicità vede nella sua vita, nel suo impegno umano e cristiano, uno sforzo onesto alla pratica del bene quotidiano, può pregare con Maria: "Il Signore mi ha fatto grandi cose, santo è il suo nome".

don Giacomo

Presentata da Centro sinistra e Rifondazione

Interrogazione su alloggi per edilizia popolare

Acqui Terme. Un'interrogazione sugli alloggi destinati ad edilizia popolare è stata presentata dai consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi.

Questo il testo:

«Visto che le precedenti interpellanze e mozioni del 6 novembre 2003 e del 12 gennaio del 2004 non hanno potuto essere adeguatamente discusse in consiglio comunale nonostante nostre ripetute sollecitazioni;

considerato che il Comune di Acqui ha chiesto e ottenuto un cospicuo finanziamento regionale (14 miliardi di lire circa) per ristrutturare una serie di alloggi in edifici comunali da destinare ad edilizia popolare (Palazzo Olmi, Palazzo Chiabrera, via Nizza,...);

considerato che tale richiesta era stata a suo tempo motivata per una situazione di forte tensione abitativa per un cospicuo numero di famiglie;

considerato che tale situazione perdura tuttora, ma che il comune non ha ancora provveduto all'assegnazione, stante una lista d'attesa di oltre 180 famiglie aventi diritto;

considerato che i cantieri di lavoro negli edifici in oggetto sono stati rimossi ormai da anni, da cui si suppone che tali lavori di ristrutturazione siano stati definitivamente conclusi;

si richiede che il sindaco informi circa la situazione degli alloggi popolari e le intenzioni della Amministrazione comunale, con particolare e specifico riferimento ai seguenti quesiti:

1. entità e stato dell'abitabilità degli alloggi ristrutturati; esiti dei collaudi;

2. valutazione circa gli sprechi ed il mancato introito derivanti dal mancato utilizzo degli alloggi ristrutturati e quindi il danno subito dall'amministrazione;

3. verifiche effettuate circa la corrispondenza del progetto alle norme di legge relative alle barriere architettoniche; iniziative messe in atto e progettate per rendere idonei gli alloggi in oggetto;

iniziative assunte dalla sua amministrazione per rivalersi sugli eventuali errori di progettazione che hanno connotato all'inidoneità degli alloggi medesimi?

4. per quali motivi, nonostante l'accordo con l'ATC dello scorso dicembre, nell'arco di oltre 10 mesi non si è provveduto all'assegnazione?

5. Quale fondamento di verità hanno le dichiarazioni riportate dalla stampa, secondo cui gli alloggi sarebbero pronti per essere venduti ai privati, così da incassare una somma tale da consentire di costruire nuove case popolari in altri luoghi?

6. Quale fondamento di verità hanno le dichiarazioni riportate dalla stampa, secondo cui gli alloggi sarebbero pronti per essere venduti ai privati, mentre il Comune rimborserebbe la Regione del finanziamento erogato, con eventuali interessi maturati? Ed in tal caso: a quali fondi di bilancio attingerebbe il Comune per effettuare tale rimborso?

7. Per quale motivo il Comune non ha utilizzato tutto il fondo stanziato per il progetto, lasciando un residuo di quasi 4 miliardi presso la Regione?

Nell'eventualità la presente non possa essere discussa in consiglio chiediamo che il presidente del consiglio comunale ne indichi i motivi e il sindaco a termini di legge segnali per iscritto una risposta a quanto richiesto».

Mostra Mercato e La.Mo.Ro.

Acqui Terme. Il consigliere comunale Domenico Ivaldi ha inviato al presidente del consiglio comunale una fotocopia di un articolo de L'Ankora sulla Mostra Mercato, dove si diceva che l'organizzazione della manifestazione è del Comune, dell'Enoteca regionale e della Società Langhe Monferrato Roero, quindi una fotocopia di una risposta del sindaco data 27 settembre 2004 in cui si diceva che da «dopo la nomina di Bosio - presidente della Langhe e Roero - a city manager, non era più intervenuto alcun rapporto fra Comune e Langhe e Roero e che avrebbero attentamente valutato per il futuro.

Il commento di Ivaldi è il seguente: «Letto l'articolo su L'Ankora e rimmemorando con fiducia la risposta del Sindaco interrogato la S.V. per sapere quale siano le "reali" intenzioni di sanare una incognita amministrativa sulle incompatibilità per le quali si attendono risposte certe».

Illustrati dall'assessore Elena Gotta

I progetti attivati dal socio assistenziale

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento dell'assessore Elena Gotta, relativo ai progetti attivati dal Servizio Socio Assistenziale del Comune di Acqui Terme a favore dei disabili:

«Il Servizio Socio Assistenziale del Comune di Acqui Terme pone particolare attenzione, nella strutturazione dei suoi interventi, alle problematiche relative alle fasce più deboli della popolazione e, nello specifico, alle persone con disabilità.

In quest'ottica realizza da diversi anni, e in collaborazione con la Cooperativa Sociale Azimut, progetti che cercano di rispondere agli effettivi bisogni sia del disabile che della famiglia tenendo conto delle differenti fasce d'età e utilizzando personale educativo opportunamente formato e coordinato.

Nell'ambito degli interventi dedicati ai minori disabili gravi e ai relativi nuclei familiari, i progetti più rappresentativi, anche perché attivi sul territorio dal 2001, sono "Effeacca" e "SpazioFamiglia".

Essi prevedono un'attività di sostegno educativo al bambino, sia a domicilio che in esterno, con l'obiettivo di aiutarlo nell'acquisizione di competenze e di una parziale autonomia e di favorirne l'integrazione sociale offrendo al contempo alla famiglia momenti di tregua e di sollievo dal gravoso compito.

Nel 2004 questi progetti sono stati integrati con altre attività in modo da offrire un servizio che sia sempre più rispondente alle reali esigenze percepite.

Si sono così attivati i progetti "Il castello incantato" e "Ippoterapia". Il primo è un intervento pedagogico, a favore di minori con problematiche relazionali e d'apprendimento, che mira a favorire l'esplorazione consapevole delle risorse cognitive, affettive e relazionali dei singoli bambini; il secondo consiste in sedute di terapia nelle quali viene utilizzato il cavallo ed è rivolto a minori con disabilità grave.

Gli interventi che coinvolgono ragazzi/e disabili, invece, hanno come obiettivo il favorirne l'integrazione socio-lavorativa e nascono dalla necessità di offrire a questi giovani strumenti concreti per accedere al mondo del lavoro.

La loro azione si esplica tramite l'attivazione di tirocini, monitorati costantemente da un tutor, presso aziende ed Enti del territorio che consentono al disabile un'esperienza di approccio al mondo lavorativo tenendo conto delle sue capacità.

Attualmente i progetti attivi in questo settore sono "Verso l'autonomia" e il progetto europeo Equal "AL & AT Express".

Va fatto un accenno, inoltre, ai risultati positivi ottenuti dal progetto "SOLE", di cui "Verso l'autonomia" è la prosecuzione, che dal 1998 al 2002 ha permesso l'assunzione nell'acque del 51% dei giovani seguiti (su un totale di 27 ragazzi disabili medio-gravi con età media di 28 anni).

Il lavoro svolto grazie a tali progetti ha permesso la costituzione di una rete proficua di collaborazione sul territorio con le aziende e con i diversi enti che, a vario titolo, si occupano di fasce deboli (Servizio Inserimento Disabili della Provincia di Alessandria, Centro per l'Impiego, ENAIP, ecc.).

Infine, per quanto riguarda gli adulti disabili, va citato il progetto "Durante noi per il dopo di noi" che offre sostegno ai nuclei familiari in cui vi sono adulti con disabilità grave che hanno genitori anziani o un solo genitore.

Tale sostegno si realizza con interventi domiciliari, con weekend e periodi di vacanza per il disabile presso strutture attrezzate e con incontri periodici con le famiglie coinvolte».

Ci scrive la segreteria DS acque

Commercio: scelte politiche e conseguenze

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria DS di Acqui Terme:

«Chiediamo all'Amministrazione comunale di riflettere sulla situazione reale di Acqui che presenta un quadro generale quanto mai deludente; un'economia in forte recessione, una realtà industriale in estinzione, un artigianato sempre più limitato ai servizi, una agricoltura collinare povera che solo da pochi anni ha intrapreso la strada della valorizzazione dei prodotti locali, una rete distributiva che accusa pesantemente la contrazione dei consumi. A tutto questo aggiungiamo il fatto che la grande distribuzione si è collocata in modo sregolato creando gravi difficoltà alle piccole imprese commerciali che sono il tessuto produttivo del nostro territorio.

Nonostante questa grave situazione di crisi, che è sotto gli occhi di tutti i cittadini, l'amministrazione comunale ha predisposto un nuovo piano commerciale che verrà presentato in Consiglio a fine ottobre, dove si individuano una serie di aree idonee all'insediamento di nuove strutture commerciali medie e grandi.

Le zone sono state individuate nell'ex area Borma, nell'ex area della Cantina sociale, nell'area di via M. Ferraris all'interno del futuro grattacielo. Noi democratici di sinistra vogliamo proporre alla cittadinanza alcune riflessioni: l'amministrazione compie, predisponendo aree per la grande distribuzione in un territorio già inflazionato sotto questo aspetto, una precisa scelta politica.

Sia ben chiaro che non siamo pregiudizialmente contrari alla grande distribuzione in quanto tale, ma ci chiediamo con sempre maggiore preoccupazione che fine faranno le piccole imprese a conduzione familiare, se la guerra per accaparrarsi il cliente all'interno della grande distribuzione diventerà feroce, visto che i centri commerciali continuano ad aumentare e i clienti sono sempre gli stessi. Come potrà, in questa situazione, il piccolo imprenditore commerciale, che punta al cambiamento e alla riconversione per soddisfare le nuove esi-

genze di miglior rapporto qualità-prezzo e che per realizzare tutto ciò necessita naturalmente di risorse, portare avanti i propri progetti se la guerra dei prezzi tra colossi lo metterà presto fuori gioco?

E' evidente che l'Amministrazione avrebbe potuto compiere un'altra scelta. Decidendo che il mercato di Acqui è sostanzialmente in equilibrio tra grande distribuzione e negozi di vicinato, predisporre una variante al Piano regolatore che limitasse l'insediamento della Grande distribuzione e nel contempo avviare una indagine sul commercio cittadino, uno studio sulla sua qualità, per programmare in modo serio uno sviluppo armonico della distribuzione tutelando il tessuto commerciale esistente che è uno dei principali elementi vitalizzanti della città. Disertificare i centri storici significa far morire la città.

Perché non creare infrastrutture per facilitare l'accesso al centro storico (parcheggi adeguati a prezzo contenuto) o valorizzare il centro storico come un centro commerciale naturale supportando adeguatamente i piccoli imprenditori commerciali che in esso vogliono insediarsi. Non si sviluppa il commercio costruendo le porte tematiche, le porte tematiche, i portici non portici, a cosa serve tutto ciò?

L'esperienza fallimentare del tanto strombazzato quartiere del vino non ha insegnato proprio nulla ai nostri amministratori?

Acqui ha bisogno di un progetto di rilancio complessivo, in stretto collegamento con i paesi limitrofi.

Le iniziative e gli interventi sporadici sono inutili se non inseriti in un quadro organico e non coordinati in un programma globale che evidenzia una strategia mirata che si concretizzi attraverso adeguati strumenti tecnici e finanziari.

Essi tuttavia diventano addirittura dannosi, quando perdono di vista il quadro socio-economico complessivo per privilegiare iniziative il cui fine pare unicamente quello della visibilità propagandistica».

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



Stiamo realizzando il vostro sogno

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Presentata da Centro sinistra e Rifondazione un'interrogazione

Bar e cucina all'ospedale acquese

Acqui Terme. I consiglieri comunali Domenico Borgatta, Luigi Poggio, Vittorio Rapetti e Domenico Ivaldi hanno presentato un'interrogazione avente come oggetto le strutture di assistenza presso l'ospedale di Acqui.

Questo il testo:
«Considerate le numerose segnalazioni pervenute ai sottoscritti consiglieri da privati cittadini e da operatori ospedalieri relativamente:

- alla chiusura del punto di ristoro presso l'ospedale di Acqui, che serviva fino a pochi mesi fa un'ampia utenza di persone costrette a frequentare il nosocomio per motivi terapeutici o assistenziali;

- alle ipotesi di chiusura della cucina dell'ospedale che ha offerto finora un apprezzato servizio ai pazienti e al personale (sostituendola con servizi di catering);

- la chiusura di tali servizi sul supporto all'assistenza sanitaria costituisca un pe-



sante disagio ai cittadini ricoverati e non;

- le motivazioni economiche che sarebbero alla base di tali provvedimenti non risultano affatto chiare né convincenti, anche alla luce dei pessimi risultati registrati altrove;

richiamando e rinnovando la disponibilità alla più ampia collaborazione più volte offerta alla S.V. in ordine a queste tematiche socio-assistenziali,

ed in particolare in ordine al futuro dell'ospedale cittadino;

chiedono quali iniziative il sindaco abbia assunto in proposito alle strutture in oggetto (bar e cucina); quali iniziative intenda assumere a breve termine nei confronti della direzione dell'ASL 22; quali novità conosca circa i progetti relativi al futuro delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie del quadrante».

Una lettera della segreteria DS acquisite

Memoria solo quando conviene?

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera dei DS acquisite:

«Il valore della memoria è il fondamento di una società, racchiude i suoi eventi costitutivi ed è soprattutto il fattore attorno a cui ci si riconosce.

Ricordare l'eccidio nazista delle migliaia di soldati italiani abbandonati a se stessi dal re e da Mussolini, dopo un lungo periodo di errato oblio sulla vicenda, è un'iniziativa che rende giustizia alle vittime.

La nostra riflessione però è sulla posizione del sindaco (e dell'amministrazione comunale) in materia di memoria storica che ci pare variabile a seconda dei casi.

Non si può ridurre la memoria a mezzo "promozionale": ci vuole una certa coerenza (morale e politica) anche senza i giornalisti, i fotografi e le autorità.

La memoria non c'era sicuramente nel gesto di spostare una notte il monumento che ricorda la Liberazione.

Ma la memoria era ritornata quando amministrazione e gonfalone comunale sono "apparsi" alla manifestazione della Benedicta, cui presenziavano (guarda caso) autorità come il Presidente Ciampi.

Infatti sembra proprio (e niente lo smentisce) che dove non ci siano occasioni di visibilità politica non ci siano nemmeno il sindaco e l'amministrazione.

Soprattutto da anni il sindaco manca al 25 Aprile, "dimenticandosi" di essere il rappresentante di tutti i cittadini (tutti).

La scusa adottata è quella di una "politicizzazione" dell'evento.

La realtà è che si seguono gli insegnamenti del "padre politico" leghista Bosio, di cui tutta l'attuale amministrazione comunale rivendica la "continuità", non certo lodevole, camuffandosi poi con una parvenza democratica.

I soldati di Cefalonia, così

come i partigiani, erano prima di tutto italiani che volevano essere liberi e padroni delle proprie decisioni; che non accettavano più di vedere l'Italia servire gli invasori nazisti.

Quindi se da sempre al 25 Aprile partecipano anche partiti politici è perché la loro storia e i loro ideali si rifanno a queste esperienze.

Le opinioni espresse politicamente da chi amministra dovrebbero essere sincere. Se si disprezza (come è nei fatti) la lotta di Liberazione perché non ribadirla al pubblico presente e ai giornalisti, o davanti a chi magari quegli eventi li ha vissuti anziché prodigarsi in retoriche?

E comodo cambiare opinione a seconda delle occasioni e delle convenienze. La memoria è davvero importante, e non ci sembra giusto interessarsene solo quando conviene».

La Segreteria DS
Sezione di Acqui Terme

La risposta del sindaco

Sulla nomina di Bosio

Acqui Terme. Il sindaco ha risposto alle interrogazioni relative alla nomina del Direttore generale, presentate in data 04/10/2004 e in data 06/10/2004.

«Con riferimento alle interrogazioni indicate in oggetto, la prima unicamente dal Consigliere sig. Domenico Ivaldi e la seconda da tutti i sigg. Consiglieri in oggetto, ed aventi lo stesso contenuto relativo alla presunta mancanza di un idoneo titolo di studio in capo al Direttore Generale nominato dal sottoscritto, si fa presente che:

- Come riconosciuto dagli stessi Consiglieri che hanno presentato le interrogazioni, l'art. 108 del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267 relativo alla figura del Direttore Generale non prevede particolari e specifici requisiti per la nomina dello stesso e che deve avvenire "previa deliberazione della Giunta Comunale" e "secondo criteri stabiliti dal regolamento degli uffici e dei servizi";

- l'art. 17 del vigente regolamento degli uffici e dei servizi relativo ai criteri per la

nomina del Direttore Generale, per quanto riguarda i requisiti che devono essere posseduti dallo stesso, stabilisce che: "Il Direttore Generale è scelto tra esperti di organizzazione aziendale e/o di pubblica amministrazione sulla base di curricula formativi e professionali che ne comprovino le capacità gestionali e organizzative, acquisibili anche per esperienza quadriennale nella qualifica di Sindaco o Assessore in Comuni di classe pari o superiore";

il sig. Bosio Bernardino ha ricoperto la carica di Sindaco di Acqui Terme per oltre nove anni; è quindi evidente che la nomina del sig. Bosio Bernardino quale Direttore Generale del Comune di Acqui Terme, disposta dal sottoscritto è pienamente conforme a quanto disposto dalle norme legislative e regolamentari sopra richiamate».

Il commento di Ivaldi è stato il seguente: «La risposta è già stata contestata con interrogazione presentata l'11 ottobre 2004, chiedendo l'interpretazione dell'art.17 da parte del Ministero degli Interni».

Un pensiero di Ivaldi sul grattacielo

Voli pindarici e sogni di onnipotenza

Acqui Terme. Pubblichiamo una riflessione del consigliere comunale Domenico Ivaldi sul "grattacielo":

«Sta iniziando l'assalto al cielo. Denaro pubblico per un obelisco all'insegna di un disegno impossibile: 23 piani in zona Bagni per congressi ipotetici.

Un futuro che dovrebbe essere roseo, e non solo pura speculazione con l'esito di vuote cattedrali.

La Regione pretende il grattacielo senza conoscere Acqui: ha commissionato indagini di mercato o ha unicamente interesse a costruire per la gioia di arredare?

Vivere e subire progetti che stravolgeranno il tessuto

urbanistico ci farà sentire stranieri a casa nostra, sarà come vivere in un'altra città; perché oltre al gioiello nipponico altre costruzioni svetteranno sul territorio, privando la città di ogni identità

Una città prigioniera di imprese, un unico cantiere, con scuole e tribunale spostati senza alcuna necessità, tanti supermercati, nessuna attività produttiva ad alta intensità occupazionale e un altro inutile palazzo in via Maggioreiro Ferraris.

L'Urbanistica dovrebbe essere al servizio del cittadino e non lasciata alla discrezionalità dei voli pindarici di amministratori vittime di sogni di onnipotenza».

CONCORSO ENOLOGICO PROVINCIALE

30° PREMIO MARENGO DOC

STUDIOSESSANTA

Premiazione al Salone del Gusto 2004

Torino Lingotto, 21-25 Ottobre

LA "SELEZIONE SPECIALE" DEI VINI PREMIATI

Per la Denominazione

GAVI

Gavi del Comune di Gavi 2003
Lugarara - Tenuta La Giustiniana - Gavi

Per la Denominazione

CORTESE DELL'ALTO MONFERRATO

Cortese dell'Alto Monferrato Frizzante 2003
Viticoltori dell'Acquese - Acqui Terme

Per la Denominazione

GRIGNOLINO DEL MONFERRATO

CASALESE

Grignolino del Monferrato Casalese 2003
Produttori Cantavennesi
Cantina Del Rubino - Gabiano

Per la Denominazione

MONFERRATO

Monferrato Freisa 2003 - Bricco Vadarengo
Azienda Agricola l' Columbè Corsione d'Asti

Per la Denominazione

DOLCETTO D'ACQUI

Dolcetto d'Acqui 2003 - L'Ardi
Vigne Regali - Strevi

Per la Denominazione

DOLCETTO D'OVADA

Dolcetto d'Ovada 2003 - Azienda Vinicola
Mazzarello Guido - Mornese

Per la Denominazione

BARBERA DEL MONFERRATO

Barbera del Monferrato Frizzante 2003
Azienda Vinicola Goggiano - Refrancore

Per la Denominazione

BARBERA D'ASTI

Barbera d'Asti 2003 - Bricco Colombaro
Azienda Agricola l' Columbè
Corsione d'Asti

Per la Denominazione

ASTI • MOSCATO D'ASTI

Moscato d'Asti 2003 - Bricco Cardogno
Rinaldi Vini - Ricaldone

Per la Denominazione

BRACHETTO D'ACQUI

Brachetto d'Acqui 2003 - Vecchia Cantina
Sociale di Alice Bel Colle - Sessame

Per la Denominazione

MALVASIA DI CASORZO

Malvasia di Casorzo 2003 - Vigna Rudifrà
Azienda Agricola Il Mongetto
Vignale Monferrato

Per la Denominazione

PIEMONTE

Piemonte Moscato Passito 2001
Passi di Scrapona
Marenco Casa Vinicola - Strevi

Premio "MARENGO D'ORO" 2004

Tenuta La Giustiniana per il Gavi del Comune di Gavi 2003 Lugarara

Acqui tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo

Le origini della cartolina ...e una lettera di Giacomo Puccini

Acqui Terme. Sabato prossimo, 23 ottobre, apre a Palazzo Robellini, l'Acqui Storia delle cartoline, dei francobolli e delle monete. Tra le mostre acquisite, *Collectio*, giunta alla 15ª edizione, è una delle più affascinanti.

Abbiamo provato a raccogliere qualche nota dai giornali a cavallo tra fine XIX e inizio XX secolo: qui comincia la storia della cartolina acquese.

La cartolina dal 1899 a...Giacomo Puccini

"Il sig. Righetti ha di questi giorni messo in vendita quattro diverse cartoline ricordo di Acqui, rappresentanti: il Duomo, Le Nuove Terme, La Bolente, Le Vecchie Terme. Le vedute sono riprodotte in fotografia e sono veramente riuscite. Costano centesimi 30 la serie completa e cent. 10 cadauna. Auguriamo una buona vendita alla Ditta Righetti, anche nell'interesse dei nostri Bagni, poiché tali cartoline riescono di non disprezzabile reclame".

Così recita la "Gazzetta d'Acqui" (d'ora innanzi GdA) del 1-2 luglio 1899.

Poiché lo spoglio dei periodici acquesi non ha i caratteri, al momento attuale della ricerca, di sistematicità assoluta, non è possibile stabilire quanto precoce sia questa testimonianza rispetto alla "storia delle cartoline" acquese. Ma, se non ricordiamo male, ci sembra di aver visto, nelle passate edizioni di *Collectio*, la data del 1898 accanto alle cartoline più vecchie.

La sensazione è, comunque, che la fonte di cui sopra vada inserita nel periodo "delle origini", e questo anche in considerazione di un prezzo rilevante (una cartolina costa il doppio del giornale; rapportando il prezzo ai giorni nostri, non dovremmo essere lontani dai due euro).

Bastano pochi anni ed ecco che le testimonianze rivelano un significativo sviluppo del settore.

Leggiamo da GdA 14-15 giugno 1902: "Dal libraio Levi abbiamo visto una splendida raccolta di 30 e più cartoline in fotocromo e zincotopia che illustrano la nostra Acqui. Riuscitissimi i soggetti, e nella maggior parte nuovi". Interessante la precisazione riguardante il prezzo di vendita molto limitato, la prospettiva di ulteriori eccezionali ribassi per le partite ai rivenditori.

Una settimana più tardi un'altra breve nota riferisce che "edito dalla Tipografia e Libreria Pietro Righetti abbiamo avuto modo di ammirare un ricchissimo ed artistico assortimento di cartoline postali illustranti la Città, le Terme ed il circondario d'Acqui nei suoi molteplici e pittoreschi paesi e castelli".

Pur nella sua laconicità, il testo è importante, perché rivela l'introduzione di un nuovo costume sociale: "Stante la straordinaria diffusione e la necessità, per così esprimerci, della cartolina ai giorni nostri, lo svariato e ben riuscito assortimento non mancherà certo di richiamare l'attenzione del pubblico". E ancora: "Sul finire del corrente mese la stessa Ditta metterà in vendita una piccola ma splendida serie di cartoline d'Acqui eseguite al platino, cosa di assoluta novità".



Fotografia della tipografia Righetti e veduta dall'alto di Acqui alla fine del 1800.

E ancora, il 25/26 giugno 1904, la stessa testata riferisce che "il sig. Levi, il ben noto libraio editore della nostra città ha testè pubblicato una bellissima cartolina in cromolitografia e fotoincisione rappresentante questo Stabilimento Termale Militare". Si tratta di un "lavoro artistico e di non comune valore, che ci dimostra ancora una volta il buon gusto" del tipografo (che pone in vendita il pezzo a cent. 10) che si aggiunge "ad una serie finissima al platino di una finezza e di una precisione non facilmente riscontrabile in qualunque altra edizione di cartoline".

Quanto ai soggetti "essi rappresentano tutte la nostra Acqui, havvene [sic] poi una che riproduce il Ponte Carlo Alberto che un effetto mirabile di luce, insomma qualche cosa di bello".

Tecnica e arte si sposano "per fare conoscere la nostra Acqui ai forestieri".

Tanti saluti da sor Giacomo

E le cartoline che osserverà il visitatore nelle sale del Palazzo che si affaccia su Piazza Levi, le vide oltretutto (e probabilmente le inviò) anche Giacomo Puccini, nel 1904 in soggiorno nella nostra città.

Da tempo (ed rispondiamo così ad un preciso interrogativo rivolto dal direttore d'orchestra acquese Roberto Benzi) si era sulle tracce di questa identificazione, attestata da una foto del compositore scattata nella nostra città.

Proprio da un trafiletto della GdA del 25/26 giugno sappiamo "che il musicista geniale e valente, il musicista che ha saputo commuovere il mondo intero colle sue composizioni, è da qualche giorno in compagnia della sua gentile signora, ospite del nostro stabilimento termale. Qualche mese addietro s'era spezzata una gamba - vittima di una automobile - ed ora è venuto qui a cercare la guarigione completa. Il M° Puccini è de-

ciso a passare ad Acqui ancora una quindicina di giorni senza occuparsi né di musica né d'altro. Nell'appartamento del maestro venne naturalmente messo un pianoforte, ma questo non venne ancora aperto dal compositore.

Mentre noi da queste modeste colonne diamo il benvenuto alla coppia gentile, facciamo a lui i più begli auguri per la sua salute".

Libri, monete, bolli

Collectio, Puccini, le cartoline: sono anni d'oro per la fotografia acquese, anche per merito di Piero Zucca, che - dopo aver dato alle stampe una prima raccolta di "antiche vedute" (*Acqui da nenta smentie*, nelle edizioni di Franco Masoero e il supporto della Confraternita dei Cavalieri di S. Guido, 2003) - si appresta a replicare l'impresa.

E in stampa, infatti, un secondo volume di illustrazioni sotto il titolo di *Chiriusità d'Aich*, sul quale presto torneremo, nei prossimi numeri, con qualche anticipazione.

Poiché non solo cartoline proporrà *Collectio 2004*, apriamo due "finestre" sul resto dell'esposizione, sempre attingendo alla stampa locale di 100 anni fa.

Cominciamo con il sottoporre al lettore la "confusione monetaria" che regnava in Italia e ad Acqui sul finire del XIX secolo (non molto diversa da quelle che le gride dello Stato di Milano evidenziavano due secoli prima, al tempo dei *Promessi Sposi*).

Altro che moneta unica: il catalogo delle monete in corso è impressionante (e questo può spiegare utilmente il lavoro "a tutto campo" dei collezionisti).

Se i pezzi di rame e nickel di corso legale sono solo quelli del Regno d'Italia, per i metalli pregiati le cose cambiano: quanto all'oro (lire 100, 50, 10 e 5) hanno validità i pezzi conati in Francia, Belgio, Svizzera, Grecia, Ungheria, Serbia e Principato di Monaco; e quanto alle monete nazionali, hanno corso ancora

le 100 lire di Carlo Alberto del 1839.

Il caos regna sovrano nei pezzi d'argento da 5 lire, per i quali forniamo qualche esempio esplicativo. La varietà comprende il Napoleone del 1811, il Luigi XVIII 1814, il Carlo Felice 1829, il Luigi Filippo 1830, il Carlo Alberto 1839, il conio del Governo delle Province Lombarde 1848, il Napoleone Bonaparte 1852, le monete di Vittorio Emanuele e di Umberto I, ma anche quelle di Leopoldo I del Belgio tra 1849 e 1853.

Quanto all'integrità delle stesse, poi, una testimonianza precedente, tratta da GdA del 23/23 giugno 1886, riferisce della diffusione della vecchia pratica della "tosatura" (si lima la superficie per ottenere il metallo "in polvere"). Riferendosi proprio ai pezzi da 5 lire d'argento (che verrebbe da indicare allora tra i più diffusi) sempre la GdA esclude l'accettazione per quegli scudi "limati o bucati, fraudolentemente logorati" e che non "conservino le impronte originarie abbastanza distinte per riconoscere la provenienza".

Quanto ai francobolli, invece, il lettore dovrà per il momento accontentarsi di un'unica informazione, che traiamo da GdA del 28/29 giugno 1902, che ricorda come "col 30 corrente cessano di avere corso i francobolli da centesimi 1, 2, 5, 10, 20, e 25 centesimi di vecchio tipo, i quali però sono ammessi al cambio a tutto il 30 giugno 1903".

Scrivere di musica

E che, dunque, anche il buon Giacomo Puccini probabilmente acquistò nel suo soggiorno dedicato, sem-



Da una lettera al commediografo e giornalista Valentino Soldani

Bisogna pensare alla lirica, al teatro di Musica. Poetizzare più che si può. Lirizzare...Trarre profitto da certe piccole situazioni che musicalmente diverranno grandi. [...] Scrivo sconnesso, con la testa in fiamme e l'anima smarrita, disperando di trovare ciò che voglio e che non so dire! [...] A volte penso ad una cosa come *Bohème*, il tragico e il sentimentale mescolati al comico (e credo che questo genere sarebbe ancora da rifarsi), certo con costumi diversi, e così [ciò] vuole [anche] ambienti differenti, meno dolce sentimentalità e cioè in meno quantità, e più dramma *déchirant*.

Acqui, 28 giugno 1904
Giacomo Puccini

bra, in via esclusiva al riposo. Ma che pensiamo, proprio per questo, sarà stato ricco di "scritture" epistolari e di "saluti in cartolina" che, chissà, forse un giorno si potranno anche identificare in tutta la loro completezza.

Reduce da un incidente automobilistico, risalente al 1903, l'ancora convalescente Giacomo, in crisi d'ispirazione, il 28 giugno del 1904 scrisse da Acqui una lettera. Di quelle importanti - citata (ma senza luogo di emissione che l'originale però contiene) anche da Mosco Carner, nella forse più autorevole monografia contemporanea, che ha titolo *Puccini. A Critical Biography*, stampata a Londra nel 1958; quindi edita a Milano, da Il Saggiatore, nel 1961. Destinata a Valentino Sol-

dani, essa si inquadra nell'ambito di una fitta corrispondenza tra Puccini e lo scrittore toscano che, quindici anni prima della realizzazione del *Gianni Schicchi* (1918), non solo aveva suggerito all'operista di sviluppare un soggetto medioevale, ma con lui ragionava "in lungo e in largo" sulle possibili fonti da adattare (da Gorkij a Hugo a De Quevedo).

Se il pianoforte acquese di Puccini restò chiuso (non a caso questi tra estate 1904 e autunno 1908 sono "anni magri") c'è da giurare che molti furono i libri passati in rassegna. Non resta, allora, che immaginare il Nostro in lettura, nell'ombra fresca e riposante del viale che conduce all'Acqua Marcia...

Giulio Sardi

ISPA AGENZIA IMMOBILIARE SANPAOLO s.n.c.

Servizi di intermediazione Italia-Estero



Acqui Terme • (Centralissimo) Grande appartamento in casa d'epoca, completamente rimesso a nuovo, 2° ed ultimo piano, possibilità di ampliamento nel sottotetto, riscaldamento autonomo, posto auto.

Acqui Terme • (Vicinanze corso Bagni). Appartamento con doppia esposizione, composto da cucinino, soggiorno, sala, camera, servizio, n. 2 dispense, terrazza e balcone, cantina. *Prezzo interessante*

Terzo d'Acqui • Casa indipendente, splendida vista, posizione soleggiatissima, grandi spazi, su due livelli, comoda ai servizi, terreno mq. 7.000 circa.

Terzo d'Acqui • Posizione panoramica, soleggiata, appartamenti di nuova costruzione, riscaldamento autonomo, cantina, box.

Acqui Terme • (Pieno centro) Affittasi grande appartamento, uso ufficio (studio associato) o abitativo.

Acqui Terme • Affittasi spazioso negozio, in posizione di intenso passaggio.

Acqui Terme • Affittasi locali uso studio medico con parcheggio.

Acqui Terme • Centro appartamento ultimo piano risc. autonomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, dispensa, balcone.

Strevi • Porzione di casa parzialmente ristrutturata, piano terra: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. P. 1° da tramezzare, terrazza, sottotetto, cantina, porzione di giardino cintato. *Prezzo € 60.000.*



Acqui Terme • (Zona Bagni) Due unità immobiliari indipendenti, bella vista, piscina, terreno di pertinenza.

Morbello • Appartamento: ingresso, cucina, camera, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, basse spese condominiali. *Prezzo € 25.000.*

Acqui Terme - Via Don Bosco, 5 - Tel. 0144 320002 - Fax 0144 326884
e-mail: immobiliare.sanpaolo@tiscalinet.it -
http://web.tiscalinet.it/immobiliare_sanpaolo/

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

www.grancasa.it

**ULTIMI
OCCASIONI
DA NON
PERDERE!**

Composizione mod. VIDEO-GAMES
(parete l.309 p.58 h.229)
Studio, gioco, praticità e valore estetico:
4 caratteristiche per un'unica soluzione.

€599,00



€699,00

Composizione mod. SOLE-LUNA
(l.334 p.58/200 h.258)
Praticissima soluzione per condividere...
mantenendo il proprio spazio.

**Come sempre
andiamo oltre
anche nel
PREZZO...
davvero**

STRABILIANTE!

* Fino ad esaurimento scorte - vedi regolamento interno



Lunedì 18 nel salone di piazza Duomo

Inaugurato l'anno accademico dell'Università della terza età



Acqui Terme. Lunedì 18 ottobre nel salone parrocchiale di piazza Duomo ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo anno accademico 2004/2005 dell'Unitre Acqui Terme alla presenza di numerose autorità sia comunali che provinciali. La giornata si è aperta con il saluto del Presidente dell'Unitre Giovanni Galliano. È stato poi riportato il messaggio augurale del Vescovo mons. Pier Giorgio Michiardi, il quale pur non avendo avuto modo di presenziare ha comunque voluto augurare a tutti un buon inizio di anno.

Il frizzante moderatore della giornata, l'avvocato Enrico Piola, socio onorario e membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unitre acquese, ha quindi introdotto i singoli interventi che si sono succeduti scusando per la mancata presenza per motivi di salute la Presidente Nazionale, Irma Maria Re.

Il Presidente dell'Unitre ac-

quese Giovanni Galliano che, dopo avere sottolineato gli sforzi fatti in vent'anni di assiduo lavoro ha nuovamente ringraziato tutti coloro che hanno contribuito «a concretizzare questa *vita nova*» dell'Associazione, entrata a pieno titolo nel circuito nazionale delle Università delle tre Età.

Si sono quindi succeduti gli interventi di alcune delle Autorità presenti: il contributo erudito del Sindaco di Acqui Terme, dott. Danilo Rapetti; il sentito ricordo del Prof. Adriano Icardi - oggi Presidente della Consiglio Provinciale - che allora Sindaco presenziava alla prima "inaugurazione" dell'Unitre di Acqui e, infine, il saluto del Presidente dell'Unitre di Alessandria - dott. Francesco Allocco - che ha sapientemente illustrato il lavoro della consorella alessandrina che vanta al suo attivo un numero di circa mille iscritti. Erano presenti alla giornata inaugurale - e si coglie l'occasione

per ringraziarli tutti - l'Avvocato Osvaldo Acanfora, socio onorario e membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unitre acquese; l'Assessore alle Finanze del Comune di Acqui Terme dott. Riccardo Alemanno, socio sostenitore e membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unitre acquese; il consigliere comunale sig. Francesco Novello; il consigliere comunale prof. Vittorio Rapetti, Presidente della Commissione Cultura del Comune di Acqui Terme; la consigliera comunale sig.ra Antonia Zampatti, il Comandante dei Vigili di Acqui Terme, dott. Paola Cimmino; il Direttore de "L'Ancora", prof. Mario Piroddi; l'illustrissimo prof. Mario Mariscotti; il Presidente dell'Ordine degli avvocati di Acqui Terme, avvocato Piero Piroddi e tanti altri. La parte conclusiva della giornata è stata affidata alle sapienti note di Enrico Pesce, nella sua

duplice veste artistica ed istituzionale di Maestro di Musica e Presidente del Consiglio Comunale di Acqui Terme. Tra una nota e l'altra è stato anche possibile ascoltare la celebre "tiritera della Fiera di Montechiaro", abilmente recitata in dialetto dal Presidente della Comunità Montana, Gianpiero Nani.

Si ringrazia, infine, l'Enoteca Regionale per il rinfresco offerto a tutti i presenti.

Si ricorda che lunedì 25 ottobre alle ore 15.30 presso il salone parrocchiale avranno luogo le prime due lezioni del nuovo Anno Accademico, tenute dal dott. Maurizio Mondavio dal titolo "Progressi nelle diagnosi e terapie delle malattie reumatiche e dell'osteoporosi" (15.30/16.30) e dal prof. Francesco Sommovigo dal titolo "Il Vangelo secondo Matteo" (16.30/17.30).

L'iscrizione al nuovo anno è ancora aperta (referente Gian- na Chiarlo, tesoriere Unitre).

Venerdì 22 nel salone del seminario minore

Danze e lamenti gaelici con i Birkin Tree

Acqui Terme. Tornano in città i "Birkin Tree", in un concerto programmato venerdì 22 ottobre, nel salone del seminario (Aula Magna Università - ingresso libero).

Alle ore 21.30 il rinomato gruppo, interprete della musica irlandese, sostituirà nel cartellone il previsto recital del "Project Musette" (che all'ultimo momento, per problemi di salute di uno dei componenti, ha cancellato lo spettacolo acquese).

Dalla Francia, da un previsto itinerario che avrebbe dovuto condurre dall'Auvergne a Parigi, si passa alle isole britanniche.

Ma italiana, anzi ligure, risulta la mediazione. I "Birkin Tree", infatti, nascono a Savona nel 1982, per merito di Fabio Rinaudo e Daniele Caronna, capaci di acquistarsi, pian piano, una fama mondiale.

E dopo aver accompagnato in tour il celebre piper Liam O'Flynn, il duo violino/chitarra di Martin Hayes e Dennis Cahill e la famosa cantante Niamh Parsons, gratificati da fior di riconoscimenti da parte delle riviste specializzate, la band ha toccato il cielo... sui voli della compagnia aerea australiana QANTAS, che proprio le musiche dei Birkin Tree propone ai suoi passeggeri.

Da Omero a Ossian
Una sera romantica

Venerdì 22 ottobre Daniele Caronna (violino), Fabio Rinaudo (cornamusa irlandese, tin whistles) e Michel Balatti (flauto traverso irlandese) offriranno alla platea acquese la suggestione del folk celtico che, se da un lato, pur nelle forme consolidate nel XVIII secolo, riannoda il discorso al tempo del mito

(quello legato alle leggendarie figure dei bardi, eredi dell'Omero greco) dall'altro dimostra una straordinaria vivacità, accogliendo nel repertorio "nuove scritture".

Se oggi molte tradizioni popolari occidentali considerano operazione eretica quella della scrittura *ex novo*, altre la accolgono senza scandalo (e tra queste potremmo anche segnalare il nostro dialetto, divenuto lingua di poesia).

Può essere un segno di stabilità di questo linguaggio musicale, capace di adattarsi a diversi contesti storico-sociali.

E neppure c'è scandalo filologico, purché vi sia il rispetto degli stilemi di un modo di esprimersi che, nato nei campi, si è tramandato quasi esclusivamente per via orale, e nel quale la personalità del solista offre sempre contributi prioritari, con la superiorità della melodia rispetto alle costruzioni verticali.

Danze e lamenti, *antiquitates et novitates*, il gaelico Ossian, il fantastico e il tenebroso: ecco gli ingredienti che tanto ammaliarono Goethe e i suoi contemporanei.

Un concerto da non perdere.

G.Sa

Offerte San Vincenzo

Acqui Terme. La San Vincenzo della Parrocchia di San Francesco ringrazia sentitamente per le seguenti offerte ricevute: Nanda euro 50; N.N. euro 50; in memoria di Anna Maria Rapetto euro 50; G.G. euro 100; Anna A. euro 20.

SABATO 23 OTTOBRE ore 16

Vi aspettiamo con il clown Girasole per l'inaugurazione di



ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI

Monica ed Emanuela vi aspettano con tante idee a piccoli prezzi

Via Emilia 22 - ACQUI TERME - Tel. 0144356912



erboristeria
Verde Essenza

Promozione d'autunno

Sabato 23 e 30 ottobre

per solo  **1€**

potrai scegliere tra:

- Shampoo naturale da 125 ml
- Crema per capelli secchi
- Olio lavante per tutto il corpo
- Incensi stick Hem • Smalti per unghie
- Sacchetti antitarne • Saponi naturali
- Pout-pourri profumato
- Impacco capelli con forfora
- ... e tanti altri prodotti



ACQUI TERME - Piazza San Guido 52
Tel. 0144 321638

Le recensioni ai volumi della 37ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Maria Teresa Giusti
**I PRIGIONIERI ITALIANI
IN RUSSIA**
Il Mulino

L'opera di Maria Teresa Giusti ricostruisce la tragica vicenda dei soldati italiani fatti prigionieri di guerra in Unione Sovietica, in seguito alla disastrosa campagna di Russia intrapresa dall'esercito italiano nel luglio del 1941, in appoggio a quello nazista che aveva invaso il paese un mese prima. L'avventura bellica degli eserciti di Hitler e Mussolini si risolse in una terribile disfatta: solo poche migliaia di reduci tornarono a casa, mentre numerosissimi furono i morti, coloro che vennero dati per dispersi e coloro che rimasero in URSS come prigionieri.

La ricostruzione del destino di questi ultimi è l'oggetto del volume: si tratta di una pagina di storia importante e controversa che, se da un lato ha dato origine a una cospicua mole di scritti (molte testimonianze e memoriali, ma anche indagini storiche e polemiche politiche e ideologiche), dall'altra resta fino ad oggi poco conosciuta a causa dell'inaccessibilità degli archivi sovietici che conservano la quasi totalità di materiale documentaristico su questo tema e anche delle pregiudiziali ideologiche che hanno spesso viziato le ricostruzioni e le interpretazioni. Vista la problematica situazione storiografica, dunque, risalta immediatamente l'importanza di questa pubblicazione: l'Autrice, po-

tendo finalmente disporre della documentazione depositata negli archivi russi, ha operato con rigore scientifico, basato su un uso preciso e attentissimo delle fonti, un'esautiva ricostruzione della vicenda scervra da ogni distorsione ideologica di questa drammatica pagina di storia contemporanea. L'analisi si basa sul materiale inedito proveniente dagli archivi del Ministero dell'Interno sovietico, costituito in gran parte dalle pratiche relative alle registrazioni effettuate dalla Nkvd (il Commissariato degli Affari Interni), che ha permesso di tracciare un quadro esaustivo della rete dei campi di prigionia, le disposizioni per il trattamento dei prigionieri, delle condizioni di vita, della contabilità degli internati e dei morti, dell'attività di propaganda rivolta ai prigionieri.

L'incrocio di queste fonti con quelle italiane e con le testimonianze dei sopravvissuti rese all'autrice, consente di ricostruire per intero la storia dei soldati italiani in Russia a partire dall'intervento italiano in URSS nel luglio del 1941, descrivendo le operazioni belliche e la tragica disfatta dell'armata, riferendo poi le vicende relative alla cattura, le estenuanti marce verso i primi campi di raccolta, la vita quotidiana nei gulag, fino ai problemi relativi al rimpatrio, caratterizzato da complicate trattative, che per alcuni avvenne solo nel 1954.

Viene anche affrontata una questione politicamente delicata, ma proprio per questo poco o male indagata e storicamente assai interessante, vale a dire il ruolo e l'atteggia-

mento dei comunisti italiani presenti in Unione Sovietica nei confronti dei prigionieri loro connazionali, in particolare di quello di personalità insigni ed influenti come Palmiro Togliatti e Vincenzo Bianco.

Dall'analisi dell'autrice pare potersi evincere che gli esponenti del comunismo italiano, comprese figure importanti e rispettate, godevano di scarsa autonomia decisionale, dovendosi allineare alle disposizioni di Stalin.

Collegato a questo tema è quello della propaganda antifascista di cui erano oggetto i prigionieri, per i quali, nelle intenzioni delle autorità sovietiche, la detenzione nei campi aveva anche una funzione di rieducazione politica. A questo compito provvedevano in larga misura i comunisti italiani che redigevano un giornale di propaganda intitolato "L'Alba" che veniva distribuito tra i prigionieri. Di grande interesse sono poi le appendici in cui sono illustrate le problematiche relative alle fonti usate e all'iter della ricerca e in cui sono riprodotti significativi documenti inediti.

La conclusione dell'autrice è giustamente problematica, rilevando la possibilità in futuro di un aggiornamento o di una rilettura della sua riflessione alla luce di nuovo materiale documentario che non è ancora possibile consultare.

Tuttavia questa pubblicazione costituisce una tappa fondamentale della ricerca su questo tema: si tratta di un'opera accurata e lucida, imprescindibile per la conoscenza di questa tragica pagina della nostra memoria.

Chiara Dogliotti

Gabriele Ranzato
L'ECLISSI DELLA DEMOCRAZIA. LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA E LE SUE ORIGINI 1931-1939
Bollati Boringhieri

"È un libro di storia, e non di politica".

Con queste parole Gabriele Ranzato introduce la presentazione del suo libro alla Casa della Cultura di Milano, sottolineando come nella guerra di Spagna i temi storici e politici siano da sempre rimasti intrecciati, rendendo complicata una lettura deideologizzata degli eventi.

Ma un'opera storiografica su un tema il cui nucleo è soprattutto politico, non può non avere a monte una scelta politica. Ecco allora che la posizione di adesione alla democrazia liberale ideale dell'autore costituisce la cornice, il presupposto, detta le domande da porre alla materia storica. La domanda in cui appunto si esaurisce la parzialità, è riassunta nel retrocopertina: «Quali opportunità ha avuto la "democrazia borghese" di vincere la guerra di Spagna?». Nel rispondere, subentra il dovere di imparzialità, che obbliga lo storico a riconoscere le carenze della parte politica che predilige, e in questo l'autore è impietoso, sottolineando tutti i limiti dei protagonisti che si collocano nella democrazia liberale reale, spagnoli e stranieri.

Stranieri, perché se le origini del conflitto rimangono spagnole, è inserendolo all'interno del panorama europeo

che si colgono i motivi della sua durata e rilevanza, e dell'interesse appassionato che ancora suscita.

Il libro di Ranzato colma un vuoto intorno all'argomento, da un lato costituendo una sintesi dei contributi apparsi fino ad oggi, con copiosi riferimenti alle fonti primarie, dall'altro fornendo un ampliamento nell'analisi della complessità e molteplicità delle cause degli eventi che racconta, contestualizzati ed inseriti nelle ragioni dell'epoca.

Una caratteristica dei buoni libri è quella di mantenere più di ciò che promettono nel titolo, ed infatti la trattazione si estende ben al di là del periodo 1931-1939, portandosi alle ragioni remote della guerra di Spagna, ai precedenti politici interni, alla particolarità della democrazia spagnola nelle sue contraddizioni, ai motivi degli insanabili conflitti interni riguardanti la riforma agraria, dell'esercito, i rapporti con lo Stato e con la Chiesa. Parte da lontano, dal 1834, per descrivere i limiti pregressi di una democrazia immatura, che nel turnismo vedeva la sua screditante rappresentazione, e nella privazione di rappresentanza delle classi subalterne i presupposti della rivoluzione. Si sofferma sulle alterne vicende elettorali, attribuendo all'immaturità politica di Azaña e Caballero nel voler governare "alla giacobina", uno dei motivi fondamentali della sconfitta nel '33, e nella loro violazione di alcune libertà democratiche un primo esempio di "Eclissi della democrazia".

Eclissi che non vuol dire scomparsa, ma buio temporaneo, ed in questo periodo la Spagna entra nel cono d'ombra europeo delle democrazie, il cui fattore più oscurante è la vittoria elettorale di Hitler, non solo per il fatto che in uno dei più grandi paesi d'Europa si instaura un potere fascista, ma perché ciò avviene proprio attraverso la via democratica.

Tale eclissi priverà la Spagna del necessario intervento da parte delle democrazie più mature, ovvero Francia ed Inghilterra, e l'autore analizza i perché, i fragili equilibri successivi al primo conflitto mondiale, il ruolo dell'Unione Sovietica, sottolineando alcuni eventi cardine, ed in particolare l'invasione della Renania da parte della Germania. Una prova di azzardo, quella di Hitler, che pur consapevole della sua inferiorità in caso di conflitto, verifica fino a che punto la Francia sia disposta a far valere la propria superiorità. E qui la Francia perde l'occasione di meritarsi il ruolo di paese egemone dell'Europa, rinunciando all'opportunità di coniugare gli interessi nazionali ad un grande movimento ideale, come più tardi faranno gli Stati Uniti, mentre l'assenza di una coalizione europea al suo fianco, mostra tutta la fragilità delle democrazie.

Naturalmente sono moltissimi i temi ampiamente sviluppati in questo testo assai denso, di cui è importante però sottolineare la novità nello spostamento della prospettiva sulla debolezza delle democrazie, anziché sulla forza delle anti-democrazie. Ed all'interno di questa ottica, l'autore individua nelle giornate di Barcellona del maggio '37, dopo la caduta del governo Caballero a favore del più moderato Negrin, un momento fondamentale, in cui sopravvive ancora una concreta possibilità di ritorno ad una direzione politica di carattere liberal democratico. Possibilità debole, costruitasi con difficoltà all'interno di una democrazia immatura, ma che appoggiata dalle democrazie forti di Francia ed Inghilterra avrebbe forse consentito di trovare una soluzione positiva al conflitto civile.

Ma non andò così. Nel tentativo di allontanare la guerra, la Spagna fu lasciata alla dittatura di Franco, la cui vittoria incoraggiò Germania ed Italia a nuove aggressioni.

Guido M. Bezzato



Continuano i grandi affari

finocchi	€ 1,00 al kg
pere abate	€ 1,00 al kg
mele royal/golden	€ 1,00 al kg
banane	€ 1,00 al kg

Offertissime

mele royal/golden	5 kg € 4,00
patate	5 kg € 2,00

Specialità bagna cauda

puvròn smujò e gòb 'd Nissa

Consegna gratuita a domicilio

Aperti dal lunedì al sabato, mercoledì pomeriggio compreso

Siamo in via Galeazzo 29

(la via dell'ex Caralt) ad Acqui Terme



ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

OCCASIONI TUTTO L'ANNO

PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Riccardo Chiaberge: la zona grigia e quella strage del lontano '44

Acqui Terme. Inizia "Aspettando l'Acqui Storia" 2004: cade di martedì il primo appuntamento - il 19 ottobre - che, nonostante la presenza di Riccardo Chiaberge e Ernesto Auci, richiama un pubblico piccolo piccolo nella sala più minuta dell'Hotel Nuove Terme.

L'opera intorno alla quale si ragiona è il romanzo *Salvato dal nemico* (sottotitolo: *1944: una strage nazista nell'Italia divisa dall'odio*), che ha partecipato alla XXXVII edizione del Premio nella sezione divulgativa (ma non è però entrato tra i volumi finalisti).

Dopo i saluti dell'assessore Vincenzo Roffredo e di Ernesto Auci (presidente della giuria per la sezione divulgativa), è Riccardo Chiaberge (direttore del *Domenicale* del "Sole 24 Ore" e in passato delle pagine culturali del "Corriere delle Sera") a raccontare la genesi di un libro in cui esigenza professionale e memoria personale si mescolano a formare un intreccio indivisibile.

Da un lato, dice l'autore, c'è l'irritazione nell'assistere ad un dibattito storiografico in cui la storia resistenziale appare sempre più ostaggio dell'ideologia (da sinistra il mito della guerra partigiana; da destra la tesi della sua inutilità presunta, della morte della patria; prima i linciaggi per De Felice, quindi per Bobbio); dall'altro una esigenza di far luce su un episodio della storia familiare poiché "Ettore Monticone (alias Chiaberge) deve la vita ad un nazista: nell'aprile '44 suo padre, sfollato in un villaggio del Piemonte, è stato catturato dalle SS durante un rastrellamento e stava per essere fucilato assieme ad altri 51 civili, ma l'ufficiale tedesco responsabile della strage lo salvò in extremis...".

Il nero, il grigio, e gli altri colori

Per Chiaberge una esigenza "storica": far luce sulla zona grigia, sugli orrori nazisti ma anche sugli errori partigiani (distinguendo il peso delle responsabilità dei primi, di peso assai superiore rispetto ai secondi), prendendo atto an-

che di una ostilità che la gente comune provava, talora, più risentita verso i cosiddetti "resistenti" che non nei confronti dei repubblicani. Molte le pagine spese per descrivere "quelli che non si erano mai occupati di politica, quelli dal consenso passivo alla dittatura", ovvero quella stirpe di antieroi cui va il merito, però, "di aver continuato a lavorare, astenendosi da delazioni o da collaborazioni, di non aver approfittato della borsa nera, vivendo con integrità morale un tempo immorale".

Emerge, fortissima, poi, una componente più squisitamente letteraria (Auci aveva preventivamente sottolineato le qualità della scrittura, l'attrazione di un testo che si legge d'un fiato) che dà risposta a "un giallo", la cui soluzione viene non dalla verità fattuale, ma da una "invenzione romanzesca".

In mezzo a questi discorsi, la lettura di alcune pagine - interpretate da Lucia Baricola - e poi un breve dibattito nel quale i relatori al tavolo sono stati bene attenti a non scoprire i nervi scoperti delle questioni controverse (e dire che si parlava del dopo 8 settembre): certo ci sono stati gli accenni alla "guerra civile", al revisionismo "che, come tutti gli -ismi, lascia un profumo di sospetto, di strumentalità politica, di vizio (o tara, se si preferisce) della ideologia", ma a dominare è stata la narrazione "con quel punto di vista orizzontale" attraverso il quale chi scrive osserva l'oggetto della storia. Il suo "sugo" nella bella chiusa dell'opera, affidata al personaggio narratore.

"Io ho più paura delle catastrofi morali che di quelle fisiche o ambientali. Dalle allusioni, dalle siccità ci si può difendere. Alla perdita della memoria non c'è rimedio".

E neppure - viene da aggiungere, citando sempre Chiaberge - non c'è rimedio a quelle "moderne" tesi che teorizzano l'equivalenza di tutte le scelte. E che rendono grigio e anonimo il recupero critico dell'evento, svuotato di qualsiasi vitalità, come anestetizzato.

G.Sa



Presentato sabato 23 a La Loggia

Il libro finalista della sezione divulgativa

Acqui Terme. Sabato 23 ottobre, al ristorante La loggia-Relais dell'Osso di via dei Dottori 5, nel Borgo Pisterna, è in calendario la presentazione del volume finalista del Premio Acqui Storia «Custoza 1866. La via italiana della sconfitta» di Marco Gioannini e Giulio Massobrio, libro edito da Rizzoli. Introdurrà gli autori, presenti alla manifestazione, il componente la giuria dell'Acqui Storia Alberto Masoero.

In questo volume Marco Gioannini e Giulio Massobrio raccontano *Custoza* con lo stesso efficacissimo metodo impiegato in *Marengo*. Sulla base della ricca documentazione e di una vasta memorialistica, ricostruiscono il quadro storico, gli antefatti diplomatici, i preparativi strategici e narrano lo svolgimento della battaglia, le singole azioni, le omissioni attraverso gli occhi dei protagonisti e dei testimoni: dal re ai generali, impegnati in estenuanti dispute personali, da giovani ufficiali che diventeranno poi famosi come Edmondo De Amicis ed Ernesto Teodoro Moneta futuro Nobel per la pace, ai soldati anonimi, dagli austriaci ai contadini, alle voci dell'opinione pubblica espresse dai

giornali.

Nel libro emerge il ritratto impietoso di un'Italia, nominalmente unita da cinque anni, che è in realtà ancora profondamente divisa. Quello italiano è un esercito in cui i comandanti rivelano sconcertante imperizia e smodate ambizioni personali, la vecchia guardia piemontese sopporta a fatica gli «intrusi» di altre regioni, gli ex garibaldini (come Bixio e Sartori) sono costretti a convivere con generali del disciolto esercito borbonico, mentre tutti hanno ancora negli occhi le immagini sanguinose del motti di Torino.

Marco Gioannini è il responsabile della comunicazione di una fondazione culturale. Appassionato di storia militare, ha pubblicato libri e saggi sull'argomento in Italia e all'estero. Giulio Massobrio è dirigente presso il Comune di Alessandria. Ha pubblicato libri e saggi di storia militare, sanitaria e sociale, tra i quali, con Giorgio Rochat, *Breve storia dell'esercito italiano dal 1861 al 1943* (Einaudi editore 1978). Gioannini e Massobrio sono gli autori di *Marengo. La battaglia che creò il mito di Napoleone*, due volumi editi da Rizzoli. C.R.

Inizierà il 27 ottobre

Serie di incontri su gestione rifiuti



Acqui Terme. Il 27 ottobre 2004 alle ore 15 presso la sala convegni dell'ex Kaimano si terrà il primo incontro sulla gestione dei rifiuti che ha come obiettivo la definizione delle linee guida operative per la riduzione dei rifiuti alla fonte e per un miglioramento ulteriore della raccolta differenziata. «I dati degli ultimi tre mesi - afferma l'Assessore all'Ambiente Daniele Ristorto - sono soddisfacenti: ad agosto 2004 abbiamo raggiunto la percentuale del 33,06% di rifiuto differenziato e a settembre vi è stato comunque un decremento della produzione totale dei rifiuti. La media dei rifiuti differenziati effettivamente raccolti nei primi nove mesi dell'anno ammonta a circa il 33%».

La serie di incontri è rivolta agli operatori economici che producono grandi quantità di rifiuti, ma tutti coloro che desiderano maggiori informazioni sui vari trattati possono parteciparvi.

Il primo degli incontri in calendario è per il 27 ottobre, relatori: Daniele Ristorto, Assessore all'Ambiente del Comune di Acqui Terme; Anselmo Rinaldi, Presidente SRT, Consorzio Smaltimento Rifiuti di Novi Ligure; Paolo Marchesi, Responsabile Servizio Tutela ambientale e ge-



stione rifiuti della Provincia di Alessandria. I temi trattati: inquadramento normativo della gestione dei rifiuti solidi urbani a livello nazionale, regionale e locale; situazione e risultati in provincia di Alessandria; i compiti di un consorzio di smaltimento dei rifiuti; le modalità di gestione ed i costi di una discarica; i costi ecologici che gravano sui rifiuti.



Città di Acqui Terme

Acquinfiera
Expo-Kaimano

Esposizione delle attività economiche del territorio
dal 18 al 23 novembre 2004
Expo-Kaimano

Piazza Maggiorino Ferraris - Acqui Terme

Commercianti • Artigiani • Prodotti agroalimentari
Cantine sociali • Aziende vitivinicole ed agricole

Per prenotazioni stand e informazioni
tel. 0144326520 - 014458024

LANGHE
MONFERRATO
ROERO

COLLINE & MARE



Piazza Maggiorino Ferraris
15011 ACQUI TERME

www.acquinfiera.com
info@acquinfiera.com

Padiglione
Enogastronomico
Prodotti tipici locali,
tartufi, spazio ristoro

a cura dell'Enoteca Regionale
Acqui Terme e Vino

Tel. 0144770273 - 0144770274

Unieuro

a Cairo Montenotte e ad Acqui Terme

SVUOTA e CHIUDE

PER RINNOVO TOTALE DEI LOCALI

SCONTI FINO AL 50%

39,00€



Lettore DVD NEXIUS, 2 canali, display, presa scart, riproduzione DVD/ CD/ file MP3 audio.

169,00€



Lettore DVD + videoregistratore NORDMENDE 6 testine, 2 prese scart, RCA audio video frontali, formati riproducibili DVD video/DVD R/CD audio/Video CD/SVCD/MP3/Kodak



399,00€

REAL FLAT
100Hz 16:9

Televisore 32" NEXIUS, formato 16:9, 100 Hz, cinescopio REAL FLAT stereofonico, televideo, 2 prese SCART, estetica silver.

LA PROMOZIONE E' VALIDA SOLO NEI DUE UNIEURO DI:

CAIRO MONTENOTTE

Via Vernetti, 5 tel.019/505378

ACQUI TERME

C.Acq. La Torre Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

0%
INTERESSI
oppure
PAGHI nel
2006
Tan 0-taeg variabile-chiedi informazioni

Santander Consumer
Finconsumo Banca

Findomestic

Acconciature Trinchero, Beppe Ricagno Hair Stylist e Chicca Acconciature

Tre validi acconciatori acquisi per i capelli delle modelle per l'arte

Acqui Terme. Le venti modelle finaliste de «La Modella per l'Arte 2004 - Premio Pierre Bonnet» hanno affidato le loro chiome alla creatività e alla capacità, nel settore, di tre noti parrucchieri acquisi: Acconciature Trinchero di via Ghione; Beppe Ricagno Hair Stylist di via Trucco; Chicca Acconciature di corso Divisione Acqui.

Presenti alla manifestazione, nella notte della moda, dell'arte e dello spettacolo, oltre alle splendide modelle, personalità del cinema e della tv quali Maria Teresa Ruta e Giuliano Gemma; Giorgia Wurth annunciata di Rai 3; i Marcellos Ferià; Daiano, cantante, attore, autore e compositore con al suo attivo canzoni che hanno fatto la storia della musica italiana come «L'isola di Wight» (Dik Dik), «Sei Bellissima» (Loredana Berté); «Il volto della vita» (Caterina Caselli) ed altre decine interpretate da Aznavour, Cinquetti ed altri; Ettore Andenna. Quindi il mago illusionista Alexander, lo scenografo Carlo Leva, il console poeta Aldo Gattoni, il parrucchiere delle dive e titolare dell'agenzia delle modelle «First» di Milano, Gianroberto Toledo, titolare dell'agenzia di modelle «Jet model Toledo».

Beppe Ricagno, Acconciature Trinchero e Chicca Acconciature sono stati i parrucchieri acquisi che, durante i festeggiamenti di finalissima per «La Modella per l'Arte», svoltasi ad Acqui Terme sabato 9 e domenica 10 ottobre, hanno messo le mani sui capelli delle modelle, tra cui la vincitrice, Alessia Ambrosi, 22 anni, veronese, capelli neri, abbinata al pittore Ugo Nespolo. Durante la loro opera, gli stilisti e professionisti acquisi della bellezza, lavorando in team, hanno contribuito ad esaltare i volti delle ragazze, sono riusciti a dare un volume alle capigliature e a trovare l'acconciatura ideale per ognuna delle candidate. Hanno svolto la loro attività dietro le quinte del palcoscenico allestito nella Sala delle colonne dell'Hotel Nuove Terme per ore ed ore con maestria e capacità, tra organizzatori che correvano da una parte all'altra, tra la regia di Paolo Vassallo che chiedeva cambi d'abito e momenti di



spettacolo, con il pubblico in sala che acclamava ad ogni uscita delle modelle.

Alla manifestazione erano presenti anche molti tra i venti pittori che un comitato di critici d'arte avevano invitato a realizzare un quadro sul tema «La donna del nostro tempo». Tra i presenti Luca Alinari, Mario Berrino, Brescianini da Rovato, Maurilio Colombini, Luca Dall'Olio, Maria Luisa Simone, Laura Fiume. Ebbene, se i maestri conclamati della pittura hanno ognuno rappresentato con personale e diversa espressione artistica i venti quadri ispirandosi ad altrettante modelle, i parrucchieri acquisi, con la loro creatività e le loro acconciature, hanno contribuito a valorizzare la bellezza delle candidate alla fascia di «Modella per l'Arte». Fascia che in passato avevano indossato grandi protagonisti del cinema e della tv di oggi quali Paola Peregò, Nadia Bengala, Miriana Trevisan, Paola Barale, Valeria Marini, Susanna Messaggio, Sonia Grey e prima fra tutte, Maria Teresa Ruta. Patron della manifestazione è Paolo Vassallo, personaggio del mondo della cultura, dell'arte e dello spettacolo, scopritore di talenti,

che da ventotto anni, e non è poco, realizza una manifestazione che si sviluppa, da gennaio ad ottobre, in una quarantina di località della penisola per selezionare venti candidate al titolo. Vassallo ha ritenuto chiedere l'intervento di tre parrucchieri acquisi per le passerelle impegnative della finale in cui le modelle hanno sfilato con bellissimi abiti da gran sera della stilista Camelia con boutique a Pavia; pellicce e moda pelle di Aldo Barani di Monza; maglierie cachemire del «mito dell'angora» André Maurice; costumi da bagno tendenze moda 2005 di Penelope; borse da viaggio Ghepard; bigiotteria della Dueci Bijoux. Un servizio sulla serata è stato anche effettuato dagli inviati della rivista settimanale «DiPiù». Presenti alla serata anche critici d'arte tra cui Raffaele De Grada.

Utile sottolineare che la manifestazione si è svolta con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Acqui Terme, il patrocinio della Regione Piemonte ed ha prodotto una rassegna stampa di una cinquantina di articoli pubblicati da giornali e riviste.

C.R.

Una lettera in redazione

Il parcheggio anomalo che sta in via Ghione



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egregio Direttore, nel rispetto delle possibilità di spazio del giornale, scrivo a lei in quanto, dopo aver interpellato quasi tutti i membri del Comando dei Vigili della nostra città, penso sia ormai l'unica nostra speranza per avere una risposta di una delle tante anomalie che si riscontrano ogni giorno.

È il solito problema, se ci fermiamo 5 minuti per prendere i nostri figli all'uscita delle scuole, come più volte è stato (giustamente) fatto notare sul suo giornale, ci ritroviamo con la solita multa, mentre come si vede nella foto scattata in via Ghione lato Hotel Nuove Terme chi, come la sottoscritta, accompagna la figlia a scuola e pensa alle persone anziane o portatrici di handicap le quali, per evitare di passare in mezzo alla strada, debbono fare la gimcana tra panettoni di cemento e le

macchine posteggiate sul marciapiede, nota che in questo caso la nostra Polizia Municipale non è così tanto solerte nell'applicare i regolamenti sanzionando i trasgressori in quanto tutte le mattine la fila di macchine posteggiate è completa, oppure in corso Bagni angolo via Moriondo si parcheggiano automobili dove a noi comuni mortali non è consentito.

Allora mi chiedo e chiedo a lei di porre la stessa domanda a chi di dovere, non sarebbe opportuno se l'anomalia di via Ghione fosse risolta con della segnaletica a terra appropriata?

O posto macchina o passaggio pedonale come è stato fatto in altre zone.

E ai signori che parcheggiano in corso Bagni faccio presente che a circa 100 metri vi è un parcheggio libero e/o a pagamento, a loro scelta».

Piera Ivaldi

I PARRUCCHIERI DI MODELLO PER L'ARTE 2004



Alessandro Trinchero
Via Ghione 7
Acqui Terme
Tel. 0144325271



BEPPE
Via Trucco 34
Acqui Terme
Tel. 0144324838
Piazza Libertà 33
Sezzadio
Tel. 0131703121

Acconciature

Chicca

Corso Divisione Acqui 48
Acqui Terme
Tel. 0144356022



ART HAIR STUDIOS

mitú
coliffuc

WELLA

Menu d'autunno



* Salvo esaurimento scorte. Vedi regolamento interno.



Cucina completa
1.350,00 €
+ servizio piatti
Tognana
PORCELLANE

Solo da Grancasa. A soli 1.350,00 €.

Cucina di mt. 3 completa di frigo-freezer, forno, piano cottura di grandi marche e **COMPRESO NEL PREZZO** un prestigioso servizio 19 pezzi in fine porcellana  Tognana. **FINO AL 4 DICEMBRE 2004.***

GRANCASA LA TROVI A:

Ceva (CN) -
Via Case Rosse 3 - Autostrada Sv-To uscita Ceva - Tel. 0174.724611
Cairo Montenotte (SV) -
Via Brigate Partigiane 13/A -Tel. 019.5079701
www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Si svolgerà il 24 ottobre

Pronti alla scorpacciata di ceci all'acquese

Acqui Terme. La «Cisrò 'd Àicq», manifestazione dedicata alla degustazione della zuppa di ceci cucinata all'acquese, è in calendario per domenica 24 ottobre e si terrà nell'ampio ed attrezzato spazio del PalaFeste, l'edificio ex Kaimano di piazza Maggiorino Ferraris, con ingresso nelle immediate vicinanze della Biblioteca civica. Proposto dalla Pro-Loce Acqui Terme, in collaborazione con il Comune, l'avvenimento di inizio autunno vuole celebrare un piatto appartenente alla seduzione della nostra realtà gastronomica, un cibo ex povero, ereditato dalla tradizione culinaria più antica acquese e monferrina.

Nelle passate edizioni la partecipazione di gente alla manifestazione è stata eccezionale, tanto da far «crollare» la distribuzione prima dell'ora prevista per mancanza di ceci, ciononostante che i cuochi dell'associazione turistica acquese avessero previsto di cucinarne una quantità superiore all'anno precedente. La giornata è stata ideata come iniziativa adatta ad incontrare la gente, a far conoscere in modo sempre maggiore i sapori del territorio. La «Cisrò 'd Àicq» prevede anche un momento dedicato ad un'attività effettuata in agricoltura sino ad una cinquantina di anni fa. Cioè lo «Sfuiè la melia», la sfogliatura delle pannocchie di granoturco a mano e la trebbiatura delle medesime pannocchie con una macchina d'epoca azionata da un trattore a «testa calda». La dimostrazione avverrà in piazza Maggiorino Ferraris, nelle vicinanze dell'ingresso del Palaorto. L'inizio è previsto verso le 15. Alle 13 circa gli esperti di questo mestiere scomparso si ritroveranno, sempre al PalaFeste, per consumare un pranzo con un menù comprensivo della cisrò e di bui e bagnet.

I ceci sono legumi molto antichi, apprezzatissimi già dai romani che li cucinavano particolarmente fritti in olio d'oliva. Facendo un salto di

Il programma



Questo il programma diffuso dalla Pro-Loce di Acqui Terme per l'«Cisrò 'd Àicq» (Zuppa di ceci all'acquese cucinata con le cotiche) in calendario domenica 23 ottobre al PalaFeste (ex Kaimano).

Alle 11, inizio distribuzione 'dla cisrò, da asporto. Alle 12, inizio servizio al tavolo di «cisrò e vein bon». Alle 15, inizio rievocazione dello «Sfuiè la melia» o sfogliatura a mano delle pannocchie di granoturco, a seguire, battitura delle pannocchie con macchina d'epoca. Alle 17, continuazione della distribuzione «non stop» sino alle 21,30 della «cisrò» servita al tavolo, o da asporto.

millenni, ed attraverso ricerche effettuate dalla Pro-Loce sulla gastronomia locale di piatti di un tempo, ecco la ricetta maggiormente diffusa: quella appunto della cisrò, vocabolo dialettale per indicare la zuppa di ceci con le cotiche o con le costine di maiale. Un piatto prelibato che, ieri come oggi, ha un legame tra ambiente, clima, prodotti naturali, carattere della nostra gente, cultura di chi lo assapora. La ricetta della zuppa di ceci facile da eseguire da una prima apparenza, è quella trasmessa di generazione in generazione. Nel tradurla, al giorno d'oggi, in piatto da gourmet, non ha perso gli ingredienti di qualità usati nel passato. Ma, per diventare cibo da buongustai, si devono rispettare regole ed esperienza culinaria in cui si interse-

cano, tra l'altro, tempo di ammollo, dosaggio, cottura, equilibrio di ingredienti

Il nome dialettale «cisrò» si ritrova scritto in testi acquisi dell'Ottocento per indicare un'abbondante e soddisfacente mangiata di ceci in zuppa. È come «raviolà» per una «raviolata» o scorpacciata di ravioli. La «Cisrò 'd Àicq», come annunciato dalla Pro-Loce Acqui Terme, potrà essere degustata servita al tavolo, con in abbinamento buon bicchiere di vino, oppure, come avviene da anni, la medesima Pro-Loce ha predisposto degli speciali contenitori a chiusura ermetica con i quali la zuppa di ceci diventa «da asporto» e può essere portata a casa per la degustazione in famiglia del mangiar bene alla piemontese.

C.R.

Domenica 24 ottobre appuntamento per gli appassionati

Mercatino degli sgajentò all'interno della ex Kaimano

Acqui Terme. Vecchi comodini, gioielli antichi, quadri, francobolli e monete, cartoline, mobili in genere, vecchi attrezzi dell'agricoltura, quadri, oggettistica varia e molto modernariato saranno gli ingredienti dell'appuntamento di domenica 24 ottobre del Mercatino dell'usato che verrà allestito nella sede invernale del Palaorto (ex Kaimano).

Dalle 9,30 della mattina, circa, sin verso le 18 andrà dunque in scena *Mercatino degli Sgajentò* che renderà il grande spazio di piazza Maggiorino Ferraris una grande vetrina che riunisce decine e decine d'espositori e richiama un notevole pubblico di appassionati e curiosi, di intenditori d'arte, di gente che frugherà nella miriade di oggetti esposti per scovare ed acquistare un oggetto, magari un libro o una vecchia caffettiera che la nonna aveva buttato via decine di anni fa.

Ogni pezzo evoca una memoria, racconta che quelle «cose» hanno dato spesso forza alle cose più semplici. Gli appassionati del mondo



dell'antiquariato e modernariato sono spinti al mercatino acquese, che si celebra ogni terza domenica del mese, diciamo dal desiderio di vedere, di cercare, di entrare in possesso di un oggetto che aveva usato decine e decine di anni fa, e poi aveva buttato.

La manifestazione, come affermato dall'assessore al Commercio Daniele Ristorto, si fregia di annoverare tra i suoi espositori alcuni tra gli operatori più qualificati dell'antiquariato e del colle-

zionismo, ponendosi fra le manifestazioni importanti del settore. La sezione estiva del *Mercatino degli Sgajentò*, situato in piazza Bollente e in piazza Conciliazione, ha ottenuto un notevole successo di pubblico, si è anche rivelata iniziativa interessante nel settore promotoristico.

La sezione invernale viene invece realizzata al coperto, nell'area del Palaorto, cioè nell'ampio locale dedicato, nei mercati del martedì e del venerdì, all'esposizione e alla vendita di prodotti agricoli.

Offerte alla parrocchia del Duomo

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte consegnate al parroco del Duomo in quest'ultimo mese per opere di carità e per la cattedrale. In memoria del compianto, indimenticabile comm. Merlo Francesco, la famiglia, euro 500; in ricordo della indimenticabile Anna Rapetto, la cognata, 200; in occasione del battesimo della cara Martina Gamba, i genitori 50; in memoria della cara nonna Franchiolo Gianna, le nipoti Marchisone, 50; N.N. in memoria dei suoi cari defunti, 50; in memoria del caro Gramola Luigi, la moglie e la figlia per i poveri assistiti dalla Fraternalità, 50; dalla Corale Città di Acqui Terme, 200; N.N. in ricordo della signora Franchiolo Fantini Gianna, 75; famiglia Ferrera Haromin, 50; in memoria del compianto Torrielli Rombaldo, la famiglia, 100; Icardi Roberto, 50; a ricordo della compianta Cordara Teresa, per la mensa della Fraternalità, i parenti Giliano e Bagnis, 125; il begorio Ortofrutta di via Ottolenghi, per i poveri, 50; in occasione del battesimo della cara Elena Giorgini, la famiglia, 100; N.N. per la carità, 100; Giulia e Marco in memoria della cara nonna Carla, 100; in memoria dell'indimenticabile Maurizio Isola, Lidia Garbero, 30; sempre ricordando il caro Maurizio Isola, la famiglia, 30; in memoria della compianta mamma Cornaglia Giovannini Teresa, la famiglia, 200; famiglia Foglino-Boido, 100; famiglia Boido-Carosio, 170. L'arciprete vivamente ringrazia ed esprime profonda riconoscenza.

Acr: festa del ciao domenica 24 ottobre

Acqui Terme. Anche quest'anno l'Acr riapre le sue porte ai ragazzi per ripartire verso un cammino di gioia, gioco e fede con incontri settimanali ogni sabato pomeriggio, accompagnati da educatori in gamba con cui vivere momenti di vera amicizia, divertimento e accoglienza. Il nuovo anno dell'Azione Cattolica dei Ragazzi inizierà domenica 24 ottobre a partire dalle 10 presso i locali della parrocchia di San Francesco. Dopo la messa alle 11, ci si sposterà nei locali di via Verdi della parrocchia del Duomo per il pranzo al sacco e l'inizio del grande gioco per le vie della città. La conclusione è prevista per le 17 con la premiazione, la preghiera finale e la merenda tutti insieme. L'invito per la grande «Festa del ciao» è rivolto a tutti i ragazzi dai 6 ai 14 anni di Acqui Terme e dintorni.

Il Tempio
del
Sole



CENTRO ESTETICO SOLARIUM

GRANDE PROMOZIONE

Trifacciali	€ 4
Doccia	€ 9
Lettino	€ 12

ACQUI TERME - Via Crispi 29

Tel. 0144356874

orario continuato 10-20

Nuovo
Ristorante **Dancing**
Vallerana

Per tutto
il mese di ottobre
tutti i venerdì
e sabato
serate gastronomiche
per gli appassionati
di bolliti e tartufi

Via Vallerana 87 - ALICE BEL COLLE

Tel. 014474130

È gradita la prenotazione

**SIRIO
CAMPER**

di Rapetti Franco

ACQUI TERME (AL)
Via Circonvallazione, 93
Tel. e fax 0144 311127
Cell. 333 9022325

**Sconti
di fine
stagione
su articoli**



FERRINO

ed inoltre prezzi speciali
su tavoli, sedie,
prodotti chimici e oscuranti termici

**NOLEGGIO - VENDITA USATO con garanzia
VENDITA e MONTAGGIO ACCESSORI
RIPARAZIONE - MANUTENZIONE**

Grande successo sabato 16 ottobre

Torna il corso di decoupage al centro Piazzolla Briko ok

Acqui Terme. Per l'edilizia ed il fai da te, a pochi chilometri da Acqui Terme, a lato della ex statale n.30 della Valle Bormida che porta a Cairo e Savona, in regione Domini del Comune di Terzo c'è il Centro Piazzolla, una delle realtà imprenditoriali e commerciali considerata tra le più importanti dell'intera provincia. I grandi ed accoglienti saloni espositivi sono suddivisi per settore ed il cliente vi può trovare ogni cosa utile, tanto per quanto riguarda i complementi d'arredo, la zona bagno, l'illuminazione, il giardinaggio, con una serie di attrezzature provenienti dalle marche leader nel mercato internazionale. Una zona, ed è interessante parlarne data la stagione, è riservata alle stufe, ma per il Centro Piazzolla parliamo anche di bricolage con un'apposita sezione. Inoltre, il Briko Ok è organizzato con il sistema del self service. Il cliente può vedere, valutare da vicino con il consiglio di un esperto e quindi acquistare.

Nel ricordare la grande realtà commerciale del Centro Piazzolla, è interessante sottolineare la realizzazione di un corso di decoupage, in francese «ritagliare», effettuata da esperti del settore, come ha ricordato da Piera e Bertino titolari dell'azienda acquese. Il corso si è tenuto



con grande successo sabato 16 ottobre. È una tecnica di antica data, che ebbe notevole diffusione a Venezia e, dopo un periodo di decadimento, soprattutto qualitativo, in questi anni è tornata di moda e viene applicata da un sempre maggior numero di persone.

Quest'ultimo è il motivo per il quale il Centro Piazzolla ritornerà, a novembre, a riproporre un corso gratuito di questa imitazione delle lacche. Pertanto, chi fosse interessato ad apprendere i termini del decoupage e a partecipare al nuovo corso, può telefonare per la prenotazione

al Centro Piazzolla.

Tornando al decoupage, si tratta di un hobby ormai ritornato di moda, «per dare spazio alla vostra creatività», dicono i titolari del centro commerciale di regione Domini, anche grazie alla sua versatilità e spinto da molte riviste che lo stanno riproponendo e lo prevedono applicabile agli oggetti più diversi, con materiali e tecniche innovative.

Senza mai dimenticare che il Piazzolla Briko Ok è in grado di offrire le più moderne soluzioni in vari settori dell'arredo casa, dell'illuminazione, del fai da te e del bricolage.

C.R.

Dopo l'interrogazione di Domenica Ivaldi

Sui parcheggi in piazza Orto S.Pietro la risposta del sindaco Rapetti

Acqui Terme. Il sindaco ha così risposto all'interrogazione n. 17057 del 28/09/04 di Domenico Ivaldi sui parcheggi in piazza Orto San Pietro:

«Con la presente sono a rispondere all'interrogazione in oggetto, relativa all'estensione della fascia oraria del parcheggio a pagamento di Piazza Orto San Pietro. A seguito della Deliberazione di Giunta nr. 202 dcl 06/10/2004 è stato deciso di disporre, in via sperimentale, con effetto dal 1 Novembre 2004, l'estensione

della tariffa oraria del parcheggio a pagamento di piazza Orto San Pietro fino alle ore 02.00, al fine di agevolare il ricambio di parcheggio dei numerosi frequentatori delle vie del centro storico anche nelle ore serali.

Per non danneggiare i residenti di P.zza Orto San Pietro e delle immediate vicinanze, verrà rilasciato loro un pass per parcheggiare gratuitamente dalle 20.00 alle 08.00, così come accade in tutti i parcheggi a pagamento della Città».

A Montechiaro d'Acqui novità e riconferme

Nuova "Vecchia fornace" pizze e tante altre bontà

Acqui Terme. Anche per la pizza, oltre che per la cucina classica, si può parlare di specialità, di specificità e quindi di un locale. Nel caso, la Pizzeria ristorante «Vecchia fornace» di Montechiaro d'Acqui, un ritrovo dei buongustai, che in sei anni di attività effettuata da Paola e dalla famiglia Malfatto non ha mai avuto cadute d'attenzione nel rapporto con l'ospite e nella qualità della cucina. Inoltre, il noto ristorante pizzeria, nel tempo non è rimasto «ingessato», ma si è rinnovato in modo tale da poter proporre un locale accogliente, caldo ed ospitale. Infatti, si frequenta un ristorante, oltre che per gustarne le prelibatezze culinarie, anche per «assaporarne» l'ambiente e l'atmosfera. Quindi, se ben progettato, ben gestito come nel nostro caso, richiama di più il cliente attraverso la calamita di un doppio piacere, le specialità gastronomiche proposte e lo star bene a tavola.

Sul fronte pizza, scrupolosamente cotta in forno a legna, a «La vecchia fornace» di Montechiaro, se ne producono ben settanta tipi, tutti all'insegna della qualità e della genuinità, operazione che inizia con la scelta e l'uso dei migliori ingredienti. La pizza è oggi sostitutiva del primo piatto, riesce a soddisfare le esigenze di tutti, giovani e adulti, donne e bambini. Oltre a quelle della tradizione a partire dall'impasto che ripetono gesti ormai secolari, la nota pizzeria montechiarese presenta specialità «della casa» con una scelta che viene apprezzata dalla clientela.

Ma a «La vecchia fornace» non è solo pizza, si parla anche di ristorazione, di piatti della tradizione, con un volto della cucina che tiene conto del territorio e dei suoi prodotti tipici, che scandiscono l'alternarsi delle stagioni in un carosello che via via porta in primo piano prodotti della nostra zona. Nel citare le tradizioni culinarie non è possibile dimenticare che, relativamente ai primi due giorni della



settimana, «La vecchia fornace» offre la possibilità di assaporare una golosità, la farinata. Ma anche, su prenotazione, la «bourguignonne», un piatto ideale per una cena con gli amici. La carne viene cotta direttamente a tavola nell'apposito pentolino, riempito di olio caldo, che poggia su un fornellino tenuto costantemente acceso. Quindi, ogni commensale infilza con

un'apposita forchetta la carne tagliata a dadini e la intinge nell'olio bollente lasciandolo cuocere a piacere. La carne è poi accompagnata dalle salse più adatte. Accanto a cibi prelibati, nel locale di Montechiaro d'Acqui non manca una carta dei vini che racconta, nella ricercatezza, una selezione di un centinaio di etichette.

C.R.

Laurea in diritto privato comparato

Visone. Venerdì 8 ottobre, alla Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria, Elena Bosio ha discusso la tesi «L'ordine pubblico come ostacolo al riconoscimento del lodo arbitrale: diritto inglese e italiano a confronto», conseguente la votazione di 110/110. Relatore Chiar.mo Prof. Michele Graziadei.

Parenti e amici si congratulano con la neo-dottoranda augurandole una completa realizzazione nella vita e nella futura professione.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432



GALLERIA D'ARTE
TAPPETI - DIPINTI
COMPLEMENTI D'ARREDO



Vasto
assortimento salotti



Rondò

RISTORANTE • HOTEL



Ampio locale con salone
per banchetti, matrimoni, eventi
e nuove camere con tutti i comfort

ACQUI TERME - Viale Acquedotto Romano 44
Tel. 0144 322889
www.albergorondo.it • e-mail: info@albergorondo.it

Curiosando tra i fornelli

“Le Figaro” interessato alla nostra gastronomia



Acqui Terme. “Che la cucina d’Oltralpe fosse interessata alla nostra cucina era noto da tempo ma che una giornalista varcasse i confini francesi per scoprire sapori e aromi non è di tutti i giorni”. È il primo commento dell’assessore alla Promozione dei Prodotti Tipici della Provincia di Alessandria, Bruno Rutallo. Infatti, Martine Albertin, redattore capo del settimanale di enogastronomia del parigino “Le Figaro”, ha compiuto una visita di quattro giorni in provincia di Alessandria andando alla ricerca delle ricette della nostra cucina, accompagnata da Alberto Armano e da Giuliana Prato dell’Assessorato provinciale alla Promozione.

Da “La Fermata” di Alessandria a “La Torre” di Casale Monferrato, da “Parisio 1933” di Acqui Terme a “Giuseppe” di Montemarzino, da “Villa Schella” di Ovada a “L’antica osteria di nonno Carlo” a Montechiaro d’Acqui, la famosa giornalista francese ha curiosato fra i fornelli delle cucine alla ricerca dei segreti dei piatti tipici della nostra gastronomia. Il tartufo, poi, è stato un prodotto di grande interesse perché la cucina fran-

cese ce lo invidia.

I primi scambi di opinioni e di informazioni enogastronomiche sono iniziati al Salone dei Sapori di Parigi dove l’allora assessore alla Promozione, Paolo Filippi, aveva deciso di partecipare con uno stand e con molti prodotti tipici. “La scelta di andare all’estero – ha ricordato l’attuale presidente della Provincia – sta ottenendo gli effetti previsti con un ritorno di immagine e di interessi. Per questo continueremo nella programmazione e nella scelta di obiettivi capaci di produrre benefici agli operatori del nostro territorio”.

Il tour della giornalista di “Le Figaro” è stato realizzato anche grazie alla collaborazione della Comunità Montana della Val Curone e della Val Bormida.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca: in memoria di Paolina Caratti in Roveta, i figli offrono 50 euro.

Dal 26 ottobre al 29 novembre

La cucina di Acqui Terme in tavola a Genova

Acqui Terme. Dal 26 ottobre al 29 novembre, per cinque serate, gli chef genovesi cederanno i loro fornelli ai colleghi di Acqui Terme. È la seconda fase di un gemellaggio fra i due territori che nasce dall’enogastronomia per puntare anche all’arte e alla cultura. La prima fase, che ha visto gli chef genovesi ad Acqui si è conclusa a fine luglio.

Le date degli appuntamenti de: “La Cucina di Acqui Terme in tavola a Genova – Acqui Terme e Genova un binomio di storia, arte e cultura”, sono state annunciate mercoledì 13 ottobre, a Genova, presso il ristorante Saint Cyr, nell’ambito della conferenza stampa di presentazione della seconda fase del progetto. Sono intervenuti alla serata gastronomica, offerta dal Comune di Acqui Terme, l’Assessore alla Promozione Turistica Luca Marengo, l’Assessore al Commercio del Comune di Genova Claudio Montaldo e dal Segretario Generale della Camera di Commercio di Genova Romano Merlo.

Menù della serata: sformato di patate quarantine con baccalà e bagna cauda, ravioli del plin alle tre carni, brasato al barbara con crostini di polenta e funghi porcini e budino di zucca gialla e zenzero. Vini, ovviamente piemontesi, forniti dall’Enoteca di Acqui «Terme e Vino».

L’alleanza fra i due territori nasce dal protocollo d’intesa siglato il 10 febbraio scorso tra il Comune di Acqui Terme ed il Comune di Genova, finalizzato a rafforzare gli antichi rapporti fra le due città, con lo scopo di promuovere sinergicamente turismo e cultura, creando un’offerta turistica integrata di beni cultura-

li, ambientali e d’attrazioni turistiche.

Il primo appuntamento della kermesse enogastronomica è fissato per il 26 ottobre, le serate proseguiranno nei mesi autunnali che meglio esprimono i sapori ed i profumi della nostra tradizione culinaria, gli ospiti delle cene riceveranno in omaggio un buono ingresso per la piscina termale «Regina Beauty Fitness Thermal Resort» di Acqui Terme.

Questo il calendario degli appuntamenti enogastronomici con la cucina acquese a Genova.

Martedì 26 ottobre, Ristorante «Il nuovo Ciarlocco» ospite a Genova del Ristorante «Tre Merli».

Giovedì 4 novembre, il Ristorante «Da Fausto» di Cavatore sarà ospite del Ristorante «Ippogrifo».

Lunedì 15 novembre il Ristorante «Osteria della curia» di Acqui Terme sarà ospite del Ristorante «Antica osteria del Baj».

Lunedì 22 novembre, il Ristorante «La Pisterna» di Acqui Terme sarà ospite del Ristorante «Baldin».

Offerta per la ricerca sul cancro

Acqui Terme. In memoria della compianta Maria Ghiazza ved. Reggio, i nipoti Lisa e Marco Morfino con le rispettive famiglie, famiglie Domenico e Sergio Bazzano e famiglia Montechiesi, hanno offerto Euro 370 a favore della Fondazione Italiana per la ricerca sul cancro.

Interesse ai Venerdi del mistero

La luce di Dio vince gli angeli caduti



Acqui Terme. Deciso interesse, da parte del pubblico, venerdì scorso, a palazzo Robellini, per il tema trattato dal 76° appuntamento de ‘I Venerdi del mistero’.

Argomento prescelto per il primo appuntamento del ciclo autunnale è stato ‘Gli Angeli Caduti’. Come specificato dal relatore, lo studioso savonese Paolo Guglielmi, si tratta di quegli angeli che si ribellarono contro Dio seguendo Lucifero. La Bibbia spiega che Lucifero (il nome significa letteralmente, “portatore di luce”) in origine fu creato da Dio come il più glorioso degli angeli: era un cherubino protettore, e Dio lo circondò di beni e bellezza. Lucifero però orgogliosamente aspirava a divenire simile a Dio, e per il suo orgoglio e per la corruzione del suo cuore cadde. Egli divenne satana (termine ebraico che significa “l’avversario”). Altri nomi e titoli con cui è chiamato nella Bibbia sono: maligno, diavolo, Apollion o Abaddon (distruzione), Beelzebub (signore delle mosche), Beliar (senza valore), il padre della menzogna, il gran drago, il serpente antico, l’omicida, il tentatore, il dio di questo

mondo. La concezione di un diavolo con le corna, e unghie spartite, orrendo a guardarsi, proviene dalla mitologia pagana e non dalla Bibbia. Non è un insegnamento cristiano, ma una credenza popolare. La Sacra Scrittura ci informa che la potenza di Satana è limitata. Satana non è onnipotente, onnisciente, o onnipresente. Egli può solo agire nei limiti consentiti da Dio. Satana è comunque molto potente e molto attivo. Sebbene egli non sia onnipotente, dal momento che regna su una vasta schiera di angeli caduti ha un’influenza di portata mondiale. Le Scritture ne parlano come “il principe delle potenze dell’aria” e “il dio di questo mondo”, che sa apparire come “angelo di luce” per ingannare e raggirare gli uomini affinché facciano la sua volontà. Attraverso Gesù, Satana è un nemico vinto. Nel corso della conferenza, Guglielmi ha dedicato un ampio spazio alla figura di Adabon, un demone citato nella Apocalisse di San Giovanni, così pericoloso che lo stesso Lucifero ne aveva timore. In futuro ci sarà il giudizio sull’umanità e anche sugli angeli caduti.

Nuovo Centro

BENESSERE

- Piscina termale
- Cromoterapia
- Sauna e Biosauna
- Docce emozionali
- Bagno turco
- Palestra attrezzata
- Corsi rilassamento
- Acquagym - Stretching

... **Sospesa**
in un Sogno...

Viale Einaudi
Reg. Bagni
ACQUI TERME
Tel. 0144 329074

Arinelli Nino
FOTOGRAFI

comunica alla spettabile clientela
che dal 1° novembre il negozio
rimarrà chiuso per trasferirsi

nella nuova sede
di VIA CARDUCCI 11 - ACQUI TERME

Una nota informativa dell'Asl 22

Funghi sicuri con l'aiuto del micologo

Acqui Terme. È arrivata la stagione dei funghi e come tutti gli anni riprende il servizio di controllo micologico da parte dell'Asl 22. L'iniziativa, che rientra negli interventi di prevenzione della salute, è di indubbia importanza per evitare possibili casi di intossicazione o avvelenamento dovuti all'ingestione di funghi non commestibili.

A partire da questa settimana l'esperto micologo dell'ASL22 è a disposizione del pubblico nei giorni di martedì e venerdì nelle sedi del Dipartimento di Prevenzione di Acqui, Novi e Ovada. Qui, fino al 8 novembre e oltre se necessario, sarà possibile far esaminare quanto raccolto e ottenere la certificazione di commestibilità. Il micologo è inoltre disponibile a fornire anche tutte le indicazioni utili per chi, dopo aver raccolto i funghi, vuole consumarli senza rischi. Ricordiamo di seguito le principali:

- non affidarsi a metodi empirici (quali le prove del cucchiaino d'argento, dell'aceto, del latte, della mollica di pane, ecc.) che non hanno nessun fondamento scientifico;

- non mangiare funghi crudi (salvo espressa indicazione in merito del micologo) o cotti in modo inadeguato, in grande quantità o in pasti ravvicinati;
- non somministrare funghi ai bambini, alle donne in gravidanza o che allattano, alle persone che presentano intolleranza a particolari farmaci o disturbi allo stomaco, al fegato ed al pancreas senza consenso del medico.

Se si verificassero disturbi dopo aver mangiato dei funghi, gli esperti consigliano di:

- recarsi immediatamente al Pronto Soccorso al primo sospetto o sintomo di malessere;
- prestare attenzione ai sintomi di malessere a prescindere dal tempo trascorso dal pasto; infatti le sindromi da intossicazione dovuta ai funghi possono essere a breve incubazione (se i sintomi compaiono da subito a 4-5 ore dopo il pasto) o a lunga incubazione (quando i sintomi sono evidenti da 6-8 a 48 ore o più

dopo il pasto): queste sono le più pericolose.

- portare con sé eventuali avanzi del pasto e/o residui di pulizia dei funghi consumati;
- non tentare "terapie" autonome;
- non ingerire nulla (soprattutto niente alcolici).

Alcuni suggerimenti importanti riguardano i funghi sottoposti a visita micologica che devono essere:

- conservati in contenitori rigidi, traforati ed areati (ad es.: cestini in vimini o analoghi);
- opportunamente separati per specie;
- freschi: non congelati o scongelati, non essiccati, non diversamente conservati;
- interi in ogni loro parte: puliti da terriccio, foglie ed altri corpi estranei ma mai lavati, tagliati, raschiati o privi di caratteri utili al riconoscimento;
- sani ed in buono stato di conservazione: non tarlati, non ammuffiti, non fermentati, non intrisi d'acqua, non eccessivamente maturi;
- provenienti da aree non sospette di inquinamento chimico o microbiologico (come ad es.: fossi stradali, discariche, aree vicine a fabbriche, vigneti, frutteti, ecc.);
- portati tutti al controllo micologico nel più breve tempo possibile: il campione non è sufficiente! Tra i funghi non sottoposti al controllo potrebbe nascondersi una specie velenosa o mortale.

Per ogni raccoglitore verrà compilata una scheda informativa e, dopo il controllo, l'esperto rilascerà un certificato che attesta la commestibilità dei funghi ed indica le corrette modalità di consumo.

Le prestazioni del Micologo sono gratuite per i privati raccoglitori e/o diretti consumatori.

Sedi ed orari al pubblico dell'ispettorato micologico presso uffici Sian (servizio igiene alimenti e nutrizione):

Acqui Terme: via Alessandria, 1 - tel. 0144 777448. Martedì e Venerdì 11,30 - 12,30.

Ovada: via XXV Aprile, 22 - tel. 0143 826251. Martedì e Venerdì 14,30 - 15,30.

Vince 50.000 euro da Bonolis

Pacco fortunato per Katia Romeo

Acqui Terme. Si chiama Katia Romeo la pensionata di Acqui Terme vincitrice di 50 mila euro contenuti nel pacco di «Affari tuoi», la trasmissione condotta da Bonolis in prima serata su Rai Uno. Non è una vincita stratosferica, ma poco meno di un centinaio di milioni di vecchie lire non sono da sottovalutare. Anzi, di questi tempi, ed in occasione delle prossime feste natalizie, rallegrano.

La fortuna della signora Katia Romeo è stata, tra l'altro, quella di entrare al momento giusto nella rivendita Tabacchi di Maria Martino, ricevitoria situata in Via Buonarroti dove ha comperato un biglietto della Lotteria Italia. Attraverso questo biglietto è stata estratta per partecipare alla trasmissione televisiva «Affari tuoi», condotta appunto da Paolo Bonolis in cui si possono vincere premi sino ad un milione di euro.

A questo punto, ancora un tocco da definire magico sui pulsanti, ed ecco aprirsi le porte del gioco considerato tra i più popolari d'Italia. Al termine, la signora Katia si è trovata nella condizione di



vincere 50 mila o 750 mila euro. La sua scatola ne conteneva 50 mila. Per Natale va bene lo stesso. Complimenti alla signora Katia per la vincita, ma anche alla Tabaccheria di Maria Martino, luogo dove la fortunata acquirente ha acquistato il biglietto vincente.

R.A.

Trovato nei boschi di Campo Ligure

Porcino gemello da un paio di chili



Acqui Terme. Non è da tutti i giorni, neppure per cercatori di funghi di prima categoria, imbattersi in un esemplare da quasi 2 Kg. La fortuna ha sorriso ad Alberto con il suo amico Gian Marco che domenica 10 ottobre, nei boschi di Campo Ligure, si sono imbattuti in un esemplare di porcino "gemellare" veramente a quattro stelle. Tanta emozione e poi la foto di rito ad immortalare un momento difficilmente ripetibile.



Il miglior clima dove vivere?

Me lo garantisce l'isolamento Finsral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL

Isola sempre in bellezza



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finsral.com

INSTAL
s.n.c.

Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ZANZARIERE - TENDE DA SOLE**



MONTECHIARO D'ACQUI
Tel. 0144 92366

**ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO**

MENU A TEMA PROMOZIONALI
DA 21 OTTOBRE SINO AL 7 NOVEMBRE

GRANDE FRITTO MISTO alla Piemontese

Entrè / Flut di brut Champs Elysees con bresaola alla formaggetta di capra e rucola

Fritto misto alla Piemontese

Vitello, pollo, tacchino, fegato di vitello, maiale, cervella, animelle, granelli, filoni, funghi, finocchi, cavolfiore, melanzane, fiori di zucca, mela, semolino dolce, amaretto.

Macedonia di frutta con gelato

Vini: Cortese Piemonte o Dolcetto d'Acqui

Nelle serate di giovedì 21 e 28 sarà fatta una degustazione di Barbaresco Corsini 2001 premiato Douja D'Or 2004

Cantina Araldica

TUTTO COMPRESO € 25,00

PRENOTAZIONE NECESSARIA

I tavoli saranno preparati all'americana con tovaglietta e tovagliolo di carta
Giorno di chiusura lunedì e martedì a mezzogiorno.

Cos'è finito nel Medrio?

Acqui Terme. Sarà l'Arpa a vagliare attraverso ispezioni, prelievi e campionamenti i liquami che nei giorni scorsi, attraverso il rio Medrio, sono finiti ad Acqui Terme, nel collettore che porta le acque al depuratore di regione Fontanelle. Improvvisamente le acque del rio che, proveniente da Alice Bel Colle, raggiunge via Nizza ad Acqui Terme ed attraversa tutta la città prima di raggiungere il depuratore acquese sono diventate scure ed anche maleodoranti. Il motivo dei reflui finiti nel Medrio sembra riguardare un incidente accaduto al depuratore di Alice Bel Colle, situato in località Stazione.

VILLETTE A CARTOSIO

il vostro sogno nel verde

- Progettazioni personalizzate
- Mutui e pagamenti agevolati

Per informazioni:
IMMOBILIARE ANTONIAZZI
Tel. 335 7062565



Una storia curiosa analizzata da Francesco Perono Cacciafoco

Luoghi e leggende delle nostre terre la strana iscrizione di Mioglia

Sono giunte parecchie segnalazioni, al mio indirizzo, ultimamente. Su luoghi, monumenti, leggende delle 'nostre' terre. Alcune 'buone' e di un certo qual interesse; altre piuttosto peregrine e confuse. Ad ogni buon conto, visto che non ho la possibilità temporale, nè, in certi casi, la competenza necessaria per rispondere a tutte le lettere che mi vengono recapitate, scrivo due righe, qui (per parziale riparazione), inerenti la «[...] strana iscrizione di Mioglia [...]», indicatami con dovizia di particolari da una cortese Signora che preferisce non essere citata (così credo, almeno).

Mioglia, centro agricolo del versante settentrionale dell'Appennino ligure, è situato in un'ampia conca circondata da colli ricoperti di vigneti e boschi di castagno, lungo il corso del torrente Erro. Si trova in Provincia di Savona.

L'edificio sacro che ci interessa è la chiesa di Sant'Andrea apostolo, ubicata sulla strada provinciale 216 che collega Mioglia a Miogliola, non appena si supera l'ingresso del paese. Iniziata (per quel che sono riuscito a sapere) nel 1630 e costruita, nell'arco di un secolo, tra la seconda metà del XVII e la prima metà del XVIII secolo, la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea apostolo presenta, sull'architrave del pregevole portale in pietra arenaria (eretto nel 1701) un'iscrizione che, agli occhi della 'nostra' corrispondente, ha suscitato una serie notevole di suggestioni.

Da qui in poi, riporto le indicazioni fornitemi dalla lettrata ricevente. Senza la presunzione di condividerle o meno.

Oltre alla citazione biblica, «*Terribilis est locus iste*», si potrebbero ritrovare, anche, elementi che, secondo il parere della 'segnalatrice', possono essere di natura alchemica e mistica. La 'frase' è tratta dalla Bibbia, più precisamente dall'episodio del sogno di Giacobbe: «[...] *Terribilis est locus iste. Hic domus Dei est et porta Coeli* [...]» ("Genesi", 28, 17). Sarebbe a dire: «[...] Questo luogo è (veramente)

terribile! Questa è la casa di Dio e la porta del Cielo [...]». Un versetto niente male, non c'è che dire!

Secondo la Signora S. (così la chiameremo da adesso in poi) la particolarità dell'iscrizione di Mioglia è legata alla presenza, in aggiunta alla citazione biblica sopra riportata, di alcuni simboli piuttosto insoliti per l'iconografia cattolica tradizionale. L'epigrafe è, infatti, divisa da un rilievo scolpito rappresentante una stella a sette punte, simbolo (ebraico, tra l'altro) che può ricoprire anche significati esoterici.

Una delle prime rappresentazioni di questo tipo appartiene alla cosiddetta "Stele di Narmer", rinvenuta nell'Alto Egitto (e dove, se no?), a Hierakompolis (la "Città del falco"?), l'attuale El Kab. Sopra la testa del cosiddetto "portatore di sandali", appare un segno costituito da una stella a sette punte (così sembra, almeno) e da una sorta di vaso rovesciato. La Signora S. ci dice che, essendo la stella posta vicino al re, potrebbe rappresentare un segno di regalità o significare una carica di alta levatura (questo sarebbe meglio lasciarlo considerare agli Egittologi). La Signora S. ci informa, inoltre, che, secondo una interpretazione medievale di questo simbolo, ci troveremmo di fronte ad una variante simbolica del Sole, generatore di armonia e di positività (!). Per non farci mancare nulla, secondo la tradizione alchemica, la stella a sette punte rappresenterebbe le sette operazioni della trasmutazione alchemica della 'Grande Opera'.

Queste tre interpretazioni differenti, basate sull'analisi di rappresentazioni maturate in contesti storico-culturali diversi, paiono, secondo la Signora S., avere tutte un principio in comune, e cioè la rappresentazione di una entità superiore o di una forza primigenia. Ai lettori il giudizio in merito.

La nostra 'investigatrice' va oltre. Si impegna nella lettura della data graffita sull'architrave. 1701. Che, ovviamente, non è una semplice data. Il 7, in effetti, è stato 'scolpito' in modo piuttosto curioso, con l'asticella orizzontale piegata di qualche grado verso il basso, nel punto di unione con l'asticella verticale. Così, per semplificare, >. La Signora S., allora, scompone la data in simboli. Ed ecco cosa ottiene (!): I > O I.

Tali 'simboli' (I > O I), ovviamente, non sono altro che i numeri della data, 1701, ma la Signora S. che, in materia di simbologia ne sa parecchio, azzarda una interpretazione alternativa. Alchemicamente, i simboli I ed O rappresenterebbero i principi del maschile e del femminile. Accanto ad essi, il simbolo > starebbe ad indicare, in forma stilizzata, la spiga di grano o

l'albero della vita, interpretabile, perciò, come simbolo di fertilità.

La Signora S., dunque, giunta alla fine della sua indagine, propone una tesi. L'iscrizione di Mioglia sarebbe una prova dell'ipotesi dell'esistenza di una precisa indicazione circa la continuità dell'esistenza di un 'magico luogo' di culto primordiale legato anche, forse, a riti pagani. Come si vede, qui, per chi non se ne fosse ancora accorto, ci stiamo spingendo proprio oltre il più estremo confine del criterio di verosimiglianza e del buon senso.

All'interpretazione biblica dell'iscrizione di Mioglia e di tante altre ad essa molto simili, rintracciabili qua e là per l'Italia, se ne potrebbe (a quel che dice la Signora S.) affiancare, così, un'altra, non propriamente ortodossa, legata alla cosiddetta tradizione esoterica cristiana, secondo la quale questa 'epigrafe' indicherebbe all'«Iniziato» un punto in cui il «Trascendente» si manifesta sul piano umano, aprendo le porte ad una dimensione spirituale superiore, una sorta di «Porta del Cielo».

Tutto quanto scritto sopra, ovviamente, lascia il tempo che trova. Il 'simbolo' > è, con ogni evidenza, un vero e proprio 7 graffito in malo modo o secondo una consuetudine grafica non troppo insolita per il XVII ed il XVIII secolo. Non c'è alcuna possibilità di collegare simboli alchemici a quella che è una semplice indicazione di data. Tutto il ragionamento della mia ingegnosa corrispondente non sta in piedi, purtroppo. Nemmeno la motivazione finale del messaggio 'esoterico' appare - se pur minimamente - convincente. Dunque, complimenti per lo sforzo, ma, come si dice, ci troviamo in un vicolo cieco.

Sarebbe più interessante, penso (ma, forse, è stato già fatto), risalire allo 'scalpello' dell'architrave della chiesa di Sant'Andrea ed a chi ne commissionò l'iscrizione. E, se avessi più tempo, mi sarei già tuffato nella ricerca. Purtroppo, però, non mi sarà possibile.

Un'ultima considerazione. Indagando qua e là sulla questione, ho scoperto l'esistenza di un testo che contiene, più o meno, le stesse indicazioni fornitemi dalla Signora S. Si tratta di un'opera di Roberto Volterri e di Alessandri Piana, intitolata "L'universo magico di Rennes-le-Château. Anche in Italia le tracce di un intrigante mistero", Sugarco Edizioni, Milano, edita quest'anno (2004). Il libro, che potremmo classificare come un saggio di 'fanta-archeologia', si propone di rintracciare, in Italia, luoghi 'vicini', per vari aspetti (topografici, documentari, iconografici, leggendari) al piccolo borgo dell'Abate Saunière che, si di-

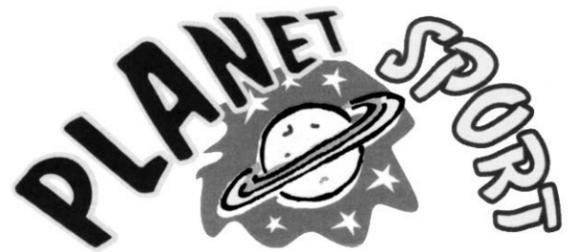
ce, ottenne un'immensa fortuna scoprendo un non meglio specificato segreto (le celebri pergamene?) legato al Sacro Graal. La leggenda pervade di sé tutto il volume. Tuttavia, alle pagine 144-146, gli Autori segnalano, tra tanti e tanti altri luoghi, anche Mioglia, proprio per l'iscrizione del portale di Sant'Andrea, adducendo, più o meno, le stesse motivazioni ed optando per le stesse conclusioni della 'nostra' corrispondente. A questo volume si è ispirata l'«investigatrice» di Mioglia? Od ha ottenuto, indipendentemente, risultati molto simili a quelli dei sopra citati Autori? L'importanza della questione non supera il fatto stesso di essere segnalata.

Ho riportato le elucubrazioni della Signora S., perchè mi sono sembrate interessanti, nonostante il loro contenuto sia scientificamente improponibile, ma, soprattutto, per consegnare al lettore un saggio delle segnalazioni che giungono a chi, come me, si è occupato modestamente di 'cose' locali. C'è tutta una serie di individualità appassionate ed attente alle particolarità anche più bizzarre delle storie e dei monumenti dei 'nostri' luoghi. Alle volte, i risultati delle loro 'investigazioni' sono opinabili, come nel caso preso in esame, altre sono validi, invece, e meriterebbero uno spazio che chi scrive non può garantire. Il consiglio, allora, è di rivolgersi a specialisti od a riviste specializzate nei relativi e vari settori.

Una nota, *en passant*. Io sono (da poco, invero), un Micenologo. Mi occupo, a livello accademico, delle più antiche scritture cretesi e cipriote. E di Archeologia egea. Ho dedicato alcuni studi anche ad argomenti di storia 'locale', ma limitatamente al Medioevo e mai con l'ambizione di essere specialista in un ambito che non viene contemplato dal mio 'mestiere'. Chiedo, dunque, scusa, ai miei 'segnalatori' se non posso azzardare che risposte vaghe e non sempre scientifiche a certe lettere, assolutamente settoriali (ed erudite, tra l'altro), che mi giungono con frequenza. Se, invece, qualcuno fosse in possesso di novità o notizie inedite sui 'miei' argomenti, soprattutto sulle antiche scritture cipriote, non esiti a comunicarmelo, per favore! Anche se dubito che chiunque si trovasse per le mani simili 'tesori' me li trasmetterebbe con troppa rapidità.

Chiudo esprimendo la mia gratitudine a tutti coloro che mi scrivono, per la fiducia che (forse immeritadamente) ripongono in me, e colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il Conte Chiabrera per il materiale storico fornitomi, qualche tempo fa, attraverso gli uffici de "L'ancora". Cercherò di farne buon uso.

Francesco Perono Cacciafoco



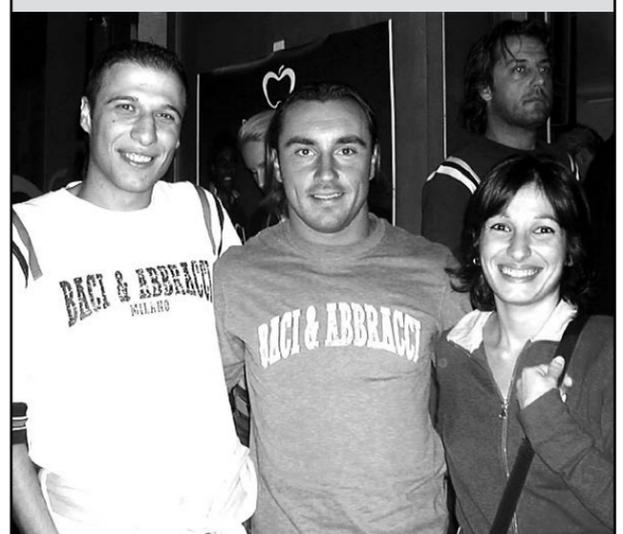
Abbigliamento sportivo & casual

Sponsor tecnico:

- U.S. Strevi Calcio
- Scuole tennis Caratti-Albertazzi



Presentazione campionato 2004/2005 Baci & Abbracci



- Le Coq Sportif • Mizuno • Baci & Abbracci • Killer Loop
- Asics • Champion • Legea
- Reebok • W-Age • e per il golf FootJoy • Callaway
- Wilson • Titleist •

ACQUI TERME
Corso Bagni 125
Tel. 0144 325614

Laurea in Ingegneria

Mercoledì 13 ottobre presso il Politecnico di Torino sede di Alessandria facoltà di Ingegneria Elettrica, Alessandro Di Benedetto si è laureato in "Ingegneria Elettrica". Ha discusso la tesi:

"Caratteristiche tecniche e progetto di un sistema di cablaggio strutturato di rete LAN e di un centralino telefonico intercomunicante". Relatore ch.mi professori Giovanni Griva e Angelo Brambilla. Al neo ingegnere felicitazioni ed auguri da parte dei familiari e degli amici.

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax
0144/55994

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193



Impianti elettrici
Antenne e parabole

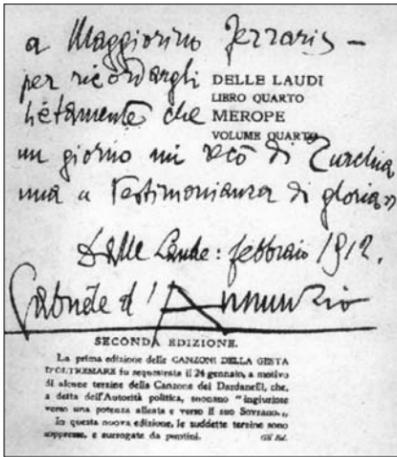
Progettazioni civili ed industriali

Impianti di condizionamento

W.B.A. di Berta Warner e c. snc
Acqui Terme - Via Circonvallazione
Tel. e fax 0144 325155 - Cell. 335 8340164/5 - www.wbaimpianti.it

Alle origini del giornalismo acquese - 22ª puntata

Le "penne acquesi" e il divino Gabriele



Nelle foto la dedica del quarto libro delle Laudi a Maggiorino Ferraris; frontespizio della Nuova antologia; autografo di Gabriele D'Annunzio nell'incipit delle Laudi.

Acqui Terme. Si doveva tenere venerdì primo ottobre, a Palazzo Robellini, una conferenza (poi annullata) concernente la figura di Gabriele D'Annunzio. E proprio questa suggestione, unita alla lettura di qualche pagina dell'epistolario di Benigno Palmerio - veterinario fiorentino, ma poi anche fedele amico e amministratore tuttora dell'"Immaginifico", figura devota capace di assicurare all'abruzzese un determinante appoggio negli anni del soggiorno trascorsi alla Capponcina, a Settignano (Fi) - ha suggerito la domanda che cerca, anche ad Acqui e tra i suoi concittadini, i segni della frequentazione con chi, imponendo alla vita di somigliare all'arte, fu capace di costruire - ai danni dei lettori - un raffinatissimo esercizio di camaleontismo (o, se si vuole essere più severi, un catalogo sterminato di menzogne).

Nella sua vita anche qualcosa della nostra città. E poiché a D'Annunzio si addice lo stile coturnato, anche i suoi interlocutori bollentini - penne davvero aeree - saranno di prim'ordine.

D'Annunzio e gli acquesi Gabriele e Maggiorino

Dunque anche gli acquesi ebbero a che fare con quello che si potrebbe chiamare "il più ingombrante" letterato del suo tempo.

Una prima connessione concerne i nomi di Maggiorino Ferraris e di Guido Baccalario che - con ruoli differenti, ma ugualmente delicati: l'uno direttore, l'altro segretario di redazione - troviamo alla guida de "Nuova Antologia" (d'ora innanzi N.A.) dal primo luglio 1897.

La "rivista di lettere, scienze ed arti", già nel numero del 16 giugno 1889, ancora proprietà Protonotari, presentava - con una articolata recensione de *Il piacere* a firma di Enrico Nencioni - una pagina pubblicitaria (ad apertura di rivista, su carta colorata rosa) che raccoglieva alcuni giudizi relativi al romanzo in cui presto si identificherà il Decadentismo italiano, da parte delle principali testate giornalistiche ("Capitan Fracassa", "Fanfulla", "Illustrazione Italiana", "Corriere di Napoli", "Tribuna").

Una strategia pubblicitaria impeccabile (e soprattutto assai in anticipo sui tempi) accompagnava così l'uscita delle avventure dell'esteta Andrea Sperelli, e di lì a poco (1 settembre) D'Annunzio, suo alter ego, pubblicando *Villa Chigi*, della raccolta delle "Elegie Romane", sulle pagine della N.A., sembra voler ringraziare per la notevole attenzione ricevuta.

Anche quando la proprietà passò a Maggiorino Ferraris (della rivista giovane redattore, ma ora, nel 1897 politico collaudato da dieci anni di vita parlamentare) i contatti proseguirono.

Il 17 dicembre 1896 era mancato, a Firenze, Giuseppe Protonotari e con lui "si spegneva la dinastia che ha fondato [con il fratello Francesco, che era morto otto anni prima], e per trentuno anni diretto la maggior Rivista d'Italia": così recitava N.A. listata a tutto il 1 gennaio 1997.

Poi era arrivato l'intraprendente Maggiorino.

Proprio nel tra fine 1897- e inizio 1898 (dal marzo Gabriele eleggerà a residenza la Villa di Settignano, amministrata da Benigno Palmerio) i fascicoli del 16 dicembre e quello del 1 gennaio testimoniano due ulteriori collaborazioni con la rivista che ha da poco inaugurato un

nuovo corso: D'Annunzio (che è fresco d'elezione alla Camera: il ruolo istituzionale viene sempre messo in evidenza - cfr. anche l'indice della prima pagina - poiché N.A. viene fatta stampata presso la tipografia del Senato) licenzia prima la *Parabola delle vergini fatue* e di quelle prudenti, quindi *La parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro* [che, per curiosa coincidenza, è anche la pagina del Vangelo di due domeniche fa].

Del resto, proprio la statura artistica dell'uomo (indiscutibile; che poi D'Annunzio possa piacere o meno è un'altra questione) lo legherà strettamente per tutti questi anni alla testata, e - potremmo ipotizzare - anche al Ferraris.

Senza pretesa di esaustività, è possibile produrre ulteriori esempi, nei quali il Nostro ora ha ruolo di Autore, e ora di viene oggetto del discorso.

Quanto alla prima eventualità segnaliamo come D'Annunzio inauguri il fascicolo di N.A. del 16 novembre 1900 con i versi dell'ecloga *L'oleandro*; nel 1898 invece è la rubrica "Tra libri e riviste" a riassumere un saggio su *I romanzi di D'Annunzio*, pubblicato a dall'inglese Virginia M. Crawford su "Cosmopolis"; il primo aprile 1900 è Enrico Panzacchi a rivolgere all'autore de *Il fuoco* una lettera aperta; infine nel 1901 Luigi Lodi (N.A. primo aprile) dedica un suo saggio a *La canzone di Garibaldi*, altro parto del vulcanico Gabriele (collezionista - ma la cosa non stupisce - anche dei cimeli delle camicie rosse).

Ovviamente i rapporti editoriali, e naturalmente la frequentazione del mondo romano (più quello delle feste e dei ricevimenti che quello della politica) contribuirono ad avvicinare i due personaggi che appartengono ad una medesima generazione (Gabriele, che nasce nel 1863, è sette anni più giovane rispetto a Maggiorino), forse al punto da poter ipotizzare un soggiorno al Cartino, alla Villa Maddalena di Melazzo o nelle altre proprietà dei Baccalario e dei Ferraris sparse sui bricchi vicini alla città della Bollente.

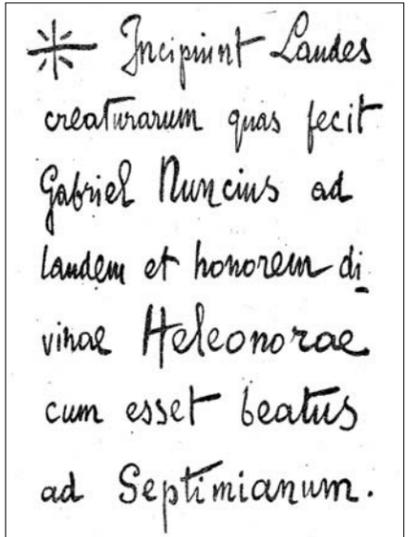
Alla questione ha solo accennato, su un numero di "Aquesana" (il settimo, 1999), Patrizia Martellozzo Baccalario che - nel tratteggio del "ritratto familiare" di Maggiorino - segnala una dedica che D'Annunzio vergò sulla seconda edizione del quarto libro delle *Laudi*. Quello di *Merope*.

Che porta queste parole. "A Maggiorino Ferraris - Per ricordargli liatamente che un giorno mi recò di Turchia una «testimonianza di gloria». Dalle Laude: febbraio 1912". Segue la firma.

Troppo poco per trovar conferma di un soggiorno acquese. Abbastanza per giustificare ulteriori ricerche negli archivi di famiglia.

Gabriele, Hans Barth e GB Bistolfi

Rimandando ad altra sede il computo del "peso acquese" sulla rivista negli anni tra i due secoli (su cui si trova la pubblicità del Terme, della Beccaro, gli interventi di Giuseppe Saracco e Maggiorino Ferraris, le note redazionali di Guido Baccalario, gli interventi di Paolo Mantegazza, già direttore delle cure ad Acqui; e pure un saggio di Costantino Nigra, diplomatico ma anche folclorista, che ospite di Maggiorino attorno al 1890, attinge ai documenti di Melazzo per dirime-



re la questione se davvero Edoardo II, principe di Galles, sovrano d'Inghilterra avesse soggiornato presso il romitorio del castello acquese), non resta che citare un ulteriore, più tenue legame, che lega Gabriele D'Annunzio alla nostra città e ad un altro suo "figlio".

Si tratta di Giovanni Battista Bistolfi (*Sancho*), giornalista prima de "La Gazzetta d'Acqui" (al pari dei quasi coetanei Carlo Chiaborelli e Carlo Alberto Cortina), quindi corrispondente romano de "La Lombardia", penna del "Don Chisciotte" e quindi del "Nuovo giornale di Firenze".

Bistolfi (manco a dirlo è un avvocato), che nel 1890 ha sposato Lina Ferraris, sorella di Maggiorino (e gli amici, per prenderlo in giro, gli dicono che si è *immagiorinato*), è buon amico di Hans Barth, corrispondente dall'Italia del "Berliner Tageblatt". Quando questi (che è ad Acqui nel l'agosto 1898, cfr. "Gazzetta d'Acqui" del 20-21 di quel mese) compila la sua famosa *Osteria. Guida spirituale delle osterie italiane da Verona a Capri* (Roma, Voghera, 1910), ovvero "quel ghiotto libro confezionato bevendo un sorso ad ogni insegna", sarò l'acquese Bistolfi il traduttore e - udite, udite - il divino Gabriele estensore di una prefazione che non poco contribuirà al successo dell'opera.

E, a proposito di tale scritto, Benigno Palmerio non ha dubbi nel giudicarla "mirabile".

Teatro della scrittura non la Capponcina ma, a Marina di Pisa, la villetta di Bocca d'Arno.

E il poeta (che si definisce "miglior fabbro del parlar materno") proprio al tedesco si rivolge, soddisfatto, per nulla a disagio nell'introdurre questa "guida per buongustai": "Eh, mio modesto Hans Barth, bisogna a quando a quando bruciare un granello d'incenso anche nella taverna. È ufficio salutare per l'anima e pel corpo".

Giulio Sardi

Bibliografia. Gabriele D'Annunzio, *Carteggio con Benigno Palmerio*, Torino, Aragona, 2003. Benigno Palmerio, *Con D'Annunzio alla Capponcina*, Firenze, Vallecchi, 1938 (nuova edizione 1995).

Fine della 22ª puntata (continua)

Tribunale di Acqui Terme
Tel. 0144 328345 - 0144 328353
Vendita immobili all'incanto
www.lancora.com

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 16/02, R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Condominio Villaggio Losio** (Avv. P. Piroddi) e con l'intervento di Monte dei Paschi di Siena (Avv. G. Piola) e Spinelli Aurelio (Avv. P. Piroddi), è stato disposto per il **19 novembre 2004 ore 9** l'incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto 1°, proprietario per l'intero del debitore composto da: terreno incolto in comune di Ponzone - fraz. Cascinali Loc. Villaggio Losio, della superficie catastale di mq. 410 con entrostante perimetro di fabbricato da demolire, censito al catasto dei terreni del foglio 2 di Ponzone al mappale 739 ente urbano di are 4.10 e censito altresì al catasto urbano del Comune di Ponzone al fg. 2 mapp. 739 cat. A/4, cl. 1, vani 2,5 r.c. 76,18. **Nota bene:** il fabbricato è da demolire a cura dell'aggiudicatario, essendo stata revocata la concessione edilizia non è possibile ottenere la sanatoria ai sensi della legge n. 47 del 28/2/85 in quanto, alla sua entrata in vigore, non era ancora stato ultimato. La demolizione delle opere abusivamente realizzate comporta per l'aggiudicatario un costo stimato di circa € 390,00 (vds. pagg. 10-12 della CTU)

Lotto 2°, proprietario per l'intero del debitore composto da: terreno incolto in comune di Ponzone - fraz. Cascinali Loc. Villaggio Losio, della superficie catastale di mq. 2.040 con entrostanti n. 2 perimetri di fabbricato da demolire e gravato da servitù apparente di scolo delle acque dai fondi superiori, censito al catasto dei terreni del foglio 2 di Ponzone al mappale 185 ente urbano di are 20,40 e censito altresì al catasto urbano del comune di Ponzone al fg. 2 mappali: - 185 sub. 1, cat. A/4, cl. 2, vani 4,5 r.c. 160,36; - 185 sub. 2, cat. A/4, cl. 2, vani 4,5 r.c. 160,36. **Nota bene:** il fabbricato è da demolire a cura dell'aggiudicatario, essendo stata revocata la concessione edilizia non è possibile ottenere la sanatoria ai sensi della legge n. 47 del 28/2/85 in quanto, alla sua entrata in vigore, non era ancora stato ultimato. La demolizione delle opere abusivamente realizzate comporta per l'aggiudicatario un costo stimato di circa € 390,00 (vds. pagg. 10-12 della CTU)

Lotto 3°, proprietario per l'intero del debitore composto da: in comune di Ponzone - fraz. Cascinali Loc. Villaggio Losio, villino unifamiliare della superficie lorda abitabile di mq. 94,50, da ultimare per quanto riguarda pavimenti, impianti, infissi, controsoffittatura con relativo isolamento e scala di accesso, con sottostante locale non abitabile di altezza di mt. 1.80 anch'esso da ultimare della superficie lorda complessiva di mq. 41,80. relativo terreno pertinenziale della superficie catastale di mq. 870. Censito al catasto dei terreni del fg. 2 di Ponzone al mappale 772 - ente urbano di are 8,40 e censito altresì al catasto urbano del comune di Ponzone al foglio 2 mappale 772 sub. 1, cat. A/3, cl. U, vani 6,5 r.c. 302,13. **Nota bene:** il fabbricato è stato oggetto di sanatoria edilizia con domanda prot. 2822/7 del 29/09/86, pertanto l'aggiudicatario dovrà: provvedere al pagamento della somma residua a titolo di oblazione (risultano già versati € 234,47); provvedere al pagamento degli oneri di urbanizzazione che saranno previsti in fase di stesura della convenzione relativa al redatto PECO, identificati sommariamente e da meglio definirsi in sede di redazione dello stesso in € 5.000,00. Vds. in proposito pagg. 11 e 12 della relazione.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Renato Dapino depositata in Cancelleria in data 9/1/03, il cui contenuto si richiama integralmente ad eccezione del seguente paragrafo di pag. 17 che qui si riporta: "772 sub. 2, cat. A/3, cl. U, vani 6,5, r.c. 302,13 fraz. Cascinali loc. Villaggio Losio", da intendersi come non scritto a seguito dei chiarimenti dati dal CTU nel corso delle udienze e di quanto verbalizzato all'udienza 24/6/04.

Descrizione	lotto 1° €	lotto 2° €	lotto 3° €
Prezzo base	635,00	4.710,00	18.944,00
Cauzione	63,50	471,00	1.894,40
Spese pres. vendita	95,25	706,50	2.841,60
Offerte in aumento	50,00	150,00	600,00

Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale, assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno di 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto (art. 584 CPC) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile.

Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, li 30 settembre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Costruttori edili della provincia

Franco Osenga confermato presidente



Il Presidente uscente dei Costruttori Edili della nostra Provincia, Franco Osenga è stato riconfermato nella carica per il triennio mentre il Consiglio Direttivo ha proceduto alla nomina dei Vice Presidenti nelle persone degli imprenditori: rag. Gino Boggeri con delega a Rapporti Economici e Lavori Pubblici; arch. Nino Boido con delega ai Rapporti Esterni e alla Rivista; ing. Roberto Mutti con delega ai Rapporti Sindacali.

Il Consiglio ha proceduto anche alla nomina del Tesoriere riconfermando il geom. Vincenzo Francescato.

Franco Osenga, casalese, 44 anni, sposato con una figlia, è molto attivo anche a livello associativo Nazionale e Regionale dove ricopre l'incarico di Vice Presidente di ANCE Piemonte.

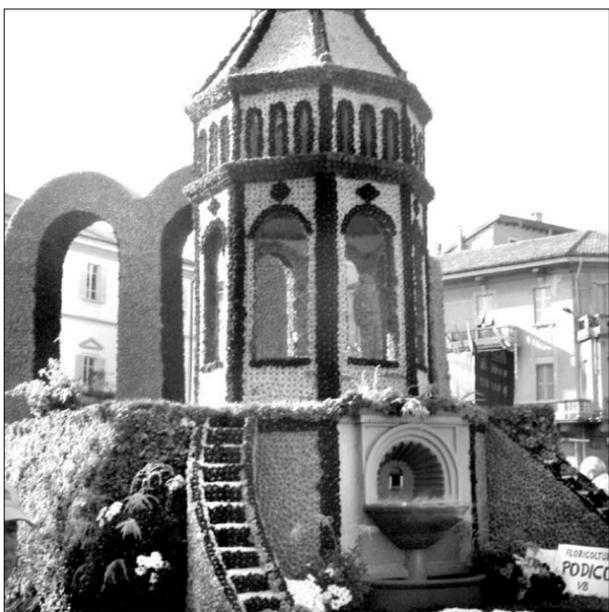
Il Consiglio Direttivo ha proceduto altresì alla nomina dei membri della Commissione Referente Opere Pubbliche e alla convocazione di alcune assemblee di zona degli associati. Dice il neo confer-

mato Presidente Osenga: «I costruttori ritengono di poter svolgere un ruolo di primo piano nelle strategie di rilancio dell'economia. Per questo rivendicano il diritto a partecipare con le altre forze sociali alle concertazioni delle politiche di programmazione e sviluppo dei programmi.

Noi abbiamo, proprio nel triennio scorso, attribuito un ruolo importante al sistema delle innovazioni. Abbiamo, proprio recentemente, costituito il Consorzio AL-TECH, che si sta già occupando dei programmi innovativi nel settore dell'industria delle costruzioni. Abbiamo provveduto - ed è tuttora in corso - alla riorganizzazione dei nostri uffici per poter affrontare i nuovi temi che si offrono a tutto il nostro settore. Forse non basta ancora. Penso che un ulteriore sforzo dovrà essere fatto anche nell'assunzione di un ruolo più aperto nella società, più diretto nelle istituzioni locali, se possibile più comunicativo. Certamente lo sforzo è e sarà significativo».

Ha sfilato a Verbania

Bollente e archi romani sul carro fiorito



Acqui Terme. A settembre si celebra sul lungolago di Pallanza Verbania, sul lago Maggiore, il cosiddetto Corso Fiorito: suggestivi carri ricoperti da migliaia di fiori preparati con maestria dai fioricoltori locali. Al termine della serata i carri sono sottoposti al giudizio di intenditori e naturalmente i migliori vengono premiati. Di contorno alla simpatica manifestazione si svolgono concerti musicali, l'esibizione di bande musicali, e un grande spettacolo pirotecnico della ovvia suggestione romantica per il fascino provocato dai fuochi d'artificio che si riflettono sulle acque del lago Maggiore. Il 30° "Corso fiorito" che si è svolto il 5 settembre scorso aveva come tema il "Piemonte in fiore". A rappresentare la provincia di Alessandria un carro allegorico in fiore con l'edicola della fonte Bollente e gli archi romani di Acqui Terme. La segnalazione ci è giunta da una gentile lettrice che ci ha anche inviato la documentazione fotografica.

TEMPOCASA SERVIZI IMMOBILIARI FRANCHISING NETWORK

Per le seguenti zone:
Acqui Terme, Ovada,
Nizza Monferrato

ASSUMIAMO
giovani diplomati, massimo 26 anni
1.000,00 € mensili
Per colloquio inviare curriculum vitae presso
"Progetto Immobiliare srl" - Via Bergamo, 6 - Alessandria

Tutti i mercoledì sera SERATA CARAIBICA
con il dj Marco Ferretti

Gazebo

Il salotto del liscio

Sabato 23 ottobre Ciao Pais
Domenica 24 ottobre Giuliano e i Baroni

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 20/02, G.E. On. Dott. Gabutto promossa da **INTESA BCI GESTIONE CREDITI S.P.A.** (Avv. Piero Piroddi) è stato ordinato per il giorno: **19 novembre 2004 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale l'incanto dei seguenti immobili:

LOTTO PRIMO: proprietario per l'intero la debitrice. nel comune di castelnuovo Belbo: basso fabbricato ad un unico piano fuori terra adibito ad officina meccanica oltre ad adiacenti terreni ad uso agricolo e piazzola di sosta, aventi una superficie catastale complessiva pari a mq.1790, oltre ad altro appezzamento di terreno in unico corpo attualmente coltivato a seminativo. Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati: al **N.C.E.U. del Comune di Castelnuovo Belbo. F.6** mapp.163, Borgo Giardino n.9, cat. C/3 cl. 1, mq.95 Rendita € 161,91; al **NCT Comune di Castelnuovo Belbo. F.6** mapp.164 seminativo, cl.1, are 0.09.20 R.D. 8.08 R.A. 6,18; **F.6** mapp.165 vigneto, cl.1 are 0.04.00 R.D. 4,44 R.A. 3,62; **F.6** mapp.300 seminativo, cl.1 are 0.37.40 R.D. 32,84 R.A. 25,11; **Nota bene:** il bene sopradescritto risulta affittato a terzi, con contratto registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Nizza Monferrato il 20/02/99, con scadenza al 31/01/2005.

LOTTO SECONDO: Quota indivisa in 2/3 di complesso immobiliare sito nel concentrico del comune di Castelnuovo Belbo, articolato su due distinte porzioni di fabbricati con entrante cortile in proprietà oltre a numerosi appezzamenti di terreno destinati a diverse colture, costituenti, tra loro, lotti distinti e così catastalmente identificabili: **NCT Comune di Castelnuovo Belbo: F.7** mapp. 480-277 sub.3 Via Cavour n.35 cat. A/3 cl. U, vani 13 rendita € 362,55; al **NCEU Comune di Castelnuovo Belbo: F.6** mapp.233, seminativo, cl.2, are 0.22.40, R.D. 13,88, R.A. 10,99; **F.8** mapp.143, seminativo, cl.2, are 0.87.10, R.D. 53,98, R.A. 42,73; **F.8** mapp.144, seminativo, cl.2, are 0.17.20, R.D. 10,66, R.A. 8,44; **F.8** mapp.267, bosco alto, cl. U, are 0.32.40, R.D. 10,04, R.A. 0,84; **F.8** mapp.461, bosco alto, cl. U, are 0.09.79, R.D. 3,03, R.A. 0,25; **F.9** mapp.81, seminativo, cl.2, are 0.74.50, R.D. 46,17, R.A. 36,55; **F.9** mapp.359/A, vigneto cl.2, are 0.43.02, R.D. 32,22, R.A. 34,44; **F.9** mapp.359/B, seminativo, cl.2, are 0.16.68, R.D. 10,34, R.A. 8,18; **NCT Comune di Incisa Scapaccino: F.11** mapp.224, seminativo, cl.1, are 0.12.10, R.D. 10,62, R.A. 9,06; **F.11** mapp.225, seminativo, cl.1, are 0.45.80, R.D. 40,21, R.A. 34,30. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Andrea Alberto e depositata in cancelleria in data 23/07/03 e del 23/06/04.

CONDIZIONI DI VENDITA

LOTTO PRIMO:
Prezzo base € 28.300,00, cauzione € 2.830,00, spese presuntive di vendita: € 4.245,00, offerte in aumento: € 800,00.

LOTTO SECONDO:
Prezzo base € 117.000,00, cauzione € 11.700,00, spese presuntive di vendita: € 17.550,00, offerte in aumento: € 3.500,00.

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le **ore 12** del secondo giorno non festivo precedente alla vendita le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

L'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile e le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, li 9 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 03/02 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Intesabci Gestione Crediti s.r.l.** (con l'Avv. Giovanni Brignano), è stato ordinato per il giorno **19 novembre 2004 ore 9 e ss.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto del seguente bene immobile individuato come Lotto unico: in Comune di Cavatore: fabbricato in pietra composto da due piani fuori terra di mq. 65 l'uno, in cattive condizioni ed allo stato inabitabile. L'intero edificio necessita di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria; terreno agricolo, in tempi lontani coltivato a vigneto, attualmente incolto. Il tutto identificabile catastalmente con i seguenti dati: al NCEU del Comune di Cavatore

foglio	mapp.	sub.	ubicazione	cat.	cl.	sup.	rendita
1	333	--	Valle Orecchie p. S1-T, 1	A/4	1	mq. 126	157,52

Al NCT del Comune di Cavatore

foglio	mapp.	qualità	classe	sup.	R.D.	R.A.
1	103	vigneto	2	mq. 1770	13,71	16,00

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica del Geom. Valerio Sacco depositata in Cancelleria in data 19/07/02 e nel supplemento di perizia del Geom. Enrico Riccardi (per quanto concerne l'accatastamento) depositato il 19/04/04, i cui contenuti si richiamano integralmente.

Condizioni di vendita: prezzo base d'incanto € 21.920,00; Offerte minime in aumento € 700,00. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari trasferibili, intestati "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", la somma di Euro 2.192,00 a titolo di cauzione ed Euro 3.288,00 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (tel. -fax 0144/322119).

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 9/97 R.G.E.-G.E. On. Dott. Giovanni Gabutto promossa da Banca Mediocredito S.p.A., è stato disposto per il giorno **03/12/2004 ore 9 e ss.** l'incanto, dei beni sottoposti ad esecuzione.

LOTTO UNICO: intera proprietà di civili abitazioni con annesso fabbricato pertinenziale adibito a ripostiglio e ricovero attrezzi, in Comune di Mombaruzzo. **Prezzo base d'incanto € 35.538,85, offerte in aumento € 1.000,00, cauzione € 3.553,88, spese € 5.330,83.**

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 01/12/2004, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità compresi gli oneri per la regolarizzazione a fini catastali della vendita e di regolarità edilizia. Trattandosi di procedimento relativo a credito fondiario regolato dall'art. 41 delle leggi in materia bancaria e creditizia, l'aggiudicatario, potrà subentrare o meno nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, il tutto meglio stabilito e precisato negli atti relativi alla vendita consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili senza incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 25/03 R.G.E., G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo IMI s.p.a.** (Avv. R. Dabormida) è stata ordinata la **vendita senza incanto** in un unico lotto dei beni sottoposti ad esecuzione alle condizioni di seguito indicate: **LOTTO UNICO:** proprietaria per l'intero l'esecutata, composto da: in Comune di Melazzo, loc. Calioegna n. 13, compendio immobiliare in un unico corpo formato da due fabbricati rustici, un fabbricato di abitazione e sedime di pertinenza a perimetro, come infra più dettagliatamente descritti: *primo fabbricato rustico* composto da stalla al P.T. e soprastante pagliaio al p. I; *secondo fabbricato rustico* composto da stalla e locale di sgombero al p.T. e soprastante fienile al p. I; *fabbricato di abitazione* elevantesi su tre p.f.t. composto da: - al p.T. una cantina, un locale di sgombero ed una scala; - al p.I ingresso, cucina e vano scala; al p.II veranda, due camere, bagno, vano scala/disimpegno

L'immobile è censito al catasto terreni del comune di Melazzo, part. 1197, come segue: fg. 16 mapp. 74 sem. are 1,40; fg. 16 mapp. 279 sem. arborato are 4,00, nonché al catasto fabbricati del comune di Melazzo pert. 1.000.274, come segue: fg. 16 mapp. 73 sub 1, loc. Calioegna n. 10 piano: T-1-2, cat. A/4, vani 8,5.

Condizioni di vendita. Prezzo base € 31.176,00.

Le offerte di acquisto *irrevocabili* dovranno essere presentate in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme **entro le ore 13 del 18 novembre 2004.** Sulla busta dovrà essere annotata unicamente la data della vendita ed il numero della procedura esecutiva. All'interno della busta dovranno essere indicati: - nome, cognome, luogo e data di nascita, cod. fisc., domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile, il quale dovrà presentarsi alla fissata udienza per l'incanto. Se coniugato in regime di comunione dovranno essere indicati i dati del coniuge. In caso di offerta in nome e per conto di una società dovrà essere prodotta certificazione relativa alla costituzione della società ed ai poteri conferiti all'offerente in udienza; - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; - l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore al prezzo base. Le offerte devono essere accompagnate dal deposito di una somma pari al 25% del **prezzo offerto** mediante deposito di assegno circolare trasferibile intestato "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" inserito nella busta contenente l'offerta. In caso di pluralità di offerte si terrà una gara sull'offerta più alta avanti il G.E. nella sala udienze del Tribunale di Acqui Terme il **19 novembre 2004 ore 11,00** con offerte minime in aumento non inferiori a **€ 900,00.** Spese inerenti la vendita ed al trapasso di proprietà, incluse quelle di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, a carico dell'aggiudicatario. Entro 30 gg. l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già prestata, su libretto per depositi giudiziari presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme.

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Un articolo di monsignor Giovanni Galliano

Congregazione Madri Pie 250 anni di fulgida storia

È una data storica, gloriosa.

Va ricordata e celebrata per tutto il bene fatto con generosità e per tutto il servizio reso con esemplare dedizione.

Una congregazione religiosa femminile sorta quasi timidamente e senza particolari ambizioni o grandi mezzi, ma soltanto con lo scopo di servire e di educare la gioventù e che dura, si afferma e si ingrandisce nell'arco di ben 250 anni, sempre fedele alla propria missione, significa che possiede in sé una carica apostolica e morale straordinaria, che è certamente un'opera della Provvidenza, che persegue un fine di grande valore, che conserva e sviluppa principi autentici e saldi.

Era il 3 dicembre 1753 quando a Sampierdarena (Genova) un santo ed illuminato sacerdote, l'abate Gerolamo Franzoni gettò le fondamenta della congregazione religiosa femminile detta delle "Madri Pie", da affiancare, secondo il pensiero del fondatore, alla congregazione maschile degli "Operai Evangelici" dallo stesso abate iniziata due anni prima, il 25 dicembre 1751.

Le denominazioni di questi due nuovi istituti sono indicative. "Operai Evangelici" rispondono al comando di Gesù: "La messe è molta, gli operai sono pochi. Andate a lavorare nella mia vigna".

Ancora più significativo è il nome di "Madri Pie". Madre: è la funzione e la missione specifica della donna, della religiosa; madre: creatura di amore, di sacrificio, di dedizione senza limiti e senza compromessi. Pia: è la religio-

sa che vive di fede e di preghiera, che fa delle pietà il cardine della sua vita e del suo operare.

E le Madri Pie saranno fedeli a questa missione sempre, scelta come vocazione, aggiornandosi e sapendo cogliere i "segni dei tempi", che nell'ampio arco di 250 anni si sono via via manifestati. Punto fermo fu sempre quello dell'educazione della gioventù di qualsiasi condizione. E lo spirito che le anima è lo "slancio missionario".

E siccome è proprio delle istituzioni religiose, animate dallo zelo missionario, quello di "sciamare" cioè cercare nuovi campi di lavoro, trapiantarsi ove sorge una necessità, ove si apre un campo nuovo di azione, ecco la casa ed il bel collegio delle Madri Pie a Cassine ed ecco il grande istituto delle Madri Pie ad Ovada: famiglie religiose distinte, impegnate su nuovi fronti, ma tutte animate dallo stesso spirito, accomunate dalle stesse sapienti costituzioni, tese all'opera dell'educazione e alla testimonianza coraggiosa e aggiornata del Vangelo.

Si aprono nuovi campi al loro apostolato: sorgono nuovi centri qualificati e qualificanti: La Spezia, Cassine, Roma, Ovada con varie ramificazioni. Ancora si parla di "Madri Pie Franzoniane" e di "Madri Pie di Ovada", ma sono rami fecondi di una stessa pianta. Finalmente nel 1976 il Capitolo Generale decide l'unificazione dei due rami e si parlerà sempre e solo di Madri Pie, senza distinzione. Ovada restò e resterà il fulcro della congregazione: un punto prestigioso.

Da don Tito Borgatta, sacerdote ovadese, colto, dinamico ed aperto al sociale, ai vari parroci come mons. Mignone, che sarà poi arcivescovo di Arezzo, mons. Becaro, poi vescovo di Nuoro e S. Miniato, a mons. Cavanna durante la lunga e dolorosa lotta di liberazione come prima nel dramma del crollo della diga di Olbicella, sempre, nelle ore della prova come durante le solenni celebrazioni religiose e civili le Madri Pie di Ovada costituiranno un centro operoso ed attento di lavoro, di partecipazione ad ogni iniziativa, una presenza sollecita e benemerita.

E lo spirito missionario non affievolì mai ed ecco il volo coraggioso ed atteso verso il Perù ed il fiorire in quelle terre amate e generose le promettenti vocazioni religiose e le opere missionarie della carità e dell'educazione della gioventù. Una primavera di speranza!

La missione che continua! Negli anni lontani dalla scuola di Cassine, di La Spezia e di Ovada quante giovani diplomate sono uscite per inserirsi con sicurezza nei vari campi di lavoro e di impiego!

Ed è ammirevole lo sforzo che anche ultimamente, attente alle esigenze della società che cambia, le Mari Pie di Ovada aprirono e gestiscono con impegno scuole con indirizzi nuovi e molto apprezzati.

Per tutta la nostra zona è una ricchezza ed un servizio preziosissimo, che merita ammirazione e plauso.

Giovanni Galliano

Avventura scout

Il gruppo ha ricominciato ufficialmente le attività domenica 17 ottobre, con l'uscita a Castelletto d'Erro.

Veterani dal pelo color del tasso, giovani lupi e cucciolotti, insieme a tutti i genitori e i capi si sono dati appuntamento per la S.Messa delle 10 a Castelletto e da don Rovera, che ha avuto gradite parole di benvenuto e di augurio per tutti noi.

Molto significativa è stata la sua omelia, in cui a tutti è stato ricordato il valore della perseveranza nella preghiera. Come capi e genitori, tutti ci siamo sentiti interpellati, novelli Timoteo, dalle parole del sacerdote.

Dopo la celebrazione, mentre il clan (dai 17 ai 20 anni) organizzava giochi a ripetizione per tutti i ragazzi, i capi ed i genitori si sono ritrovati sotto la bella torre, al riparo dal fresco pungente del mattino, per un confronto sulle passate attività estive e sui progetti per il prossimo anno. Il dibattito è stato interessante e costruttivo, e sono stati proposti alcuni suggerimenti da parte dei genitori dei ragazzi più anziani che sicuramente saranno tenuti nel debito conto.

Se vogliamo tutti contribuire alla crescita di questi "piccoli" occorre infatti, come ha ricordato il capogruppo, lavorare in una stessa squadra, consapevoli dei valori comuni ai quali dobbiamo educare i ragazzi.

La mattinata è terminata, il calore del sole ha riscaldato la bella piazzetta, e tutti i ragazzi sono stati richiamati per il pranzo di condivisione; mentre i genitori imbandivano le mense sotto la piazzola messa a disposizione dalla cortesia della pro loco di Castelletto d'Erro, una breve preghiera ha ricordato la bellezza dello stare insieme, e quindi, al grido di "buon appetito" tutti si sono lanciati sui tavoli. Chissà se nella foga del pranzo, qualcuno avrà rivolto gli occhi al Monviso, che spuntava imbiancato all'orizzonte? Cer-

to si godeva di un panorama splendido, il sole splendeva radioso e tutti apprezzavano il momento, a giudicare dal rumore di mascelle.

È stato un gradito ritorno, quello del pranzo di condivisione, che ci dà modo di parlare, di stringere amicizie, di assaggiare nuovi piatti, di vivere un momento di fraternità. Se era stato abbandonato negli anni, per certi eccessi che si erano verificati, come capi abbiamo scelto di riprovarci, sperando che il senso dello stare insieme mai sia travalicato dal semplice gusto per una bella "ribotta".

Nel primo pomeriggio si è avuto l'ultimo importante momento, i passaggi. Arrivati ad un certo punto del cammino, nei lupetti o negli esploratori, nel clan o tra i capi, le scarpe iniziano a stare strette, la voglia di cambiare, di iniziare una nuova tappa si fa impellente.

E così che il caposestiglia Davide ha lasciato il suo branco ed ha iniziato un nuovo sentiero ed Andrea ha abbandonato il reparto per una avventura di servizio in clan.

Qualche cambiamento anche fra i capi. Maria si è unita a noi come capo del branco per ricominciare un cammino scout che le auguriamo felice e ricco di soddisfazioni; insieme a lei lavoreranno Eleonora, una riconferma ed Alessandro, che dopo tre anni lascia la direzione del clan. In reparto a Samuele e a Dora, che affronta il suo ultimo anno in questa branca, si affianca Francis, che lascia il branco. Il clan avrà tra i nuovi capi il vecchio Akela, Andrea che tornerà a febbraio dall'America, e Mariachiara.

A tutti i capi, ai genitori e i ragazzi auguriamo buon inizio; alla piccola ma accogliente popolazione di Castelletto, e a don Rovera, i nostri mai sufficienti ringraziamenti per l'accoglienza e la gentilezza.

Il capogruppo pro tempore
Federico Barisione

Attività Oftal

Acqui Terme. Le attività dell'Associazione OFTAL, come è previsto anche dallo statuto, non si limitano esclusivamente all'organizzazione del Pellegrinaggio annuale a Lourdes, ma comprendono diverse iniziative che si svolgono durante tutto l'anno. In particolare vengono organizzati momenti di incontro e di festa con gli amici anziani, ammalati e disabili che prendono parte al Pellegrinaggio, incontri di formazione e di preghiera per i volontari, sia giovani che adulti, giornate "Lourdiane" per far conoscere l'associazione sul territorio.

Proprio per dare impulso a questo tipo di attività e per programmare i prossimi incontri, si è costituito un "gruppo di coordinamento" formato da alcuni iscritti all'Associazione (provenienti dai diversi sottogruppi zonalni, per mantenere il carattere diocesano dell'Associazione) che affiancheranno il Presidente e la Segreteria durante tutto l'anno. Lunedì scorso, 18 ottobre questo gruppo si è nuovamente incontrato nella sede di via Casagrande, per preparare un piccolo calendario di iniziative e per prendere accordi circa le modalità di lavoro durante l'anno. Tra le iniziative programmate sino all'inizio del prossimo anno, vogliamo ricordare l'appuntamento di lunedì 8 novembre con il Vescovo che si è dato disponibile ad incontrare i volontari per una verifica del Pellegrinaggio ed una programmazione degli impegni futuri.

Domenica 28 novembre ci si incontrerà presso l'Istituto Santo Spirito di Acqui per un momento di riflessione e preghiera guidato da don Paolo Parodi sul tema pastorale dell'anno appena iniziato. Alla giornata sono invitati tutti i volontari.

Riprendendo poi una tradizione degli anni passati, ci troveremo per scambiarsi gli auguri in occasione del Santo Natale. L'appuntamento è fissato per le ore 11.30 di domenica 19 dicembre per la partecipazione alla S. Messa delle ore 12 in Duomo e per il pranzo insieme. Al pomeriggio parteciperemo alla "Fioccolata della solidarietà" organizzata dall'ANFFAS e dal GVA.

Durante le festività natalizie verrà anche organizzato un pomeriggio di festa e condivisione con gli amici disabili e precisamente il giorno dell'Epifania alle ore 15 presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato. Nella riunione di lunedì sera è anche stata approvata anche la proposta di avviare il tesseramento all'associazione già dai primi mesi dell'anno, per rendere possibile l'iscrizione anche a coloro che, per vari motivi, non potranno prendere parte al Pellegrinaggio estivo. Già in fase organizzativa è la "Giornata Diocesana del malato, disabile ed anziano" che si svolgerà ad Acqui domenica 6 febbraio 2005 in occasione dell'anniversario della prima apparizione della Vergine a Santa Bernadette.

Vogliamo inoltre ricordare la partecipazione di alcuni volontari della nostra sezione ad iniziative dell'O.F.T.A.L. centrale che si svolgeranno prossimamente, ossia il Convegno Giovani che si terrà a Genova il 23 e 24 ottobre e l'Assemblea Generale dell'Associazione ad Oropa il 6 e 7 novembre.

Il gruppo di coordinamento neocostituito si impegna a contattare gli iscritti all'Associazione in concomitanza con i vari appuntamenti per dare informazioni più dettagliate. È comunque possibile contattarci ai numeri telefonici 0144/321035 - 0144/395620 -339/2191726 -328/2176967.

G.

Ricordo di suor Teresa Cardo

Brilla una stella nel cielo salesiano

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un ricordo di suor Teresa Cardo:

«Sono arrivata di corsa al noviziato di Nizza per darti l'ultimo saluto. Non volevo credere che tu non c'eri più. Non ero sola nell'attesa che iniziassero i funerali.

Tu eri composta nella bara addormentata nel mistero della morte, con il tuo dolce sorriso. Sei rimasta immensamente bella. Bella interiormente lo sei sempre stata, mi sono avvicinata alla tua dolce e meravigliosa suor Maria, ci siamo abbracciate "condoglianze" le ho sussurrato e lei con la sua dolce voce "sia fatta la volontà di Dio" abbiamo pregato insieme e poi abbiamo dato libero sfogo ai ricordi!

"Ti ricordi? Sorrideva sempre! Ti ricordi? Voleva bene a tutti! Ti ricordi. È stata provata, ma era molto coraggiosa! Ti ricordi! Ti ricordi! Ti ricordi!"

Una marea di ricordi ci ha sommerso e abbiamo pianto insieme il grande dolore di una perdita grave e incolmabile, ma al dolore è subito prevalsa la speranza, la certezza di averci sempre vicino e abbiamo partecipato alla santa messa sicure che tu non ci avevi abbandonate, che pregavi per noi e con noi,

in una vita superiore, nell'eternità del Paradiso. Ora che vivi nella luce di Dio, riposa in pace cara dolce suor Teresa dal cuore grande e dal sorriso aperto, con tanta voglia di amare, di dare, di fare qualcosa per gli altri.

Ora che sei un sempreverde eterno continua ad illuminare il mio cammino con la tua dolce e invisibile presenza. Insegnami a sorridere come tu sorridevi.

Aiutami a vivere pienamente la vita come tu l'hai vissuta come un dono inestimabile di Dio. Ora che il tuo dolce e meraviglioso sorriso risplende rinnovandosi ogni giorno nel mio cuore come la luce del sole, lascia che ti dica grazie, grazie suor Teresa perché sei stata mia amica, grazie per il tuo luminoso sorriso che non si è spento mai, grazie perché mi sei stata madre, grazie per il tuo cuore grande, ma grazie soprattutto perché sei stata suor Teresa. Suor Teresa ti amo e mi manchi. Sentimi vicina, stammi vicina e ora che sei in cielo abbraccia la Madonna per me.

Grazie Signore per avermele donata nel cielo salesiano. Brilla una fulgida stella è suor Teresa Cardo graziosa e bella».

DOMENICA 7 NOVEMBRE

dalle 10 alle 17 presso l'agriturismo

CASAWALLACE

Via Piazze 25 - CREMOLINO

Le allergie alimentari

Corso pratico di cucina naturale

per tutti coloro che non tollerano il latte, il glutine, le uova, i lieviti, lo zucchero, ed altri alimenti



Il corso pratico è un'occasione per conoscere come preparare menù fantasiosi e gustosi senza utilizzare gli alimenti "allergenici".

Il tutto in un contesto bello e naturale.

Gli ingredienti utilizzati saranno esclusivamente di origine vegetale e biologica.

conduttore del corso sarà il dr. Marco Bo

Per informazioni ed iscrizioni:

ERBORISTERIA

Centerbe

Via Trucco 48
ACQUI TERME
Tel. 0144322699

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Sei mesi fa ho affittato il mio alloggio ad abitazione ad un inquilino il quale, dopo averlo occupato per certo tempo, lo ha trasformato in ufficio. Nel momento in cui abbiamo contrattato l'affitto, abbiamo tenuto conto che l'alloggio sarebbe stato utilizzato per abitarci.

Al contrario se avessi saputo che l'inquilino vi avrebbe aperto il suo ufficio, non mi sarei accontentato di un affitto così modesto. Ho provato a chiedere un aumento, ma non ho avuto alcun consenso da parte del mio inquilino, il quale mi ha riferito che non conta l'utilizzo che lui fa dell'alloggio, purché venga pagato l'affitto e non vengano arrecati danni al medesimo. Io non sarei d'accordo di mantenergli il vecchio affitto, ma vorrei sapere se per legge posso ottenere un aumento.

mativa relativa agli immobili adibiti ad uso diverso da abitazione. Solo il canone rimane immutato, non essendo possibile, senza un espresso accordo tra le parti, aumentarlo nel corso del rapporto locativo. Sulla base di queste premesse, occorrerà che il lettore si attivi urgentemente per contrattare un eventuale aumento di affitto o stipulare altri diversi patti contrattuali. Decorso infatti il termine dei tre mesi senza che abbia trovato un nuovo accordo o abbia promosso il giudizio di rilancio dell'immobile per inadempimento, non potrà più fare nulla sino alla scadenza contrattuale.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ankora "La casa e la legge", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Dal mondo del lavoro

a cura della Avv. Marina PALLADINO

Al momento dell'interruzione del rapporto di lavoro la parte che recede è tenuta a dare all'altra il preavviso nei termini e nei modi stabiliti dai contratti collettivi, in assenza di preavviso è tenuta a corrispondere un'indennità corrispondente al periodo del mancato preavviso (art. 2118 c.c.).

L'istituto del preavviso corrisponde all'esigenza di preavvertire tempestivamente il lavoratore della data di cessazione del rapporto, al fine di consentirgli di trovare per tempo una nuova occupazione. Naturalmente serve anche al datore di lavoro, in caso di dimissione del lavoratore, per cercare di trovare un sostituto.

Secondo una maggioranza interpretazione della norma,

durante il periodo di preavviso il contratto continua a svolgere pienamente i suoi effetti e, quindi, ad esempio, si considerano totalmente applicabili le norme di legge e dei contratti collettivi anche sopravvenute durante il preavviso, così come dovrà trovare applicazione la disciplina in materia di malattia.

Sul punto, però, non sono univoche le interpretazioni poiché vi è chi ritiene che, in verità, il rapporto deve ritenersi cessato al momento della ricezione dell'atto di recesso con conseguenza irrilevanza degli eventuali avvenimenti sopravvenuti.

La giurisprudenza è orientata a sostenere la prima tesi e cioè che il preavviso sia un istituto che proroga il contratto di lavoro per il corrispondente periodo durante il quale restano in vita i diritti e gli obblighi delle parti a meno che non vi sia il consenso della parte che ha subito il recesso, la quale, cioè, accetti di sostituire il preavviso con l'indennità.

Pertanto, solo ed esclusivamente a seguito di un accordo tra lavoratore e datore di lavoro, sarà possibile rinunciare alla prestazione lavorativa in favore del pagamento dell'indennità di preavviso.

Ne consegue che durante il preavviso il lavoratore ha diritto al trattamento in caso di malattia, il diritto della parte receduta a ricevere eventuali aumenti intervenuti durante il periodo di preavviso, nonché il diritto per recedere in tronco per giusta causa.

Se avete dei quesiti da porre potete indirizzarli a: "L'Ankora" - Dal Mondo del Lavoro - Avv. Marina Palladino - piazza Duomo n. 7 - 15011 Acqui Terme (AL).

Novità librerie

Acqui Terme. Pubblichiamo la seconda parte delle novità librerie del mese di ottobre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Elaboratori elettronici - impiego in storiografia

Vitali, S., *Passato digitale: le fonti dello storico nell'era del computer*, Bruno Mondadori;

Fanciulli - attaccamento alla madre - saggi

Attaccamento e psicoanalisi, Laterza;

Germania - storia - 1939-1945

Knopp, G., *Tedeschi in fuga*, Corbaccio;

Globalizzazione - aspetti sociali

Lancisi, M., *Alex Zanotelli: sfida alla globalizzazione*, Piemme;

Internet «rete di elaboratori» - impiego nelle ricerche di mercato

E-research: Internet per la ricerca sociale e di mercato, Laterza;

Londra - descrizione e viaggi

Roggero, A., *Il treno per Babylon: giro del mondo in underground*, Feltrinelli Traveller;

Ricerca scientifica - Stati Uniti d'America - 1980-1990

Waldrop, M. M., *Complessità: uomini e idee al confine tra ordine e caos*, Instar libri;

Turismo - sec. 18.-20.

Boyer, M., *Il turismo: dal grand tour ai viaggi organizzati*, Universale electa/Gallimard;

Turismo - storia

Battilani, P., *Vacanze di pochi, vacanze di tutti*, Il mulino.

LETTERATURA

Beckett, S., *Proust*, SE;

Beyala, C., *Selvaggi amori*, E/O;

Canobbio, A., *Il naturale disordine delle cose*, Einaudi;

Carver, R., *Il mestiere di scrivere*, Einaudi;

Casati Modignani, S., *Qualcosa di buono*, Sperling & Kupfer;

Colaprico, P., *Trilogia della città di M.*, M. Tropea;

Connolly, M., *Lame di luce*, Piemme;

Delbecchi, N., *I favolosi anni zero*, Marsilio;

Duranti, F., *L'ultimo viaggio della Canaria*, Marsilio;

Ferrante, E., *La frantumaglia*, E/O;

Fredriksson, M., *La prescelta: Maria Maddalena*, Longanesi;

Gianini Belotti, E., *Prima della quiete: storia di Italia Donati*, Rizzoli;

Manzini, M. S., *Io non chiedo permesso*, Salani;

No Guru: te la do io la tecnologia, Mondadori Informatica;

Raymond, D., *Aprile è il più crudele dei mesi*, Meridiano zero;

Raymond, D., *Il mio nome era Dora Suarez*, Meridiano zero;

Scrimger, R., *Nasi rossi*, E/O;

Stead, C., *Letty Fox*, Adelphi;

Suter, M., *Un amico perfetto*, Feltrinelli;

Yoshimoto, B., *Il corpo sa tutto*, Feltrinelli.

LIBRI PER RAGAZZI

Baccalario, P., *La fortezza degli angeli*, De Agostini;

Baccalario, P., *Il mistero dell'Everest*, Istituto geografico De Agostini;

Baccalario, P., *Il signore dell'orda*, Istituto geografico De Agostini;

Baccalario, P., *Verso la nuova frontiera*, Istituto geografico De Agostini;

Buongiorno, T., *Camelot: l'invenzione della Tavola Rotonda*, Salani;

Gandolfi, S., *Aldabra, la tartaruga che amava Shakespeare*, Salani;

Gutman, D., *Tutto in un canestro*, Buena Vista;

Ibbotson, E., *Passaggio segreto al binario 13*, Salani;

Montes, G., *Altrondo*, Salani;

Verleyen, K., *Leys, F., I cavalli di Heraion*, Fabbri.

Avviso cimiteriale

Acqui Terme. Il sindaco, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990); preso atto che presso le camere mortuarie dei cimiteri di Acqui Terme e della frazione Lussito, a seguito del prescritto turno di rotazione, sono ancora giacenti resti ossei appartenenti a: *Cimitero di Acqui Terme*: Piana Giovanni 1819-1965. *Cimitero di Lussito*: Barisone Maria 1895-1987; Sciutto Emilio 1892-1977; Silvagno Cesare 1896-1977.

Dato atto che tali resti saranno depositati nell'ossario comune se, successivamente al termine fissato, coloro che hanno interesse non presenteranno regolare domanda per deporli in cellette o colombari; invita le persone interessate a presentarsi entro il 10/12/2004 presso il custode del cimitero urbano per la tumulazione dei resti mortali, attualmente depositati nelle camere mortuarie, in cellette o colombari.

Un'associazione dimenticata?

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Vorrei significare tramite L'Ankora che in Acqui Terme è tuttora viva e operante per il bene comune di tutti i suoi iscritti e simpatizzanti l'Associazione Vedove e Orfani di guerra. Ciò premesso è giusto che in ogni occasione di manifestazioni combattentistiche e in ricordo di caduti e dispersi in guerra, nonché in manifestazioni militari, venga invitato anche il sottoscritto, Gian Piero Grassi, quale Presidente di detta Associazione, residente in Acqui Terme corso Bagni 189» Segue la firma.



Chi aspetta un organo, non aspetta altro.
Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più di ieri il trapianto di organi è uno strumento efficace per donare o migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ti chiediamo è di riflettere, ma soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque essa sia, informati: in ospedale, dal tuo medico di famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde o visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

Numero Verde **800-3330-33**
www.donalavita.net

Donazione e Trapianto **REGIONE PIEMONTE**

Il 30 e 31 ottobre prossimi

Festa della Santa Infanzia a Castel Rocchero



Due delle foto esposte nella mostra storica.

Castel Rocchero. È stato presentato nei giorni scorsi il programma della Festa della Santa Infanzia, che si svolgerà a Castel Rocchero sabato 30 e domenica 31 ottobre prossimi. «Si tratta di una festa che si teneva storicamente in paese, fino a 40-50 anni fa - spiega il vicesindaco Maurizio Orsi - Si svolgeva a fine ottobre, l'ultima domenica del mese ed era un po' la chiusura di tutta la stagione di feste di Castel Rocchero».

La nuova edizione della Festa della Santa Infanzia sarà organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con l'Amministrazione comunale guidata dal neo sindaco Benito Marchelli. Momento centrale della manifestazione sarà la mostra fotografica su Castel Rocchero di una volta. Sono infatti state raccolte tutte le foto e molti documenti d'epoca (come una carta d'identità rilasciata dal Regno d'Italia) conservati dagli abitanti di Castel Rocchero, grazie al prestito dei quali sarà allestita una mostra nei locali del palazzo comunale. L'esposizione si

aprirà sabato alle 15,30 e domenica sarà premiata la foto più gradita, grazie ad una votazione che potranno effettuare gli stessi visitatori.

In piazza del Comune e in via Saracco, tanto sabato, quanto domenica, saranno poi disposti banchetti e bancarelle che rappresenteranno le attività locali di Castel Rocchero e non solo. Sarà possibile acquistare dolci o altre specialità (presen-

te anche la Pro Loco con la tradizionale torta verde), dare un'occhiata a oggetti di antiquariato e mobili e degustare vini locali presso i locali del Circolo e il dehor dell'Antica Osteria. Hanno già dato la loro adesione una dozzina di espositori. La sera del sabato è previsto anche un intrattenimento musicale e danzante, nei locali del Circolo.

Stefano Ivaldi

Orsara: festa patronale di S.Martino

Orsara Bormida. La festa patronale di San Martino si svolgerà il 7 e 11 novembre. Organizzata Comune, Pro Loco, l'Associazione Ursaria e la trattoria "Quattro Ruote" di Orsara Bormida. Programma: *domenica 7 novembre:* ore 10, tradizionale fiera del maialino, mercatino dell'artigianato locale, rappresentazione degli antichi mestieri, caldarroste - farinata - vino novello, musica in piazza, per i bambini passeggiata in classe. Ore 17, inaugurazione mostra d'arte: espongono le ceramiche: Sandra Guassardo, Elisabetta Farinetti e i pittori Alberto Repetto, Beppe Ricci. Consegna dell'"Orsetto d'argento" all'orsarese dell'anno. Ore 17.30, concerto vocale del "Coro Parrocchiale di Maranzana". *Giovedì 11 novembre:* ore 10.30, processione di San Martino per le vie del paese, santa messa officiata dal parroco don Giuseppe Olivieri; ore 21.30, serata danzante con Roberto e Renato. Per tutta la durata dei festeggiamenti apertura museo etnografico.

135 anni della pastorale giovanile

Piazzale Speranza festeggia l'anniversario di fondazione

Cassine. Da Torino ad Acqui Terme sulla scia dei Santi che furono di esempio alla pastorale dei giovani e di grande aiuto contro lo svantaggio sociale già nel secolo scorso: questo il senso dell'anniversario della fondazione dell'organismo ecclesiale denominato Piazzale Speranza, anniversario che è caduto giovedì 21 ottobre.

Esso è presente nell'Acquese da molti anni attraverso molteplici iniziative tra cui la base scout Santa Maria di Cassine e l'altra preziosa opera della costituzione dell'area protetta finalizzata alla formazione giovanile denominata Bosco delle Sorti.

Il fondatore ed animatore di questa pastorale è il sacerdote torinese don Innocenzo Ricci, meglio conosciuto come padre Enzo, per il suo contatto familiare con le generazioni di giovani che lo hanno conosciuto.

Ora padre Enzo è affiancato da vocazioni adulte che hanno preso e sviluppato il suo carisma: uno di questi è il dottor Antonio Farino, attuale presidente di Piazzale Speranza.

Un polo importantissimo di questo modo di far pastorale giovanile e sociale è rappresentato nell'acquese da quel laboratorio che è la scuola di formazione che ha servito migliaia di giovani denominata base scout Santa Maria, ma la presenza dell'organismo ecclesiale Piazzale Speranza è giunto in moltissime case del Piemonte anche attraverso programmi di animazione televisiva e di soccorso dello

svantaggio.

Il 21 ottobre, come è detto, è stato l'anniversario della fondazione di Piazzale Speranza, organizzazione ecclesiale di pastorale sociale. Una giornata intera dedicata a fare il punto della situazione, a fare revisione di vita e confronto tra Vangelo ed obiettivi raggiunti. La chiesa composta da Piazzale Speranza si allarga ad un dedalo infinito di vie, strade, piazze popolate da giovani ed anche adulti, sia uomini che donne, troppe volte ferite da mille forme di sofferenza.

Un termine contemporaneo ridefinisce e raggruppa tutto questo in una parola sola: pastorale del disagio e della povertà. Povertà troppe volte solo spirituale, di identità superiore prima ancora che povertà esperienziale, progettuale, economica.

Piazzale Speranza nel suo cammino di organismo ecclesiale in 35 anni dalla sua fondazione ha basato il suo operato sulla preghiera costante e sulla Lectio Divina poste al centro del cammino quotidiano di tutte le comunità in cui essa è strutturata.

Comunità che espressamente vivono lo stile di Gesù nella casa di Nazareth approdando ad una risposta di speranza che non è certamente basata sull'agire umano, ma diventa speranza che incrocia in modo vivo, esperienziale i segni di Dio che benedicono l'agire degli uomini, degli operatori, degli educatori, delle vocazioni e delle famiglie che costruiscono come un alveare

l'abbondante operosità di Piazzale Speranza.

Infatti uno degli elementi che più ha colpito durante le revisioni di vita fatte nella scuola di comunità, è l'abbondanza delle vocazioni adulte nate durante il cammino di rinnovamento spirituale che molti hanno compiuto con serietà e profondo impegno.

È elemento di speranza dotare le molte vocazioni e le molte consacrazioni, sia di uomini che di donne, approdate a Piazzale Speranza da molte forme di disagio o di sofferenze spirituali o esistenziali ed osservare il loro impegno per essere i moltiplicatori di Gesù come educatori, al servizio dei poveri, accanto ai giovani nella loro progettazione di vita e delle famiglie a disagio. Commovente è il loro impegno nel vederli accompagnare le persone a loro affidate durante il percorso di comunità.

Anche questo appartiene alla centralità dell'esperienza di Piazzale Speranza come la "pastorale di coraggio". Infatti a Piazzale Speranza giungono persone, casi e situazioni che esigono una grande passione ed un grande impegno. I campi di azione pastorale e la progettualità si misurano con problematiche acute, non coperte da finanziamenti pubblici ed a sostegno dell'accoglienza della vita nascente, al mondo degli invisibili, alla pastorale della ricostruzione dell'anima e del progetto Uomo in cammini esistenziali affaticati.



Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Le foto sono inserite a titolo informativo.

EURO RSCG

D'estate, d'inverno.
E' sempre tempo di C3 Pluriel.

Pluriel
CITROËN



Un anno di polizza furto - incendio compresa nel prezzo.

A partire da 14.550 euro.

www.citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 120 a 163.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.



Venite a scoprire la Citroën C3 Pluriel presso
OFFICINA AUTORIZZATA UFFICIALE CITROËN - CENTRO ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI

STEFANELLI VALERIO

Rivalta Bormida - Reg. San Michele
Tel. 0144 372239

Sabato 16 ottobre, a Cassine

Inaugurata la passerella e la nuova piazza V.Veneto

Cassine. Sabato scorso, 16 ottobre, in occasione dell'inizio dei festeggiamenti patronali per Sant'Urbano, l'Amministrazione comunale di Cassine ha inaugurato ufficialmente la nuova passerella che unisce piazza Vittorio Veneto e piazza della Resistenza, nonché le stesse due piazze riqualificate, la prima con la ricollocazione del monumento ai Caduti, la seconda con il nuovo e ampliato parcheggio. Con la nuova sistemazione e il parcheggio a disposizione in piazza della Resistenza, la piazza antistante il Palazzo Comunale non sarà più luogo di sosta per le auto, ma centro valorizzato di un'incomparabile cerchia di monumenti, che vanno dalla sede del Municipio a Palazzo Cuttita, a casa Arcasio, alla cappella dei Verrì, alla chiesa della S. S. Trinità, al complesso conventuale di S. Francesco ed, infine, ad un panorama mozzafiato sulla valle Bormida. E la passerella unirà i due spazi a vantaggio dei pedoni. Alla cerimonia, insieme ad un numeroso pubblico e ai padroni di casa della giunta cassinese guidati dal sindaco Roberto Gotta, sono intervenute diverse autorità: il prefetto Vincenzo Pellegrini, l'assessore regionale Ugo Cavallera, il consigliere regionale Nicoletta Albano, il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi, gli assessori provinciali Domenico Priora e Giancarlo Caldono.

Il sindaco Gotta ha presentato le opere realizzate nel cuore pulsante di Cassine, nell'ambito del progetto di sistemazione di un centro storico di grande valore come quello cassinese. «Voglio ringraziare, oltre a tutti voi che siete qui, tutti coloro che hanno reso possibile quest'opera, dalla Regione per i fondi Docup, alla Provincia per il Piano d'Area, alla Comunità Collinare, ai progettisti, all'impresa costruttrice. Con questi lavori, che saranno ulteriormente completati con alcuni ritocchi finali, abbiamo voluto valorizzare al massimo il piazzale della Ciocca e i suoi monumenti e fornire un servizio importante come il parcheggio, anche, ad esempio, per gli autobus di giganti che arrivano in paese. La passerella è un'opera che ha fatto senz'altro discutere, ma è stata realizzata in perfetto accordo con le Soprintendenze e noi siamo sicuri che la sua utilità sarà molto apprezzata».

Il prefetto Pellegrini ha ribadito l'utilità della nuova piazza - parcheggio in occasione ad esempio "della bellissima Festa Medievale di settembre (La più bella in Provincia", ha sottolineato in seguito Adriano Icardi), una manifestazione che avvicina le comunità e a cui io partecipo con molto piacere da qualche anno». L'assessore Cavallera ha invece sottolineato come "queste opere siano un esempio della capacità di sfruttare al meglio e nei tempi decisi i fondi europei, in contraddizione con le accuse spesso rivolte a noi italiani di non essere in grado di approfittarne".

Il progetto complessivo delle opere era stato approvato dal Comune nell'anno 2002 e poi presentato per il finanziamento partecipando al bando previsto dal programma "DO-



La nuova passerella.



Il saluto del sindaco Gotta.



Il tradizionale taglio del nastro.



La benedizione del monumento ai caduti.

CUP - obiettivo 2" della Regione Piemonte e della Comunità Europea, finalizzato allo sviluppo turistico. Da questo è poi derivato il P.I.A. (Piano Integrato di sviluppo socio-economico di Area) proposto dalla Provincia di Alessandria, che prevedeva la realizzazione, nei territori dei comuni appartenenti alla Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese" (Strevi, Cassine, Rivalta Bormida, Morsasco, Alice Bel Colle e Ricaldone) di una serie di interventi organici e coordinati di valorizzazione del territorio collinare, a partire proprio dai centri storici dei paesi. L'opera si inserisce nel piano di lavori pubblici che l'amministrazione guidata dal sindaco Roberto Gotta ha

previsto per questa zona nevralgica del concentrico cassinese, nella quale sono ubicati tutti gli uffici pubblici e che prevedono anche l'intervento di riqualificazione complessivo del piazzale della Ciocca e la realizzazione, all'interno del plesso scolastico, degli spogliatoi per la palestra e la nuova mensa, ormai in via di ultimazione.

Attraversata la nuova passerella, dopo il tradizionale taglio del nastro, è stato raggiunto il monumento ai Caduti, ricollocato in Piazza Vittorio Veneto di fronte al Municipio, benedetto poi da don Giuseppe Piana, dopo una preghiera da un'operatrice della Protezione Civile cassinese.

Stefano Ivaldi

Due giorni di festa per Sant'Urbano a Cassine

L'Urbanino d'oro 2004 a don Piana e alle parrocchie

Cassine. È stato un fine settimana di festa quello appena trascorso a Cassine. Il paese ha infatti celebrato Sant'Urbano, il compatrono le cui reliquie sono conservate in loco dal 1713, con una due giorni ricca di manifestazioni ed eventi.

I festeggiamenti hanno avuto inizio sabato pomeriggio, 16 ottobre, alle ore 15,30, con l'inaugurazione del nuovo parcheggio in piazza della Resistenza (alle spalle del Municipio) e della passerella che lo collega a piazza Vittorio Veneto (vedi articolo a parte, n.d.r.). Alla manifestazione hanno assistito un buon pubblico e numerose autorità, che hanno potuto apprezzare la risistemazione di uno spazio urbano nevralgico nel concentrico di Cassine, il vero cuore del paese. Utilizzando per la prima volta la nuova passerella i presenti si sono poi recati al monumento ai Caduti di tutte le guerre, ove, dopo le note del Silenzio fuori ordinanza, il parroco don Giuseppe Piana ha benedetto il monumento ricollocato nella nuova sistemazione nel giardino sul lato settentrionale della piazza.

Alle 16,30, nella chiesa di San Francesco, i curatori Sergio Arditi e Carlo Proserpi hanno presentato il volume "Tra Romanico e Gotico: percorsi di arte medievale nel millenario di S. Guido (1004 - 2004) Vescovo di Acqui", stampato della casa "Editrice Impressioni Grafiche" di Acqui Terme. Alla presenza di un attento e numeroso pubblico i relatori hanno delineato il percorso dell'architettura religiosa medievale e della pittura ad affresco dal gotico al rinascimento nel territorio della diocesi di Acqui, supportati dalle proiezioni delle opere che descrivevano. Cassine è ben rappresentata nel testo, su cui sono riportate tutte le opere d'arte esistenti in paese: San Francesco, San Giacomo, Sant'Andrea, Palazzo Zoppi, son infatti parte dell'ampio percorso artistico affrontato dall'opera.

È seguito un rinfresco ed aperitivo in Sala Capitolare del complesso conventuale di San Francesco e la giornata è stata chiusa dalla "Cena d'Autunno", a cura dell'associazione turistica Pro Loco di Cassine, tenutasi nei locali del ricreatorio parrocchiale.

I festeggiamenti per Sant'Urbano sono ricominciati alla domenica, 17 ottobre. Alle 15,30, dopo la tradizionale benedizione dei cavalli e dei cavalieri da parte del vice-parroco don Massimo Iglina, sul sagrato della chiesa di San Francesco, ha avuto luogo la cerimonia di consegna, da parte del presidente dell'Associazione Culturale "Ra Famija Cassinèisa", dell'annuale premio "L'Urbanino d'Oro". Il riconoscimento è andato per il 2004 alle Parrocchie cassinesi nella persona del parroco don Giuseppe Piana, per la secolare opera svolta dalla Chiesa cassinese nei confronti dei suoi parrocchiani. Le successive parole di don Giuseppe hanno ancora più rimarcato gli strettissimi legami della comunità cassinese con la sua Chiesa. Con l'attuale parroco erano presenti anche don Aldo Colla e don Damiano Cresto, che furono vice-parroci in Cassine



La consegna dell'Urbanino d'oro.



L'esibizione della banda "Francesco Solia".

poco dopo la loro ordinazione sacerdotale. La loro presenza ha legato le nuove e vecchie generazioni in un simbolico abbraccio.

È poi seguita la Messa Solenne concelebrata dai sacerdoti presenti in onore di Sant'Urbano. Al termine della funzione, don Massimo Iglina ha indirizzato un commosso saluto alla popolazione di Cassine, in quanto è stato destinato a reggere la parrocchia di Rocchetta di Cairo, in Liguria.

Al termine della Messa nel piazzale di San Francesco, il Corpo Bandistico Cassinese

"Francesco Solia", diretto dal maestro Stefano Oddone, ha allietato con le sue note tutti i presenti, mentre sempre a cura "Ra Famija Cassinèisa" venivano distribuite "ir russtii", le tradizionali caldarroste preparate da un nuovo maestro cassinese e delle torte dei pasticciari e delle signore del paese, il tutto accompagnato dai vini della Cantina Tre Casine di Cassine.

La bellissima giornata allegrata da un magnifico sole si è conclusa con un arrivederci alla festa di Sant'Urbano del 2005.

S.Ivaldi

Il 13 e 14 ottobre scorsi

L'Urp mobile regionale in piazza a Cassine



Cassine. Ha riscontrato un buon gradimento ed interesse di pubblico l'arrivo, il 13 e 14 ottobre scorsi, nel piazzale antistante l'ex Vaseria di Cassine, dell'URP mobile, l'iniziativa della Regione Piemonte finalizzata a raggiungere il territorio regionale con lo sportello dedicato alle relazioni con il cittadino.

L'Amministrazione Comunale di Cassine ha accolto

con piacere la possibilità di ospitare l'ufficio mobile regionale invitando la cittadinanza, i dipendenti e le amministrazioni dei Comuni confinanti a cogliere l'occasione per approfondire la conoscenza della Regione Piemonte, dei suoi uffici e delle sue strutture nonché dei servizi offerti.

Buona è stata l'affluenza all'ufficio e interessanti le opportunità offerte da questo nuovo servizio regionale.

Presenti il vescovo, Caldane, Icardi, Gotta

Alice: inaugurato l'ufficio turistico



Alice Bel Colle. Nella mattina di sabato 16 ottobre si è inaugurato nei locali comunali il nuovo Ufficio Turistico, alla presenza del Vescovo di Acqui mons. Pier Giorgio Micchiardi e dell'assessore al Turismo della Provincia di Alessandria Giancarlo Caldane. Il nuovo punto informativo, come ha spiegato il sindaco di Alice Aureliano Galeazzo, vuole essere un simbolo concreto della volontà di sviluppare le risorse turistiche del territorio offrendo agli utenti un servizio adeguato, fornito e competitivo. Infatti, oltre al materiale cartaceo, ai prodotti tradizionali esposti al suo interno, e alla bella gigantografia del Paese di Alice in veduta aerea (dell'artista del click Mark Cooper) l'Ufficio si avvale anche di una struttura computerizzata realizzata dal tecnico informatico Mauro Massa, che ne ha spiegato il funzionamento: tramite uno schermo tattile l'utente potrà

conoscere navigando nelle varie finestre di dialogo gli eventi, le manifestazioni, gli orari di apertura del Comune, i nomi e le caratteristiche delle aziende alicesi e molto altro ancora. Un supporto decisivo quindi, che facilita il rapporto tra i fruitori e i gestori di tali servizi. Apprezzamento ed interesse per la struttura anche da parte del presidente del Consiglio provinciale prof. Adriano Icardi e dell'assessore alla cultura del Comune di Acqui dott. Vincenzo Rofredo, che hanno messo l'accento sulla speranza che l'esempio di promozione turistica alicese non resti fatto isolato all'interno del territorio.

Dopo l'inaugurazione, il Vescovo ha incontrato i consiglieri comunali, che gli hanno donato una targa raffigurante il paese di Alice, ricevendo in cambio, come gradito dono, il libro edito in occasione delle celebrazioni di San Guido, dalla Diocesi di Acqui.

Feste e sagre

Acqui Terme, venerdì 22 ottobre, per "Musica per un anno" rassegna concertistica 2004, ore 21,30, Aula Magna Università, «"Projet Musette" - itinerario musicale dell'Auvergne a Parigi»: Marie Antonazzo, voce; Bruno Raiteri, violino; Fabio Rinaudo, cornamusa francese; Marco Novara, fisarmonica, ghironza; Gabriele Coltri, cornamusa francese; Stefano Eterno, chitarra.

Acqui Terme, domenica 24, mercatino degli Sgainto; informazioni: tel. 0144 7701.

Montaldo Bormida, domenica 24, "Vini pregiati e caldarroste" alla Cantina Tre Castelli, dalle ore 15, e buona musica con D.J. Francione. In caso di pioggia la castagnata si farà lunedì 1° novembre.

Visone, domenica 24, sagra della grande zucca.

Bubbio, dal 25 settembre a domenica 31 ottobre, presso la Confraternita della Annunziata è stata allestita la 1ª mostra di minerali, a cura di Amerio Ravera e Gabriele Migliora. Orario mostra: venerdì dalle ore 17 alle 19.30; sabato e domenica dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Per visite di gruppo e/o scolastiche infrasettimanali, telefonare al 347 9684700, 0144 8114. Organizzata da Pro Loco e Comune.

Tanta gente a Morbello per la 29ª edizione

Sagra delle castagne "Fera à 'la Costa"



Morbello. Ancora una volta la "Sagra delle Castagne", giunta quest'anno alla 29ª edizione, e la "Fera a' la Costa" hanno fatto accorrere un numero pubblico a questo tradizionale appuntamento autunnale, organizzata da Pro Loco, Comune, associazione "Morbello vivo" e Comunità Montana "Alta Val-

le Orba, Erro e Bormida di Spigno".

Un programma intenso iniziato con il mercato fieristico, i prodotti tipici, la raviolata, la cottura e distribuzione rustie e vin brulé, con la gradita novità dei marroni piemontesi sciropati e le frittelle di farina di castagne e musiche e canti folcloristici.

Alla 1ª mostra mercato del tartufo e del vino

Trisobbio: al tartufo anche Jerry Scotti



Trisobbio. Manifestazione riuscita quella di Trisobbio: 1ª mostra mercato del tartufo e del vino "Tarsobi e Tartufi".

L'evento si è aperto con l'inaugurazione delle camere dell'albergo del Castello di Trisobbio, alla presenza del Prefetto, dott. Vincenzo Pellegrini, del consigliere regionale, dott. Nicoletta Albano, del dott. Gianfranco Comaschi, assessore provinciale al Bilancio, e del sindaco di Trisobbio Antonio Facchino, che ha ricordato il lavoro dell'amministrazione Comaschi durato vent'anni, per arrivare ad avere il bel castello di Trisobbio completamente restaurato e funzionante, dalle fondamenta all'ultimo piano.

Grande soddisfazione anche da parte del Prefetto che ha ancora una volta rinnovato le sue congratulazioni al lavoro svolto in questi anni per rendere Trisobbio un paese ricco di attrattive e con strutture veramente invidiabili.

Atteso e confermato l'intervento di Jerry Scotti insieme ai due giudici di "Passaparola" e al signor Pellicano, nome d'arte "Il Gadano", che hanno movimentato la serata cenando al ristorante del Castello "La Tavola Rotonda" e per Jerry Scotti notte trascorsa nella suite più prestigiosa del Castello.

La domenica si è aperta con un bel sole e tante bancarelle colorate del "Mercato Aleramico", insieme ai tartufi dei trifolau di zona, ben sette, che hanno fatto sforzi immensi per portare i loro tesori, vista l'annata non proprio propizia per il tartufo, e con gli stand dei produttori di vino e di altri prodotti di zona.

Nel pomeriggio le premiazioni con Chiara Perino, la 2ª classificata al concorso nazionale di Miss Italia. Il 1º premio a Piero Bolfo di Pontechino che, all'ultimo minuto, ha portato un "fagottino" di gioie per così dire, con kg. 3 di splendidi tartufi bianchi. Un premio e un attestato di partecipazione anche a tutti gli altri partecipanti.



Monte applaudito e seguito da un folto pubblico, l'intervento del gruppo di rievocazione storica "I Duchi di Mantova", che hanno offerto uno spettacolo davvero suggestivo di allegoria storica nella splendida cornice del cortile del Castello.

Un debutto in grande stile quindi questo di Trisobbio, inserito ormai da anni nel programma, che vede l'Amministrazione provinciale impegnata nella promozione del territorio sul quale opera, di scoperta e riscoperta dei suoi tesori troppo spesso dimenticati o sottovalutati, come nel caso del tartufo appunto, o del vino, altra preziosa gemma delle nostre colline, che concorrono a dare lustro e ad essere un motivo di vanto in ambito nazionale e non.

È anche importante sottolineare che il livello delle manifestazioni in atto sul territorio è decisamente di qualità: si parla di gastronomia e di enogastronomia per esempio, ma inserite in un discorso più ampio di recupero di cultura e tradizioni.

A tal proposito, la mostra mercato di Trisobbio, inserita anche negli itinerari d'autunno della Provincia di Alessandria "Tra le fiere del tartufo", ha dato modo di studiare anche gli aspetti scientifici di questo "fungo ipogeo", per poterne apprezzare al meglio le qualità e le virtù.

Arrivederci al 2005, per la 2ª edizione.

M.T.

Feste e sagre

Bubbio, Domenica 24 ottobre, ore 16,30 nella chiesa parrocchiale concerto del coro "K 2" di Costigliole d'Asti diretto dal maestro Giuseppe Gai. Offerto dalla leva del '39 in occasione della festa dei sessantacinquenni.

Castelletto d'Orba. La Pro Loco organizza, per domenica 24 ottobre, la "2ª Festa delle Castagne e degli Splinsciugn". Programma: dalle ore 9.30, bancarelle d'autunno; dalle 14.30, per i bambini giochi in maschera sul tema di Halloween; e castagne, splinsciugn e vin brulé per tutti.

Ovada. Il Gruppo "Due Sotto l'Ombrello", in via Gilardini, presenta: sabato 23 ottobre, ore 21, presso Spazio Sotto l'Ombrello - scalinata Sligge, "Trio Felix": Davide Cossu violino, Arianna Menesini violoncello, Laura Lanzetti piano; musiche di Schostakovis e Mendelsshon. Venerdì 29 ore 21, "Mostra personale di Giancarlo Soldi" e omaggio al maestro con canzoni anni trenta a cura di Bernardo Beisso e Banda Brisca.

Sabato 23 la compagnia "La Bertavela"

A Monastero inizia "Tucc a teatro"

Monastero Bormida. "Tucc a teatro", la 2ª rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, allestita dal Circolo culturale Langa Astigiana, presso il teatro comunale di Monastero, prenderà il via sabato 23 ottobre e comprenderà 9 serate (al sabato e ogni spettacolo avrà inizio alle ore 21) che si susseguiranno, al ritmo di una o due al mese, fino al 23 di aprile 2005.

Rassegna allestita dal Circolo, grazie alla collaborazione della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e del Comune di Monastero Bormida, all'interessamento della Provincia di Asti, della Regione Piemonte, della Cassa di Risparmio di Asti e della Fondazione. Oltre a questi enti vi sono alcune aziende locali, produttori, ristoratori, agriturismi e Pro Loco. La 1ª edizione ha registrato un ottimo successo di pubblico, superiore alle più rosee previsioni.

"Tucc a teatro", registra qualche spettacolo in più (9 serate) e l'arrivo di nuove compagnie dialettali non ancora molto conosciute sul nostro territorio, in modo da dare la possibilità agli spettatori che hanno già partecipato, di vedere volti nuovi.

Confermata l'importanza del dopoteatro, con degustazioni dei prodotti più interessanti della Langa Astigiana e la partecipazione diretta di produttori, vignaioli e ristoratori, tutto ciò sempre nell'intento di far conoscere chi vive e lavora nella nostra zona per dare un sempre maggiore impulso allo sviluppo della Valle Bormida.

Ogni spettacolo avrà inizio alle ore 21. Costo del biglietto: 8 euro, ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni e ingresso libero per i bambini

al di sotto dei 7 anni. Costo complessivo dell'abbonamento (tel. e fax 0144 87185): 48 euro, ridotto a 40 euro per i ragazzi tra 7 e 14 anni. Si potranno prenotare biglietti anche per una sola serata.

Il 23 ottobre la prima al teatro comunale di Monastero Bormida, con la compagnia "La Bertavela" di La Loggia (TO), con la commedia brillante di Franco Roberto "Lamor l'è nent polenta". Seguirà dopoteatro con le robiole delle aziende Ca' Bianca di Loazzolo e Nervi di Roccaverano, il miele di Maria Paola Ceretti di Monastero e il vino di Cascina Piancanelli - Bricchi Mej di Loazzolo. I ristoranti che partecipano per gli attori sono "A testa in giù" di San Giorgio Scarampi e agriturismo "Pian del Duca" di Vesime.

La commedia narra le comiche vicende della famiglia di Guido Ferrero negli anni Settanta. Famiglia benestante, per non dire ricca, nella quale si nota da lontano che l'agiatezza è arrivata grazie al maniacale attaccamento al lavoro del capo famiglia, una persona che fa del suo lavoro la principale questione di vita. Sua moglie Lina, che vorrebbe essere una gran signora, tradisce invece i suoi bassi natali.

Se aggiungiamo due figlie, una il contrario dell'altra, e un "direttore di casa" che "fa andare il latte alle ginocchia" a tutte le persone che incontra abbiamo un quadro completo della situazione. Meno male che Vincenzo ci mette un po' del suo grande sapere contadino e Giustino la sua simpatia per appianare le cose, mentre il giardiniere non riesce a combinarne una giusta. Alla fine di tutta la storia si avvererà il detto: "Signori si nasce, ricchi si diventa".

Bubbio: rinnovato il locale

Sandra Bertonasco per San Simone

Bubbio. La rinomata macelleria, frutta verdura, prodotti tipici di Sandra Bertonasco (via Roma 11, tel. 0144 8268) ha rinnovato il locale, reso più artistico dallo scoprimento delle strutture murarie originali della volta che danno un tocco caratteristico all'ambiente. Per l'occasione e nell'imminenza della tradizionale Fiera di San Simone di domenica 31 ottobre, Sandra propone una promozione, che inizierà domenica 24 e terminerà domenica 31, giorno della fiera: per ogni 25 euro di spesa di carne o salumi, verrà fatto omaggio di una bottiglia di dolcetto doc prodotto da un'azienda vitivinicola bobbiese. Nel suo negozio potete trovare sempre carni fresche di vitelle di razza piemontese (il negozio è affiliato CO.AL.VI.), salumi di produzione propria con una particolare pancetta "al bacio", formaggette Roccaverano dop, vini locali doc e docg oltre a verdure e frutta.



Domenica 24 ottobre a Serole

"Pranzo in Langa" Trattoria delle Langhe

Serole. Ha preso il via, venerdì 15 ottobre dal ristorante "La Sosta" di Montabone la 21ª edizione di "Pranzo in Langa 2004", la celebre rassegna enogastronomica dell'autunno langarolo. Dopo Montabone e San Giorgio Scarampi, un appuntamento per questo fine settimana: domenica 24 ottobre a Serole, alle ore 13, al ristorante "Trattoria delle Langhe".

La rassegna è l'occasione migliore per conoscere i piatti e i vini della Langa Astigiana. Manifestazione è organizzata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (tel. 0144 93244, fax 0144 93350; www.langa-astigiana.it; e-mail: info@langa-astigiana.it) assessorato al Turismo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Asti, in collaborazione con San Paolo IMI, filiali di Bubbio e con gli operatori turistici locali (dei 16 paesi della comunità), e consente di conoscere e scoprire le Langhe attraverso il richiamo della cucina, nella stagione che più valorizza le attrattive naturali di questa terra.

Sono 12 i ristoranti dei 16 paesi della Comunità Montana che hanno aderito alla rassegna. Pranzo in Langa si concluderà il 19 marzo 2005 a Sessame. Ed è questa la grande novità della 21ª edizione: mentre in passato si è sempre conclusa nella prima metà del mese di dicembre, quest'anno gli appuntamenti vanno sino al 19 marzo del nuovo anno. Ogni venerdì, sabato, domenica, alcuni giovedì ed un mercoledì, i 12 ristoranti della Langa Astigiana che hanno aderito alla manifestazione presenteranno i loro piatti tipici. Appuntamenti (12), alcuni ripetibili, vale dire che i ristoranti, possono ripetere la serata: o nella stessa giornata (pranzo e cena) o in giorni diversi. Per i pranzi è gradita la prenotazione, che deve pervenire al ristorante almeno 3 giorni prima della data fissata.

Calendario degli appuntamenti: ristorante "Trattoria delle Langhe", via Concentrico 1, Serole (0144 94108); domenica 24 ottobre, ore 13; prezzo: 32 euro, vini compresi. Ristorante "Antica Osteria", via Roma 1, Castel Rocchero (0141 760257, 762316); venerdì 29 ottobre, ore 20,30 e venerdì 11 febbraio 2005, ore 20,30; prezzo: 37 euro, vini compresi. Ristorante "A Testa in giù", via Roma 6, San Giorgio Scarampi (0144 89367);

domenica 31 ottobre, ore 13; prezzo: 27 euro, vini compresi. Osteria "La Contea", strada Albera 27, Castel Boglione (0141 762101); sabato 6 novembre, ore 20 e sabato 13 novembre, ore 20; prezzo: 28 euro, vini compresi. Ristorante "Locanda degli Amici", via Penna 9, Loazzolo (0144 87262); domenica 7 novembre, ore 13 e domenica 16 gennaio 2005, ore 13; prezzo: 25 euro vini compresi. Ristorante "Madonna della Neve", regione Madonna della Neve, Cessole (0144 850402); giovedì 11 novembre, ore 20; prezzo: 35 euro, vini compresi e sabato 5 marzo 2005, ore 12,30; prezzo: 32 euro, vini compresi. Ristorante "Mangia Ben", regione Caffi 249, Cassinasco (0141 851139); domenica 14 novembre, ore 12,30 e domenica 21, ore 12,30; prezzo: 28 euro, vini compresi. Trattoria "Il Giogo", piazza Fontana 2, Sessame (0144 392006); sabato 20 novembre, ore 13; prezzo: 30 euro, vini compresi; sabato 12 marzo 2005, ore 13 (ripetibile domenica 20 marzo, ore 13); prezzo: 27 euro, vini compresi. Ristorante "La casa nel bosco", regione Galvagno 23, Cassinasco (0141 851305); domenica 28 novembre, ore 12,30; prezzo: 35 euro, vini compresi; domenica 6 febbraio 2005, ore 12,30; prezzo: 30 euro, vini compresi. Ristorante "Il Giardinetto", località Giardinetto, s.p. 25, Sessame (0144 392001); sabato 4 dicembre, ore 12,30 e 20; sabato 19 marzo 2005, ore 12,30 e 20; prezzo 25 euro, vini compresi. Ristorante "Santamonica", via Roma, Cessole (0144 80292); domenica 5 dicembre, ore 13 e mercoledì 8, ore 13; prezzo: 25 euro, vini compresi. Ristorante "La Sosta", via Roma 8, Montabone (0141 762538); venerdì 25 febbraio 2005, ore 20; prezzo: 27,50 euro, vini compresi.

Questo il menù: "Trattoria delle Langhe": crema di robiola dop con salumi misti di Langa, carne alla boscaiola con scaglie di parmigiano e verdure, piatto della casa (flan di verdure, frittatine, semolini, crocchette di patate), cotechini con borlotti in umido; minestra di trippa, polenta con cinghiale al barbara; arrosto di vitello con patate; misto di robiole di Roccaverano Dop; crostata di pere; frutta di stagione; caffè, digestivo. Vini dell'azienda agricola Lorenzo Cavallero di Vesime: Piemonte chardonnay doc, dolcetto d'Asti doc, brachetto d'Acqui docg.

La Langa Astigiana vi attende. ...E buon appetito. G.S.

Nuovi crediti agevolati danni siccità 2003

Per chi ha subito gravi danni a causa del prolungato stato di siccità nel 2003: sono stati aperti nuovi crediti agevolati per venire incontro alle esigenze dei coltivatori che hanno chiesto un aiuto concreto per far fronte ai mancati guadagni. Su sollecitazione della Coldiretti e delle altre due organizzazioni agricole, l'assessorato all'Agricoltura ha deliberato una nuova apertura di intervento, mediante una forma di finanziamento straordinario agevolato per le aziende, con il concorso all'abbattimento di un punto sui tassi di interesse bancario. Tale intervento prevede un credito di conduzione, della durata di un anno, in attesa degli interventi istituzionali previsti dalla legge 185/92. L'importo massimo del credito ammesso al concorso degli interessi per azienda agricola è di 50.000 euro. Per ogni ettaro di coltura l'importo è di 1.000 euro. Le domande dovranno essere compilate in 3 copie: 1 per la Provincia, 1 per l'istituto bancario prescelto e 1 da conservare in ufficio. La somma stanziata dalla Provincia è di oltre 119.000 euro per le richieste dei contributi derivanti da calamità in agricoltura. La Provincia ha aperto i termini di presentazione delle domande per accedere ai prestiti di conduzione a favore delle aziende agricole, singole ed associate, colpite dall'andamento climatico sfavorevole e rientranti nei territori di riconoscimento ministeriale a calamità naturale.

Le domande agli istituti di credito convenzionati dovranno pervenire entro il 31 dicembre. Per informazioni rivolgersi all'assessorato Agricoltura della Provincia di Alessandria, via dei Guasco 1.

Monastero Bormida in regione S.Desiderio

Nozze d'oro per i coniugi Gallo



Monastero Bormida. Mario Gallo è un personaggio nella Valle Bormida: grande e appassionato cultore della fisarmonica e della musica popolare, non manca mai alle feste di paese, alle rievocazioni storiche, al Festival delle Sagre di Asti per ricordare con le sue musiche l'atmosfera e l'allegria del tempo che fu. Con un gruppo di amici che come lui si diletta con la "fisa" è ospite fisso, al Polentonissimo di Monastero, della Rassegna delle Fisarmoniche della Valle Bormida, una simpatica manifestazione che rievoca i grandi musicisti valbormidese del passato come Michele Corino e Piero Tealdo.

Mario e la moglie Esterina hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio, circondati dall'affetto dei due figli Vincenzo e Marinella, delle nipoti, dei parenti e degli amici, con una bella festa nella loro casa di

campagna in regione San Desiderio la scorsa domenica 17 ottobre.

È stato un momento di gioia, di convivialità, di amicizia; è stata soprattutto l'occasione per congratularsi con questi sposi che stanno insieme "da una vita", augurando a loro ancora tanti e tanti anni di felice convivenza.

E poi - festa nella festa - Mario ha voluto ricordare anche l'altro grande amore della sua vita, la fisarmonica, di cui ha celebrato il 60º anniversario. Era un ragazzino quando ha iniziato a imparare e a suonare polke, mazurke e valzer nelle cascine e nelle piazze dei paesi.

Da allora non ha più smesso, sempre disponibile ad accettare gli inviti di quanti vogliono rievocare un'epoca che ormai per i più è solo un lontano ricordo. Auguri, cari Mario ed Esterina, da parte di tutti gli amici di Monastero!

Spigno Monferrato - in festa la Leva del 1959

Quarantacinquenni più in gamba che mai



Spigno Monferrato. Questo simpatico gruppo di spignesi si è dato appuntamento domenica 17 ottobre, per festeggiare il raggiungimento dei quarantacinque anni di età. Sono i co-scritti della leva del 1959 che, dopo aver assistito alla messa, nella bella parrocchiale di «S. Ambrogio», celebrata dal parroco don Pasquale Ottonello, si sono ritrovati al ristorante "Ristoro Regina" per il tradizionale pranzo di leva. Qui ognuno ha brindato con il proposito di ritrovarsi ancora in amicizia e allegria fraterna.

Venerdì 22 ottobre alla Tenuta Cannona

Prima vendemmia del vigneto Albarossa

Bistagno. Venerdì 22 ottobre, alle ore 16,30, al Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte Tenuta Cannona (tel. 0143 85121, fax 0143 85658; tenutacannona@iol.it) di Carpeneto si svolgerà la prima vendemmia del primo vigneto autorizzato di Albarossa.

Dopo l'evento della raccolta avrà luogo la degustazione verticale delle microvinificazioni sperimentali di Albarossa, eseguite alla Tenuta Cannona, sulla sperimentale e luogo di caratterizzazione e augurale affermazione di questo nuovo vitigno derivante dall'incrocio del prof. Giovanni Dalmaso (uno dei padri della viticoltura italiana) Nebbiolo per Barbera, datato 1938 e sperimentato dalla Tenuta Cannona nell'ambito di un progetto vitivinicolo finanziato dalla Regione Piemonte.

Il programma della giornata si concluderà con la presentazione della proposta del Disciplinare di produzione per l'assegnazione della Denomina-

zione di Origine Controllata.

Alla giornata parteciperanno Piero Antinori, Michele Chiarlo, Lamberto Gancia, Enrico Viglierchio, in rappresentanza delle rispettive Aziende, partners della Tenuta Cannona nel progetto Albarossa, oltre all'assessore regionale all'Agricoltura, Qualità, Ambiente, Commercio Estero, Ugo Cavallera.

Il giorno della raccolta per i produttori sarà l'occasione per valutare le potenzialità del nuovo vino rosso piemontese, che non si dichiara erede del Barbera e del Dolcetto nel terzo millennio, ma alternativa di qualità in grado di creare nuovo interesse sul territorio, a beneficio degli altri vini già affermati, nel rispetto della tradizione e della zonazione.

L'anteprima vendemmia chiude il ciclo della sperimentazione e dà inizio all'epoca enologica di questo rosso, per gli esperti predestinato all'invecchiamento. Se il buon giorno si vede dal mattino, il futuro di Albarossa sembra radioso.

Moscato: utilizzo dei superi per i succhi di frutta

La commissione paritetica per la gestione dell'accordo del moscato ha approvato un'integrazione all'accordo interprofessionale per la vendemmia 2004, al fine di consentire la possibilità di destinare a usi alternativi parte del prodotto non rivendicato a dog. In particolare, sarà possibile cedere il mosto a industrie che producono succhi di frutta. Confagricoltura Piemonte giudica positiva l'iniziativa, che contribuirà a ridurre, almeno in parte, le giacenze di moscato. Per ragioni di urgenza, non ha trovato invece accoglienza la proposta di Confagricoltura Piemonte di inserire un tracciante "analogamente a quanto avviene per il latte in polvere" nel mosto destinato ai succhi di frutta, per poter identificare tale prodotto e garantire in maggior misura tutta la filiera.

Sp 42 "Canelli-Loazzolo" chiusa

Loazzolo. L'Ufficio Viabilità della Provincia di Asti informa che a causa dei lavori predisposti per la fognatura nel comune di Canelli si rende necessaria la chiusura al transito della strada provinciale 42 "Canelli - Loazzolo". L'interruzione al traffico interesserà il tratto della SP 42 dal km 0,800 al km 1,600, è stata chiusa alle ore 8 di lunedì 18 ottobre e vi rimarrà sino alle ore 20 di venerdì 29 ottobre.

Il traffico è deviato sulla SP 6 e sulla SP 120, con segnaletica a carico del richiedente.

Azienda Agricola in regione Crocetta

Vesime: floricoltura di Rosa Genovesi



Vesime. Nella Langa Astigiana le principali attività agricole sono la viticoltura e la zootecnia, ma altre minore sono presenti, tra cui la floricoltura. Ad esempio a Vesime in regione Crocetta 13, l'azienda agricola di Rosa Genovesi (tel. 0144 89224), coadiuvata dal marito Giuseppe Giamello, coltiva crisantemi da una ventina d'anni. Si tratta di crisantemi in vaso. L'attività floricola, anche se nell'azienda non è primaria, richiede però, una specializzazione, quindi conoscenze botaniche e agronomiche per far sì che il crisantemo fiorisca proprio in questo periodo dedicato ai santi e alla commemorazione dei defunti.

Riceviamo e pubblichiamo dal Nuovo PSI

A Ponti il giallo del "ponteggio"



Ponti. Riceviamo e pubblichiamo dalla Segreteria di Zona del Nuovo PSI: «Alcuni anni or sono, forse dieci, forse meno, il Comune di Ponti acquistò una struttura in ponteggi del tipo "Innocenti" per una spesa di circa 25 milioni di vecchie lire, oggi 13 mila euro.

Il Nuovo PSI chiede al signor Sindaco di Ponti di conoscere nei modi che riterrà più opportuni, che fine ha fatto tale ponteggio, dove sia stato ricoverato e quali siano le sue attuali condizioni, cioè quale manutenzione sia stata esperita in questo periodo.

Il Nuovo PSI, nel tentativo di chiarire questo piccolo "giallo", che appassiona la popolazione di Ponti, ha percorso i sentieri del paese e ha individuato in reg. Ronchospago (foto 1) un'abitazione, in precarie condizioni, imbragata da circa 60 metri quadri di ponteggio Innocenti, ormai in condizioni disastrose.

Una scena simile è stata registrata in regione Rosi (foto 2), dove un'abitazione in buono stato presenta, sul lato a valle, l'installazione di un ponteggio Innocenti molto simile a quello sopra individuato.

Il Nuovo PSI richiede di sapere dal signor Sindaco di Ponti di pronunciarsi nei modi che riterrà più opportuni, sul fatto che possano esistere legami tra il ponteggio acquistato dal Comune e quelli individuati in regione Ronchospago e regione Rosi, ed eventual-



mente quali atti amministrativi ne regolino l'utilizzo.

Non avendo certezze in merito e valutato il fatto che fino a pochi anni or sono i ponteggi Innocenti venivano affittati e non venduti (notizia forse nota a poche persone), l'affitto del ponteggio in regione Ronchospago, che gli abitanti della zona fanno risalire a sei anni fa, oggi potrebbe essere valutato (manuale edilizio alla mano) in circa 7.000 euro.

Certi che non ci troviamo di fronte a nessun giallo, ma solo di fronte a una mancanza di comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale, attendiamo sereni una risposta».

A Bistagno si riattiva centrale idroelettrica?

Bistagno. È stato depositato, dal signor Sergio Sobrero (via Rio Zemola 34) Millesimo (SV), presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria, un "Progetto per riattivazione centrale idroelettrica, con derivazione d'acqua dal fiume Bormida in territorio del comune di Bistagno".

Il progetto, sottoposto alla fase di verifica della procedura di V.I.A. (ai sensi dell'art. 10, comma 2, della Legge Regionale 40/98) è in visione al pubblico per 30 giorni, dal 18 ottobre, dalle ore 9, alle ore 12, dal lunedì al venerdì, presso ufficio Deposito Progetti (via Galimberti 2, 3° piano - Alessandria; tel. 0131 304571). Responsabile del procedimento è la dottoressa Maria Cristina Reggiani (via Galimberti 2, Alessandria; tel. 0131 304560).

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Comunità Montana "del Giovo"

Consigli a chi abita vicino ai boschi

Sassello. Scrivono il presidente, Germano Damonte e l'assessore, Anselmo Biale, della Comunità Montana "Del Giovo" alcuni consigli tecnici sulla prevenzione degli incendi boschivi nelle zone abitate (fenomeno in grave aumento) che sono divulgati, sul territorio con l'affissione di manifesti:

«A tutti i cittadini che abitano nelle vicinanze di boschi dei comuni di Albisola Superiore, Albisola Marina, Bergeggi, Celle Ligure, Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Quiliano, Sassello, Savona, Stella, Urbe, Vado Ligure, Varazze, premesso che: sono sempre più attuali i gravi problemi che causano gli incendi boschivi ai cittadini che abitano in prossimità dei boschi e di zone incolte; non sempre, per cause contingenti (dovute ad esempio a contemporaneità di incendi sul territorio, difficoltà di approvvigionamento di acqua o impossibilità di volo da parte degli aeromobili antincendio), le forze deputate allo spegnimento degli incendi boschivi, riescono ad intervenire tempestivamente ed a porre in sicurezza i fabbricati, i beni e l'incolumità fisica delle persone nel malaugurato caso di fuoco in prossimità dell'abitazione. Fermi restando i divieti di legge previsti e quelli in caso di dichiarazione di stato di pericolosità fatta dal presidente della Giunta regionale della Liguria, è opportuno che tutti i cittadini, che si trovano nelle condizioni sopra esposte, si

attivano per porre in essere gli accorgimenti necessari per contrastare direttamente il fuoco, come, ad esempio: - prese di acqua nel giardino o nell'orto ed in prossimità dei fabbricati; - messa a dimora nei giardini di piante poco infiammabili (con esclusione, soprattutto, di conifere); - sostituzione delle conifere esistenti; - costante ed accurato governo delle siepi e delle piante rampicanti (che non devono salire sulle abitazioni); - uso di materiali non infiammabili per l'esecuzione di tettoie e ricoveri di macchine od attrezzature; - creazione di una fascia di rispetto devegetata attorno ai fabbricati (nel rispetto della vigente normativa in materia) sufficientemente ampia in proporzione all'altezza delle piante circostanti.

Si rammenta che la Legge Regionale 22 gennaio 1999 n. 4 (norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico) - all'art. 45 comma 2 consente - nel caso di fabbricati già esistenti all'interno di un'area di bosco ed adibiti ad uso abitativo a stalla, la creazione di una fascia di rispetto devegetata di profondità non superiori a quindici metri lineari misurati dal perimetro dei fabbricati stessi, senza necessità di rilascio di autorizzazione ai fini paesistico - ambientali e forestali (fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 della stessa legge per quanto riguarda gli alberi monumentali, il cui abbattimento è possibile previa autorizzazione del Corpo Forestale)».

Domenica 24 ottobre fanfara Valle Bormida

A Pareto seconda Castagnata alpina



Pareto. Avrà luogo domenica 24 ottobre la seconda edizione della Castagnata alpina paretese che avrà inizio alle ore 15 nella piazza del paese con l'alzabandiera dinnanzi al Monumento ai Caduti. Alle ore 15.15 santa messa nella Chiesa parrocchiale di "San Pietro apostolo" a cui farà seguito la sfilata fino al Parco della Rimembranza con la partecipazione della Fanfara Alpina Valle Bormida. Alle ore 16.15 le castagne cotte nelle tradizionali padelle forate saranno distribuite agli intervenuti annaffiate da buon vino rosso locale. Ai presenti saranno offerte torte fatte in casa e dolci vari. Gli alpini ci aspettano per trascorrere una giornata in allegria. Nella foto il raduno dello scorso anno.

Bubbio al Penter si fa ginnastica

Bubbio. Al Circolo Sportivo Ricreativo Culturale Penter che ha sede in via Circonvallazione 2, nei locali sottostanti il Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presidente è Palmira Penna consigliera provinciale).

Attualmente nei locali del circolo, adibiti a palestra, con cyclette e tapis roulant, si tengono delle lezioni (al lunedì) di ginnastica dolce (dalle ore 19,30 alle 20,30) e step più aerobica (dalle ore 20,30 alle 21,30). Istruttrice è Loretta Rolando. Per informazioni, tel. 0144 8287, 349 7589591.

Alla 2ª edizione opere da tutta Italia

A Ponzone il premio "Alpini Sempre"

Ponzone. Cresce il premio letterario «"Alpini Sempre" - premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica», giunto alla 2ª edizione con una nutrita partecipazione di opere da tutta Italia.

Il premio "Alpini Sempre" è nato per iniziativa della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno", del Comune e del Gruppo Alpini di Ponzone, per scegliere e premiare le migliori opere edite ed inedite, dedicate agli Alpini, e dalla 2ª edizione diventerà biennale.

«Per l'edizione 2004 abbiamo ricevuto un numero ancora maggiore di opere rispetto allo scorso anno, e questo è per noi fonte di grande soddisfazione - spiega il sindaco di Ponzone Gildo Giardini - le opere giunte alla segreteria organizzativa sono oltre una settantina e non è stato semplice per la giuria scegliere un vincitore: tutti i volumi e gli scritti pervenuti, erano molto interessanti. Si sono rivelati molto coinvolgenti i lavori delle scuole, che partecipavano per la prima volta. Sono certo che il premio continuerà a essere fonte di molte soddisfazioni per Ponzone, per la nostra Comunità Montana e per il Gruppo Alpini di Ponzone: insieme contribuiremo a mantenere inalterato il fortissimo legame che le nostre terre hanno, da sempre, con questi straordinari uomini, del corpo degli Alpini».

Vincitori della 2ª edizione sono: per la categoria *libro edito*, due volumi ex aequo: la Sezione ANA di Cuneo con il libro "Russia 1942 - 1943", curato dal presidente della Sezione, Romano Marengo (opera premiata con la somma di 1.000 euro) e la classe 5ª C del liceo scientifico "Niccolò Copernico" di Brescia con il libro "L'uomo, la guerra e la memoria" (premiato con la somma di 1.000 euro).

Per la categoria *racconto inedito*: Vittorino Cravero di Levaldigi (Cuneo) con il racconto "Alpini Sempre" (premiato con 500 euro) e per la categoria *poesia inedita* Raffaello Spagnoli di Bovezzo

Ricaldone è teatro con la compagnia "Gli Altri" in "Le finestre sul Po"

Ricaldone. La compagnia teatrale "Gli Altri" di Cremolino, presso il teatro Umberto I di Ricaldone, presenta, sabato 23 ottobre, ore 21.15, "Le finestre sul Po". Commedia in tre atti di Alfredo Testoni, libero adattamento di Erminio Macario.

Personaggi ed interpreti: don Felice Cavagna, Luigi Torrielli; Giovanni Galletti, Nino Caruana; Luigia, sua moglie, Elda Calcagno; Renata, loro figlia, Serena Puppo; Berta, loro figlia, Giulia Torrielli; Dionisio Galletti, Franco Marchelli; Matilde Galletti, Sara Cavelli; s.e. monsignor Tavernari, Franco Priarone; Giorgio Catelli, Guido Giacobbe; Marisa Lisi, Caterina Carosio; Orsola Galletti, Stefania Caravagno; Alberto De Bernardi, Francesco Facchino; Teresina, Anna Giacobbe; Pietro Gazzosa, Edoardo Barisione; Camisa, Edoardo Barisione. Regia: Luigi Torrielli; scenografia: Giulia Torrielli; direttrice di scena e suggeritrice: Barbara Ferrando. Prenotazioni e prevendita biglietti presso Simonetta (tel. 0144 745184, ore pasti); ingresso 7,50 euro.

Castelli aperti: Acqui, Trisobbio

Castelli Aperti, la manifestazione organizzata dalle province di Cuneo, Asti e Alessandria con il contributo della Regione Piemonte ed il coordinamento della Società Consortile Langhe Monferrato Roero, ancora per due settimane, offrirà a chi lo desidera l'opportunità di trascorrere una giornata indimenticabile all'ombra di secolari manieri, tra antichi giardini di magiche vigne. Castelli Aperti in Provincia di Alessandria, della nostra zona, domenica 24 ottobre: Castello dei Paleologi ad *Acqui Terme*, orario 15.30-18.30. Castello di Trisobbio a *Trisobbio* orario 10.12.30; 18-22.

Per queste ed altre informazioni è attivo il numero verde della Regione Piemonte 800.329.329. Visitate il sito www.castelliaperti.it, o scrivete a info@castelliaperti.it

Organizzato da Protezione Civile e Pro Loco

A Terzo il terzo pranzo del volontariato



Terzo. Come c'eravamo augurati l'anno scorso, anche quest'anno l'appuntamento della seconda domenica di ottobre è stato un vero successo.

In molti hanno partecipato, registrando il tutto esaurito, per gustare gli ottimi ceci cucinati come sempre con grande maestria da Marcello Chiabrera ai quali si è aggiunto un succulento piatto di bolliti misti curato dalle ormai "famosse" cuoche della Pro

Loco di Terzo.

La tombola riservata agli adulti e ai bambini e la sorpresa finale, consistente in un omaggio a tutti i comensali, grazie alla collaborazione di numerosi sponsor, hanno concluso una domenica di festa.

Ringraziando i partecipanti, la Pro Loco e gli sponsor e tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita della festa, diamo appuntamento al prossimo anno.

La novità è "indovina il formaggio"

A Bubbio la fiera di San Simone



Bubbio. Domenica 31 ottobre, la tradizione mette in scena a Bubbio la secolare "Fiera di San Simone", organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco. La fiera si svolge da parecchi anni l'ultima domenica del mese di ottobre. Presenti sulla piazza del pallone numerose bancarelle di merci varie, mentre sulla piazzetta antistante le scuole elementari verranno esposti animali da cortile, bovini, suini e macchine agricole.

Numerose altre iniziative faranno da corollario alla fiera vera e propria, e precisamente: - Esposizione di numerose zucche con gara di "indovina il peso della zucca più gros-

sa". Distribuzione nel pomeriggio di caldaroste inaffiate con vino locale. Esibizione di musicisti che allietano l'intera giornata. Novità della fiera sarà "Indovina il formaggio!" che consisterà nell'assaggiare e riconoscere vari tipi di formaggi. Mostre: di minerali e fossili nella "Confraternita dell'Annunziata"; e mostra di oggettistica allestita dai bambini dell'asilo e delle elementari e il ricavato servirà per finanziare un'adozione a distanza.

Nei ristoranti locali si potranno degustare i piatti tipici della fiera: trippa, cotechino e crauti, torta di zucca.

Molti quindi i motivi per venire a Bubbio domenica 31 ottobre.

Il portavoce del coordinamento nazionale

Vergogne della sanità nei piccoli Comuni

Riceviamo e pubblichiamo, questa lettera di Virgilio Cavanaugh, portavoce del Coordinamento Nazionale Piccoli Comuni (sede corso Principe Umberto, Rocchetta Sant'Antonio Foggia tel. 348 3722435, fax 0885 654734; www.piccolicomuni.com press@piccolicomuni.com) su "Le vergogne della sanità nei piccoli Comuni italiani":

«La guardia medica non c'è, il medico di famiglia non esiste ed il pediatra è un lusso per qualche ora la settimana».

È questa la drammatica e vergognosa condizione sanitaria in cui versano 280 piccoli Comuni italiani al di sotto dei 2000 abitanti.

Per piccole comunità come Faeto, Celle di Sanvito in Puglia, o Monterone e Castino in Piemonte, o Castelpoto in Campania, Dego in Liguria, Eneo in Veneto, Lauco in Friuli, Secinaro in Abruzzo, Tavenna in Molise, Leonessa nel Lazio, Sellia in Calabria, Craco e Cirigliano in Basilicata, Sutura in Sicilia, il diritto alla salute è stato cancellato dalla Carta Costituzionale.

Altro che riforma. Per migliaia di cittadini, donne, anziani e bambini l'assistenza sanitaria è da quinto mondo e con la famosa "devoluzione" ed il passaggio dei poteri alle Regioni in materia di sanità le condizioni tendono al totale peggioramento.

All'assenza del livello centrale si aggiunge una nuova forma di "cinismo" regionale che tende ad utilizzare le risorse disponibili prevalentemente nella aree metropolitane, per chiari interessi elettorali ed avremo una più marcata differenza nord sud all'interno delle stesse macro realtà territoriali. Basti pensare ai piccoli comuni della fascia alpina.

Una condizione al limite della sopportazione per migliaia di famiglie che in assenza dei più elementari servizi sono costrette loro malgrado ad una forzata emigrazione che ha il sapore dell'autentica deportazione.

Per centinaia di dializzati, secondo uno studio dei dipartimenti sanitari di alcune ASL di diverse regioni, le più colpite sono persone anziane che vivono nelle aree interne e soprattutto nei piccoli comuni, come dimostra uno studio del dipartimento di "Assistenza in Nefrologia, Dialisi e Trapianto di rene" Comprensorio di Foggia.

Persone anziane costrette

a percorrere decine di chilometri per raggiungere i centri dialisi in condizioni di totale disagio, a bordo di autentiche carrette, prive di ogni confort.

Per non parlare del servizio 118, il pronto intervento, che in tantissimi piccoli comuni italiani non esiste e dove è presente è carente di tutto dall'assenza del medico a bordo, alla totale mancanza di strumenti adeguati, nella cornice di un personale di puro volontariato e per nulla formato.

Un quadro tragico che sembra sfuggire all'attenzione della politica italiana sempre più incartata e lontana dai problemi reali dei cittadini.

Nella stragrande maggioranza delle guardie mediche (dove sono presenti, nonostante una legge, pare, le rendite obbligatorie per ogni comune) non c'è nulla e molto spesso i medici sono costretti a mettere in pratica l'antica arte dell'arrangiarsi.

Quasi che la salute dei cittadini fosse un gioco. I costi per le famiglie negli ultimi cinque anni sono notevolmente lievitati e per fare una qualsiasi visita specialistica sono costrette a raggiungere, nella maggior parte dei casi, i comuni capoluogo, soprattutto nel Sud, nonostante i miliardi spesi inutilmente in giro per l'Italia nell'allestimento di poliambulatori, destinati nelle intenzioni a diventare centri territoriali per le specialistiche ed ormai delle vere cattedrali nel deserto.

Una condizione di totale disagio che richiede in maniera definitiva una riflessione seria sui diritti dei cittadini che vivono nelle piccole comunità, sempre emarginati e sempre più periferia, ironia della sorte, proprio nel tempo della comunicazione e del villaggio globale.

Il film testimonial dei piccoli comuni, il "Natale Rubato", di Pino Tordiglione, una splendida favola di valori, parla di un padre che è costretto, per salvare la sua bambina, affetta da una grave malattia curabile solo negli Stati Uniti, a rubare il presepe di Natale.

A rubare l'anima di una comunità. Ai piccoli comuni italiani, stanno letteralmente rubando l'anima e questo è un errore grave ed imperdonabile nei confronti delle nuove generazioni che vivranno l'Europa dei popoli senza radice e senza identità.

Dove non c'è storia, non c'è passato, non ci sarà futuro».

Abilitazione alla caccia: nomina nuovi componenti commissione

La Provincia deve provvedere alla nomina dei nuovi componenti per la Commissione Provinciale d'Esame per il conseguimento dell'abilitazione all'Esercizio Venatorio (art.41-42 L.R. 70/96) e per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di tassidermia (art. 34 L.R. 70/96).

Gli interessati che intendono candidarsi devono inviare il proprio curriculum con i seguenti requisiti: specifica conoscenza nella legislazione venatoria, e della zoologia applicata alla caccia con prove di riconoscimento delle specie cacciabili, armi e munizioni da caccia con relativa legislazione; tutela della natura e principi di salvaguardia delle produzioni agricole, norme di pronto soccorso; tecniche di tassidermia e di conceria.

I titoli di studio preferenziali sono: perito conciaro, laurea in scienze biologiche o scienze naturali, laurea in medicina veterinaria, laurea in scienze agrarie o forestali. Si richiede inoltre un'esperienza pluriennale maturata nelle materie oggetto d'esame.

La candidatura e i documenti devono essere inviati a Provincia di Asti, Ufficio Caccia, Pesca, Tartufi, piazza Alfieri 33, 14100 Asti o consegnati in busta chiusa all'Ente entro le ore 12 di venerdì 29 ottobre.

A Bubbio nei locali della Saoms la vittoria al comasco Pietro Tappari

Langa Astigiana 1° torneo di scopone



I vincitori del torneo con l'organizzatore e l'assessore.



Una fase degli incontri nel bel salone della Saoms.

Bubbio. Domenica 17 ottobre, presso i locali della Saoms, si è svolto il 1° torneo di scopone, della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

Si è trattato di un'avvincente gara alla baraonda a coppie, a punteggio individuale, che ha visto i 32 iscritti disputarsi il torneo per l'intera giornata, con una pausa pranzo al noto ristorante "Da Teresio" che ha permesso di gustare tipici piatti della cucina langarola. I concorrenti provenivano dai paesi della Langa Astigiana, dalle valli Bormida e Belbo, dall'astigiano, dall'alexandrino e dalla provincia di Como.

Il torneo patrocinato dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" è stato organizzato da Alessandro Abbate, vesimense, enologo, grande appassionato e talentuoso scopista. Abbate, nonostante la giovane età è uno dei forti giocatori della Provincia e non solo ed è il coordinatore per la zona del torneo provinciale a squadre, che annovera al via 7-8 squadre dei paesi della zona, composte da 8 giocatori.

Al termine di un avvincente torneo, con giocatori superiori alla media, ha visto imporsi Pietro Tappari di Guanzate (Como) che ha totalizzato, nelle 4 partite, ben 349. A Tappari sono andati i 10 dollari USA in oro del 1° classificato. Al 2° classificato, sterlina in oro, un grande giocatore ed organizzatore, l'astigiano Nello Gherlone che ha totalizzato 347. Gherlone è l'ideatore ed organizzatore del torneo provinciale di scopone. Tappari e Gherlone, tra loro solo 2 punti differenza, hanno fatto il vuoto, lasciando il 3° classificato, Pietro Gemme di



Tortona a 279 punti. A Gemme il marenco in oro. Al 4° posto si sono classificati, ex aequo, Vittorio Gozzellino di Scorrone, frazione di Cossano Belbo e Francesco Giolito di Villa Miroglio (AL). Ai quarti classificati 1/2 marenco in oro. Gozzellino è stato anche il primo concorrente della zona ed è uno dei punti cardini della forte squadra di Vesime (leader è Alessandro Abbate), che tanta simpatia e stima si è conquistata nelle varie edizioni del torneo provinciale di scopone, che sempre l'hanno vista protagonista.

Infine al 6° posto si è classificato, Lorenzo Tacchino di Capriata d'Orba. Al cesso lese Franco Ghione, 1/2 marenco in oro, per il miglior punteggio con una partita vinta.

Dopo Gozzellino, si è classificato 2° per i nostri paesi, Giancarlo Bensi, 261 punti,

di Castel Boglione, che è 9° nella classifica generale. Terzo per la zona, è 10° nella generale, è Fiorenzo Canobbio di Olmo Gentile, cortemiliese d'adozione, con 261 punti. Dopo Canobbio, 11° nella classifica finale è Angelo Scagliola di Torre Bormida, con 205 punti; quindi 12°, Alessandro Abbate, poi 17°, Gianaldo Viglino di Cortemilia, con 199 punti, seguito al 18° posto, da Carlo Maria Scagliola di Torre Bormida con 198 punti. Quindi, 23°, il cortemiliese Claudio Ghione, 145 punti; 25°, Gianni Villani di San Giorgio Scarampi, 130 punti; poi Spertino di Bubbio, 125, Capello di Cassinasco con 123 punti e Gianfranco Murialdi di Vesime e Bruno Marenco di Bubbio.

A premiare i vincitori è stato l'assessore alla Cultura e Istruzione della Comunità Montana "Langa Astigiana-

Val Bormida", Ambrogio Spioita, vice sindaco di Monastero Bormida. A tutti i partecipanti una bottiglia dei vini di queste terre. Appuntamento alla 2ª edizione. **G.S.**

Alle cantine dell'Araldica Vigneti

A Castel Boglione miss Italia 2004

Castel Boglione. Scrive la Pro Loco: «Il 14 agosto le cantine della "Araldica Vigneti società cooperativa" di Castel Boglione, con l'organizzazione della Pro Loco e di concerto con l'Amministrazione comunale, hanno ospitato la finale regionale di Miss Italia. In occasione della sfilata "Moda Mare", coadiuvata da Nunzio Giuliana, presidente del "Napoli Club" di Asti e la moglie Bruna, i quali in quanto bellezza hanno veramente molto fiuto, tra le loro ragazze c'era addirittura "Miss Italia" 2004 Cristina Chiabotto e Chiara Perino di Susa, 2ª classificata.

Durante la manifestazione è stata premiata una ragazza in più, Valentina Ales di Asti, con la fascia di "Miss Alasia" offerta dalla "Araldica Vigneti" in onore dei nostri ottimi vini che sono l'orgoglio dei nostri luoghi. La miriade di persone accorse allo spettacolo sono rimaste molto entusiaste, riprova che spettacoli così possono essere organizzati, collaborando insieme, anche in piccoli centri come il nostro. Castel Boglione è onorate di aver avuto Cristina Chiabotto sulla sua passerella per poter ammirare da vicino la sua staturaria bellezza ed è fiero di



poter dire che Miss Italia 2004 è piemontese e ciò, campanilismo a parte, ci rende alquanto orgogliosi.

A Miss Italia un grosso "in bocca al lupo" per il suo futuro».

Mostra mercato "TuttOrologi"

Castellazzo Bormida. Il comune di Castellazzo Bormida e l'associazione Mestieri d'Arte - sezione "Tutorologi" organizzano per domenica 24 ottobre, la mostra mercato culturale "TuttOrologi 2004". Presso il palazzo comunale e i portici: clessidre, meridiane, orologi da campanile, orologi da tasca, soprammobili, pendole, orologi da polso, swatch, forniture e attrezzature, libri del settore, conferenze e videofilm. Prossima edizione: 31 ottobre, all'hotel "Alga", in via del Mare 93 a Milano.

Info e prenotazioni TuttOrologi telefono e fax 0131 270487, 15073 Castellazzo Bormida, www.tuttorologi.it, e-mail: tuttorologi@tuttorologi.it.

A Ponti si sono ritrovati nella parrocchiale una cinquantina

La festa degli ultraottantenni



Ponti. Domenica 3 ottobre, nella chiesa parrocchiale "N.S. Assunta" di Ponti, una cinquantina di ultraottantenni si sono ritrovati insieme per dire il loro grazie al Signore per il dono della vita e delle numerose primavere.

A portare la bandiera della longevità la cara Onorina con i suoi 101 anni. Dietro di lei Rico con 95, il bel gruppo dei novantenni e giù giù sino ai "giovani" ottantenni.

Il parroco don Giuseppe Pastorino, durante la santa messa ha rivolto loro il saluto e l'augurio dell'intera comunità, e ha elevato a Dio preghiera anche per gli assenti ammalati o impossibilitati a partecipare. Al termine della celebrazione ad ognuno è stato donato dal parroco un quadretto della Madonna. Sul volto di tutti traspariva l'emozione e la gratitudine per la bella festa organizzata per essi ai piedi della Beata Vergine del Rosario. Nelle foto un gruppo dei partecipanti e i coscritti del 1924.



Domenica 24 ottobre con tante novità

Festa delle castagne e "Stra Cartosio"

Cartosio. Domenica 24 ottobre è "Festa delle Castagne", organizzata dalla Pro Loco, di concerto con Comune e Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Il programma prevede: ore 9: corsa podistica "Stra Cartosio"; ore 9,15: inizio cottura e distribuzione castagne; ore 12: pranzo in piazza (polenta con sughi vari e piatti tipici); a seguire: durante il pomeriggio giochi e intrattenimenti vari. Merenda con crepes di castagne con nutella e piadine.

Castagne d'argento a sorpresa, messe in palio da "Gioielleria All'Oro" di Milena Scaiola, Acqui Terme (via

Monteverde 46, tel. 0144 58223).

La "Festa delle Castagne" è la prima della rinnovata Pro Loco, uscita dall'assemblea dei soci di domenica 10 ottobre.

Rossella Ciarmoli è stata eletta presidente, succede a Giancarlo Greco; vice presidenti: Giorgio Mazzabo e Samantha Alano; cassiere è Francesco Gallitto; Fiorenza Grattarola, la segretaria. I consiglieri sono: Elio Viazzi, Pierino Viazzi, Angelo Giannardi, Luigi Petreti; Germano Alano, Luciana Montaldi, Mario Bruno, Sonia Cazzola, Renato Cazzola, Cristina Milano, Giuseppina Viazzi, Angelo

Garino, Maria Rosa Lavagnino. Nel cuore della Valle Erro, un poco discosto dalla statale per il mare, ecco Cartosio, un paese di mezza collina dominato da un torrione quadrangolare di probabile origine saracena.

In zona, infatti, sono molte le testimonianze toponomastiche che attestano il passaggio e lo stanziamento dei Mori, ma non mancano neppure quelle più remote che avvalorerebbero l'ipotesi dell'identificazione di Cartosio con la mitica Caristum, la città - fortezza dei Liguri Stazielli distrutta dalle armate romane del console Popilio Lenate nel secondo secolo a.C.

Fine settimana tutto da vivere

A Bubbio tra balôn concerto e minerali

Bubbio. Ci scrive Giorgio Rottini: «Fine settimana tutto da vivere a Bubbio con un programma canoro e sportivo di prima scelta. Appassionati del bel canto e della Pallapugno potranno darsi convegno sabato 23 e domenica 24 ottobre. Sabato per assistere all'incontro di andata tra G.S. Bubbio - Pasticceria Cresta e la Soms Bistagno quale 1ª finale del campionato italiano di serie C1 di Pallapugno, in programma, alle ore 14, al "maracana" leggi piazza del pallone del paese della valle Bormida di Millesimo. A contendere loro la vittoria i rivieraschi dell'altra Bormida. La Soms Bistagno, che scenderà in campo ben decisa a vendere cara la pelle cercando di cucire sulle proprie maglie già metà dello scudetto. Ma Ferrero e compagni forti del fattore campo e di una forma al momento strepitosa, chiedere lumi ai verdi di Caraglio, appaiono al momento godere dei favori del pronostico e dovrebbero essere loro ad affrontare la gara di ritorno con il primo punto in tasca. La gara dovrebbe risultare bella combattuta ed avvicente e le

due tifoserie già fremono impazienti di affrontarsi sul muretto della piazza di Bubbio.

Domenica appuntamento canoro, ore 16.30, nella parrocchiale di "N.S. Assunta", per il concerto del Coro K2 di Costigliole d'Asti diretto dal maestro Giuseppe Gai che eseguiranno brani tratti dalla grande tradizione canora delle vallate piemontesi, vero patrimonio culturale.

Il Coro K2 è uno dei cori più famosi della Provincia di Asti, diretto da un vero speleologo nel campo della cultura canora popolare qual'è il maestro Gai, direttore del coro e organista anche della Collegiata di San Secondo in Asti. Il concerto è gratuito ed è offerto dai coscritti della leva 1939 in occasione della festa del loro 65º compleanno.

Per chi avesse ancora un ora di tempo è aperta e visitabile sempre negli stessi giorni di sabato e domenica, orario 10-12.30 e 17-19.30 (e al venerdì 17-19.30; allestita sino a fine mese), la 1ª mostra di fossili e minerali allestita presso la Confraternita dell'Annunziata da Amerio Ravera e Gabriele Migliora».

Riceviamo e pubb. da Marcello De Chirico

Complimenti al giurato memorial "Toivonen"



Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo da Marcello De Chirico, Marcello De Chirico, questa lettera di "Complimenti a un giurato del memorial Toivonen": «Organizzatore del 1º memorial Toivonen nonché presidente della DeBA Production ci tiene particolarmente a complimentarsi con due dei giurati del comitato d'onore della 2ª edizione del memorial. È passato ormai un po' di tempo dalla data del 17 agosto quando ci siamo trovati tutti assieme a Ponzone, io, il Bobo, tu, Moreno, Davide e Mauro. Quando in occasione della 1ª edizione siete stati

premiati come miglior pilota e miglior navigatore dell'Acquese sapevamo che non ci avresti deluso anche in terra ligure piazzandoti terzo domenica, nonostante la sfortuna della foratura che ti ha fatto perdere 48 secondo importanti, tu mi hai ricordato il mio campione preferito dei rally, Henry Toivonen, anche se il tuo nome è Pier Luigi Alternin. Ho trovato in te, Moreno e gli altri amici sinceri che condividono le mie stesse passioni, (o forse pazzie) ancora complimenti a voi due che avete portato in alto il nome del memorial».

Autorità d'Ambito n.5 "Astigiano - Monferrato"

Lunedì 18 ottobre i rappresentanti della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n.5, riuniti presso la sala Giunta della Provincia di Alessandria, hanno eletto gli organi sociali dell'ente, confermando alla presidenza Roberto Marmo presidente della Provincia di Asti. Le cariche elettive sono state rinnovate in seguito alle elezioni del giugno scorso, che hanno portato al cambiamento di circa i due terzi dei componenti dell'assemblea. Riconfermato Mario Magnone nella carica di vice presidente e rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea A, mentre sono entrati a far parte della Conferenza in qualità delle diverse aree territoriali che costituiscono l'Autorità d'Ambito n.5: Vincenzo Gerbi, rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea B; Mauro Oddone, rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea C; Mauro Mondo, rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea D; Marco Figazzolo, delegato dal presidente della Provincia di Alessandria; Silvano Ravera delegato dal presidente della Provincia di Torino.

A Cortemilia domenica 24 ottobre

Tipica castagnata del Gruppo Alpini



Cortemilia. Il Gruppo Alpini organizza per domenica 24 ottobre, la "Castagnata". Il tradizionale appuntamento autunnale, gratuito per tutti, delle penne nere con i cortemiliesi e non, è a partire dalle ore 15, in via Bonafus.

Il 2004 sarà ricordato dal Gruppo Alpini di Cortemilia, Sezione di Mondovì, istituito nel 1932, oltretutto per il compimento del 72º anno di fondazione, per aver organizzato e ospitato la grande adunata sezionale del 19 e 20 giugno e del 5º raggruppamento (comprende i gruppi alpini di Castelletto Uzzone, Cortemilia, Gorzegno, Levice, Prunetto). Nel corso dell'adunata (sabato 19) in località San Rocco (area adiacente al cimitero) è stato inaugurato il sacrario a ricordo dei caduti in terra di Russia e di tutti i

caduti della seconda guerra mondiale, con la presenza del dott. Carlo Vicentini, presidente nazionale dell'UNIRR; di un picchetto in armi; della Fanfara della Brigata Alpina "Taurinense" e la Fanfara Alpina Valle Bormida.

Capogruppo "da una vita" è il geom. Gianni Viglietti, coadiuvato dal vice, Michele Pellerino, dal segretario Giancarlo Grillo e dai 130 soci alpini, tra cui Antonio Marascio, vice presidente della Sezione di Mondovì e dai 30 amici alpini.

Gli Alpini di Cortemilia, sono sempre presenti in ogni evento gioioso e doloroso, sempre attivi e disponibili, in ogni manifestazione che si organizza in paese e non, e grande è la stima, la simpatia che godono presso la popolazione. **G.S.**

Nello sferisterio di Cortemilia

Mercoledì del balôn c'è Piero Galliano



Cortemilia. Conclusi, senza troppa gloria ma con estrema dignità, i due campionati (Under 25 e Juniores) della locale Polisportiva, il glorioso, seppur mutilato (per il ripristino della rete d'appoggio, crollata due anni fa, si annunciano tempi biblici...), sferisterio cortemiliese continua a vivere, ogni mercoledì, interessanti momenti agonistici (e non solo) grazie alle partite che vedono impegnati, col sottoscritto, alcuni giornalisti appassionati di pallone (Nino Piana de "L'Ancora", Corrado Olocco e Giulio Segino di Gazzetta d'Alba, Fabio Gallina di Radio Vallebelbo), aiutati da giovani giocatori locali (Massimo Balocco, Enzo Patrone, Paolo Moraglio, Simone Vinotto, Jacopo Bosio), dallo storico "campau" Quansito Colombano, incredibile e meraviglioso nei suoi 81 anni ottimamente portati, dal suo "vice" Miché Gatti e, ultimamente, da una delle spalle più brave di tutti i tempi, il verace acquese Piero Galliano, più volte campione d'Italia.

Iniziate ai primi di giugno, le sfide proseguiranno, senza con-

clusione di colpi, fin che il tempo lo consentirà. Mi permetto, nella mia qualità di "anziano" del gruppo giornalistico, alcuni giudizi sui miei colleghi. Stabile, su buoni livelli, il rendimento di Corrado Olocco, così come quello di Giulio Segino nelle sue rare apparizioni; incredibilmente migliorato (mi dicono, però, che frequenta anche lo sferisterio di Rocchetta Belbo...) il gioco di Fabio Gallina, mentre qualcosa di più era lecito attendersi dal dottor Nino Piana, che alterna prestazioni eccellenti ad altre inguardabili.

Lo perdoniamo volentieri, però, perché, in queste ultime settimane, arriva nel campo cortemiliese stanco, oltre che per il suo lavoro di medico a Molare, anche per le quasi sempre fruttuose ricerche di deliziosi tartufi bianchi coi quali, bontà sua, rendiamo sublimi i già squisiti agnolotti dell'osteria cortemiliese "der geirun" in cui, inevitabilmente, nel pieno rispetto di consolidate tradizioni, chiudiamo nel più piacevole dei modi i nostri "mercoledì del pallone".

Lalo Bruna

Etichette "senza trucchi": intesa tra la Coldiretti e Città del Vino

"Promuovere un'etichettatura trasparente con l'indicazione del produttore, delle caratteristiche nutrizionali e con la chiara individuazione dell'origine territoriale".

È questo uno degli obiettivi del protocollo di intesa firmato dal presidente della Coldiretti Paolo Bedoni e dal presidente delle Città del Vino Floriano Zamboni in rappresentanza di 530 realtà che producono nel proprio territorio vini a denominazione di origine o che comunque sono legati al vino per storia, tradizione e cultura.

Dall'organizzazione agricola e dalle "capitali" del vino italiano è venuto un impegno allo sviluppo, alla promozione ed alla valorizzazione dei vini di qualità ed autoctoni che devono essere protetti dalle contaminazioni degli organismi geneticamente modificati OGM. Evitare la diffusione del biotech nei campi, in cantina e sulle tavole degli italiani, favorire vini salubri, genuini e di qualità ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente e realizzazione di iniziative per l'informazione e l'educazione dei consumatori sono gli altri elementi qualificanti dell'accordo tra Coldiretti e Città del vino.

L'obiettivo è quello di tutelare il patrimonio eno-gastronomico del territorio, proteggere il paesaggio storico, favorire lo sviluppo locale e la permanenza degli agricoltori nelle campagne. Ma anche di promuovere il turismo del vino che secondo il Censis interessa oltre 6 milioni di persone all'anno e coinvolge molti stranieri come confermano i dati della ricerca Istituto Leonardo-Ice secondo la quale per 1 straniero su 2 (45%) sono i vini e il cibo la 1ª cosa che viene in mente pensando all'Italia.

Verbania 1 - Acqui 1

A Verbania tra luci e ombre L'Acqui muove la classifica

Verbania. Un punto che muove la classifica, raccolto allo stadio "dei Pini" di Verbania, tra luci ed ombre contro una ex grande che non molto tempo fa bazzicava il professionismo con un certo profitto. Cento tifosi, dispersi sulle gradinate di uno stadio capace di contenerne tremila, si sono goduti la giornata di sole, non la partita che ha visto due squadre affrontarsi con grande cautela, con sprazzi di gioco e con lunghi periodi di pausa, con rare occasioni da gol e con qualche sbavatura di troppo da una parte e dall'altra.

Tra i biancocerchiati le novità sono in panchina dove siede Moreno Ferrario, ex difensore del Napoli ai tempi di Maradona, che sul lago risiede da quando ha smesso d'indossare le scarpette bullonate e che la dirigenza verbania ha ingaggiato, a sorpresa, poche ore prima del match. Novità anche sulla panchina dei bianchi dove "risiede", anche in questo caso a sorpresa, capitano Baldi mentre Marafioti è preferito a Cardinali ed in attacco va la collaudata coppia Chiarlone - Chiellini.

All'inizio è l'Acqui ad essere più intraprendente e per la qualità della coppia d'attacco e per la scarsa consistenza dei padroni di casa, reduci da due sonanti batoste, ed i primi pericoli li corre Castellani. Al 9°, la palla gol sui piedi di Chiarlone è solare come "solare" è il fallo da rigore che, sull'attaccante acquese, commette il corpulento Baldo, ex del Borgomanero in interregionale. Perron, giovane arbi-

tro biellese, fa finta di non vedere; l'azione prosegue e per vedere un altro tentativo bisogna aspettare la mezz'ora quando la punizione di Marafioti finisce mollemente sulla barriera.

Primo tempo senza rischi per Binello, che deve fare gli straordinari ad inizio ripresa quando al Verbania basta alzare il ritmo per mettere in difficoltà la difesa acquese, schierata con Ognjanovic e Longo in marcatura, Ravera da centrale e Merlo sulla fascia destra.

Il primo tentativo, al 5°, è di Saltalamacchia che dal limite centra il palo alla destra di Binello e poi, un minuto dopo ancora Saltalamacchia, di testa in una difesa che si "dimentica" di marcarlo, va alla conclusione e questa volta non c'è palo che tenga.

È un gol frutto dell'ennesima distrazione di una difesa che, sulle palle alte, non perde il vizio di farsi "uccelare".

La reazione dell'Acqui è confortante, anche per il cambio che Pastorino dà all'affaticato Icardi e Cardinali ad un Marafioti che aveva perso lo smalto iniziale, e produttiva per la scarsa qualità della difesa verbania che, alla mezz'ora concede una palla a Ravera abile in mischia a spizzicare di testa quel tanto che basta, anche complice una deviazione di un difensore, per battere Castellani.

Da sottolineare che prima del pareggio a salvare l'Acqui dal raddoppio dei padroni di casa era stata una prodigiosa respinta di Binello sulla con-



Il giovane Marco Merlo con Manno in azione all'Ottolenghi.

clusione da destra dell'esperto Foti.

Negli ultimi minuti i bianchi si accontentano di amministrate la partita con il possesso palla, il Verbania non ha i numeri per impensierire Binello anche se tenta qualche sparuta sortita in contropiede.

Nel finale Amarotti concede a Baldi tre minuti di campo, pochi e forse addirittura inutili visto che nessuna delle due squadre sembrava in grado di creare problemi all'altra.

HANNO DETTO
Diverse le "voci" del dopopartita, con il d.s. Franco Merlo che sottolinea l'importanza del punto conquistato: "Siamo stati bravi ad uscire da una situazione difficile, dimostrando carattere e combattività. Sono tre partite che siamo in serie positiva ed il pareggio

colto a Verbania non deve ingannare, loro erano reduci da due batoste e quindi, anche per cambio in panchina, desiderosi di riscatto" - e con il dirigente Teo Bistolfi che trova qualche pecca nella prestazione dei bianchi: "Abbiamo subito un gol incredibile, abbiamo avuto una buona reazione, ma quando speravo di veder l'Acqui tentare di vincere la partita ho visto una compagine troppo timida mentre il Verbania, che non mi è sembrata una gran squadra, ha almeno cercato la vittoria anche se con tentativi velleitari".

Sull'immediato futuro dei bianchi è Giuliano Barisone, uno dei dirigenti più ascoltati, a guardare avanti con serenità: "Ci sono in ballo cose interessanti, ma non mi sembra il caso di parlarne ora. Sappiamo quali sono i nostri limiti e cercheremo, nei limiti del possibile e se si verificheranno le condizioni, di porvi rimedio".

Una delle ipotesi è il ritorno in maglia bianca di Michele Montobbio, attualmente in forza al Venturina dove era stato portato da mister Alberto Merlo che dalla squadra toscana ha dato le dimissioni dopo una sola partita di campionato, pareggiata, e quindi potrebbe essere svincolato per il mercato novembrino.

L'arrivo di Montobbio, il cui "cartellino" è di proprietà dell'Acqui, porterebbe ad una serie di movimenti e probabilmente anche all'arrivo di un difensore centrale che, in questo momento, è una delle priorità per Amarotti, altrimenti costretto a sperare che nessuno dei suoi difensori prenda l'influenza.

Willy Guala

Domenica 24 ottobre all'Ottolenghi

Tra Acqui e Hm Arona per risalire in classifica

Acqui Terme. È il turno dell'Arona, altra novarese che segue quella Virtus Tollengo che aveva dato un grosso dispiacere ai bianchi vincendo per 2 a 0 all'Ottolenghi.

I gialloblù del lago Maggiore hanno, a grandi linee, la stessa identità dei compaesani che avevano battuto l'Acqui, ovvero una discreta tecnica, forse inferiore a quella della Virtus, ma un pizzico di grinta in più.

Come l'Acqui, i lacustri hanno vinto l'unica loro partita in trasferta e come i bianchi hanno realizzato otto reti, molte di più lontano dal "Di Domenico", che è il loro splendido campo di gioco, esattamente come la squadra di Amarotti.

Tra i gialloblù alcuni ragazzi cresciuti nel vivaio che hanno accompagnato la squadra dalla Promozione all'Eccellenza, come i fratelli Licht il portiere Massotto e Guffanti. Nessun nome altisonante a disposizione di mister Guagni che ad Acqui dovrà fare a meno del difensore Guffanti e dell'attaccante Piccolozz, entrambi squalificati; il più esperto del gruppo è capitano La Vecchia, lottatore di centrocampo, il più tecnico l'esterno sinistro Casiraghi, ottimo palleggiatore e bravo nell'andare al cross da fondo campo. In attacco il più "vi-

spo" è l'albanese Zotay, giocatore di categoria. In campo i gialloblù si schierano con il 4 - 4 - 2 che, contro i bianchi, potrebbe essere modificato applicando un rinforzo al centrocampo.

L'Acqui arriva a questa sfida con alle spalle il pareggio di Verbania che ha portato un punto e qualche rimpianto. Intanto si parla di futuro, di arrivi e partenze come da sempre succede alla riapertura del mercato novembrino.

In arrivo potrebbe esserci Michele Montobbio, di ritorno dal Venturina, in partenza forse Cardinali che occupa il posto di Marafioti ed entrambi meriterebbero quello da titolare.

Poi, la "caccia" è ad un difensore centrale che dia centimetri ad un reparto dove il solo Baldi ha una certa confidenza con le palle in quota e un giovane, classe '85, che completi il gruppo di "under" a disposizione di Amarotti.

Con gli attuali giocatori a disposizione, Amarotti dovrà comunque tentare di battere l'Arona; per allungare una classifica molto corta, per evitare di restare impantanato nei bassifondi e soprattutto dovrà mandare in campo una squadra che abbia cuore ed "anima" come ha dimostrato con l'Alessandria per un tempo, come ha fatto a Serravalle

e non si "addormenti" come è successo con la Virtus Tollengo e come ha fatto nel secondo tempo di Verbania. Poi è tempo di vincere la prima partita all'Ottolenghi.

In campo dovrebbero scendere questi due undici.

U.S. ACQUI: Binello - Merlo, Baldi, Longo, Ravera - Ricci, Icardi, Manno, Pastorino - Chiellini, Chiarlone.

HM ARONA G.S.: Massotto - Banfi, Gozzini, Penzavacca Licht - Apostolo, La Vecchia, Di Stasio, Casiraghi - Cittadino, Zotay.

w.g.

Giovanile Strevi

JUNIORES

Ovada 2
Strevi 1

L'Ovada prende subito in mano le redini del match, passa meritatamente in vantaggio e sbaglia un rigore. Dopo questo episodio lo Strevi reagisce e a metà ripresa raggiunge il pareggio con il gol di Fior. Alcune decisioni arbitrali discutibili, compresa l'espulsione del centrocampista Di Leo, aiutano i padroni di casa che mettono a segno il gol del 2-1 che sarà poi il risultato fi-

nale. Una sconfitta che riporta i ragazzi strevesi con i piedi per terra, ma che servirà per caricarsi in vista del big match di sabato 23 ottobre contro la prima in classifica, il Montebello.

Formazione Strevi: Adorno, Astesiano, Benzetoune, Poggio D., Mariscotti (30° Grillo), Borgatti, Cipolla, Chiavetta, Di Leo, Ranaldo, Fior (25° Aventino). A disposizione: Baretto, Grillo, Pagliazzo, Aventino, Dimperio. Allenatore: Giorgio Picuccio.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

BINELLO: Sull'azione del gol sceglie di non uscire e non ci sentiamo di condannarlo. Per il resto appare sicuro e nel finale si esibisce in una splendida uscita bassa. Più che sufficiente.

RAVERA: Si applica in marcatura con risultati apprezzabili e in una sortita offensiva mette a segno in mischia un gol che vale oro. Più che sufficiente.

LONGO: Si conferma disciplinato e arcigno, mettendo la museruola al suo avversario diretto. Dalle sue parti, non si passa. Più che sufficiente.

OGNJANOVIC: Incappa in una giornata negativa, nella quale il suo diretto avversario, Saltalamacchia, si fa spesso pericoloso e mette anche a segno una rete. In fase d'appoggio si conferma impreciso. Insufficiente.

RICCI: Con la consueta abnegazione, "fa legna" a centrocampo, contribuendo col suo lavoro di spola a tenere uniti i reparti. Sufficiente.

MANNO: Tanta quantità, come sempre. Rispetto alla partita di sette giorni prima contro l'Alessandria, appare meno preciso, ma d'altra parte, se giocasse sempre su certi livelli, probabilmente frequenterebbe altre categorie. Affidabile come sempre. Sufficiente.

ICARDI: Nel suo repertorio avrebbe lo spunto per cambiare ritmo alla gara, ma gira a corrente alternata. Da lui ci aspettiamo di più. Appena sufficiente. **PASTORINO** (dal 20° st.): ancora una volta en-

tra e ottiene una ammonizione entrando con cattiveria su un avversario. Comprendiamo la sua smania di farsi vedere, ma sarebbe meglio se si desse una calmata. Appena sufficiente.

MARAFIOTI: Nel primo tempo, sono suoi gli spunti più pericolosi, che obbligano i difensori avversari a fermarlo con falli anche cattivi. Cala nella ripresa, ma si conferma come principale fonte di gioco per la squadra. Più che sufficiente. **CARDINALI** (dal 30° st.): un quarto d'ora, senza darsi l'anima.

CHIELLINI: Come sempre astuto e preciso nel fraseggio breve; si capisce che potrebbe fare di più se, oltre a Chiarlone e Marafioti, altri compagni appoggiassero con continuità la fase offensiva, creando alternative. Anche così, comunque positivo. Sufficiente

CHIARLONE: Conquista al 9° un rigore solare per tutti tranne che per l'arbitro, e per tutta la partita con la sua velocità costituisce un serio grattacapo per i difensori biancocerchiati. Più che sufficiente. **BALDI** (dal 44° st.): tre minuti in campo e una domanda... Perché?

Claudio AMAROTTI. A parte i tre minuti di Baldi che un po' stonano, la squadra che sta modellando non perde da tre partite, ma non sembra così convincente. Non lo aiuta la scarsa vena di qualche elemento, soprattutto in difesa, speriamo arrivino i rimedi.

Motociclismo

Mattia Gaglione speranza del motocross acquese



Uno spettacolare passaggio di Mattia Gaglione

Acqui Terme. Mattia Gaglione, 12 anni, è una piccola, grande promessa del motociclismo di casa nostra. Sulle orme del papà, che è sempre stato un grande appassionato di motociclismo, Mattia Gaglione ha iniziato ad "accelerare" appena ha potuto mettersi a cavallo delle due ruote. Oggi è uno dei protagonisti nel mondo del motocross e della gimkana. Nell'anno agonistico appena concluso ha preso parte al campionato regionale ed a quello nazionale oltre che al campionato gimkana. La sua moto è una Kawasaki che lo ha portato al quinto posto assoluto nel "regionale" ed al quarantesimo nel campionato italiano dove ha disputato solo cinque delle gare in programma. Nel "fettucciato", ovvero la gimkana su percorso delimitato dai nastri bianchi e rossi, ha ottenuto un primo posto, nella prova di San Marzano, e tre secondi posti in quattro gare che gli sono valsi la piazza d'onore nella classifica finale. A livello nazionale il miglior risultato è stato un quinto posto nella prova di Fermo in provincia di Ascoli Piceno.

Obiettivi del giovane pilota acquese, che il prossimo anno passerà di categoria, sono quelli di migliorare sia a livello provinciale che nazionale. Tutto questo grazie soprattutto alla disponibilità degli sponsor, l'amico meccanico Pio Zunino, Benzi Remo "Movimento Terra", G.M. Impianti elettrici, Novi Bike, Pneus 7, Mini Bar, la Shell di Raineri e l'ottica Solari.

Calcio Promozione

Un gran gol di Luca Marengo e per lo Strevi è la vittoria

Strevi 1
Vanchiglia 0

Strevi. Finalmente, dopo sei partite, il momento tanto atteso è arrivato: lo Strevi ha colto la sua prima, storica vittoria in "Promozione", battendo, dopo una gara tiratissima, sul terreno amico del "Comunale", il Vanchiglia per 1-0, grazie ad una rete di Marengo che - c'è da giurarci - rimarrà per sempre nel cuore dei tifosi gialloazzurri.

"Era tempo, finalmente ci siamo tolti questo peso che ci opprimeva - dice il presidente Piero Montorro - Altre volte avevamo meritato di vincere, ma la vittoria ci era sempre sfuggita per un motivo o per l'altro, e questo rischiava di condizionare la nostra stagione. Ora, speriamo di esserci sbloccati, visto che anche la classifica, coi tre punti, è molto migliorata".

È stata una vittoria che lo Strevi ha fortemente voluto e che i giocatori in campo hanno cercato lottando col coltello tra i denti. Gli uomini di mister Renato Biasi iniziavano subito a imporre il loro ritmo alla partita, schiacciando i torinesi nella loro metà campo. In molti avevano imprecato contro la sfortuna, quando la traversa, al 10°, aveva fermato un tiro dal limite di Bertinasco che sembrava destinato in fondo alla rete.

Per fortuna, prima che la squadra cominciasse a sentirsi condizionata dalla sorte avversa, è giunto a scacciare i fantasmi il gol di Marengo: al 15° l'ex giocatore dell'Acqui sfruttava un assist di Bertinasco, si liberava di due uomini e dal limite non lasciava scampo a Vetri con una conclusione impa-

rabile. Dopo il vantaggio gialloazzurro, la partita si faceva di minuto in minuto più combattuta, come testimonia, specchio fedele degli avvenimenti, la lettura a fine gara del taccuino del signor Picuccio di Chivasso.

Nell'elenco dei "cattivi", al termine della partita, figurano ben nove ammoniti (sei dei quali dello Strevi) e un espulso, Gagliardone. Spiega ancora il presidente Montorro: "Non voglio che si pensi che siamo una squadra dedicata al gioco duro. La verità è che era normale che i ragazzi, trovatisi in vantaggio, difendessero con ogni mezzo il punteggio favorevole: sono stati tutti dei gladiatori". Non si fa pregare, il presidentissimo, nel dare conto dei meriti dei suoi: "Devo dire che tutti sono stati bravi e che mi hanno dato una soddisfazione enorme, ma ho visto un grandissimo Marengo, un Baucia irriducibile e la grinta l'hanno mostrata tutti e quattordici i giocatori che sono scesi in campo. Anche Cipolla, che ha giocato solo dieci minuti ha saputo calarsi nella partita con umiltà e determinazione e ha portato il suo contributo alla causa".

Solo l'espulsione di Gagliardone lascia un velo di amarezza al presidente: "Lui ha giocato bene ed è chiaro che col suo gioco catalizza su di sé molti falli... per questo trovo sbagliata la sua reazione. Senza contare che facendosi espellere ha messo in difficoltà i compagni".

Lo Strevi, in effetti, dopo aver controllato la partita ha rischiato nel finale una clamorosa beffa, su un tiro di Gollino, che ha centrato il palo sugli sviluppi di una concitata mischia proprio al

90°. Sarebbe stata però una punizione immeritata per i gialloazzurri che proprio cinque minuti prima si erano visti negare dall'arbitro un rigore su Cipolla apparso piuttosto clamoroso. Anche se c'è stato da soffrire, però, la gioia per la prima vittoria è tale da ripagare di tutti i patimenti. Lo sa anche Montorro, che chiude con una dedica: "Per noi è stata una vittoria storica, la prima nella storia dello Strevi nel campionato di Promozione. Vorrei dedicarla alla dottoressa Franca Segre, che con il suo importante contributo ci ha permesso di allestire questa squadra per questa splendida avventura".

Formazione e pagelle Strevi: Biasi 7, Rossi 7, Zunino 6,5, Baucia 7, Conta 7, Arenario 6,5; Marengo 7,5 (Faraci dall'85° ng), Carozzi 7, Aime 7 (Cipolla dall'80° 7); Bertinasco 6, Gagliardone 6,5 (Trimboli dal 55° 6). Allenatore: R.Biasi.

Calcio 2ª categoria

Il Cassine regge un tempo poi La Sorgente dilaga

La Sorgente 6
Cassine 1

Acqui Terme. Durano un tempo le speranze del Cassine di tener testa a La Sorgente nel derby della bassa Val Bormida, giocato all'Ottolenghi davanti ad una settantina di tifosi, ed iniziato in ritardo per una assenza cromatica delle maglie che ha costretto l'arbitro a far cambiar colore ai sorgentini.

Il colore delle maglie è stata l'unica cosa che ha accomunato la Sorgente ed il Cassine, per il resto la differenza tra le due squadre è stata abissale.

Più quadrati i gialloblù, più tecnici, meglio organizzati e rapidi nel ripartire con palla a terra mentre i grigioblù si sono affidati ai lanci in profondità a cercare Macario, secondo la vecchia teoria del "palla lunga e pedalare".

Nel Cassine, assenti i due portieri della rosa, Manfron e Casagrande, alle prese con



La formazione della Sorgente.

malanni muscolari, tra i pali si conferma Maurizio Betto mentre a centrocampo rientra Castellan; nella Sorgente manca De Paoli, ma Paganio ritrova i fratelli Zunino, Luigi ed Alberto, a tempo pieno ed in attacco propone la collaudata coppia formata da Luongo e Facelli.

Il primo dato di cronaca, al 6°, riguarda l'infortunio al giovane Riillo, costretto a lasciare il campo per una probabile distorsione al ginocchio.

Il cambio non modifica l'assetto tattico dei padroni di casa che prendono subito in mano le redini del gioco e, al 20°, sono già in vantaggio grazie al tocco di Facelli sul lancio del giovane Attanà. Una distrazione della difesa consente agli ospiti di pareggiare dopo pochi minuti, al 27°, con Bianchini abile a sfruttare l'occasione.

La Sorgente riprende in mano le redini del gioco, crea occasioni, ma la difesa cassinese regge l'urto.

Nulla fa presagire il tracollo della ripresa ma, con l'uscita di Pretta per infortunio, la difesa grigioblù va in bambola. Al 7° Facelli è "abbattuto" in area e Bruno va in gol su rigore; ancora Bruno, al 12°, insacca di testa su calcio d'angolo.

Poi, inizia lo show di Facelli che imperversa e fa trippletta nel giro di dieci minuti, dal 75° all'85°.

Unica nota stonata per i sorgentini gli infortuni di Riillo e poi quello di Cavanna, subentrato a Luongo a metà ripresa, e subito costretto a

lasciare il campo.

Negli spogliatoi festeggia patron Silvano Oliva: "Parla il risultato, non credo ci sia molto da aggiungere se non sottolineare l'ottima prova del collettivo ed in particolare dei giovani che stanno facendo veramente bene" - mentre il presidente (e portiere) del Cassine Maurizio Betto è buio in volto: "Più del risultato quello che mi preoccupa è la mancanza di reazione. Nella ripresa, dopo aver subito il gol, abbiamo smesso di giocare; per il campo abbiamo passeggiato invece di correre e lottare".

Tempi difficili per il glorioso Cassine, una delle società storiche nel panorama calcistico alessandrino e proprio Betto non esclude novità: "Mancano due settimane alla riapertura del mercato; vedremo come vanno le cose in questo periodo e poi la società prenderà delle decisioni che potrebbero anche cambiare notevolmente il profilo della squadra".

Formazione e pagelle La Sorgente: Cimiano 6,5; G.Bruno 7, Ferrando 6,5; Riillo sv (6° Anecchino 6,5), Pesce 6,5, Oliva 6,5; L.Zunino 6,5, Attanà 7, Luongo 6,5 (68° Cavanna sv; 69° Pirrone sv); A.Zunino 6,5. Facelli 8. Allenatore: Fulvio Paganio.

Formazione e pagelle Cassine: Betto 4, Pretta 5 (46° Gallarate 4), Pansechi 5; Garavatti 4, Marengo 4, Urraci 4; Bianchini 4, Ghisella 4, Maccario 5, Perfumo 4. Allenatore: Rizzi.

red. sport

Calcio 2ª categoria

Il Cortemilia vola grazie al super Kelepov

Cortemilia 2
Cinzano 91 0

Cortemilia. Ai gialloverdi basta un tempo ed un super Kelepov, per battere il Cinzano 91, erede di quel Cinzano che, negli anni Sessanta, lottava ai vertici del calcio dilettantistico regionale.

Altri tempi, il Cinzano che si presenta la comunale di regione San Rocco, seguito da una discreta manciata di tifosi, è poca cosa ed al Cortemilia bastano due intuizioni del bulgaro Kelepov per mettere in cassaforte il risultato.

Il Cortemilia fa le prove generali del gol e, per i primi quindici minuti, assedia la porta biancorossa; al 16° arriva il vantaggio grazie un'azione da manuale di Rapalino e Del Piano con tocco finale per Kelepov che stoppa e senza far toccare terra al pallone infila la porta dei cuneesi.

Rete da applausi e Cortemilia che aumenta il ritmo e trova quasi subito il raddoppio. Si smarca Del Piano e Kelepov lo pesca con un passaggio filtrante che libera il giocatore gialloverde sopra il portiere; il tocco non da scampo al portiere del Cinzano.

Sul 2 a 0 i cortemiliesi rallentano il ritmo, ma hanno sempre in mano le redini del gioco e potrebbero rendere più consistente il bottino;

sprecano ancora qualche occasione tanto che, a fine gara, il presidente Giacomo Del Bono dirà: "Il primo tempo poteva finire sul 5 a 0, non siamo stati sufficientemente determinati al momento di concludere".

Nella ripresa il Cinzano cerca di infastidire Roveta, ma la pochezza degli attaccanti in biacorosso è tale che il portiere valbormidese può godersi tranquillamente il tiepido sole autunnale.

Le uniche preoccupazioni per mister Del Piano arrivano dall'infortunio di Costa che entra al 15° al posto di Bergamasco e deve uscire dopo appena cinque minuti, poi da quello di Rapalino, anche lui costretto a lasciare il campo, mentre in fase di riscaldamento un risentimento muscolare aveva bloccato Farhica.

Con questa vittoria il Cortemilia sale al terzo posto in classifica, tre vittorie e due pareggi, alle spalle del duo di testa formato da Dogliani e Virtus Fossano che, rispettando il pronostico, tentano già la fuga.

Formazione e pagelle Cortemilia: Roveta 6,5; Bogliolo 7, Prete 7; Tibaldi 7, Bergamasco 6 (60° Costa sv; 65° Chinazzo sv) Del Piano 7; Rapalino 7 (55° Meistro 6), Fontana 6,5, Ferrino 6,5, Giordano 6,5, Kelepov 7,5. Allenatore: Massimo Del Piano.

w.g.

Domenica 24 ottobre lo Strevi

Trasferita a Masio per un grande derby

Lo Strevi trasloca a Masio per quella sfida che, negli ultimi anni, ha vivacizzato i campionati ai quali hanno preso parte i due team.

Sfida che era iniziata in seconda categoria, è proseguita in "prima" con l'avvincente spareggio nei play off della passata stagione, vinto dai gialloazzurri sul neutro di Canelli, ed è approdata a questo campionato di Promozione che vede il Masio Don Bosco assoluto protagonista e lo Strevi in crescita dopo la vittoria di domenica con il Vanchiglia.

A rendere ancora più avvincente la sfida un incrocio di ex con Franco Repetto, trainer molto apprezzato nella sua apparizione allo Strevi, che siede sulla panchina masiese mentre in maglia gialloazzurra gioca quel Carozzi che, sino alla passata stagione, era una colonna dell'undici alessandrino. A disposizione di mister Repetto giocatori di qualità come l'ex acquese Fabio Rapetti, quello Zamburlin che a Castellazzo rimpiangono molto, poi Olivieri e Seminara che hanno vinto il campionato con il Canelli e

giovani interessati provenienti dall'hinterland di Alessandria. Una signora squadra che patron Montorro avrebbe preferito affrontare in un altro momento: "Loro stanno attraversando un ottimo momento di forma, sono reduci da risultati importanti, puntano all'alta classifica, hanno un grande tecnico ed ottimi giocatori in rosa. Per noi - prosegue Montorro - una sfida difficile, ma che affrontiamo con grande coraggio ed i miei giocatori con uno spirito particolare proprio per i trascorsi che hanno coinvolto le due squadre".

Nello Strevi assente Bertinasco, espulso con il Vanchiglia, non ci saranno anche Riky Bruno e Gagliardone, che siede sulla panchina masiese mentre in maglia gialloazzurra gioca quel Carozzi che, sino alla passata stagione, era una colonna dell'undici alessandrino. A disposizione di mister Repetto giocatori di qualità come l'ex acquese Fabio Rapetti, quello Zamburlin che a Castellazzo rimpiangono molto, poi Olivieri e Seminara che hanno vinto il campionato con il Canelli e

Probabili formazioni.
U.S. Masio Don Bosco: Sciuto - Castelli, Casarin, Maccadda, Zamburlin - Ricagni, Olivieri, Seminara, Pieroni - Rapetti, Calcedo.

U.S. Strevi: A.Biasi - Rossi, Baucia, Conta, Zunino - Arenario, Carozzi, Marengo, Faraci, Cipolla (Trimboli) - Aime. w.g.

Calcio 2ª categoria

Tra Bistagno e Celle General nessuna occasione da gol

Celle General 1
Bistagno 1

Celle Enomondo. Celle - Bistagno si gioca d'anticipo, al sabato, ma lo sanno solo i padroni di casa mentre gli ospiti se ne accorgono il sabato mattina e così, in fretta e furia, dirigenti ed allenatore radunano la squadra che si presenta al comunale di Celle Enomondo, disperso in mezzo alla campagna, in perfetto orario, senza Fossa e Raimondo che non sono stati rintracciati.

A Celle ci sono due squadre, quattro tifosi, ma manca il signor Zuccaro, arbitro di Isola d'Asti che aveva programmato la "trasferta" a Celle per il giorno dopo esattamente come aveva fatto il Bistagno. Si cerca il signor Zuccaro che si dice disponibile a dirigere la partita, ma da dopo le 16 e così le due squadre fanno merenda e, alle 16 e 55, il via alle ostilità.

Tutto ha il sapore dell'avventura; dal campo che tiene stretti i giocatori per tanto è piccolo, al fondo gib-

boso, agli episodi di gioco. In poco più di un quarto d'ora due rigori: inizia il Celle, al 16º, grazie ad un fallo di mano di Pegorin, ma Serra si fa ribattere il tiro dal palo e da Cipolla; poi tocca al Bistagno, al 30º, andare dagli undici metri per un fallo subito da Levo e questa volta a sbagliare è Maio.

In mezzo una traversa di De Masi, al 27º. Il gol dei padroni di casa al 42º con Serra, il migliore tra i suoi, che si fa perdonare l'errore dal dischetto; quello degli ospiti al 12º della ripresa e, questa volta, a farsi perdonare è Maio che riprende la respinta del portiere, sulla battuta di De Masi, e segna.

Nella parte finale della partita sono i bistagnesi a cercare la vittoria, più di quanto lo faccia il Celle che arrocca attorno al suo portiere Piretto e cerca il contropiede affidando le ripartenze a Serra.

I granata, per l'occasione in divisa completamente blu, hanno due occasioni da gol, con Cortesogno e Channouf,

ma a far arrabbiare lo staff dirigenziale valbormidese è l'episodio che, al 25º, vede De Masi atterrato in piena area di rigore ed il signor Zuccaro far finta di non vedere. Nel finale doppia espulsione; Pegorin del Bistagno e Serra del Celle.

Un pari che in casa bistagnese accolgono con un pizzico di malumore per la trasferta improvvisata, per le condizioni del campo e per le decisioni dell'arbitro.

"La trasferta avventurosa al sabato, il campo e l'arbitraggio non ci hanno certo aiutato - sottolinea il dirigente Laura Capello - ma alla fine il pari può bastare perché credo che fare punti su quel campo sarà impresa ardua per tutti".

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6; Pegorin 6, Scilipoti 6; Jadhari 6,5, Levo 6,5, Cortesogno 6; De Masi 6,5 (77º Seminara sv), Dotta 6,5, Channouf 6,5, Maio 6. Moumna 6,5. Allenatore: Stefano Gai.

w.g.

Calcio 2ª categoria

Mombercelli e Rivalta pareggio senza reti

Mombercelli 0
Rivalta 0

Mombercelli. In questa partita, giocata sullo spacciato campo astigiano, Mombercelli e Rivalta hanno dimostrato che non per caso occupano l'ultimo ed il penultimo posto in classifica.

Una sfida insipida, senza emozioni che i gialloverdi hanno cercato di vincere senza però creare problemi ad Arri, estremo dei padroni di casa che, come il collega rivaltense Cipolla, ha passato una domenica pomeriggio tranquilla.

Il Rivalta ha cercato di fare qualcosa in più, ha spesso mantenuto il possesso palla, ha fatto valere una superiorità tecnica che però non è stata sufficiente a dare una svolta

positiva al match. Ai rossi astigiani è bastato un minimo di attenzione in fase difensiva per bloccare le punte rivaltensi in giornata di scarsa vena.

A complicare le cose ci si è messo un arbitraggio che ha fatto il pari con la scarsa vena delle due squadre ed il gioco a finito per diventare spezzettato e raramente si sono visti più di due passaggi consecutivi tra giocatori della stessa squadra.

Da parte rivaltense la recriminazione per un netto fallo da rigore, a partita appena iniziata, su Teti da parte di Ferrero e poi i troppi falli subito a centrocampo da parte di un Mombercelli che ha iniziato a fare del gioco duro una delle sue armi di difesa.

Per mister Mauro Borgatti,

alla sua seconda apparizione sulla panca gialloverde un pareggio che lascia l'amaro in bocca: *"Non è stata una bella partita e la nostra colpa è stata quella di non essere riusciti a perforare una difesa come quella astigiana che nelle precedenti quattro gare aveva subito dodici gol. Per fortuna - sottolinea Borgatti - sono due domeniche che non subiamo e questo può essere un risvolto positivo in attesa dei gol".*

Formazione e pagelle Rivalta: Russino 5,5; Poretti 6,5, Fucile 5,5; Gatti 6, Moretti 6, Ferraris 5,4; Circosta 5,5, Taramasco 5 (59º Dalla Pietra sv), Posca 5,5, Librizzi 5,5, Teti 5 (78º Grillo sv). Allenatore: Mauro Borgatti.

w.g.

Calcio 2ª categoria

Bubbio ko con il Castagnole biancoazzurri in crisi

Castagnole Lanze 4
Bubbio 2

Sul campo di Isola d'Asti il G.S. Bubbio, con il quotato Castagnole Lanze, è uscito nettamente sconfitto per 4-2.

Al di là del risultato finale e del valore degli avversari, i biancoazzurri non sono mai sembrati pericolosi, malgrado abbiano segnato pure due reti negli ultimi 20 minuti, ma prima di allora sono quasi stati del tutto inoffensivi.

Il Castagnole sblocca il risultato al 14º e successivamente va vicino al raddoppio prima tentando un "cucchiaio" e poi sfiorando l'incrocio dei pali.

Al 32º Andrea Scavino batte una punizione, ma la bar-

riera respinge senza affanno, mentre al 36º Manca devia in angolo un tiro del Castagnole, ma due minuti dopo non riesce ad evitare il 2-0 avversario.

Il secondo tempo si rivela noioso per più di un quarto d'ora fino al 62º quando arriva il 3-0 del Castagnole e al 73º quando Cavanna trasforma il primo rigore stagionale biancoazzurro. Al 75º arriva il 4-1 dei castagnolesi, mentre all'80º il redivivo Argiolas realizza il bel gol che alleggerisce il passivo e all'83º Comparelli manda in alto un buon pallone.

Dunque i valori tra le due squadre in campo si sono ben visti superando perfino le previsioni della vigilia.

Per gli uomini di Caroli ci sarà, comunque, tempo e modo di riscattarsi e recuperare nella speranza che i kaimani tornino ad essere degni del loro soprannome.

Taglia corto il vice presidente Venticinque: *"Le parole a questo punto non servono, occorrono i fatti e finora non ci siamo espressi come dovevamo".*

Formazione e pagelle Bubbio: Manca 5, Cirio Mario 5, Marchelli 5 (65º Argiolas 6), Morielli 5, Comparelli 5, Marciano 5, Scavino Gian Piero 5 (75º Penengo s.v.), Cavanna 5, Parodi 5, Scavino Andrea 5 (70º Brondolo 5,5), Passalacqua 5. Allenatore: Caroli.

Classifiche calcio

ECCellenza - girone A

Risultati: Alessandria - Biella V.Lamarmora 3-1; Castellazzo B.da - Canelli 1-1; Fulgor Valdengo - Gozzano 4-3; Hm Arona - Asti 1-1; Libarna - Derthona 0-0; Nova Colligiana - Sunese 2-0; Varalpombiese - Cerano 1-2; Verbania - Acqui 1-1.

Classifica: Alessandria, Derthona 14; Nova Colligiana 12, Biella V.Lamarmora 11; Fulgor Valdengo 10; Varalpombiese, Gozzano 9; Asti 8; Cerano 7; Acqui 6; Hm Arona, Canelli, Castellazzo B.da, Verbania, Libarna 5; Sunese 4.

Prossimo turno (domenica 24 ottobre): Acqui - Hm Arona; Asti - Varalpombiese; Biella V.Lamarmora - Verbania; Canelli - Fulgor Valdengo; Cerano - Nova Colligiana; Derthona - Alessandria; Gozzano - Libarna; Sunese - Castellazzo B.da.

PROMOZIONE - girone D

Risultati: Aquanera - Cambiano 1-1; Felizzano - Gaviese 2-0; Calcio Chieri - SalePiovera 3-2; Ronzonese Casale - Usaf Favari 1-0; Moncalvese - Fulvius S. 0-1; Strevi - Vanchiglia 1-0; S. Carlo - Masio Don Bosco 3-3; Viguzzolese - Santenese 1-1.

Classifica: Felizzano 13; Santenese 12; Fulvius S. 11; Masio Don Bosco, S. Carlo, SalePiovera 10; Aquanera, Calcio Chieri, Ronzonese Casale 9; Gaviese 8; Moncalvese 6; Strevi 5; Vanchiglia 4; Viguzzolese, Cambiano 3; Usaf Favari 2.

Prossimo turno (domenica 24 ottobre): Cambiano - Moncalvese; Fulvius S. - Felizzano; Gaviese - Calcio Chieri; Masio Don Bosco - Strevi; SalePiovera - Ronzonese Casale; Santenese - S.

Carlo; Usaf Favari - Viguzzolese; Vanchiglia - Aquanera.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: Arquatese - Predosa 2-2; Boschese T.G. - Villaromagnano 1-0; Castelnovese - Vignolese 0-3; Fabbri - Villalvernia 1-2; Lobbi - Comollo Aurora 0-1; Ovada Calcio - Real Mazzola 2-3; Poirinese - Cabella A.V.B. 1-2; Rocchetta T. - Monferrato 1-1.

Classifica: Villalvernia 14; Comollo Aurora, Predosa, Rocchetta T., Fabbri 11; Vignolese, Castelnovese, Monferrato 10; Cabella A.V.B. 9; Boschese T.G. 8; Lobbi 7; Ovada Calcio 6; Poirinese, Real Mazzola 4; Arquatese 3; Villaromagnano 1.

Prossimo turno (domenica 24 ottobre): Cabella A.V.B. - Ovada Calcio; Monferrato - Castelnovese; Predosa - Fabbri; Real Mazzola - Arquatese; Comollo Aurora - Rocchetta T.; Vignolese - Poirinese; Villaromagnano - Lobbi; Villalvernia - Boschese T.G.

2ª CATEGORIA - girone Q

Risultati: Castagnole L. - Bubbio 4-2; Celle General - Bistagno 1-1; Calamandrane - S. Damiano 5-2; La Sorgente - Cassine 6-1; Mombercelli - Rivalta Calcio 0-0; Pro Valfenera - Nicese 3-0; Pro Villafranca - San Marzano 0-0.

Classifica: Calamandrane 13; Castagnole L., Bistagno 11; Pro Valfenera 10; La Sorgente 9; Celle General, Pro Villafranca 7; S. Damiano 6; San Marzano 5; Nicese, Cassine 4; Bubbio, Rivalta Calcio 2; Mombercelli 1.

Prossimo turno (domenica 24 ottobre): Cassine - Pro Villafranca; Bistagno - La

Sorgente; Bubbio - Calamandrane; Nicese - Castagnone L.; Rivalta Calcio - Celle General; San Marzano - Pro Valfenera; S. Damiano - Mombercelli.

2ª CATEGORIA - girone O

Risultati: Caramagnese - Carrù 5-3; Ceresole Turbana - Azzurra 2-4; Cortemilia - Cinzano 91 2-0; Dogliani - Salice S. Sebastiano 2-1; Neive - Canale 2000 0-3; San Cassiano - S. Margherita 0-0; Virtus Fossano - Cervere 2-0.

Classifica: Dogliani, Virtus Fossano 15; Caramagnese 13; Cortemilia 11; Cervere, San Cassiano, Azzurra 8; Carrù 5; Ceresole Turbana 4; Canale 2000, Neive 3; S. Margherita 2; Cinzano 91, Salice S. Sebastiano 1.

Prossimo turno (domenica 24 ottobre): Azzurra - Virtus Fossano; Canale 2000 - San Cassiano; Carrù - Cortemilia; Cervere - Caramagnese; Cinzano 91 - Dogliani; S. Margherita - Ceresole Turbana; Salice S. Sebastiano - Neive.

3ª CATEGORIA - girone B

Risultati: Carrosio - Ccrt Tagliolo 3-3; Montegioco - Tassarolo 1-0; Paderna - Sarezzano 1-0; Pozzolese - Castellettese 3-1; Pro Molare - Stazzano 2-1; Volpedo - Castellazzo G. 1-1.

Classifica: Castellazzo G., Montegioco 10; Volpedo 8; Pozzolese, Tassarolo 6; Stazzano, Ccrt Tagliolo 5; Paderna, Pro Molare, Castellettese 4; Sarezzano 3; Carrosio 1.

Prossimo turno (domenica 24 ottobre): Castellettese - Ccrt Tagliolo; Castellazzo G. - Pro Molare; Paderna - Carrosio; Sarezzano - Volpedo; Stazzano - Montegioco; Tassarolo - Pozzolese.

Domenica si gioca a...

SECONDA CATEGORIA GIRONE O

Bistagno - La Sorgente. Dei tanti derby della Val Bormida che si disputano nel girone "O", quello che si gioca domenica 24 ottobre al comunale di Bistagno è il primo a riguardare solo l'alta classifica. In campo i granata di Gianluca Gai, terzi a due punti dalla vetta e la Sorgente di Fulvio Pagliano che insegue i bistagnesi a due lunghezze. Non è il primo tra granata e gialloblù, ma è il primo dove ad essere favoriti non sono i sorgentini ed il pronostico va equamente diviso.

I bistagnesi sono reduci dal rocambolesco pari sul campo di Celle, la Sorgente dal tennistico 6 a 1 rifilato al Cassine; tra gli ospiti potrebbero pesare le assenze di Riillo e Cavanna, mentre sarà della partita il rientrante De Paoli; nel Bistagno l'unica assenza certa è quella dello squalificato Pegorin.

Per mister Gai il dubbio potrebbe riguardare l'attacco dove, a fianco di De Masi, la scelta potrebbe cadere su Barida o Channouf e magari Ventrone mentre nella Sorgente Pagliano dovrà risistemare la difesa.

Probabili formazioni:

Bistagno: Cipolla - Fossa, Scilipoti, Jadhari, Levo - Cortesogno, Dotta, Maio, Seminara - De Masi, Ventrone.

La Sorgente: Cimiano - Bruno, Ferrando, Pesce, Anecchino - L. Zunino, De Paoli, A. Zunino, Attanà - Luongo, Facelli.

Bubbio - Calamandrane. È un Bubbio "malato" quello che ospita, all'Arturo Santi, la capolista Calamandrane. La squadra, che alla vigilia era da tutti indicata tra le favorite, annaspa nei bassifondi della classifica e non ha ancora dato segni di risveglio. I biancoazzurri sono reduci dalla secca sconfitta patita contro il forte Castagnole e domenica sono attesi da una sfida ancora più difficile. La Calamandrane ha inanellato tre vittorie consecutive, ha basi solide, un'ottima organizzazione di gioco e, non per caso, vanta il miglior attacco del girone ed una delle difese meno perforate.

Bubbio: Manca, M. Cirio Marchelli Morielli, Comparelli, Marciano, G.P. Scavino, Cavanna, Parodi (Argiolas), A. Scavino, Passalacqua.

Calamandrane: Giacobbe, Lovisolo, Giovine, A. Berta, G. Genzano, Siri, Capocchiano, Calcagno, T. Genzano, S. Gai, D. Gai.

Rivalta - Celle G. I gialloverdi affrontano la squadra con la difesa meno battuta e non si capisce come potrà un attacco che non ha ancora segnato un gol dopo cinque partite, riuscire in quest'occasione. È probabile che mister Borgatti scelga una prima linea a due punte rispolverando l'accoppiata Guccione - Teti.

In difesa il Rivalta non subisce gol da due partite e quindi, al comunale di località San Michele, si preannuncia una gara molto tattica.

Rivalta: Russino - Della Pietra, Moretti, Ferraris, Potito - Fucile, Mastropietro, Librizzi, Circosta - Guccione, Teti.

Cassine - Pro Villafranca. È un Cassine già obbligato a vincere quello che domenica affronta, al Peverati, il Villafranca. I grigioblù navigano al quartultimo posto, hanno la peggior difesa del girone, e sono reduci dalla scoppola subita all'Ottolenghi. Mister Rizzi non ha molte carte da giocare, la squadra è quella e le alternative potrebbero arrivare solo a novembre. In ogni caso, il Cassine dovrà almeno dimostrare d'aver quel carattere che, in passato, ha fatto del campo grigioblù uno dei più ostici per qualsiasi avversario e il Villafranca, sistemato a metà classifica, non appare, almeno sulla carta, irrisistibile.

Cassine: Betto - Paschetta, Pansecchi, Garavatti, Marenco - Urraci, Castellani, Bianchini, Ghisella - Maccario, Perfumo.

GIRONE "Q"

Carrù - Cortemilia. È una sfida "sentita" quella tra i biancogranata ed i gialloverdi che in passato hanno dato vita ad incontri agonisticamente molto intensi. Si gioca al "La Nicoletta", campo difficile per tutti e dove la quotatissima Virtus Fossano, capolista a punteggio pieno, ha strappato una vittoria di misura e sofferto sino all'ultimo secondo. Il Carrù è squadra solida che naviga a metà classifica e che ha nella grinta l'arma vincente. Il Cortemilia è reduce dal 2 a 0 con il Cinzano ed ha l'obbligo di fare punti per restare sulla scia di Dogliani e Virtus. Per mister Del Piano unico dubbio su chi affiancare a Kelepov sulla linea d'attacco.

Cortemilia: Roveta - Bogliolo, Prete, Tibaldi, Bergamasco - Del piano, Meistro, Ferrino - Giordano, Fontana, Kelepov. w.g.

Giovanile Acqui U.S.

JUNIORES regionale
'84-'85-'86-'87

Acqui 5
Ronzone 2

Finalmente è arrivata la prima vittoria in campionato per la Juniores regionale di Marco Bisio che dopo due battute di arresto consecutive, ha saputo reagire nel migliore dei modi. Con molta fatica e andando in svantaggio di una rete, i termali hanno dapprima reagito chiudendo in parità il primo tempo per poi dilagare in una ripresa giocata su buoni livelli. Per i bianchi doppietta di Barone e rete di Sraidi, Montrucchio e Simeone.

Formazione: Bobbio, Vaiano, Ivaldi R., Channouf (Gozzi), Scorrano, Sraidi, Ferraris, Montrucchio (Bottero D.), Priarone (Ostanel), Pasin (Barone), Simeone (Bianco).

ALLIEVI provinciali '88-'89
Bistagno 0
Acqui 11

Agevole vittoria per gli Allievi provinciali di Massimo Robiglio che non hanno avuto difficoltà a superare il modesto Bistagno. Le reti sono state realizzate da Mollero (3), Astengo (2), Faraci (2), Giacobbe A., Ameglio, Scorrano M. e Varano. Domenica 24 ottobre primo scontro diretto per il vertice della classifica con i bianchi che affronteranno l'Asca Casalcermelli Galimberti.

Formazione: Riccardi, Valentini A. (Ravera S.), Bottero U., De Bernardi (Cossu), Giacobbe A. (Ameglio), Leveratto (Scorrano M.), Faraci, Bricola, Mollero (Gallese), Facchino, Astengo (Varano).

GIOVANISSIMI provinciali '90-'91 A
Olimpia F.Q.S. '96 0
Acqui 4

Bel successo per i Giovanissimi di Gian Luca Cabello che a Felizzano contro l'Olimpia hanno vinto per 4-0 dimostrando di saper reggere il passo con le altre formazioni del raggruppamento. Dopo aver faticato nel primo tempo, chiuso comunque in vantaggio per 1-0, nella ripresa i bianchi hanno aumentato il ritmo chiudendo in pochi minuti la partita. Sono andati a segno Giribaldi (2), Gottardo e Pietrosanti.

Formazione: Boccaccio, Longo, Sartore (Fogliano C.), Carbone, Viotti (Battiloro E.), Pietrosanti, Cossa (Dogliero), Gottardo (Guazzo), Giribaldi, Bongiorno, Bilello. A disposizione: Giacobbe M.

GIOVANISSIMI provinciali '90-'91 B

Acqui 0
Ovada 8

Pesante debacle casalinga per i Giovanissimi di Davide Mirabelli che hanno subito una bastonata difficile da cancellare. In due gare di campionato questa formazione non ha segnato nemmeno una rete subendone 14 e dimostrando pesanti limiti in ogni reparto. Il lavoro dell'allenatore si preannuncia intenso.

Formazione: Dotta (Parodi R.), Garbarino M. (Pastorino F.), Viazzo, Mura, De Rosa R., Corolla (Cresta), Garrone (Borello F.), Guxho, Comucci (Fameli), Balla L., Satragno.

ESORDIENTI '92 A
Acqui R.D.T. Sport 3
Aquanera 0

Contro un buon avversario, gli Esordienti di Valerio Cirelli hanno vinto con un netto 3-0 la loro seconda partita in campionato. Nelle fila dei bianchi sono andati a segno un sempre più prolifico Molan (2) e Ivaldi P. Prima del-



La squadra Esordienti '92 A vestita da RDT Sport di Acqui.

la partita foto di rito e un ringraziamento allo sponsor R.D.T. Sport che ha fornito le nuove maglie.

Convocati: Panaro A., Virgilio, Merlo L., Perelli, Scaglione, Favelli, Bistolfi, Guglieri, Anania, Palazzi, Molan, Daniele, Ivaldi P., Parodi P., Valentini I., D'Agostino S.

ESORDIENTI '92 B
Acqui 1
Orti 0

Bella partita quella disputata domenica 17 ottobre allo stadio Ottolenghi tra gli Esordienti di Roberto Bertin e l'Orti Alessandria. L'Acqui è riuscito a prevalere grazie ad una rete del centrocampista Riillo nel terzo tempo.

Convocati: Barisione F., Ravera P., Moretti A., Maio, Parodi M., Riillo, Balla J., Borello G., Rovera, Galli, Di Vallelunga L., Baldizzone L., Olivieri, Ottonello.

ESORDIENTI '93
Acqui 2
P.G.S. Masio D.Bosco 0

Splendida affermazione per gli Esordienti '93 di Strato Landolfi che hanno battuto al termine di una partita esaltante il forte Masio Don Bosco. Le reti sono state realizzate da Griffi e Barletto, due cardini di questa formazione che annovera diversi calciatori di buon talento.

Convocati: Gaione, Trinchero, Barisione S., Barletto, Bongiovanni, Conte, Cordara R., Fabbri, Giaretti, Griffi, Grua, Oliveri, Pastorino A., Tudisco, Robbiano, Trenkwalder.

PULCINI '94
Olimpia F.Q.S. '96 0
Acqui 4

Vittoria nell'esordio di campionato per i Pulcini di mister Luciano Griffi che hanno battuto a Solero i locali dell'Olimpia, giocando una partita perfetta nella quale i bianchi si sono espressi al meglio. A segno Moretti A., Verdesse, D'Agostino C. e Lombardi.

PULCINI '95
P.G.S. Masio D.Bosco 8
Acqui 3

Sconfitta senza attenuanti per i Pulcini di mister Paolo Robotti che hanno subito un pesante rovescio contro il forte Masio. La squadra sembra attraversare difficoltà alle quali non era abituata nella passata stagione.

Convocati: Gallese A., Cutela, Panaro S., Ivaldi S., Pronzato D., Albarelli, Battiloro F., Romano, Parodi F., Frulio.

PULCINI '96 A
Acqui 11
Asca Galimberti 0

Splendido esordio in campionato per i Pulcini '96 di Valerio Cirelli e Gian Luca Rapetti che hanno surclassato la malcapitata Asca Casalcermelli Galimberti. Il tabellino delle reti porta la firma di Tobia (4), Camparo (3), Rabagliati (2) e Porta (2). Si è trattato della loro prima partita ufficiale in campionato.

Convocati: Dappino, Ra-

bagliati, Turco, Camparo, Nobile, Baldizzone D., Tobia, Porta, Caselli P.

PULCINI '96 B
P.G.S. Masio D.Bosco 13
Acqui 1

Pesante battuta di arresto nell'esordio in campionato per i Pulcini '96 di Fabio Mulas che hanno subito una severa lezione dal Masio Don Bosco. Alcuni giovani non avevano mai prima d'ora calcato nessun campo in erba, ma c'è tutto il tempo per rimediare e migliorare.

Convocati: Sardi, Chiarlo A., Biggio, Pastorino A., La Cara, Bariggi, Re, Secchi, Bosso.

Prossimi incontri

Juniores regionale: Fulvius Samp Valenza - Acqui, sabato 23 ottobre ore 15.30, campo Valenza. **Allievi provinciali:** Acqui - Asca Casalcermelli Galimberti, domenica 24 ore 10, campo Acqui.

Giovanissimi provinciali A: Acqui - Bistagno, sabato 23 ore 15, campo Acqui. **Giovanissimi provinciali B:** Vignolese - Acqui, sabato 23 ore 15, campo Vignolese Borebera. **Esordienti '92 A:** Olimpia F.Q.S. '96 - Acqui, sabato 23 ore 16, campo Solero. **Esordienti '92 B:** Monferrato - Acqui, sabato 23 ore 16.15, campo S. Salvatore Monferrato. **Esordienti '93:** Olimpia F.Q.S. '96 - Acqui, sabato 23 ore 16, campo Solero. **Pulcini '94:** Acqui - Novese, sabato 23 ore 15.30, campo Rivalta Bormida. **Pulcini '95:** Aurora Alessandria - Acqui, sabato 23 ore 16.15, campo Alessandria. **Pulcini '96 A:** Casale - Acqui, sabato 23 ore 16, campo Casale Monferrato. **Pulcini '96 B:** Aurora Alessandria - Acqui, sabato 23 ore 16.15, campo Alessandria.

Giovanile Cassine

PICCOLI AMICI '97-'98-'99
Cassine 5
La Sorgente 1

Continua il buon momento dei piccoli atleti cassinesi che piegano agevolmente la compagine della città termale con le reti di La Rocca (4) e Garrone.

Formazione: Sigolo, Garrone, Sardella, Moretti, Prigione, Beccati, Toselli, La Rocca, Incannella, Rossini, Malvicino. Allenatori: Palmeri, Rossi-

PULCINI '94-'95-'96 a sette
Cassine 5
Orti 0

Incontro senza tante difficoltà da parte dei "grifoni" che, regolando la compagine alessandrina nei tre tempi, dimostrano una buona organizzazione di gioco.

Formazione: Caruso, Raggi, Anfossi, Morbelli, Ribaldone, Iuliano, Cotella, Olivero, Romano. Allenatore: Tinazzo L.

Mado 4
Cassine 3

Dopo essersi trovati in van-

PICCOLI AMICI '97-'98
Cassine

La Sorgente
Sabato 16 ottobre al campo "Pevevati" si è disputato un incontro amichevole tra le due compagini di Piccoli Amici del Cassine e de La Sorgente. Quattro mini tempi durante i quali i 16 gialloblù convocati (molti alla prima esperienza) sono andati in gol con Troni.

Convocati: Gambino, Barisione Luca, Barisione Lorenzo, Bosio, Campanella, Gaino, Berchio, Troni, Canepa, Tatangelo, Rabellino, Ghione, Forlini, Scariatta, Pastorino, Gentile.

PULCINI B classe '95-'96
La Sorgente F.lli Carosio 9
Ovada 2

Ottima prestazione dei giovani sorgentini nella prima di campionato vinta contro l'Ovada per 9-2 con reti di Giordano (5) e una a testa per D'Urso, Pavanello, Zarrì e Tardito.

Convocati: Ventimiglia, D'Urso, Masieri, Manto, Visconti, Maccabelli, Pavanello, Giordano, Zarrì, Tardito.

PULCINI '94
La Sorgente 1
Ovada 3

Buona gara dei ragazzi di mister Seminara vinta dall'Ovada per 3 a 1, gol scaturiti da due autoreti locali. Ma i gialloblù non si sono persi d'animo e segnano con un eurogol di Laborai accorciando le distanze.

Convocati: Consonni, Gaglione, Laborai, Astengo, Comucci, Reggio, Rinaldi, Gallaretto, Celay, Tatangelo, Ambrosto, Silanos, Facchino, Garbero, Ricagni.

PULCINI '95
Viguzzolese 3
La Sorgente 0

Partita giocata sottotono, domenica 17 ottobre, dai Pulcini '95 di mister Ferraro che mai hanno cercato di contrastare l'avversario che schierava parecchi '96.

Convocazione: Benazzo, Erbabona, Panaro, Paruccini, D'Emilio, Barisione, Antonucci, D'Onofrio, Masini, Argiolas, Monti.

ESORDIENTI
Novese 2
La Sorgente 2

Partita bella e combattuta quella giocata a Novi dai sorgentini di mister Oliva. Dopo un primo tempo equilibrato, con una leggera supremazia dei gialloblù, nella ripresa i lo-



La formazione dei Pulcini '96.

cali mettevano a segno un uno-due che sembrava aver chiuso la partita, anche perché l'arbitro (un dirigente locale) inspiegabilmente arbitrava la partita a senso unico. Nel terzo tempo i sorgentini riuscivano a raddrizzare la partita con le reti di Gotta e Nanfara, dimostrando di avere carattere senza mai mollare.

Convocati: Gallo, Ghio, Ciarmoli, Rocchi, Pari, Gamalero, Lo Cascio, Gallizzi, Gotta, Nanfara, Lafi, Moretti, Ambrosto, Rapetti, Collino, Barbasso, Fittabile.

GIOVANISSIMI regionali fascia B '91
Valenzana 1
"Jonathan sport" 0

Uscire dal campo tra gli applausi degli avversari, ma senza un punto, lascia l'amara in bocca. Espulso, dopo soli 20 minuti, per doppia ammonizione, De Bernardi, reo secondo l'arbitro di aver commesso due brutti falli, il tutto tra lo stupore di valenzani e acquesi. I gialloblù, nonostante l'inferiorità numerica, hanno condotto il gioco per tutta la gara, fallendo almeno 3 nitide palleggi con Valente, Cipolla ed Erba. Nel finale di gara i locali in contropiede, grazie anche ad una indecisione della retroguardia termale, riuscivano a segnare la rete della vittoria.

Formazione: Gallisai, Greucci, Boffa, Ghione, Cipolla, D'Andria, Lanzavecchia, Erba (Pari), Valente, De Bernardi, Zunino A. A disposizione: Rocchi M., Lo Cascio, Roci.

GIOVANISSIMI regionali '90-'91
Fulvius Samp 5

Prossimi incontri

Pulcini '96: "F.lli Carosio" - Don Bosco, sabato 23 ottobre ore 16.45, campo Sorgente. **Pulcini '95:** "F.lli Carosio" - Novese, sabato 23 ore 15.30, campo Sorgente. **Pulcini '94:** "F.lli Carosio" - Olimpia, sabato 23 ore 16.30, campo Sorgente. **Esordienti '92-'93:** La Sorgente - Arquatense, sabato 23 ore 15, campo Sorgente. **Giovanissimi '90:** "Jonathan sport" - Chieri, domenica 24 ore 10.30, campo Sorgente. **Giovanissimi '91:** "Jonathan sport" - Juventus, domenica 24 ore 15.30, campo Sorgente. **Allievi:** Pro Molare - La Sorgente, domenica 24 ore 10.30, campo Sorgente.

COLLABORAZIONE CON LA SAMPDORIA

Dopo vari colloqui tra il presidente Oliva ed i dirigenti del settore giovanile ligure, ha preso il via la collaborazione tra i due sodalizi. Il tutto è iniziato giovedì 21 ottobre quando la formazione Esordienti di mister G. Luca Oliva è stata ospite sul sintetico di Bolzaneto dove ha affrontato la formazione Esordienti della Sampdoria. A seguire nelle prossime settimane, sarà la volta dei Giovanissimi '91 e via via le altre formazioni gialloblù.

Formazione: Ruggero, Alexandru, Seminara, Fior, Modonesi, Macchia, Forciniti, Leone, Mei, Galliano, Lo Monaco, Ciarmoli, Laguzzi, Ural, Lauria, Camattini, Ravotto. Allenatori: Zarola, Iemini.

ALLIEVI '88-'89
Libarna 3
Cassine 2

Bella prova, sia nel carattere che nel gioco, contro un avversario superiore, andando sotto di tre reti il Cassine non demordeva e dopo aver ridotto lo svantaggio iniziale con le reti di Cerroni, Nicolosi sfiorava per più volte la rete del meritissimo pareggio.

Formazione: Ruggero, Guerrina, Cordara, Lequio, Fanton, Moretti, Landolfi, Barbasso, Stella, Mighetti, Cerroni, Silvani, Moursson, Diotti, Nicolosi, Petrone. Allenatori: Ravetti, Fusetto.

"Jonathan sport" 0

Prendere gol nei minuti finali del primo tempo con la squadra che sta attaccando. È stata questa l'ingenuità che ha fatto inquietare mister Allievi. Fino a quel momento i ragazzi sorgentini avevano avuto una condotta di gara esemplare. Purtroppo quell'errore ha poi condizionato il proseguo della gara colpendo nel morale i termali e galvanizzano i valenzani.

Convocati: Lafi, Zanardi, Cazzuli, Rocchi St., Alemanno, Raineri, La Rocca, Serio, Filippo, Piovano, Giachero, Zunino G., Trevisiol.

ALLIEVI
La Sorgente 3
Fulvius Samp 2

Dopo un avvio di stagione difficile, gli allievi gialloblù rimasti hanno continuato ad allenarsi e grazie ad alcuni ritorni ed innesti si è ricostruita la squadra. Domenica 17 i ragazzi di mister Oliva hanno disputato una bellissima gara. Partono subito forte i sorgentini che chiudono gli avversari nella loro metà campo andando a segno su azione di calcio d'angolo con un colpo di testa di Ricci. Ci pensa poi Maggio a chiudere con un perfetto diagonale una bellissima azione corale. Sul finire del tempo arrivava però il gol ospite. Nella ripresa uno strepitoso Maggio segna la rete del 3 a 1. A partita ormai finita arrivava il secondo gol ospite.

Convocati: Ghiazza (10° st De Rosa), Cignacco, De Vincenzo (20° st Carozzi), Gotta, Griffi, Canepa, Ricci, Scanu, Puppo, Bayoud, Maggio. A disposizione: Levo, Comune, Manfroto, Cocito.

Prossimi incontri

Pulcini '96: "F.lli Carosio" - Don Bosco, sabato 23 ottobre ore 16.45, campo Sorgente. **Pulcini '95:** "F.lli Carosio" - Novese, sabato 23 ore 15.30, campo Sorgente. **Pulcini '94:** "F.lli Carosio" - Olimpia, sabato 23 ore 16.30, campo Sorgente. **Esordienti '92-'93:** La Sorgente - Arquatense, sabato 23 ore 15, campo Sorgente. **Giovanissimi '90:** "Jonathan sport" - Chieri, domenica 24 ore 10.30, campo Sorgente. **Giovanissimi '91:** "Jonathan sport" - Juventus, domenica 24 ore 15.30, campo Sorgente. **Allievi:** Pro Molare - La Sorgente, domenica 24 ore 10.30, campo Sorgente.

COLLABORAZIONE CON LA SAMPDORIA

Dopo vari colloqui tra il presidente Oliva ed i dirigenti del settore giovanile ligure, ha preso il via la collaborazione tra i due sodalizi. Il tutto è iniziato giovedì 21 ottobre quando la formazione Esordienti di mister G. Luca Oliva è stata ospite sul sintetico di Bolzaneto dove ha affrontato la formazione Esordienti della Sampdoria. A seguire nelle prossime settimane, sarà la volta dei Giovanissimi '91 e via via le altre formazioni gialloblù.

Pallapugno serie A

Ad Imperia domina Danna ma il vento ostacola il gioco

San Leonardo 7
Subalcueneo 11
Imperia. Una finale di andata anomala quella che si è disputata al "De Amicis" di Imperia, in località Sclavi, tra i padroni di casa del San Leonardo in campo con Alessandro Trinchieri in battuta, Vacchetto da centrale, Papone e Massone sulla linea dei terzini, contro la Subalcueneo di Paolino Danna, Giampaolo, Unnia e Boetti.

Anomala per le condizioni ambientali che hanno fatto da contorno all'atteso evento, con raffiche di vento freddo che hanno disturbato i giocatori in campo e non hanno fatto piacere ai duemila tifosi assiepatisi sulle ampie tribune dello sferisterio.

Il giovanissimo arbitro Ardenti di Cengio, ottimo giudice di gara, ha ritenuto che ci fossero le condizioni per giocare e la partita si è disputata tra troppe difficoltà, con i protagonisti che spesso si sono dovuti confrontare con gli improvvisi mutamenti di direzione del pallone che assumeva traiettorie a seconda del vento e, si allungava o "frenava" costringendo i giocatori a repentini ed imprevisi spostamenti.

Non poteva essere una bella partita e non lo è stata, troppo confusa e frammentata, con pochi palleggi e con i capitani spesso costretti ad interrompere la rincorsa in battuta quando le folate erano più violente e con consentivano di colpire con precisione la sfera di gomma. Ha vinto chi ha sfruttato meglio le bizze del vento, ovvero la squadra più tecnica e solida, cioè quella Subalcueneo che ha saputo gestire meglio il pallone, non ha preteso l'impossibile ed ha amministrato la gara cercando "cacce" favorevoli, per poi conquistarle nel gioco successivo. Il San Leonardo, invece, non ha saputo modificare la sua tipologia di gioco andando troppo spesso alla ricerca del colpo lungo e ad effetto.

Ogni volta che Trinchieri, per altro avvantaggiato dai tre metri in più in battuta, ha tentato di alzare ed allungare ha visto il pallone, trascinato dal vento, finire oltre la rete oppure tra la folla. Sul fronte opposto Danna ha tenuto un profilo più basso, ha cercato, e trovato, il supporto della rete e quando era al ricaccio non è mai andato alla ricerca del colpo in "intra". In più ha avuto il supporto dei terzini, Boetti ed Unnia, che in mezzo al campo, hanno alzato un muro contro il quale si sono infrante le giocate di Giorgio Vacchetto, l'unico in casa ligure che ha capito come si poteva rimediare e che Danna, intelligentemente, ha sempre cercato di tagliare fuori dal gioco.

Il primo game fa subito intuire che tra Trinchieri ed il vento non c'è feeling: il battitore ligure va al rimando con la "caccia" alle spalle, quando basta fermare il pallone per conquistarla, ma sul colpo deciso la sfera si impenna oltrepassa la rete e finisce in fallo. È il primo gioco degli ospiti che ne conquisteranno un altro prima di concederne ai padroni di casa. Allunga la Subalcueneo che si porta sul 5 a 2 e chiude la prima frazione di gioco sul 7 a 3. Nella seconda parte si ristabiliscono gli equilibri, Vacchetto entra in

partita, conquista "quindici" importanti e seppur con il vento sempre a farla da padrone il San Leonardo si rimette in carreggiata sino ad arrivare d'un solo gioco dai cuneesi (8 a 7).

Partita che si rianima, ma che ritorna in mano ai biancorossi quando Danna capisce che basta "tagliare" Vacchetto per accumulare punti. Trinchieri finisce per disunirsi, la squadra non lo aiuta e gli ultimi tre giochi sono un affare tutto cuneese. 11 a 7, tra la delusione dei liguri che avranno vita dura al "Città di Cuneo" nella sfida di ritorno che vede Paolino Danna nettamente favorito.

Spettatore interessato ed appassionato anche Giampiero Nani, presidente della Comunità Montana e consigliere federale F.I.P.A.P., che ha sottolineato le difficoltà che hanno dovuto affrontare le due squadre: "Non è stata una bella finale e forse non poteva esserlo viste le condizioni ambientali. Il giovane Trinchieri, oltre al vento ha patito l'emozione di un avvenimento così importante, mentre Danna si è dimostrato più freddo e distaccato". Giampiero Nani ha poi parole di elogio per la Pro Spigno: "La bella che la Pro Spigno giocherà contro la Canalese per il titolo di serie B è un avvenimento importante per tutto lo sport della Val Bormida. Quella di Spigno è anche la prima squadra della nostra Comunità Montana e saremo in tanti a sostenere i gialloverdi in questa avventura sperando che anche lo spettacolo sia all'altezza dell'importante avvenimento".

Willy Guala

Pallapugno serie B

La Pro Spigno batte la Canalese e sarà la "bella" a decidere

Pro Spigno 11
Canalese 4
Spigno Monferrato. Sarà la bella a stabilire chi, tra Pro Spigno e Canalese, potrà fregiarsi del titolo di campione di seconda categoria.

Per i roerini vittoria nella gara di andata, per i gialloverdi il riscatto allo sferisterio di via Roma con un perentorio 11 a 4 che non lascia spazio a recriminazioni di sorta da parte del quartetto del notaio Toppino, "strabattuto" da una "Pro" che non ha sbagliato nulla.

Al comunale di Spigno, "tagliato" nella collinetta della "Nevera", sembrava d'essere tornati alle sfide che avevano portato la quadretta valbormidese alle finali di serie C e B negli anni ottanta, poi alla prima categoria con una finalissima persa nello spareggio di Dogliani ed allo scudetto targato del '97 conquistato con Stefano Dogliotti in battuta e Gianni Rigo da centrale.

Sferisterio gremito per la rivincita contro quella Canalese che il battitore cortemiliese Oscar Giribaldi aveva già trascinato in serie A nel campionato 2002, e che in questo torneo era considerata favorita ancora grazie a Giribaldi ed al "centrale" Facenda, nella passata stagione di giallover-

di vestito. All'andata il quartetto di Canale d'Alba aveva imposto la sua legge ed i valbormidesi erano usciti con le "pive nel sacco" dallo sferisterio del Roero, sottomessi con un perentorio 11 a 5 che non lasciava presagire nulla di buono.

Anche per la sfida di Spigno il pronostico era favorevole ai canalesi, sicuramente più incerto, ma sempre dalla parte di Giribaldi considerato uno dei giovani più promettenti e tecnicamente più dotati.

Il quartetto del cavalier Traversa aveva bisogno di ritrovare la miglior condizione e non solo il miglior Luca Dogliotti. Il d.t. Sergio Corino sapeva che, per battere Canale, era indispensabile giocare in quattro, tutti con la stessa determinazione e concentrazione e sulla determinazione e sulla volontà i gialloverdi hanno costruito la loro vittoria.

Ha iniziato Luca Dogliotti facendo del colpo in battuta con pallone colpito "sotto" per tenerlo basso e tagliare meglio il vento contrario l'arma vincente, lo ha aiutato la squadra con Andrea Corino che esemplare al ricaccio ed i terzini Cerrato "al muro" e De Cerchi "al largo" reattivi nel contrastare le ribattute di Fac-

enda e Giribaldi. Giribaldi non è poi riuscito a trovare il bandolo della matassa sul primo colpo ed è stato facile per gli spignesi prendere subito il largo. Dopo neanche mezz'ora di gioco il tabellone segnava già un confortante 4 a 1 per i padroni di casa che hanno sofferto il ritorno dei canalesi sino al 4 a 3. Per gli ospiti è stata solo un'illusione perché il trentenne Luca Dogliotti, in gran spolvero, ha ripreso a macinare gioco ed alla pausa il 7 a 3 gratificava la Pro Spigno.

Nella seconda frazione ci si aspettava un ritorno di Canale, ma è stata ancora la "Pro" a fare la partita. Dogliotti e Corino sono stati implacabili al "ricaccio" il pallone di Giribaldi è diventato sempre più addomesticabile e solo sul 10 a 3 i gialloverdi hanno rifiatato e concesso il punto del 10 a 4. Il quindicesimo gioco è stato combattuto, ma la "dogliottiband" non ha concesso sconti. 11 a 4 per la gioia dei tifosi, dei dirigenti e del presidente cavalier Traversa che ora aspetta la finale con la speranza di aprire la sua prestigiosa cantina per la festa che può valere lo "scudetto" e naturalmente la serie A.

Willy Guala

Pallapugno serie C1

Tra Bubbio e Soms Bistagno una finalissima da seguire

Bistagno 11
Scaletta Uzzone 4
Bistagno. Sarà una finalissima tutta valbormidese quella che assegnerà lo scudetto di terza categoria. Il G.S. Bubbio "Pasticceria Cresta" aspettava di sapere chi avrebbe dovuto affrontare nella finalissima e la risposta è arrivata da Bistagno dove la Soms, nel terzo incontro, ha superato il quartetto di Scaletta Uzzone.

I biancorossi sono dovuti andare alla bella dopo che Scaletta aveva vinto il primo match a Bistagno, ed il Bistagno aveva reso la pariglia nello sferisterio in valle Uzzone. La terza sfida (giocata sul campo del Bistagno per il "bonus" derivato dall'aver ottenuto un miglior piazzamento in regular season) non è comunque stata a senso unico come il punteggio finale può far sospettare. I bistagnesi hanno sofferto l'inizio baldanzoso di Diego Montanaro, che ben supportato dal centrale Molinari ha infilato i primi giochi e si è portato sul 4 a 1. Già aleggiava sullo sferisterio, occupato da circa duecento tifosi, lo spauracchio di una seconda sconfitta casalinga quando il d.t. Elena Parodi ha chiesto il "time out" ed ha cercato di riordinare le idee dei suoi giocatori.

È stata quella la svolta del match; Davide Ghione ha preso in mano le redini della partita, la squadra, con Ottavio Trinchero da centrale, Cirillo e Voglino sulla linea dei terzini, lo ha supportato alla perfezione e da quel momento è iniziato il monologo biancorossi. I Bistagnesi hanno infilato cinque giochi consecutivi e chiuso il primo tempo sul 6 a 4. Nella ripresa gli ospiti hanno tentato subito di accorciare le distanze senza riuscirci e Bistagno ha allungato sul 7 a 4. L'undicesimo è stato l'ultimo gioco combattuto, Montanaro si è innervosito, ha ripreso i compagni con i quali ha bistaggiato in più di una occasione mentre il Bistagno ha finito in crescendo dimostrando una straordinaria condizione fisica: "Merito del lavoro fatto con il professor Mario Rapetti che ha preparato la squadra - sottolinea il d.t. Elena Parodi - ed una eccellente intesa".

w.g.

Tra Bubbio e Bistagno la finalissima

Ora è sfida tra vicini di casa, un derby a tutto campo.

Il Bubbio - Pasticceria Cresta - del presidente Bianchi ospita i vicini di casa del collega Voglino. Diego Ferrero da Seirole, è il capitano di lungo corso che ha trascinato la quadretta biancoazzurra alle finali e può vantare il record dell'imbattibilità casalinga.

"Non parliamo di imbattibilità quando c'è di mezzo una finale - sottolinea l'esperto battitore bubbiese - È una partita difficile che noi affrontiamo con la massima concentrazione sapendo di avere, dall'altra parte della piazza, una squadra forte e completa. Non siamo i favoriti; siamo, come del resto è il Bistagno, una quadretta che ha disputato un'ottima stagione ed ora si gioca tutto in due partite, al massimo tre".

Per lo staff dirigenziale del Bistagno: "la finale più giusta. Le due squadre hanno domi-



La formazione Soms Bistagno.



La formazione del Bubbio.

nato la regular season e poi sono state protagoniste in occasione delle sfide ad eliminazione diretta".

A Bubbio c'è grande attesa per l'avvenimento, il più importante nella storia sportiva bubbiese e lo sferisterio che si "appoggia" al muro della chiesa e delle case sulla piazza principale che non per caso si chiama "del Pallone", sarà gremito di tifosi provenienti da tutta la valle Bormida. La società biancoazzurra per accogliere un maggior numero di tifosi aggiungerà una tribuna.

Il fattore campo è per i

biancoazzurri e per prima lo sottolinea Elena Parodi, saggiamente d.t. bistagnese: "Diego Ferrero in quella piazza non ha rivali e non per caso ha vinto tutte le partite che ci ha giocato".

Batterlo sarà un'impresa e per questo vedo il Bubbio leggermente favorito considerato il fatto che loro si difendono anche negli sferisteri tradizionali. Noi però, se siamo arrivati a questo punto un motivo ci sarà; sappiamo qual'è il nostro valore e ci giocheremo la finale senza paure del resto esserci è già un grande traguardo".

Pallapugno

Una legge regionale a favore del balon

Torino. È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 40 del 7/10/2004 il bando per finanziare la pallapugno. Lo annuncia il Consigliere regionale Enrico Costa (F.I.) che aveva promosso la legge regionale a tutela dello sport tipico. Si stanziavano 150 mila euro per le società e 50 mila euro per gli enti locali. Domande presentabili fino all'8 novembre alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport.

La legge regionale 36 sulla pallapugno era stata approvata il 17 dicembre 2003 dal Consiglio regionale.

Grazie ad essa la Federazione, i Comuni, le Comunità montane, ma soprattutto le società sportive iscritte alla Federazione Italiana pallapugno, possono vedere finanzia-

ti - con contributi in conto capitale fino al 60% (o al 50%) della spesa sostenuta - le manifestazioni, la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni e celebrazioni, i corsi di avviamento al gioco per i baby giocatori, oltre a studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, riguardo ad archivi, biblioteche e documenti, materiali fotografici e filmati, manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe.

"Vogliamo che questa legge sia un aiuto concreto al mondo del balon - conclude Costa - il balon infatti è un pezzo di piemontesità che rischia di sparire, nella competizione con discipline ben più pubblicizzate e sovvenzionate".

Classifiche pallapugno

SERIE A

Semifinali andata: San Leonardo (Trinchieri) - Imperiese (Dotta) 11 a 8; *Santostefanese* (Corino) - Subalcuneo (Danna) 2 a 11.

Ritorno: Imperiese (Dotta) - San Leonardo (Trinchieri) 11 a 3; Subalcuneo (Danna) - *Santostefanese* (Corino) 11 a 5.

Spareggio: San Leonardo (Trinchieri) - Imperiese (Dotta) 11 a 3.

Finalissima andata: San Leonardo (Trinchieri) - Subalcuneo (Dotta) 7 a 11.

Ritorno: sabato 23 ottobre ore 14.30 a Cuneo: Subalcuneo (Danna) - San Leonardo (Trinchieri).

SERIE B

Semifinali andata: *Pro Spigno* (L. Dogliotti) - Taggese (Orizio) 11 a 6; Canalese (O. Giribaldi) - A. Benese (L. Galliano) 11 a 6.

Ritorno: A. Benese (L. Galliano) - Canalese (O. Giribaldi) 11 a 10; Taggese (Orizio) - *Pro Spigno* (Dogliotti) 4 a 11.

Finalissima andata: Canalese (O. Giribaldi) - *Pro Spigno* (L. Dogliotti) 11 a 5.

Ritorno: *Pro Spigno* (L. Dogliotti) - Canalese (O. Giribaldi) 11 a 4.

Spareggio: domenica 24 ottobre ore 14.30 a Dogliani: Canalese (Giribaldi) - *Pro Spigno* (Trinchieri).

SERIE C1

Semifinali andata: *Bubbio* (Ferrero) - Caragliese (Dutto) 11 a 4; *Soms Bistagno* (Ghione) - S. Uzzone (Montanaro) 5 a 11.

Semifinali Ritorno: Caragliese (Dutto) - *Bubbio* (Ferrero) 2 a 11; S. Uzzone (Montanaro) - *Soms Bistagno* (Ghione) 5 a 11.

Spareggio: *Soms Bistagno* (Ghione) - S. Uzzone (Montanaro) 11 a 4.

Finalissima andata: sabato ore 14 a Bubbio: G.S. *Bubbio* (Ferrero) - *Soms Bistagno* (Ghione).

SERIE C2

Spareggi: Albese - S. Uzzone 11 a 3; San Biagio - Monferrina 11 a 3.

Semifinali andata: Albese - *Santostefanese* 7 a 11; San Biagio - Rocchetta si è giocata in settimana.

Ritorno: sabato 23 ottobre ore 14 a Santo Stefano Belbo: *Santostefanese* - Albese; ore 15 a Rocchetta Belbo: Rocchetta - San Biagio.

UNDER 25

Semifinali andata: Merlese - Ceva 1 a 2; Imperiese - Pro Pieve 2 a 0.

Ritorno: Ceva - Merlese 0 a 2; Pro Pieve - Imperiese 0 a 2.

Spareggio: Merlese - Ceva 2 a 0.

Finale andata: Merlese - Imperiese data da definire.

JUNIORES

Semifinali andata: Pro Paschese - *Bormidese* 9 a 4; Don Dagnino - Caragliese 9 a 5.

Semifinali ritorno: *Bormidese* - Pro Paschese 1 a 9; Caragliese - Don Dagnino 3 a 9.

Finalissima andata: Don Dagnino - Pro Paschese 9 a 5.

Ritorno: domenica 24 ottobre a Madonna del Pasco: Pro Paschese - Don Dagnino.

ALLIEVI

Finalissima andata: Merlese - Caragliese 8 a 6.

Ritorno: Caragliese - Merlese 8 a 4.

Spareggio: Merlese - Caragliese 8 a 3.

ESORDIENTI

Finalissima andata: Merlese - Pro Paschese 5 a 7.

Ritorno: Pro Paschese - Merlese 4 a 7.

Spareggio: Pro Paschese - Merlese 7 a 6.

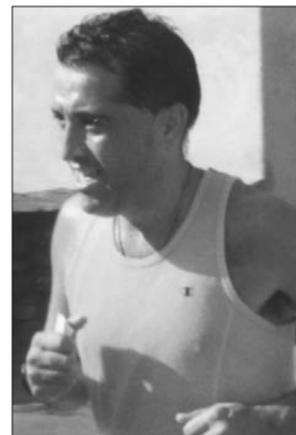
PULCINI

Semifinali andata: Cuneo - Rocchetta Belbo 2 a 0; Caragliese - Monticellese 1 a 2.

Ritorno: Rocchetta Belbo - Cuneo 1 a 2; Monticellese - Caragliese 2 a 1.

Podismo

Domenica la "StraCartosio", ultima sfida del trofeo "Comunità Montana"



Enrico Testa in azione.

provvisa in circolo di "antiossidanti rabbarbarici". Altro bel duello da seguire sarà quello tra Maurizio Mondavio e Piermarco Gallo, con il primo però forse già appagato dalle buone prestazioni fornite nel corso della stagione agonistica nelle gare dei monti Fauda (IM) e Beigua (SV); Gallo però è reduce dalla Marengo Marathon di domenica scorsa dove ha vinto nella sua categoria e qualche tossina di troppo non smaltita potrebbe frenarne il rendimento.

Nella classifica femminile c'è già una vincitrice che succede nell'Albo d'Oro a Concetta Graci, è Simona Chiarlone che con i suoi 52 punti è in testa, per la Graci a quota 37, solo qualche piccola speranza di raggiungere al 2° posto l'altra Chiarlone, Sandra che ne ha 41, poi per il resto, i distacchi delle altre concorrenti non concedono chances.

Andiamo ora a vedere il tracciato della 19ª ed ultima corsa in programma del Trofeo, la StraCartosio con partenza alle ore 10 da Piazza Terracini e con l'appendice costituita da una sgambata di poco più di 2 km riservata ai bambini.

La distanza totale per gli adulti sarà di 9250 metri, con un dislivello complessivo di ol-

tre 400, ed uno sviluppo su sterrato di poco più di 4000. Dopo un primo anello con nuovo passaggio dal punto di partenza, gli atleti cominceranno a salire progressivamente fino alla postazione del tiro a volo, quindi dovranno percorrere un tratto in falsopiano attraversando Località Cascine Basse, prima di affrontare l'ultima salita, quella della zona attorno al Monte Uccellino, dove al culmine troveranno il punto di ristoro.

Poi sarà tutta discesa, dapprima piuttosto ripida, subito su asfalto e dopo su sterrato, per completare quindi il tracciato in leggera discesa nell'ultimo chilometro. Un buon percorso, che a detta di chi lo ha provato presenta alcuni passaggi tecnici nella zona del Monte Uccellino.

Dalla presidenza della Comunità Montana intanto confermano quanto da noi anticipato quale data e sede di premiazione del Trofeo, infatti, sarà proprio la Sala delle Adunanze di Ponzone ad ospitare alle ore 16 di sabato 30 p.v. la cerimonia di consegna dei premi. Ma prima del 30, due giorni innanzi alle ore 21,15 appuntamento per i podisti e gli sportivi in generale presso la Sala Belle Epouque del Grande Hotel Nuove Terme per l'incontro voluto da Jonathan Sport con i campioni Gelindo Bordin e Francesco Panetta.

Ultima notizia, l'accordo raggiunto tra l'A.T.A. "Il Germoglio" ed il gruppo di Flavio Scrivano, l'Acqui Runners per il rilancio dell'attività podistica amatoriale: si prospetta una scossa salutare per un settore che solo ultimamente si è risvegliato dopo un qualche torpore.

w.g.

Risultati di rilievo per i podisti acquisi

Acqui Terme. La "Marengo Marathon" e la "Mezza" ad essa collegata si sono dimostrate un'attrazione irresistibile per i podisti acquisi dell'A.T.A. "Il Germoglio" che si sono presentati in gran numero al via delle due gare, svoltesi in contemporanea domenica 17 ottobre con partenza dal parco di Marengo alle ore 10 e percorsi che, identici nei primi sette chilometri, si ritrovavano poi negli ultimi nove.

La frizzante temperatura del mattino si è ben presto trasformata in un caldo inu-

suale per la stagione e se gli atleti della 21 Km hanno potuto concludere la loro fatica con condizioni climatiche accettabili, ben altro sforzo è stato necessario per portare a termine la maratona che ha visto il "grosso" degli arrivi tra le ore 13.15 e le 13.45.

I podisti acquisi hanno comunque saputo cogliere risultati di rilievo sia nella maratona che nella "Mezza", con numerosi primati personali e riconferme sui tempi migliori. Da segnalare anche la presenza delle podiste più continue, le sorelle Chiarlone e

Concetta Graci, che si sono ben comportate sui 21.096 Km della mezza maratona. Per i nomi ed i relativi tempi è doveroso attendere l'ufficialità dei risultati che sarà possibile avere solo dopo il 20 ottobre.

Un'anticipazione sulla paventata "cronoscalata" Acqui - Lussito - Cascinette di km 3,2. Si farà e la data sembra definitivamente quella dell'8 dicembre con partenza dalla piscina della zona Bagni alle 10 in punto e concorrenti distanziati di un minuto un dell'altro.

Badminton acquese grande in Francia

Acqui Terme. Stanno arrivando per il club acquese le settimane "calde" del badminton con il torneo internazionale di Aix e l'inizio del campionato a squadre.

Saranno ben 12 gli atleti acquisi che parteciperanno sabato 23 e domenica 24 ottobre al torneo internazionale di Aix en Provence. La squadra dell'Aix ha partecipato con la squadra acquese, quale vincitrice del campionato francese, alla Coppa dei Campioni a Berlino ed a Upsala ed è in atto una sorta di gemellaggio in quanto i sei atleti più rappresentativi delle due società saranno ospitati ai rispettivi tornei internazionali.

L'anno scorso erano stati ottenuti ad Aix dei risultati prestigiosi con il terzo posto di Alessio Di Lenardo ed i quinti di Fabio Morino ed Enzo Romano; quest'anno sarà della partita anche Henri Vervoort che sta attraversando un ottimo momento.

Il 30 ottobre, invece, avrà inizio il campionato a squadre che si presenta, quest'anno, particolarmente ostico. Sei le squadre partecipanti: il BC Milano (prima gara ad Acqui il 30 ottobre), forte di un buon settore femminile e del danese Soerensen; il SSV Subit/Bolzano, squadra equilibrata in tutti i settori; il SV Maltes che oltre ad avere un settore femminile tra i più forti (con la Mur e la Kiebacher)

ha recentemente acquistato un fortissimo atleta tedesco; il Bressanone (con l'ex campione d'Italia Kantioler e con giovani molto forti) ed il solito Merano, campione d'Italia in carica.

Sarà quindi una bella lotta e la squadra acquese, che ha rinunciato sia alla Allegrini che ad Infantino, praticamente già tesserati, per il desiderio della prima di provare una esperienza all'estero nelle file del Ginevra; ha una squadra forte nel settore maschile, dove potrà schierare anche l'olandese Vervoort, mentre il settore femminile potrà contare solo sull'olandese Xandra Stelling essendo le altre ragazze acquisi ancora in fase di crescita e non competitive rispetto agli altri team del torneo.

Calcio: campionato amatori A.I.C.S.

Amatori Cassine 2
Amatori Strevi 3

Sotto una pioggia battente e davanti ad un folto e appassionato pubblico, Amatori Cassine ed Amatori Strevi hanno dato luogo ad uno spettacolare derby conclusosi con la vittoria della formazione strevese per 3 a 2. Dopo un inizio equilibrato è lo Strevi a portarsi in vantaggio per due reti a zero grazie a due gol segnati dalle veloci punte granata abili a

sfruttare errori difensivi cassinesi; la riscossa dei padroni di casa arriva con Camparo che accorcia le distanze con un preciso colpo di testa. Nel secondo tempo dopo alcune sostituzioni è il Cassine a premere per il pareggio, ma lo Strevi sigla il gol del tre a uno con un rapido contropiede. Il Cassine non si abbatte ed è Bertin ad accorciare le distanze allo scadere con un tiro cross nell'angolo alto, ma l'assedio finale

cassinense non dà il pareggio sperato. Ora il Cassine è atteso dalla difficile trasferta di Casabaglio dove dovrà cercare la prima vittoria nel campionato A.I.C.S.

Formazione Cassine: Favelli M., Silvani, Scianca, Favelli G., Toselli, Guanà, Camparo, Moretti, Tassisto, Bertin, Finessi; *subentrati:* Porzionato, Pansecco, Bigatti, Girardi, Ferraro. Allenatore: Scianca Alessandro.

podio golfisti piuttosto trascurati dai pronostici della vigilia.

In prima categoria, vincitore di giornata è stato Carlo Piana, che, già noto come tennista, ha dimostrato di sapere fare anche sul campo da golf.

In seconda categoria, invece, a trionfare è stato Giuseppe Garbarino, al rientro sul green dopo un prolungato periodo di assenza, e subito a segno.

Domenica 17 ottobre è stata decisamente la giornata della famiglia Garbarino: in quello che sembra essere un duello familiare che si rinnova ogni settimana.

Al secondo posto in entrambe le categorie, infatti, troviamo due componenti di quella che possiamo ormai considerare la "casa reale" del golf acquese: Danilo Garbarino ha ottenuto la piazza d'onore in prima categoria, mentre suo padre Carlo ha colto lo stesso risultato in seconda.

Nessuna novità, invece, per

quello che riguarda la classifica del primo Lordo, dove lo strapotere del bravissimo Jimmy Luison continua senza sosta con l'ennesima vittoria.

Nella classifica riservata alle Lady, la vittoria ha premiato una golfista di Alba, Giuliana Ronco, che ha approfittato della sua visita al golf club acquese per portarsi a casa un trofeo.

Nella categoria Senior, successo di giornata per Gianfranco Mantello, mentre tra i neofiti, la migliore di tutte è risultata Adriana Georgescu.

Consegnati agli annali del circolo i nomi dei vincitori, i riflettori si spostano secondo consuetudine sul prossimo appuntamento golfistico, in programma domenica 24 ottobre: sul green del "Le Colli" stavolta si disputerà la "Coppa Fabbrica Bomboniere", terzultima gara valida per la classifica dello Score d'Oro: la chiusura della stagione si avvicina sempre di più.

red. sport

G.S. Sporting Volley

Esordio vincente per il Valbormida Acciai

Acqui Terme. Scatto alla partenza per la formazione acquisite del G.S. Sporting Eravoglio Valbormida Acciai che, nella prima giornata di campionato, ha espugnato il campo della neopromossa Ix-fin Rivarolo liquidando la pratica in poco più di sessanta minuti. In condizioni ambientali non facili per la bassa temperatura dell'impianto ospite, la squadra di Lotta non ha palesato problemi al cospetto di un Rivarolo dimesso che ha aiutato il setto acquisite compiendo errori nei momenti decisivi dell'incontro. L'esordio è per Gollo in palleggio, Valanzano opposto, Rapetti e Genovese di banda, Fuino e Cazzola Linda al centro. Break iniziale per lo Sporting grazie a Valanzano e Rapetti, le padrone di casa, fallose in battuta e attacco faticano ma nel finale del parziale grazie ad una ottima difesa si riportano a due-tre punti di distanza. Genovese le riporta a distanza di sicurezza con un paio di palloni in parallela e si chiude sul 25-18. Inizio del secondo parziale più combattuto, migliora la

difesa delle locali e iniziano a pungere in zona uno grazie al non perfetto muro acquisite. Sale in cattedra la Fuino che apre il varco decisivo. Lotta avvicenda Valanzano con Guidobono e sul finire del set Gollo con Rossi, l'esito è già segnato e il set finisce 25-18. Ultimo parziale con muro alto per l'Acqui che schiera vicine Fuino e Guidobono, gli attacchi eporediesi si spengono più volte sulle mani delle due ragazze dello Sporting ma un tenace Rivarolo cerca di rientrare, nel finale del set un paio di errori decisivi al servizio delle padrone di casa pongono fine all'incontro sul 25-20.

Sabato 23 ottobre è già scontro importante con il Fenis, formazione aostana, fra le prime in Coppa Piemonte e vincitrice sul Casale per 3-1 nell'esordio che si presenterà sul terreno di Mombarone con il preciso intento di far risultare. La neopromossa può far leva su innesti dell'Aosta retrocesso nella scorsa stagione.

Formazione Eravoglio Valbormida Acciai: Gollo,

Fuino 10, Genovese 6, Valanzano 7, Cazzola Linda 7, Rapetti 15, Guidobono 3, Rossi 2, Cazzola Laura, Guazzo n.e.

Risultati 1ª giornata: Bruzolo - Montaltese 0-3; Chivasso - Giaveno 3-2; Bellinzago - Novi 0-3; Ovada - Ornavasso 1-3; Rivarolo - Sporting 0-3; Fenis - Casale 3-1; Chieri - Trecate 3-1.

Classifica: Montaltese, Novi, Sporting, Ornavasso, Fenis, Chieri 3, Chivasso 2, Giaveno 1, Ovada, Casale, Rivarolo, Bellinzago, Bruzolo 0.

SETTORE GIOVANILE

Tempo di amichevoli anche per il settore giovanile, l'under 17 - Prima divisione si è recata nel fine settimana ad Occimiano per disputare un torneo con formazioni di pari età Occimiano, Chiavazza, Pianezza, tre sconfitte il bilancio della giornata per la formazione allenata da Varano ma tante indicazioni per l'allenatore termale in vista del prossimo inizio dei campionati.

L'under 13/14 sarà al via del torneo di Canelli in questo fine settimana per rodare ulteriormente gli ingranaggi.

G.S. Acqui Volley

Under 15 ed Eccellenza impegni importanti

Acqui Terme. È entrato nel caldo del periodo di precampionato il gruppo della prima squadra femminile di Eccellenza, che in questo fine settimana ha affrontato due amichevoli una contro il Blu Volley guidato da due vecchie conoscenze del volley locale Enrico Lovisolo in panchina e Sara Vespa in campo, e la seconda contro il PGS Vela reduce come il G.S. dalla rinuncia alla categoria regionale per ripartire con le giovani. In entrambe le occasioni la superiorità termale è stata netta, con la prima gara vinta per 5 a 1 e la seconda per 6 a 0.

In cattedra fra le ragazze la coppia Marengo - Visconti in regia e attacco al centro che stanno mostrando chiaramente di appartenere a categorie superiori, ed insieme a loro le più giovani Trombelli e Lovisi, la prima che per l'ennesima volta mostra la sua versatilità diventando uno dei martelli più pesanti del team e la seconda perché sta nettamente mostrando, benché sia fra le più giovani del gruppo (1988), come possa fare scuola in quanto a tecnica. In un ottimo periodo anche Erika Montani, giocatrice dalle spiccate doti atletiche, mentre si inizia a far sentire anche il gradito rientro delle veterane Arione e Gaglione.

Ora il team prosegue la sua serie di gare con un triangolare domenica 24 ottobre, una amichevole venerdì 22 contro il Gavi di pari categoria e martedì 26 contro la serie D di Pozzolo. Intanto il via ufficiale del campionato è previsto per il 28 di novembre.

SETTORE GIOVANILE

Continua l'intenso programma di amichevoli anche per i gruppi giovanili mentre si attende un avvio dei campionati che per ragioni federali quest'anno tarda ad arrivare.

Impegno di riguardo per l'under 15 domenica 17 ottobre che ha affrontato in casa l'Asti Volley School, vice campione regionale under 13 2003/04.

Nonostante la sconfitta le termali hanno mostrato di aver migliorato la loro capacità di gioco a quindici giorni di distanza dal torneo di Occimiano dove la superiorità asti-



Michela Galliano (a sinistra) e Marialuisa Taramasco, due nuove dirigenti del sodalizio.

giana era apparsa nettamente più marcata. "Resta però ancora da lavorare - afferma il mister - prima di poter dominare pienamente formazioni che come l'Asti sbagliano pochissimo e difendono tutto".

Ivano Marengo infatti quest'anno si trova, per una volta, nella parte del coach di una squadra che in attacco inizia davvero a farsi sentire, ma che come tutte le squadre

giovani soffre le avversarie molto tecniche e brave a giocare.

Questa è sicuramente una sfida interessante per Ivano e lo staff. Discreta prova comunque del gruppo, senza nessun eccesso in entrambi i sensi per nessuna, con una prestazione buona anche se appannata da momenti di calo dovuti appunto alla grande capacità di gioco avversaria.

A.S. Budo Club "Tacchella Macchine"

Trofeo "Città di Acqui" di kata di judo



Acqui Terme. Domenica 17 ottobre si è svolto presso il complesso polisportivo Mombarone il 1º Trofeo di kata di judo "Città di Acqui Terme". La manifestazione, organizzata dall'A.S. Budo Club Tacchella Macchine, ha visto la partecipazione di numerosi atleti provenienti da Piemonte, Liguria e Lazio che si sono esibiti nell'esecuzione del Kodokan Goshin Jitsu e del Ju No Kata. A termine delle prove, giudicate dai maestri Sugiyama, Cappelli, Vetturini, Icardi e De Maria, i portacolori acquisite hanno confermato la loro egregia preparazione tanto da aggiudicarsi le prime posizioni in entrambe i kata, tanto che le classifiche sono così risultate:

Ju No Kata: prima classificata la coppia Centolanzani - Polverini (Budo Club Acqui Terme), secondi Fusacchia - Spina (A.S. Judo Fossano), terzi Ruddle - Lamotta (Yoshin Ryu Torino).

Kodokan Goshin Jitsu: prima classificata la coppia Polverini - Centolanzani (Budo Club Acqui Terme), secondi

De Bernardi - Falzone (Budo Club Acqui Terme), terzi Calderoni - De Angelis (Yo - Sho - Kan Roma).

Ottimo il piazzamento delle altre due coppie messe in lizza dai portacolori acquisite composta da Corsino - Centolanzani e Polverini - Corsino che hanno conquistato il 4º posto in entrambe i kata.

Per quanto concerne la classifica per società è così risultata: 1ª società classificata Budo Club Acqui Terme, 2ª Yo - Sho - Kan Roma, 3ª Byakko Tai Sanremo, 4ª A.S. Judo Fossano (CN), 5ª Yoshin Ryu Torino.

Entusiasmo alle stelle tra i judoka acquisite che, confermando la buona preparazione raggiunta in tali specialità anche a livello internazionale, si sono aggiudicati il trofeo della manifestazione.

Apprezzamento per la riuscita della manifestazione è stato esternato dagli atleti partecipanti che si sono dati appuntamento per la 2ª edizione del trofeo che sarà certamente indetto nel 2005.

Artistica 2000 - Immagine Equipe

Le tanto attese parallele asimmetriche



Acqui Terme. Anche l'Artistica 2000 - Immagine Equipe, da oggi, può affermare di essere una società di ginnastica artistica a "tutti gli effetti". Lo era già ed a pieno titolo, ma certamente mancava qualcosa, ovvero un attrezzo fondamentale di questa disciplina: le parallele asimmetriche.

Soddisfatta del traguardo raggiunto, l'allenatrice Raffaella Di Marco che sottolinea l'importanza di poter contare su questo fondamentale supporto: "Con il sostegno di tutti, compresa l'Amministrazione comunale della nostra città nelle persone del sindaco Rapetti e dell'assessore allo Sport Mirko Pizzorni, siamo riuscite ad avere questo attrezzo indispensabile per i nostri allenamenti. Da quest'anno le nostre allieve gaggeranno a 360°, ed anche la loro preparazione tecnico-sportiva migliorerà di sicuro. Non è stato facile raggiungere questo obiettivo che volevamo ormai da tempo e dal quale inizierò un lungo lavoro che spero, in tempi brevi, porti risultati positivi".

Il primo impegno agonistico dell'anno sportivo 2004-2005 sarà il 21 novembre a Tortona

per il trofeo "Barbara Gemme", giunto alla sua 10ª edizione. Chiunque voglia avvicinarsi alla ginnastica artistica

e provare può recarsi presso la palestra comunale di via Trieste tutti i pomeriggi dopo le 16.

Rally

Alternin e Bennardo al Rally della Riviera

Acqui Terme. Si è disputato sabato 16 e domenica 17 ottobre il 3º Rally Riviera Ligure memorial "Daniele Cianci".

Questi gli equipaggi della provincia di Alessandria che hanno partecipato: Alberto Zambruno di Alessandria e Roberto Gallareto di Vesime su Renault Clio RS della Errefe 11º assoluto, 6º di classe N3; Andrea Imelio di Novi ligure e Luca Caniggia di Litta Parodi su Renault Clio Williams 17º assoluto, 5º di classe A7; Pierluigi Alternin e Moreno Bennardo di Melazzo su Peugeot 106 Rally 25º assoluto, 3º di classe N2; Luigi Gallo di Ovada con Mauro Giusto di Savona su Renault Clio RS 28º assoluto e 11º di classe N3; Marco Giovani di Strevi e Fabri-



Pierluigi Alternin e Moreno Bennardo.

zio De Colli di Alice Bel Colle su Renault Clio RS Gima Autosport 33º assoluto, 13º di classe N3; Piero Capra di

Bistagno e Alessandro Roso di Canelli su Peugeot 106 Rally 38º assoluto e 4º di classe A5.

Nuova sosta e dissuasore a scomparsa

Viabilità: novità per piazza Mazzini e via Gilardini

Ovada. In città, le innovazioni, per la viabilità, per la sosta degli automezzi e per le zone di traffico limitato, si susseguono, anche per soddisfare le esigenze dei cittadini, che in alcuni casi, sono contrapposte.

L'ultima novità, riguarda piazza Mazzini, dove, in passato, c'era stata la netta posizione degli abitanti che chiedevano di riservare l'intero spazio ai pedoni, mentre gli esercenti hanno continuato a manifestazione la inderogabile esigenza della presenza sulla piazza degli automezzi. Si era poi giunti alla conclusione di permettere il transito alle auto, ma non la sosta, e sembrava una soluzione accettabile da tutti, favorita poi dalla rimozione dei famosi ciottoli di una parte di pavimentazione della piazza, risultata per nulla funzionale. Ora, invece, con apposito provvedimento, la Giunta comunale, ha disposto una modificazione temporanea al "Piano di Sosta" istituendo



Via Gilardini.

sulla piazza 7 stalli a zona di scosto, per un tempo massimo di 30 minuti, e per un arco temporale intercorrente tra le ore 8 alle 12.30 e tra le 14 alle 19.30 di tutti i giorni feriali. La Giunta, motiva il carattere di temporaneità del provvedimento, la cui validità è fissata fino al 31 dicembre, o comunque fino a quando non saranno ultimati i lavori di realizzazione dei parcheggi pubblici in piazza del Peso.

Con un'altra deliberazione è stata istituita una zona di traffico limitato dalle ore 8 alle

20 di tutti i giorni feriali e festivi in via Borgo di Dentro, che attraversa una delle zone più antiche della città: l'accesso e la circolazione veicolare è concessa ai veicoli autorizzati in base alle norme del Codice della Strada, ed ai soggetti aventi la disponibilità di autorimesse o aree private a cui possano accedere i veicoli.

Intanto, da lunedì è entrato in funzione, in via sperimentale, il "dissuasore a scomparsa" che vieta il transito agli automezzi all'ingresso di via Gilardini. Questo sbarramento che può essere rimosso temporaneamente da coloro che nella via dispongono del garage e sono stati muniti di telecomando, mentre in caso di particolari esigenze, funziona un citofono collegato con il Comando di Polizia Municipale e da dove l'addetto può rimuovere l'ostacolo anche a chi in precedenza si era recato in ufficio ed aveva motivato l'esigenza di transitare.

R. B.

18 ottobre ricorrenza del santo patrono

Festa di San Paolo molto partecipata



Ovada. Grande partecipazione alla festa patronale di S. Paolo, con la statua del Santo in processione accompagnata dai confratelli dell'Oratorio dell'Annunziata e le

note musicali della Banda Musicale "A. Reborà". Era presente Mons. Vescovo Michiardi, che ha presieduto la funzione religiosa in Parrocchia.

Delegazione delle elette in visita al Parlamento europeo

Castelletto d'Orba. Una delegazione della Consulta delle Elette, in rappresentanza delle Amministrazioni piemontesi, si è recata in visita al Parlamento europeo a Bruxelles dal 10 al 21 ottobre.

Hanno partecipato, oltre le consigliere regionali Giuliana Manica e Rosa Costa, presidente e vicepresidente della Consulta, altre trenta amministratrici del Piemonte, tra cui Amelia Maranzana, assessore del Comune di Castelletto.

"La visita alle istituzioni europee sta diventando un annuale appuntamento di lavoro - dicono Manica e Costa - utile per l'aggiornamento amministrativo e per rinsaldare la rete delle competenze al femminile.

Importante è stato l'incontro con le nuove parlamentari della circoscrizione nord-occidentale."

Interventi per 4 milioni di euro

Il programma triennale delle opere pubbliche

Ovada. La Giunta comunale ha approvato il "Programma triennale delle Opere Pubbliche 2005/2007", in rispetto alla legge 109 del '94 che prevede che l'attività degli Enti Locali per la realizzazione dei lavori pubblici, si svolga appunto, su un programma di tre anni, con la possibilità di aggiornamenti annuali.

Il Programma che comprende solo gli interventi superiori a euro 100.000 deve essere pubblicato per 60 giorni e poi verrà approvato contestualmente al bilancio di previsione.

Nel triennio gli interventi complessivamente sono quantificati in circa 4 milioni di euro, mentre per il prossimo anno fra i lavori previsti ci sono: la riqualificazione dell'intersezione corso Italia - corso Libertà - via Voltri, via Cavour con la rotatoria definitiva, spesa euro 258 mila, e la riqualificazione di via Torino, con il rifacimento dei marciapiedi per euro 300 mila.

E in programma anche la sostituzione dei serramenti della Scuola Media con euro 260 mila, mentre altri 150 mila saranno necessari per la realizzazione della rotatoria fra via Torino - via Gramsci.

Un altro intervento importante per il 2005 è poi la

realizzazione del nuovo del nuovo magazzino comunale che secondo il programma dovrebbe trovare ubicazione nel vecchio mattatoio (400mila).

I lavori del 2006 riguardano la riqualificazione di piazza XX Settembre (euro 415mila), piazza San Domenico (400mila), via Fiume (135mila), via Marconi (155mila). Via XXV Aprile (120mila) ed area verde via Bisagno (103mila).

Anche per il 2007 premezzia la riqualificazione di strade piazze e marciapiedi: via Cairoli - piazza Cappuccini (258mila), piazza Garibaldi (400mila), via Sligge vico Madonnetta - via Teresa (160mila), via Gramsci (100mila), con la facciata della Loggia di S. Sebastiano (180mila) e facciata scuole di via Fiume (100mila).

Ci sono poi, diversi altri lavori, che singolarmente non raggiungono i 100 mila euro, ma complessivamente prevedono una spesa di circa euro 1 milione e 100 mila, ed anche qui - come evidenzia lo stesso assessore Franco Piana - premezziano gli interventi per la viabilità ma sempre con una particolare attenzione anche alla sicurezza dei pedoni.

R. B.

Predisposto dalla Asl 22 un calendario

Arriva l'influenza quando e dove vaccinarsi

Ovada. Prende il via in questi giorni la campagna antinfluenzale promossa dalla ASL 22, che ha predisposto anche per quest'anno un calendario dettagliato per le vaccinazioni nella zona di Ovada.

Ed una pronta ed immediata azione preventiva risulta essere assai efficace con l'arrivo, come è avvenuto proprio recentemente, dei primi veri e prolungati freddi di stagione. La vaccinazione preventiva anti-influenzale è raccomandata soprattutto alle persone anziane, ai cardiopatici ed in genere a tutti quei soggetti per cui il contrarre un'influenza può risultare pericoloso.

Ecco comunque il calendario delle vaccinazioni in città e nei paesi della zona: ad Ovada, al Distretto sanitario di via XXV Aprile (l'ex Ospedale Sant'Antonio), il lunedì, il mercoledì ed il venerdì, dalle ore 14 alle 16. A Rocca Grimalda (ambulatorio medico di piazza Borgatta), martedì 2 novembre, dalle ore 10 alle 11.

A Carpeneto, giovedì 4 novembre dalle ore 11,30 alle 12,30; a Silvano, mercoledì 10

novembre dalle ore 10 alle 11; a Castelletto, mercoledì 3 novembre dalle ore 10 alle 11; a Mornese, venerdì 5 novembre dalle ore 10 alle 11.

Per estendere l'azione preventiva e garantire quindi il successo dell'iniziativa, l'ASL 22 ha predisposto la possibilità di vaccinarsi anche nello studio del medico di famiglia, diventato così punto essenziale di riferimento per la salute del cittadino.

E chi non intende vaccinarsi, cosa può fare per evitare il più possibile il rischio di prendersi l'influenza? In questo caso valgono sempre le solite regole: fare largo uso di vitamina C consumando parecchia di frutta e verdura; evitare per quanto possibile i luoghi troppo affollati, specie nei periodi di punta del virus influenzale.

E poi curare molto l'igiene personale e lavarsi spesso e bene la mani prima di mangiare o di consumare qualcosa; ed ancora aerare frequentemente gli ambienti di vita, specie quelli in cui si soggiorna più a lungo (camera da letto, cucina).

B. O.

Cambio di proprietà al pastificio della Caraffa

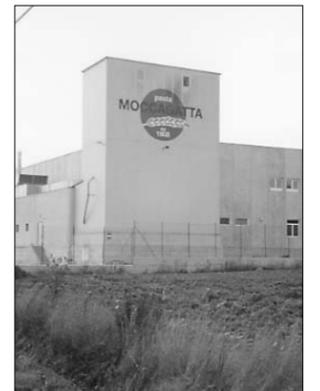
Moccagatta lascia ma il marchio resta

Silvano d'Orba. Cambio di proprietà allo storico Pastificio "Moccagatta" situato ora nella moderna e più funzionale sede della Località "Caraffa".

La famiglia Moccagatta che ha gestito la ditta per molti anni, con una tradizione che risale al 1908 e ha scritto una storia importante nel settore industriale, recentemente ha "passato la mano" ad una grande società di distribuzione di Montecatini, molto apprezzata all'estero soprattutto in Francia.

I nuovi proprietari si sono presentati con obiettivi prestigiosi quali lo sviluppo della produzione in termini esponenziali ed investimenti a lungo termine.

Il marchio rimarrà sempre



quello tradizionale di "Pasta Moccagatta" e naturalmente sono stati salvaguardati i posti di lavoro del personale.

Scontro frontale: feriti due giovani

Ovada. Scontro frontale nella notte fra il 15 e il 16 ottobre, verso le 3, nel tratto fra Ovada e Molare della ex statale 456 del Turchino, con due feriti, uno dei quali è stato ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Su una "Clio", diretta verso Molare, viaggiavano Sebastiano Grimaldi, 20 anni, originario di Genova ed abitante a Bandita, ed Enrico Vargiolo, 21 di Genova, mentre a bordo di una "Golf" che percorreva la strada in direzione di Ovada, c'era Marco Cereseto, 23 anni, di Ovada.

L'urto fra le due auto è stato violento e la Golf è finita fuori strada sulla destra, mentre gli occupanti sono rimasti imprigionati dalle lamiere contorte dei due automezzi. Quindi, oltre alle ambulanze del servizio 118, sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco di Ovada, per estrarre i corpi dei tre giovani, il più grave è risultato Grimaldi, che è ricoverato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata. Enrico Vargiolo ha riportato ferite di lieve entità ed è ricoverato all'ospedale Civile, mentre il conducente della Golf praticamente è rimasto illeso.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Molare, che anche ieri mattina, hanno proseguito gli accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente per stabilire eventuali responsabilità.

Cecenia e Kurdistan in video

Ovada. Venerdì 22 ottobre, alle ore 20 alla Soms, proiezione di due video su Cecenia e Kurdistan, a cura del Centro per la pace e la non violenza "Rachel Corrie".

Ed alle 21 le questioni cecena e curda saranno dibattute da Carlo Gubitosa e Antonio Olivieri.

Fino al 23 ottobre in piazza Cereseto mostra di fotografie intitolata "Kurdi... le montagne per amiche".

Taccuino di Ovada

Edicole: piazza Assunta, corso Libertà, corso Saracco.
Farmacia: Gardelli corso Saracco 303 Tel. 0143/80224.
Autopompe: Shell via Gramsci **Fina** via Novi
Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.
Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** (Oratorio Annunziata) prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Muore l'impresario Pietro Sacco

Molare. Ha suscitato impressione e generale cordoglio in paese ma anche in Ovada, la tragica morte di Pietro Sacco (Piero), 76 anni, impresario edile, perito in un incidente stradale accaduto sabato 16 ottobre verso le 21.30, nel rettilineo che da Visone porta a Prasco.

Al volante di una Ford è andato a cozzare violentemente contro la parte posteriore di un pullman carico di turisti, fermo sulla destra della strada ed è morto sul colpo.

Pietro Sacco era molto conosciuto non solo a Molare in cui ha costruito tutta la zona nuova del Querceto dove abitava, ma anche ad alcuni



palazzi, quando divideva l'attività con un altro noto costruttore, Chiodo, ha realizzato anche la ristrutturazione del complesso delle Madri Pie.

Selezionate 17 aziende su 44 campioni presentati

Tutti i vini premiati al concorso di Tagliolo

Tagliolo Monf.to. Sono stati premiati, nella "due giorni" dedicata ai sapori d'autunno, i vini risultati vincitori della selezione al settimo Concorso enologico del Dolcetto d'OVADA.

Due commissioni tecniche di esperti (enologi ed onavisti) hanno assaggiato i quarantaquattro campioni di vino presentati ed accettati e quindi, dopo la degustazione, hanno attribuito un punteggio di 85/100 o superiore a diciannove vini di diciassette aziende agricole della zona di Ovada. I vini selezionati poi sono stati premiati in occasione della manifestazione "Sapori d'autunno 2004" presso il padiglione Rosso e Dintorni.

Alla Cantina "Tre Castelli" di Montaldo e Castello di Tagliolo, i cui vini hanno raggiunto il punteggio massimo di 100/100, sono stati conferite medaglie d'oro. Ai restanti diciassette vini sono andate altrettante e significative medaglie d'argento.

Questi i produttori vinicoli pre-

miati: Cantina "Tre Castelli", Montaldo Bormida; Cantina San Martino di Garbarino e "Il Colle" di Sabina Paolini, Ovada; Fratelli Facchino e Ivana Francescon, Rocca Grimalda; Antica Tenuta "I Pola" e "La Valletta" di Italo Danielli, Cremolino; Anna Maria Alemanni, Maria Luisa Barizzone e Castello, Tagliolo; "Alto Monferrato Ovadese", Lerma; Cantine Rasore, Silvano; Guido Mazzarello, Mornese; "Produttori Insieme", Capriata; Matteo Guido, Bosio; "Te' Rosse" di Parodi Rosangela, Montechiaro d'Acqui; Poggio Azienda viticola, Vignole Borbera.

Il Concorso enologico è stato organizzato dal Comune, con la collaborazione dell'Onav di Alessandria ed il patrocinio di Provincia e Regione. Sabato 9 ottobre, presso il Comune, è stata effettuata la selezione dei campioni di vino, anonimizzati da un notaio, da parte delle due commissioni di assaggio, presiedute da Mauro Colombo e Vincenzo Quaglia.

Con un documento originale se è raccomandata

Si ritira posta altrui solo con delega scritta

Ovada. Incredibile (o quasi) ma vero!

D'ora in poi non è più possibile che un altro ritiri la corrispondenza all'Ufficio postale per conto del diretto interessato, pur munito della classica cartolina gialla, a meno che non ne sia delegato in forma scritta.

E se si tratta di raccomandata o di altra posta importante bisogna anche esibire, da parte di chi ritira la lettera, un documento in originale dell'intestatario della corrispondenza, cioè la carta d'identità o la patente!

Non è che l'Ufficio postale di Ovada faccia eccezione e che di punto in bianco si sia irrigidito a tal punto nei confronti dell'utenza ma sono evidentemente "paletti" posti dalla Direzione centrale. E vero che la scadenza sulla legge della privacy incombe (al 31 dicembre) e che occorre comunque cautelare a tutti gli effetti il destinatario della corrispondenza da ogni eventua-

le "scherzo" magari dell'ex coniuge o di un parente "nemico". Ma è anche vero che a volte le norme per forza di cose troppo restrittive ed eccessivamente rigide si possono interpretare con una certa elasticità, soprattutto in determinate situazioni contingenti o quando chi si presenta per ritirare la posta per conto di un altro può essere conosciuto direttamente da qualche impiegata dell'Ufficio.

Perché un conto sono le norme da dover rispettare ed un conto l'impossibilità fisica dell'intestatario della corrispondenza di recarsi in Ufficio, quando c'è invece urgenza di leggere la posta in arrivo.

Unica (per ora) soluzione al problema o almeno pare: fare una specie di "delega permanente" al coniuge o al parente stretto, se ci si assenta da casa per parecchio tempo e si è in attesa di posta importante, raccomandata o altro per cui il postino rilascia nella cassetta postale la cartolina gialla.

Stanziati 530.000 € per l'intervento

Finalmente si allarga la strada per le Rocche



Molare. La prima richiesta d'intervento sulla strada Provinciale 207 che conduce da Molare alla frazione Santuario delle Rocche, risale a più di dieci anni fa, allorché il Comune, presieduto dall'allora Sindaco Tito Negrini, fece richiesta alla Provincia di Alessandria affinché il tratto che dalla strada provinciale per Cassinelle raggiunge il Santuario per proseguire verso la frazione Olbicella, fosse allargato per consentire l'eliminazione della strettoria che rendeva problematico il transito agli autoveicoli ed agli autobus di pellegrini che si recano al Santuario.

Ora i lavori sono in corso d'opera. La Provincia è intervenuta con uno stanziamento di circa 530.000 euro ed oltre all'intervento d'allargamento della sede stradale sul tratto in località Meleto, è

prevista la sistemazione della frana che si è determinata in località Arniazzi. Se il primo intervento, attualmente in corso, prevede l'allargamento della sede stradale, quello in località Arniazzi eliminerà il pericolo dell'isolamento delle frazioni Olbicella e San Luca nel caso di un peggioramento della frana che da tempo si era determinata a causa delle piogge.

Per l'allargamento della strada in località Meleto è stato necessario acquisire il terreno necessario attraverso una trattativa bonaria con la Marchesa Salvago Raggi che ha dato immediatamente la sua disponibilità. I lavori sono stati appaltati da una ditta dell'acquese e, vista la velocità con la quale sta procedendo, si spera che entrambi i lavori siano finiti prima dell'arrivo dell'inverno.

B. O.

Arriva "Rapiscan" in dotazione ai Vigili Urbani

Per la sicurezza stradale controlli a chi si droga

Ovada. Dopo l'etilometro e il telelaser, la Polizia Municipale con il contributo di 18000 euro provenienti da fondi regionali ha acquistato un sistema on site per la ricerca di sostanze stupefacenti nel fluido orale soprannominato "Rapiscan", già in uso in diversi paesi europei come la Francia, l'Inghilterra, la Spagna e la Polonia. Presentato alla presenza del Vice Sindaco Piana, del Sindaco di Silvano Cocco, del Comandante dei Vigili Urbani Dott. Prina, dell'Ing. Lippi della ditta costruttrice, il sistema rileva dopo pochi minuti e con poche gocce di saliva la presenza di cinque diversi tipi di droghe (cannabis, anfetamine, oppiacei, cocaina, benzodiazepine, ecstasy).

Come hanno sottolineato Prina, Piana e Cocco lo scopo è quello della prevenzione e della sicurezza stradale, limitando al massimo il numero degli incidenti, soprattutto se il guidatore è sotto gli effetti delle sostanze stupefacenti.

"Il nostro Comune - ha detto il Comandante Prina - è il secondo in Piemonte a dotarsi di questo sistema, dopo che Alessandria l'ha acquistato ad inizio anno. Sarà utilizzato non solo in territorio comunale, ma anche nei Comuni di Silvano e Rocca a noi consorziati. Anche le altre forze dell'ordine, quali i Carabinieri e Polizia Stradale potranno utilizzarlo e proprio in questi giorni stiamo mettendo in atto la formazione degli agenti sull'uso dell'attrezzatura".

"Rapiscan - ha illustrato l'Ing. Lippi - può essere usato con poca luce e all'aperto; è facile, non invasivo e i risultati sono affidabili. In pochi minuti rileva la positività del soggetto; chi viene trovato positivo deve essere accompagnato in Ospedale per un controllo medico accurato. Chi si rifiuta di sottoporsi all'indagine, come da art. 187 Codice della Strada, è considerato positivo con tutte le complicanze deri-

vanti, sui punti della patente e sospensione".

Sempre in termini di sicurezza, ma questa volta per i pedoni, l'Amministrazione Comunale ha deciso di attuare in via sperimentale una nuova segnaletica evidenziata con sistema bicomponente bianco e rosso, fosforescente, in rilievo rispetto al fondo stradale, in cinque attraversamenti pedonali della città: tre in Via Lung'Orba e precisamente all'inizio verso Piazza Cappuccini, all'incrocio con scalinata Sligge e nel tratto finale che costeggia il fiume; il quarto davanti alla Scuola Media Pertini, il quinto in Via Gramsci all'altezza del posteggio vicino alla Stura.

L. R.

Protezione Civile

Castelletto d'Orba. L'Amministrazione Comunale intende promuovere la costituzione di un gruppo comunale di Protezione Civile e di un gruppo di Volontari della Croce Rossa sul modello di quanto è già stato realizzato in altri comuni, uno per tutti Silvano d'Orba. Ovviamente per passare dall'idea alla concreta istituzione è indispensabile verificare la disponibilità e la reale partecipazione dei volontari. Si è cominciato venerdì 15 ottobre e si proseguirà venerdì 22 nella sala del Circolo Acli S. Maurizio della frazione Crebini, Cazzuli, Passaronda. Alle due serate insieme al Sindaco Fornaro e all'Assessore Maranzana, interverrà il Dott. Ferraris, Presidente della Croce Rossa, responsabile provinciale delle associazioni di volontariato riconosciute in provincia e Disaster Manager per le emergenze della Protezione Civile. Sarà anche presente il Sindaco Cocco per raccontare l'esperienza positiva di Silvano d'Orba.

Voglia di recitare

Ovada. "Ho sempre amato il teatro e mi entusiasma veder recitare.

Però sin dalle prime volte mi sarebbe piaciuto essere uno di quei personaggi che animavano il palcoscenico ed invece mi ritrovavo seduta davanti ad esso. Non nascondo quindi la mia gioia quando passando in via Cairoli ho letto la locandina che presentava il Laboratorio del Teatro Splendor "Passi in palcoscenico" avvicinamento alla recitazione. La serata di presentazione si terrà il 28 ottobre alle ore 21 presso lo stesso teatro. Gli argomenti che verranno trattati sono diversi e tutti interessanti, soprattutto però potrà far diventare realtà un mio sogno... recitare".

Una lettrice

È il 55° mezzo del sodalizio assistenziale

Militi della Croce Verde in festa per l'ambulanza



Ovada. La manifestazione per l'inaugurazione della 55ª ambulanza della storia della Croce Verde è stata l'occasione per gli ovadesi di stringersi attorno al sodalizio che dal 1946 garantisce l'assistenza in città e nei Comuni della zona. È un Fiat Ducato 2800 JTD, dono della Fondazione CRT rappresentata dal consigliere Dott. Agostino Gatti. Il presidente Giuseppe Gasti ha ringraziato le autorità e le Consorelle piemontesi e liguri e riba-

dato le varie attività: soccorso e trasporto infermi ma anche collaborazioni con Anfass e "Vela" ed il potenziamento della sezione Ados. Sono stati premiati i soci fondatori superstiti Cesare Aloisio, Santino Ravera e Matteo Olivieri e gli ex presidenti Wladimiro Gotta, Giorgio Oddini, Napoleone Aschero, Alberto Pizzorni, Agostino Sciutto e Guido Perasso. Un premio poi ai militi, oltre ad Anna Maria De Micheli per l'opera a favore dell'Ente.

Dopo il convegno al S. Giuseppe

La Margherita diventa laboratorio di politica



Componenti della Margherita con Filippi e Coppo.

Ovada. Giacomo Pastorino è il nuovo presidente della Margherita, eletto all'unanimità durante il 2° congresso del partito all'Istituto S. Giuseppe. Come sottolineato negli interventi d'apertura, il "partito nuovo" si è posto nel panorama politico locale "con una sua incisività e come "laboratorio di politica", distinguendosi per metodo e stile, collegiale e democratico".

L'abitudine al dibattito e al confronto aperto "ne costituiscono infatti il bagaglio culturale, indispensabile anche per affrontare in modo innovativo l'appartenenza alla coalizione di centrosinistra". Si intende così proseguire su questa linea tracciata, rispondendo agli elettori, e rispettando gli impegni presi.

La Margherita vuole rappresentare il territorio nella sua complessità, dandosi una struttura efficace e moderna

che preveda l'attivazione di un Circolo o più circoli quali luoghi di discussione e di formazione, nonché sede di proposte e di idee. Questi traguardi raggiunti sono il punto di partenza per una nuova politica dello sviluppo e del territorio a cui ha fatto riferimento il coordinatore provinciale Coppo: "Fare democrazia è anche avere una cultura della collaborazione che non è appiattimento, ma continua ricerca e pari dignità, sia pure con la propria individualità." Il presidente della Provincia Filippi ha posto l'accento sulla difficile situazione economica del Paese, con tagli a spese e investimenti a danno di Comuni e Provincia.

Un banco di prova difficile, ma competitivo quello della Margherita, che si attiverà per rispondere al meglio alla politica di oggi e di domani.

L. R.

Strade di fede e di gusto dal 22 al 24

Sulla via di S.Limbania da Genova al Piemonte

Rocca Grimalda. Tre giorni di iniziative e di manifestazioni per ricordare il cammino di Santa Limbania, cui è dedicata la bella Chiesa romanica che sorge sull'altura di Castelvero, da cui si domina un vasto panorama sulla Valdorba. Da venerdì 22 a domenica 24 ottobre infatti si svolgerà una manifestazione escursionistica che ripercorrerà la strada della Santa libanese, tra le vie della fede e del gusto, in collaborazione tra i Comuni di Ovada, Rocca Grimalda e Castelletto. Si partirà dunque per le ore 14 del venerdì da piazza S. Limbania a Voltri, con un rinfresco a base di focaccia e vino bianco e quindi si proseguirà per raggiungere il Piemonte. In Loc. Cannellona (ore 16,30 circa) punto di ristoro offerto dal Comune di Mele. Arrivo al Rifugio Forte Geremia in Masone per le ore 18,30; cena offerta dal Comune e dall'Expo Valle Stura e pernottamento dentro il Forte con sacco a pelo.

Sabato 23 partenza alle ore 7,30 dal Forte, colazione con prodotti offerti dalla Centrale del Latte genovese e dal Biscottificio Grandona. Pausa pranzo per le ore 12,30 in Loc. Monte Calvo (vasche acquedotto), con piatto caldo offerto dai Comuni della Valle Stura. Punto di ristoro a Costa offerto dal Comune di Ovada ed arrivo in città per le ore 18,30 circa. Cena (a pagamento) all'albergo Vittoria con 1ª colazione del mattino e possibilità di pernottamento, il tutto con modica spesa. Si può pernottare anche con sacco a pelo al Geirino (gratis) o all'istituto S. Giuseppe di via Novi (a pagamento).

Domenica 24 partenza da Ovada alle ore 8, arrivo a Rocca Grimalda per le 9,30 e visita al paese, con colazione offerta dal Comune; alle ore 10 S. Messa nella Chiesa di S. Limbania e quindi partenza per Castelletto. Arrivo previsto per le ore 13, buffet freddo alle fonti offerto dal Comune; alle ore 14,30 partenza per Gavi, arrivo per le 17 con visita finale alla Chiesa dei Bianchi per la statua di S. Limbania.

Quindi partenza con autobus per le stazioni di Serravalle e/o Arquata.

Gli zaini con bagaglio, trasportati e recapitati ai posti tappa saranno, con l'ausilio di mezzi di trasporto, messi a disposizione dai Comuni di Mele, Ovada e Rocca Grimalda per la durata della manifestazione.

Questo percorso turistico - escursionistico rientra nel progetto dell'assessorato genovese alla Protezione della Natura, Parchi ed Aree protette, Fauna e Flora, che ha lo scopo della riscoperta del percorso storico delle vie commerciali (come l'antica via del sale tra Liguria e Piemonte) e del recupero turistico dei percorsi stradali con luoghi di sosta, spostando gente dalla zona costiera ed incrementando così l'offerta escursionistica e le presenze turistiche nella parte di Piemonte che confina con la provincia di Genova.

L'assessore genovese Duglio si è mosso anche su sollecitazione del Comitato scientifico per le celebrazioni di S. Limbania e si è posto come tema centrale della manifestazione il fenomeno devozionale tra Piemonte e Liguria dedicato alla Santa, protettrice dei carrettieri, dei mulattieri e dei trasportatori che, sino al secolo scorso, percorrevano la via del sale verso la Liguria carichi di farina, formaggio e vino, per riportare indietro in Piemonte olio e sale. E nei loro viaggi avventurosi e pieni di pericoli ed incognite, si affidavano alla protezione di S. Limbania, la cui Chiesa roccchese è visibile anche a lunga distanza per i crinali dell'Appennino Ligure - piemontese.

Gli organizzatori pensano anche a speciali annulli filatelici, che potrebbero essere programmati il venerdì a Voltri, sabato a Rocca Grimalda ad Ovada e domenica a Castelletto o Gavi.

E in questa importante occasione sarebbe opportuno che fosse sistemato definitivamente il portale della Chiesa di S. Limbania di Rocca Grimalda. **E. S.**

Impianto fotovoltaico al Geirino

108 pannelli solari e la bolletta costa meno

Ovada. "Risparmiare energia e ridurre le emissioni di CO2 in atmosfera, tutelando l'ambiente - ha esordito l'Assessore Caneva - questo lo scopo della prossima realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del Palazzetto dello Sport, posto in una posizione ottimale per la ricezione della luce solare". Il progetto rappresenta quindi una scelta responsabile, utile a noi e alle future generazioni nell'intento di quello che è definito lo sviluppo sostenibile che ogni amministrazione dovrebbe perseguire.

"Si prende spunto - ha dichiarato l'Ing. Chiappone - dalla possibilità di ottenere un cofinanziamento regionale dalla L.R.23/2002 e si prevede l'installazione di 108 pannelli solari e un generatore che trasformeranno la luce solare in energia elettrica con una produzione annua di 22.000KWh; il costo dell'intervento è di 161.325,20 euro e se vi saranno i finanziamenti

anche dal Ministero dell'Ambiente vi sarà con questi la copertura dell'80% della spesa. Il sistema consente, in caso di eccedenza, situazione che si verifica nei mesi estivi ove la produzione è alta e i consumi ridotti, di immettere nella rete Enel la maggior quantità di energia, che poi sarà detratta dal totale dell'energia consumata".

Al fine di promuovere e sensibilizzare la cittadinanza verrà installato all'esterno del Palazzetto un display luminoso che renderà visibile la contabilizzazione della potenza dell'impianto, l'energia prodotta e i Kg di anidride carbonica risparmiata all'ambiente.

Si organizzeranno per le scuole visite guidate, anche convegni, seminari ed incontri sul tema, inserendo il progetto nel sito web del Comune e nelle riviste specializzate. Ciò permetterà anche l'inserimento all'interno degli itinerari turistici ecologici, molto sentiti e ricercati all'estero. **L. R.**

Riceviamo e pubblichiamo

"Le auto per Alessandria? pullman troppo caro"

Castelletto d'Orba. «Sono un pendolare residente in Castelletto d'Orba con attività lavorativa in Alessandria. Percorrendo la strada Statale Alessandria - Ovada verifico quotidianamente la presenza di un numero di autovetture impressionante che, suppongo, siano condotte da cittadini (uno per macchina) che si recano al lavoro. Ho richiesto informazioni circa la tratta ferroviaria Alessandria - Ovada ed ho riscontrato come nella corsa di "punta" con arrivo in Alessandria alle ore 8,30 sia previsto il servizio sostitutivo con pullman. Ho chiesto a quanto ammontasse il costo di abbonamento mensile della tratta S.Giacomo - Alessandria e mi è stato comunicato che per poter usufruire del ser-

vizio sostitutivo (obbligatorio) pullman il costo è più elevato e pari a euro 50 mensili.

Mi permetto segnalare che: il servizio pullman non è richiesto dal cliente/utente/cittadino che ha solo bisogno di utilizzare il servizio pubblico "treno" che è stato soppresso da Codesta Divisione Trasporto Regionale; il servizio pullman va ad utilizzare la risorsa stradale su gomma che è già da sé a sufficienza congestionata fornendo così un servizio di qualità sicuramente inferiore; il singolo cittadino subisce un aggravio di spesa per un'opzione da lui non richiesta in quanto a lui non conveniente per minor qualità e maggior prezzo pagato; con euro 50 mensili si riesce a coprire il costo complessivo di una vettura a gasolio che percorra il medesimo percorso - è possibile che un veicolo collettivo che trasporti più persone non possa comportare economie di scala abbattendo il costo di viaggio medio per individuo trasportato? la collettività riceve un danno per l'utilizzo di una risorsa inquinante (automezzo a scoppio) che per funzionare ha bisogno di un'altrettanta risorsa già scarseggiante - la strada - la quale, viste le considerazioni sopra esposte, viene comunque usata dai singoli per impossibilità di viaggiare sul mezzo pubblico; la collettività subisce comunque un costo monetario per finanziare la contribuzione al mantenimento di un servizio inutilizzato; la collettività subisce un onere economico fisso derivante dall'ammortamento e dalla manutenzione di un'infrastruttura efficiente come il trasporto su ferro che rimane inutilizzata.

In conseguenza di queste considerazioni, nel mio puro interesse (che non posso usare il miglior servizio pubblico esistente - la ferrovia) e nell'interesse della collettività (che non utilizza il servizio meno inquinante e pericoloso e più efficiente) Vi chiedo quali siano le motivazioni ed il rapporto costo/beneficio comportanti tale scelta». **Alberto Raffaghella**

Corsi di musica

Tagliolo M. Da poco alla Scuola di Musica Matra sono iniziati i corsi di canto e impostazione vocale, chitarra elettrica, acustica, basso elettrico, freeles, contrabbasso, tastiere, teoria e solfeggio, musica d'insieme, propedeutica, pianoforte, batteria, tenuti da insegnanti professionisti di musica pop, rock e jazz.

Così a Terzo d'Acqui dove si è aperta, dopo qualche anno di collaborazione con Tagliolo, una Scuola di Musica che porta il nome omonimo Un gemellaggio che ha trovato conferma della sua validità nell'alto numero di allievi iscritti nelle scuole di ambedue i paesi.

Le particolarità di Matra sono nell'essere non solo una scuola musicale, ma di aver incluso nelle dotazioni ai suoi programmi un vero studio di registrazione unico in zona. Da qui nascono le possibilità di insegnare tutto l'indotto che compone il variegato mondo della musica. E cioè didattica sull'Informatica musicale, il linguaggio midi soft e hardware audio per P.C.H.D., recording operator, studio di registrazione, tecnico del suono e operatore Avid Protools.

Questo settore del recording, cioè della registrazione in studio degli aspetti professionali inseriti oggi in TV, radio, case discografiche e cinema, apre spiragli professionali ancora ieri impensabili per molti giovani. Non è quindi più necessario trasferirsi a Milano o a Roma per imparare il mestiere di musicista o di tecnico elettronico - musicale.

Matra è riuscita nel suo intento di essere una scuola tradizionale e nello stesso tempo innovativa con la sensibilità delle Amministrazioni Comunali dei due paesi, che hanno fornito i locali idonei ad ospitare le due scuole. Lo scopo è quello di aprire ai giovani delle rispettive zone ulteriori possibilità di istruzione per un buon impiego. **F. P.**

Corso di decoupage

Castelletto d'Orba. Torna il corso di decoupage organizzato dall'Associazione "Insieme per Castelletto" nella sede di Via Cortella 4.

Tutti i lunedì e i venerdì alle ore 21 si potranno apprendere tutti i segreti di questa nuova forma di arte. La partecipazione è gratuita e occorrerà munirsi di un paio di buone forbici. Per informazioni rivolgersi al numero 0143/830456.

Silvanese vince

Silvano d'Orba. Nel campionato di 2ª categoria di calcio, importante affermazione esterna per la Silvanese di Mauro Gollo a Garbagna per 1-0. Autore del goal Andrea Ottonello nel primo tempo. **Formazione.** Masini, Camera, Carrea, Chiericoni, Perasso, Ottonello A. Burato, Sericano, Andreacchio, Ivaldi, De Matteo. Domenica 24 allo "Stefano Rapetti" arriva l'Alta Val Borbera. Pareggio per 1-1 dell'Oltregiogo di Marino Merlo e domenica a Mornese arriva il Garbagna.

Un presepe da toccare a Costa d'Ovada

Costa d'Ovada. Nuova proposta per le scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Ovadesse e per le associazioni di volontariato: "Un presepe da toccare".

Il progetto proposto dalla Parrocchia N.S. della Neve di Costa nasce dall'osservazione che accanto a tutti i presepi c'è scritto "Non toccare" e questo comando genera nei piccoli un senso di frustrazione e di curiosità repressa. Andando quindi contro corrente si è pensato di allestire un presepe da toccare; il luogo per l'allestimento è l'oratorio di S. Fermo dotato di ampio salone con possibilità di riscaldamento nei giorni 20 e 21 dicembre, salvo ulteriori accordi presi con i diretti interessati.

Resterà aperto nei giorni prefestivi e festivi delle vacanze di Natale e su appuntamento.

Più difficile avere il materiale per il quale ci rivolgiamo a tutti coloro che a vario titolo possono contribuire, rigorosamente infrangibile e non tossico.

Si chiederà il patrocinio del Comune e del C.S.A. di Alessandria. Le adesioni dovranno pervenire entro il 30 ottobre alla Parrocchia di Costa.

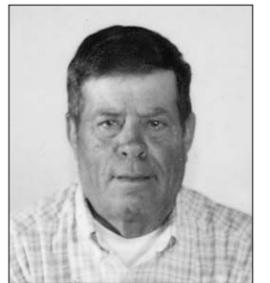
"Passi in palcoscenico"

Ovada. Giovedì 28 ottobre alle ore 21 presso il teatro Splendor si terrà la presentazione dei corsi di avvicinamento alla recitazione "Passi in Palcoscenico" organizzati dal laboratorio del teatro Splendor.

Gli argomenti trattati saranno: cenni di storia del teatro, dizione, movimento, recitazione, controllo corporeo, approccio con il testo teatrale, avvicinamento al personaggio.

I corsi, tenuti da Enzo Buarné e Marco Gastaldo, si svolgeranno da novembre 2004 a maggio 2005, due sere la settimana.

ANNIVERSARIO



Mario PARAVIDINO

Nel primo anniversario della sua scomparsa, i familiari, gli amici ed i parenti tutti ricordano Mario Paravidino nella santa messa che verrà celebrata domenica 24 ottobre alle ore 10, presso la parrocchia di Madonna della Villa.

Viaggio in terra veneta con tanti scherzi tra amici

Il gruppo del "Mattarello" da Giulietta e Romeo



Ovada. Simpatica gita a Verona e sul Lago di Garda per il gruppo del Mattarello (leva del '46 ed altri) che, in una divertente domenica di ottobre, ha raggiunto la città di Giulietta e Romeo. Ha così trascorso una intera giornata insieme ed in piena allegria, tra barzellette, canti, scherzi e giochi di imitazione preparati dal presidente Elio Barisione con Stefi, dal segretario Piero Vignolo con Graziella, dal presidente onorario Demino Arata con Marosa, e con la partecipazione di Gianni Canestri e Zina, Valter Bottero e Miranda, Mimmo Repetto ed Angela e tanti altri amici.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

L'Ornavasso sconfigge le biancorosse per 3 a 1

Le Plastigirls pagano il salto di categoria

Ovada. La Plastipol femminile si è dovuta immediatamente calare nella realtà del campionato di serie C pagando un dazio più caro del dovuto.

Nella gara di esordio dopo 3 anni di serie D le Plastigirls si sono trovate di fronte al Geirino il forte Equipe Volley Ornavasso, formazione che lo scorso anno ha disputato i play-off promozione per la B/2, dopo aver concluso il campionato al 3° posto. Un battesimo veramente difficile che ha visto le Ovadesi battersi bene ma alla fine pagare caro il salto di categoria.

Le ragazze di Bacigalupo hanno dato forse tutto quello che oggi possono dare, ma per superare un ostacolo così difficile si doveva fare di più, ma forse i tempi non sono ancora maturi.

Solo Brondolo e Musso hanno giocato sciolte e senza timore reverenziale, ma le più giovani hanno tenuto a lungo il freno tirato senza poter dare il meglio e questo ha fatto la differenza.

Comunque per le Ovadesi tutto sommato una buona gara di cui far tesoro per i prossimi impegni. L'Ornavasso dispone di un buon assetto di gioco e le intimore Plastigirls non possono far altro che tenere testa sino alle battute finali dove l'accelerazione di ritmo e la determinazione delle ospiti fa la differenza.

Nel tempo parziale si scioglie un po' Pernigotti subentrata a Perfumo e il finale è di marca biancorossa.

Nel quarto parziale le to-



Il trainer Bruno Bacigalupo.

rinesi accelerano e la Plastipol si deve arrendere alla loro superiorità.

Un po' di grinta collettiva avrebbe potuto significare la conquista di un punto, ma nonostante il 3 a 1 finale nel complesso la squadra non ha demeritato.

Sabato 23 trasferta a Trecate, un impegno difficile, ma quest'anno non ci sarà nulla. L'importante è credere sempre nelle proprie possibilità e anche i risultati buoni arriveranno.

Plastipol - Ornavasso 1 - 3 (19/25 - 20/25 - 25/23 - 17/25). **Formazione:** Musso, Tacchino, Scarso, Brondolo, Ciliberto, Perfumo. Libero: Pignatelli. Ut. Pernigotti. A disp.: Giacobbe, Bastiera, Martini - De Luigi. All.: Bacigalupo.

Vittoria per le giovanili

Ovada. Turno decisamente positivo per le giovanili dell'Ovada con la sola sconfitta dei Pulcini 95 di Eugenio Bottero ad Acqui dalla Sorgente per 10-2 con reti di Gandini.

La Juniores provinciale di Core superava lo Strevi per 2-1 con reti di Ajjur e Marengo.

Superlativi a livello di punteggio gli altri incontri: i Giovanissimi di Carrara a Rivalta Scriveria regolavano l'Acqui per 8-0 con doppiette di Curtai e Carosio e le altre reti di Librandi, Core, Ravera e Badino. Gli Esordienti di Mauro Sciutto battevano il Carroso per 13-0 con quattro reti di Kindris, tre di D'Agostino, doppiette di Carminio ed Orrala, un goal ciascuno Gobbo e Vignolo. Gli Allievi di Avenoso con la quotata Aurora Alessandria si imponevano per 5-1 con doppiette di Perasso e Carosio oltre ad un autogoal. Tra i Pulcini bella affermazione dei Pulcini 94 di Ajjur ad Acqui contro La Sorgente per 3-1 con due autorette e un goal di Brusasco, mentre i Pulcini 96 di Rebagliati a Silvano d'Orba contro il Due Valli "Stefano Rapetti" vincevano per 7-1.

Nel prossimo turno di sabato 23 ottobre alle ore 15 al Moccagatta i Giovanissimi affrontano l'Arquatese, a seguire i Pulcini 94 con la Vignolese. In trasferta gli Esordienti a Castelletto d'Orba, i Pulcini 96 a Pozzolo e la Juniores ad Arquata. Domenica 24 gli Allievi si recano ad Alessandria con il Cristo; al Moccagatta alle 10,30 i Pulcini 95 con il Due Valli.

La Castellettese ospita il Tagliolo

Molare. Nel campionato di 3ª categoria di calcio prima vittoria del Pro Molare sullo Stazzano per 2-1. Dopo il vantaggio degli ospiti su rigore, il Molare dimostrava carattere e colpiva il palo con Matteo Parodi. Nella ripresa il momentaneo pareggio di Bisio e la rete del successo di Matteo Parodi.

Formazione. Tosi, Sciutto, Lantero, Parodi G. Bruno, Valente, Parodi M. Staffieri S. Pesce, Bo U. Bisio. A disposizione: Baratti, Filimbaia, Kebebew, Staffieri R.

Pareggio per 3-3 del Tagliolo a Carroso. Le reti per la compagine di Argeo Ferrari giungevano per merito di Oltracqua, Cardella e Chiappino.

Formazione. Porciello, Minetti, Grosso, Pellegrini, Sciutto, Olivieri, Ravera, Chiappino, Oltracqua, Bavaresco, Oltracqua. A disposizione: Oliveri, Alloisio, Pastorino, Marchesi, Scivoletto.

Sconfitta invece la Castellettese di Andorno a Pozzolo Formigaro per 3-1. Il momentaneo pareggio giungeva per merito di Picasso su calcio di punizione.

Formazione. Boccaccio, Guineri, Santamaria, Bocalero, Malaspina, Morbelli, Picasso, Candiotto, Mazarrello, Sciutto, Contini. A disposizione: Fornaro, Polo, D'Angelo, Bottaro.

Domenica 24 ottobre derby a Castelletto d'Orba: in regione "Castelvero" arriva il Tagliolo; Pro Molare in trasferta con il Castelletto Garibaldi.

Domenica 24 trasferta a Cabella

L'Ovada sconfitta ora deve riprendersi

Ovada. Nel campionato di 1ª categoria di calcio, l'Ovada, dopo la battuta interna con il Fabbrica, aveva la possibilità di riscatto ospitando l'ultima in classifica, ma purtroppo usciva ancora battuta per 3-2.

Non ci voleva proprio la sconfitta della squadra di Mister Biagini contro il fanalino di coda Real Mazzola che tra l'altro si presentava con un solo punto maturato nelle prime cinque giornate.

Una vera sfortuna se considero che nel primo tempo i biancostellati fallivano almeno sette azioni di cui tre con Cavanna una con Marchelli e Peruzzo oltre alle traverse di Macario e Facchino. Nella ripresa giungevano le reti: apriva Marchelli, quindi il pagreggio dei torinesi, il vantaggio di Parodi, ma il Real Mazzola prima perveniva al pagreggio e in contropiede infilava il colpo del ko: con un'Ovada protesa alla ricerca del successo, il Real Mazzola usufruiva di un calcio di rigore che veniva trasformato.

Due sconfitte consecutive per di più interne che potrebbero pesare, ma tutti sperano sull'imprevedibilità della squadra per un risultato positivo

nella difficile trasferta di Cabella contro gli esperti Panizza ed Andi Meta. Nell'Ovada potrebbe rientrare Lazzarini, assente per influenza.

Formazione. Bettinelli, Peruzzo, Marchelli, Rapetti, Sciutto C.A. Sciutto A. Cavanna, Piana, Parodi, Macario, Facchino. A disposizione: Zunino, Grillo, Arata, Vacchino, Olivieri, Rivarone, Carlevaro.

Risultati. Arquatese - Predosa 2-2; Boschese - Villaromagnano 1-0; Castelnuovo - Vignolese 0-3; Fabbrica - Villalvernia 1-2; Lobbi - Comollo 0-1; Ovada - Real Mazzola 2-3; Poirinese - Cabella 1-2; Rocchetta - Monferrato 1-1.

Classifica. Villalvernia 14; Fabbrica, Predosa, Rocchetta, Comollo 11; Castelnuovo, Monferrato, Vignolese 10; Cabella 9; Boschese 8; Lobbi 7; Ovada 6; Poirinese, Real Mazzola 4; Arquatese 3; Villaromagnano 1.

Prossimo turno. Cabella - Ovada; Comollo - Rocchetta; Monferrato - Castelnuovo; Predosa - Fabbrica; Real Mazzola - Arquatese; Vignolese - Poirinese; Villalvernia - Boschese; Villaromagnano - Lobbi.

E.P.

Battuto l'Ospedaletti per 96 a 76

Tre Rossi al 1° successo stagionale in trasferta

Ovada. La Tre Rossi Basket centra il primo successo stagionale in trasferta, battendo l'Ospedaletti 96/76.

L'incontro ha avuto "storia" solo nel primo quarto per la partenza lenta dei biancorossi e la voglia dei padroni di casa di riscattare la pesante sconfitta subita nell'esordio di Sanremo.

L'Ovada ha comunque terminato la frazione in vantaggio di 5 punti. Nel secondo quarto gli esterni biancorossi hanno preso in mano la situazione.

Rocca, Brignoli e Mossi, 61 punti in 3' dalla fine, si sono dimostrati di un'altra categoria. Baiardo ha diretto la squadra, bissando la buona prova offerta contro l'Andora. Arbasino è risultato determinante, pur senza segnare molto per il suo contributo sotto i tabelloni.

La partita si è definitivamente conclusa nel terzo quarto. L'Ovada si è trovata anche a +36 per terminare il quarto sul 75/43.

L'ultima frazione si è giocata per onor di firma: il coach Pezzi ha fatto ruotare l'intero organico, dando spazio a chi finora ne aveva avuto meno. importante esordio stagionale di Caneva, 5 punti segnati alla fine.

"Sono contento - ha detto Pezzi - della nostra prova, un passo avanti nella ricerca della giusta continuità. L'ultima frazione poteva essere gestita in maniera diversa. Perché una squadra come la nostra deve giocare 40 minuti. Però va bene così".

Prossima trasferta sul campo del Loano, accreditato come pretendente di uno dei quattro posti per la seconda fase, e ancora al pa-

lo, dopo la sconfitta casalinga col Sanremo.

Tabellino: Brozzu, Caneva 5, Canegallo 7; Rocca 19, Baiardo 13, Dini 3, Mossi 18, Brignoli 24, Arbasino, Mazzoglio 3. Coach Pezzi.

Risultati: Ospedaletti - Tre Rossi 76/96; Loano - Sanremo 58/57; Andora - Genova 65/74; Cogoleto - Imperia 79/66.

Classifica: Tre Rossi, Cogoleto, Sanremo 4; Imperia, Andora 2; Loano, Genova, Ospedaletti 0.

Ed. Sc.

Ci scrive il Consorzio Servizi Società Sportive

"Non c'è passivo elevato ma voglia di fare sport"

Ovada. "In riferimento alla lettera della lista civica "La tua Ovada" pubblicata sul n° 37 del 10/10 col titolo "Il Consorzio sportivo con un buco profondo", poiché sia l'estensore del titolo sia i mittenti della missiva hanno esposto deduzioni inesatte, tali da poter risulare lesive o mettere in cattiva luce il buon comportamento e il corretto operato del Consorzio Sportivo, vi invitiamo a pubblicare le nostre precisazioni.

Come ben chiaramente esposto nella cronaca del Consiglio comunale del 28/9 riportato sulla stessa pagina, i 100.000 euro che saranno messi a disposizione del Consorzio sportivo dal Comune sono un fondo di rotazione, in pratica un'anticipazione del contributo che il Comune versa al Consorzio in virtù della convenzione in vigore. Lo scopo è quello di creare liquidità per alleggerire l'onere degli interessi pagati alle banche. È evidente quindi che non c'è nessun passivo da ripianare (basta leggere i bilanci che, essendo il Consorzio una s.r.l., sono pubblici e accessibili a tutti, consiglieri comunali compresi, e anche l'ultimo esercizio, come quasi tutti i precedenti, si è chiuso con un leggero attivo) ma soltanto una carenza di liquidità dovuta a fattori che qui sintetizziamo. Il contributo per la gestione e la promozione sportiva che il Consorzio riceve è da sempre inferiore alle esigenze di una gestione ottimale; la dotazione di capitale del Consorzio è piuttosto modesta ma è noto che i soci non dispongono di grandi mezzi finanziari.

Il Consorzio è costretto ad anticipare buona parte delle spese correnti e tutte le urgenti e straordinarie rispetto ai flussi finanziari ricevuti dal Comune; i contributi erogati sono soggetti a ritenuta di acconto e l'attività genera crediti di Iva per cui oggi il Consorzio vanta un notevole credito verso l'Erario. Il Consorzio ha effettuato negli anni investimenti in impiantistica, divenuta poi di proprietà comunale, gli ultimi dei quali, ammontanti ad oltre 150.000 euro, finanziabili con contributo regionale e legati al-

la realizzazione dell'ostello. Una modalità di finanziamento di tale opera più vantaggiosa per il Comune ha fatto perdere al Consorzio il finanziamento programmato ed il contributo e si è fatto ricorso al credito ordinario. Ciò è stato esposto alla commissione consiliare al Bilancio in modo esauriente tanto che al termine il rappresentante della Lista Civica aveva suggerito al Consorzio di richiedere un aumento del contributo annuo.

Ciò che ci pare inesatto, o strumentale, è il voler accomunare il Consorzio sportivo alla Saamo e al Consorzio Servizi Sociali. Ad ingannare gli estensori forse è la parola Consorzio nella denominazione della società. Il Consorzio è una società cooperativa a responsabilità limitata registrata al Tribunale i cui organi amministrativi sono nominati dai soci e non percepiscono emolumenti per la loro attività. Il Comune non ha partecipazione al capitale e per legge alcun potere di controllo se non quanto previsto dalla convenzione.

Esso è nato con lo scopo di risolvere con il volontariato i problemi legati alla gestione degli impianti sportivi e fare promozione sportiva. I soci sono le società sportive e alcuni privati cittadini il cui difetto principale è quello di essere appassionati di sport e di dedicare il tempo libero a questa passione e far sì che si possa fare sport a tutti i livelli ed età, nella convinzione che la pratica sportiva, specie quella giovanile, sia una efficace veicolo di promozione e di crescita sociale.

Ciò che abbiamo fatto è sotto gli occhi di tutti, basta ricordare come era il Geirino 14 anni fa e come è oggi. Non esiste nessun "buco profondo" né un "passivo elevato" e nemmeno un "caso Consorzio" ma solo una situazione figlia degli errori di valutazione di un assessore del passato e tante Società sportive che si prodigano perché i giovani possano praticare lo sport nel modo migliore e al costo più contenuto possibile."

Consorzio Servizi Società Sportive

Borgovercelli battuto per 3 a 0 nella 1ª di campionato

Tutto facile per la Plastipol

Ovada. Esordio il 16 ottobre della Plastipol maschile in serie C.

Di fronte da una parte la squadra di Minetto che tecnicamente attrezzata non fa mistero di puntare ai play-off per cercare di ritornare nella serie superiore, dall'altra il Borgovercelli che all'ultimo momento ha cambiato girone sostituendo il Santhià, formazione che faticcherà molto in questo campionato.

Risultato: un netto 3 a 0 in favore della Plastipol che determinata ha sempre avuto in mano il gioco e non ha concesso quasi niente agli avversari, surclassati in ogni reparto.

La Plastipol che partecipa a questo campionato praticamente con la stessa squadra dello scorso anno, eccezione fatta per capitan Cancelli che ha cessato l'attività e con un organico ringiovanito per l'arrivo dei liguri Cocito e Mattia, si è schierato con un sestetto

iniziale tutto ovadese: Crocco in palleggio, Alessandro Barisone opposto, capitan Quaglieri e Puppo laterali, Torrielli e Belzer centrali e Umberto Quaglieri libero. Nel corso della gara spazio anche per l'alzatore Varano, per Dutto al posto di Barisone, per tutti il terzo set. L'agevole vittoria ottenuta all'esordio non deve indurre a pensare che quest'anno sarà tutto facile, dormire sugli allori, è un errore imperdonabile.

Tutti, atleti, dirigenti e tifosi, vogliono riscattare la scorsa stagione e quindi occorre tenere sempre alta la guardia e dare sempre il massimo.

Sabato 23 prima trasferta contro il Derthona già agevolmente superato in Coppa Piemonte.

Sarà questa come la successiva in casa con l'Arti e Mestieri una tappa di avvicinamento al by-match dell'11 novembre a Novi contro il Mangini, sicuramente

una delle avversarie più temibili del girone.

Plastipol - Imm.Sandoli Borgovercelli 3 - 0 (25/13 - 25/12 - 25/14) **Formazione:** Crocco, Quaglieri, Torrielli, Barisone, Puppo, Belzer. Libero: Quaglieri U. Ut.: Varano, Dutto, Cocito, Mattia. A disp.: Barisone M. All.: Minetto. Acc.: Viganego.

Convegno su Santa Limbania

Rocca Grimalda. Successo a Genova del convegno su S. Limbania, organizzato da Sonia Barillari e Silvana Vernazza del Laboratorio Etnoantropologico di Rocca Grimalda con la Provincia di Genova e la Sovrintendenza ligure.

Tema "S. Limbania ovvero i destini del viaggio": è intervenuto, tra gli altri, l'assessore rocchese Enzo Cacciola.

"Fatti di forgia - Vita e vite di acciaieria"

Presentato a Genova il libro di Dezzolla

Masone. Alberto Dezzolla, chi era, o meglio chi è costui?

Anche questa volta, come per Carneade, si tratta di un uomo di penna. Anzi di un "nome di penna", come dicono i francesi, uno pseudonimo artistico insomma, sotto cui si cela il masonesissimo Ferruccio Pastorino.

Martedì 5 ottobre, a Genova nella prestigiosa collocazione della Porto Antico Libri, è stato presentato il suo secondo libro: "Fatti di forgia", sottotitolo "Vita e vite di acciaieria", Fratelli Frilli Editori, che comprende nove distinti racconti spesso impennati nell'ambiente siderurgico tarantino, che il nostro conosce per esperienza diretta avendo lavorato nella città pugliese, in qualità di chimico, per la più importante azienda produttrice di materiale refrattario da altoforno.

La presentazione ufficiale, cui è seguito un simpatico momento colloquiale, è stata del professor Tomaso Piro, storico e scrittore anch'egli masonese, che fu insegnante di Pastorino.

Dopo il fortunato esordio letterario del 1996 con "Storie di polenta e fumo", Alberto Dezzolla ha lasciato il suo paese per entrare nel mondo del lavoro, della vita intera: l'adolescente è diventato adulto. In questo passaggio, ricco comunque di tratti autobiografici, i suoi personaggi viaggiano, lavorano, amano, muoiono.

Intatte rimangono la padronanza linguistica e la vena finemente sarcastica,



mentre prende piede la critica di costume e di stili di vita, certo non apprezzati dall'autore.

Il risguardo di copertina introduce così all'agevole lettura: "Disoccupati, rottamai, dirigenti, zingari, contadine, operai sono gli eterogenei personaggi che animano i racconti di Fatti di forgia, intrecciando storie di lavoro, vita, amore e sesso all'ombra del Siderurgico di Taranto. Figure strappate per necessità o ambizione a tradizioni, consuetudini, stili di vita in minore e proiettate nella grande fornace dello stabilimento non diversamente dal ferro e dal carbone, trasformati e trasformati essi stessi.

Disadattati spesso, aspirando ad un riscatto o inseguendo un sogno irrealizzabile nella cruda quotidiana

fatiga di vivere.

Le loro storie forgiavano un ideale, a volte anche un po' surreale, via dell'acciaio che lega, attraverso percorsi non sempre lineari, Genova al Sud"

Il libro sarà presentato nel salone consigliere del Comune di Masone, sabato 4 dicembre. In vendita nelle principali librerie genovesi, sta ottenendo un lusinghiero, meritato successo.

O.P.

Calcio: il Masone sconfitto dal Casella

Masone. Ancora emozioni finali per i tifosi masonesi nella gara della quinta giornata di campionato che ha segnato la prima sconfitta stagionale dei biancocelesti.

A sbancare al Gino Macciò è stato il Casella S.Cipriano grazie ad una rete messa a segno dal temibile Cannistrà a meno di dieci minuti dal termine della partita.

Allo scadere poi, Martino si è procurato un calcio di rigore, concesso con molta benevolenza dall'arbitro Repetto, ma non è stato bravo nella trasformazione facendosi parare il tiro dal portiere Lorusso.

Per il resto la gara aveva fatto registrare una certa supremazia degli ospiti favoriti anche dall'espulsione, attorno alla mezz'ora, di Roberto Pastorino reo di una reazione con un avversario.

Nel primo tempo tuttavia il Casella si era reso pericoloso soltanto con alcuni traversoni mentre nella ripresa il Masone era riuscito a controllare le offensive degli avversari che, per la verità, si sono visti annullare due reti su intervento del segnalinee.

A cinque minuti dalla fine si era anche ristabilita la parità numerica con l'espulsione, per doppia ammonizione, del genovese Cavaliere.

Domenica prossima altro impegno difficile per il G.S. Masone che andrà a far visita alla capolista Bragno fermata sul pari, nell'ultimo turno, in casa dell'Altarese.

Per il resto la quinta giornata ha visto la sonante vittoria per 5-1 della Sampierdarenese contro il Pietra Ligure e l'insediamento dei genovesi al secondo posto in classifica.

Campo Ligure: programma triennale lavori pubblici

Campo Ligure. Come tutte le Pubbliche Amministrazioni, anche la Giunta Comunale ha deliberato, a norma di legge, il programma triennale dei lavori pubblici 2005-2007.

Programma triennale che risente di questo particolare momento economico che, nonostante le iniezioni di fiducia e le boutades, per i piccoli Comuni non è certamente dei più favorevoli.

Infatti se non si vuole ritoccare la pressione fiscale, i fondi per gli investimenti diventeranno sempre più una chimera. Solo sperando di trovare partecipazioni con gli altri Enti ed Istituzioni si può pensare di realizzare le opere che sono state messe nei programmi elettorali: cinque gli interventi previsti in questo triennio. 2005, ristrutturazione Casa della Giustizia, sede del Museo della filigrana cofinanziamento Comune, Provincia, Fondazione CARIGE e Regione, ad oggi unico Ente che deve ancora deliberare.

Lavori di rifacimento facciata e superamento delle barriere architettoniche della Casa Municipale (fondi comunali). 2006, interventi di riqualificazione e pedonalizzazione di via Trieste e via Matteo Oliveri (fondi regionali). 2007, lavori di ristrutturazione con ampliamento dell'Asilo Infantile Umberto I (fondi comunali e regionali); interventi di adeguamento tribuna del campo sportivo (fondi comunali e del C.O.N.I.)

Per il 2005 l'intervento finanziario previsto è di 567.000,00 euro; per il 2006 i lavori raggiungeranno i 400.000,00 euro mentre per l'anno 2007 l'importo previsto è di 760.000,00 euro.

Aperta a Campo Ligure la comunità alloggio

Campo Ligure. Dopo l'inaugurazione ufficiale della scorsa primavera, si è praticamente aperta questa settimana la "comunità alloggio" subito dopo le elezioni amministrative, la giunta comunale, ha lavorato per il superamento degli ultimi adempimenti burocratici: pareri dell'A.S.L., regolamento per il funzionamento, determinazione delle tariffe e organizzazione del servizio.

La gestione della struttura è stata affidata sino a fine anno alla cooperativa "San Michele Arcangelo", la stessa che gestisce la residenza protetta.

La struttura è situata all'ultimo piano dell'ex ospedale nella zona destinata in allora alle suore dell'Immacolata.

Sono otto posti letto a disposizione degli anziani autosufficienti, con caratteristiche di un appartamento cercando di ricreare, per quanto possibile, una condizione vicina a quella familiare e sociale.

Le rette sono state così determinate: camera singola euro 700 mensili per i residenti, euro 800 per i non residenti; camera doppia euro 650 per i residenti, euro 750 per i non residenti.

Organizzato dal gruppo masonese

Raduno autunnale delle penne nere



Masone. Il raduno degli alpini, dello scorso 10 ottobre, è stato disturbato in parte dalla pioggia che tuttavia non ha spaventato le indomite penne nere, giunte numerose a Masone per l'annuale appuntamento autunnale.

Il corteo dei presenti è partito dalla località Isolazza, accompagnato dalle note della banda musicale Amici di Piazza Castello, ed ha sfilato per le vie masonesi prima di deporre la corona al Monumento dei Caduti in piazza Mons. Macciò.

Successivamente il cappellano militare Mons. Luigi Zorzi ha celebrato la S. Messa nell'Oratorio della Natività del Paese Vecchio e quindi i partecipanti si sono recati al cippo degli alpini in prossimità del cimitero comunale.

È stato anche il momento dei saluti, dei ringraziamenti e della consegna di un ricordo a tutte le sezioni ed i gruppi partecipanti prima della conclusione della manifestazione avvenuta nei locali dell'Opera Mons. Macciò con il tradizionale rancio alpino.

Per il Tennis Club

Festa di chiusura stagione estiva



Campo Ligure. Festa di chiusura della stagione estiva per il Tennis Club con un centinaio di presenti al Palasport.

Si è giocato il torneo a squadre dei XXIX Campionati della Valle Stura, ultimo atto di un'importante attività tenutasi per tutta l'estate.

Il torneo è stato vinto dal Team Cablotech Campo sulla formazione dello Junior Pegli, a seguire si è classificato il Gruppo Rossiglione, il Gruppo Ovada e Fuori Fila.

L'incontro tra il Cablotech e lo Junior è vissuto su un'alternanza di risultati, sul 4 a 3 per lo Junior, Rizzo e Menta hanno portato i due punti decisivi del sorpasso superando nell'ultimo doppio Micalizzi e Martini.

Nelle gare individuali vittoria di Paolo Priarone su Luca Oliveri (cat.4.3) poi di Luca Oliveri (cat.4.4.5), di Marco Macciò (Memorial Armando Oliveri Juniores), di

Fabio Di Terlizzi (ragazzi), di Marta Bellotti (ragazze), e di Emanuele Anfuso (mid-tennis).

Nel doppio N.C. primo posto per Poli e Luca Oliveri, nel misto Giorgio e Laura Riccardini.

Premi speciali a Martina Macciò (giocatrice dell'anno così come Priarone), reduce dal quinto posto nazionale Under 14, ottenuto con i colori del Tennis Club Genova, poi a Gianfranco Poli (veterano dell'anno) ed alla signora Fossati (funzionario F.I.T. di lungo corso).

Nella foto un momento della premiazione con il Consigliere Delegato allo Sport Gianfranco Piana ed i ragazzi del Team Cablotech.

È rimasta invece da disputare la finale di doppio (cat. 4.1) tra Pesce-Santelli e Rizzo-Menta, mentre nel mese di Novembre è prevista la ripresa dell'attività dei campionati invernali F.I.T.

Percorso fantastico nelle favole

Campo Ligure. Sabato 16 e domenica 17 ottobre dalle 15 alle 18 e, domenica, anche dalle 10 alle 12 l'artista campese Anna Marchelli, presso il salone della biblioteca comunale, ha esposto le proprie opere pittoriche e le proprie poesie. I numerosi visitatori sono rimasti entusiasti della maestria dei quadri, soprattutto quelli aventi come soggetti ritratti principalmente di donne.

Il consiglio di biblioteca per il mese di ottobre sta organizzando anche altre attività. Mercoledì 20 inizierà il corso di pittura che quest'anno sarà tenuto da Ottavia Rizzo, studentessa all'Accademia delle Belle Arti. Le lezioni si terranno dalle 20,30 alle 22,30 con cadenza quindicinale e saranno completamente gratuite mentre a carico dell'allievo andranno le spese per l'acquisto del materiale.

A partire da sabato 23, alle ore 16, sempre presso il salone della biblioteca prenderà il via una simpatica iniziativa rivolta ai bambini dell'ultimo anno dell'asilo e a quelli della scuola elementare.

Si tratta di un percorso fantastico che Pinocchio compirà tra le fiabe più popolari grazie alla lettura animata che, a turno, le attrici della compagnia "Le Rocce Rosa" rappresenteranno.

Si partirà con "La Bella Addormentata nel Bosco", e gli incontri proseguiranno ogni 2 mesi per un totale di 4 fiabe.

Programma missione giovani

Masone. Programma della Missione Giovani prevista per la giornata di giovedì 28 ottobre: Elementari, ore 16.30 in oratorio, Medie ore 17.30 in oratorio; Adolescenti ore 18.30 in oratorio; Giovani ore 21 alla Playa del Sol; Genitori e adulti, ore 21 in Sala Don Bosco.

Ricordando il brigadiere Antonio Scaffidi Lallaro

Campo Ligure. Dopo una breve malattia, all'età di 71 anni, ci ha lasciati Antonio Scaffidi Lallaro il quale per lunghi anni fu in forza nella locale Caserma dei Carabinieri dove, da giovane appuntato via via ha percorso la carriera fino al grado di Brigadiere.

Di origini siciliane, il Brigadiere Scaffidi aveva deciso, anche dopo il pensionamento, di rimanere nel nostro paese con la famiglia.

Lascia la moglie ed i tre figli, uno dei quali ha seguito le orme paterne nell'Arma.

Autunno caldo per la gente della Ferrania

Si è fatto più duro lo scontro sulla discarica della Filippa

Cairo Montenotte. La settimana scorsa è stata segnata dal durissimo scontro in corso sulla questione delle discariche Filippa, che si è radicalizzato con denunce, esposti, manifestazioni, volantaggi.

La Ligure Piemontese Laterizi ha denunciato all'autorità giudiziaria gli autori di notizie e documenti sul suo progetto di discarica in loc. Filippa, diffusi dall'Associazione Salute Ambiente e Lavoro, alcuni sottoscritti anche da medici della zona.

La denuncia è per diffamazione e procurato allarme. La Ligure Piemontese Laterizi parla di indignazione e condanna della grave situazione venutasi a creare, anche in termini di delegittimazione e discredito verso gli enti che hanno giudicato il progetto compatibile con l'ambiente e la salute.

Il documento in questione ha provocato anche la reazione dell'Unione Industriale, il cui direttore, Luciano Pasquale afferma: "E' preoccupante che proprio da alcuni operatori del settore sanitario vengano diffuse informazioni non scientificamente sostenibili, che inducono allarmismo ingiustificato e tendono ad orientare l'opinione dei cittadini verso il rifiuto di progetti d'impresa realizzati nel rispetto delle regole e delle norme stabilite dalle autorità competenti. Citare dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità riferiti a discariche abusive di rifiuti pericolosi per sostenere che tutte le discariche sono dannose è indice di superficialità, se non di scorrettezza. Favorire la diffusione di informazioni non corrispondenti alla realtà, enfatizzare pericoli infondati ed alimentare suggestioni da dietrologhi, sono comportamenti controproducenti..."

La Ligure Piemontese Laterizi non è scesa sul sentiero di guerra solo sul fronte giudiziario, ma ha deciso di controbattere anche a livello mediatico, intervenendo sul terreno della piazza, con la distribuzione ai cittadini di oltre ottomila copie di un documento che illustra il progetto di discarica e controbatte le tesi sostenute dagli oppositori.

Il documento è stato distri-



buito a Cairo, Cengio, Carcare e Millesimo. C'è anche un intervento del prof. Riccardo Puntoni, direttore del dipartimento di eziologia ed epidemiologia ambientale e biostatistica dell'IST di Genova, che contesta e confuta le conclusioni del famoso documento, che sarebbe firmato da medici valbormidesi ed oggetto della denuncia della Ligure e delle reazioni del dott. Pasquale.

Sull'altro fronte c'è da segnalare, oltre alla manifestazione di sabato scorso, l'iniziativa del segretario provinciale della Lega Nord che, nel giorno del mercato settimanale, ha esposto uno striscione con la scritta "Lavoro non discariche".

La manifestazione di sabato scorso che doveva unificare in un'unica vertenza i vari problemi cairese e valbormidesi non ha raggiunto questo obiettivo, essendo stata disertata dai sindacati e da gran parte dei lavoratori della Ferrania, nonostante partisse dai cancelli dello stabilimento e fosse fermamente sostenuta dall'amministrazione comunale cairese.

La protesta ha avuto comunque l'adesione di parecchie centinaia di persone e di numerose amministrazioni comunali, alcune delle quali erano presenti con i gonfaloni oppure con i Sindaci in fascia tricolore. Il corteo, nonostante la scarsa presenza dei lavoratori dell'azienda, era anche aperto da uno striscione della R. S. U. dello stabilimento Ferrania.

Massiccia invece la partecipazione dei coltivatori diretti che hanno aperto la manife-



stazione con ben quindici trattori.

La scelta dei sindacati di disertare la manifestazione è stata criticata da Giancarlo Battagliano, ex-sindacalista UIL e attuale assessore del Comune di Cairo Montenotte.

"Il sindacato" ha detto "ha perso una grande occasione per riavvicinarsi alla gente".

Le ragioni del dissenso di alcuni, rispetto a questa manifestazione, sono stati

espressi dal Sindaco di Roccavignale, Renzo Ferraro, che ritiene le questioni della vertenza Ferrania e il braccio di ferro sulla Filippa troppo diverse fra loro per poter avere obiettivi coerenti.

Intanto, mentre questo giornale è già stato stampato ed è in viaggio per le edicole, il Consiglio di Stato dovrebbe aver assunto importanti decisioni, di cui riferiremo nel prossimo numero. **f. s.**

Riceviamo e pubblichiamo

Favole e verità su presente e futuro

Cairo Montenotte. Basta con le favole! Diciamo le cose come stanno!

1. E' vero, o no, che sono necessarie nuove centrali termoelettriche per risolvere i problemi di black-out energetico?

NO. Non c'è alcun bisogno di nuove centrali termoelettriche in Italia; meno che mai in Liguria! Il famoso black-out era stato causato da problemi di rete e di gestione, non di produzione d'energia. La potenza censita in Italia era già nel 2002 di 76.950 MW (e ci sono ora altri nuovi progetti approvati per ulteriori 12.637 MW) contro un bisogno massimo di 52.590 MW! Dunque, prima di farne di nuove, si sistemino e si sfruttino appieno le centrali esistenti, come quella di Vado per esempio. Oppure si cominci a prendere in considerazione l'uso di energie alternative (eolico, solare, ecc...).

2. E' vero, o no, che una centrale termoelettrica a metano è pulita?

NO. Una tipica centrale a metano da 400 MWe a ciclo combinato ogni anno scarica nell'aria che respiriamo:

- ca. 800 tonnellate di NOx (danni all'apparato respiratorio, piogge acide, ecc...);
- ca. 600 tonnellate di CO (il velenosissimo gas delle stufette, per intenderci!)
- ca. 1.200.000 tonn. di anidride carbonica (effetto serra, cambiamenti climatici, ecc...);
- una gran quantità di polveri di piccolissime dimensioni, le più pericolose per la salute.

Nel caso specifico di Ferrania, poi, è noto che la produzione di prodotti sensibili è incompatibile con la presenza di polveri nell'aria! Allora, si dovranno chiudere produzioni e reparti tecnologici solo per poter bruciare metano? E gli 800 dipendenti?

3. E' vero, o no, che una centrale termoelettrica aumenta l'occupazione?

NO. Una centrale del tipo indicato può dare lavoro a non più di 35-40 persone. Naturalmente personale di esperienza specifica impiantistica e quindi presumibilmente proveniente da fuori. Occupazio-

ne locale: praticamente zero! Occupazione operaia, impiegatizia o mediamente specializzata: praticamente zero!

E gli 800 dipendenti? Operazioni di questo genere finiscono facilmente con centinaia di licenziamenti e con la rovina economica, sociale e ambientale di un'intera zona.

4. Ma la Ferrania e i suoi lavoratori hanno le carte in regola per pretendere qualcosa di meglio?

SI. SI. SI. Ormai tutti sappiamo che la strada dello sviluppo passa necessariamente per la qualità, la tecnologia, la ricerca che sono

"le priorità delle priorità". Ma per la Ferrania si parla più di trovare acquirenti (offrendo come gadget una centrale termoelettrica!) che di rilanciare l'azienda. Come per liberarsi di un peso. Un peso rappresentato da una montagna di debiti e da più di 800 lavoratori; ma non è così!

Anziché un peso, la Ferrania e i suoi lavoratori sono una enorme risorsa!

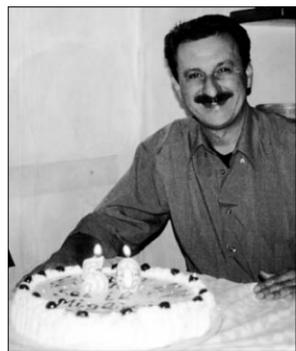
Nonostante errori e difficoltà la Ferrania è oggi una delle poche realtà industriali locali in cui scienza, tecnologia, ricerca, e dunque le basi dello sviluppo, sono parole che, lavorandoci, possono riguadagnare il loro significato.

Rinunciare ad un moderno e solido sviluppo per ricevere in cambio i veleni di una centrale è molto più che un errore, è un'idiozia. **OPQV**

Fine settimana al museo alpino

Carcare - In via Garibaldi (nel nuovo parcheggio lungo Bormida), è aperto nei fine settimana il Museo Alpino. Organizzato e gestito dalla sezione Ana di Carcare, il museo contiene cimeli alpini della prima e della seconda guerra mondiale. Il museo è aperto il sabato e la domenica dalle 10 alle 12, con ingresso gratuito. Per visite fuori orario ci si può rivolgere ai seguenti numeri telefonici: 019.511136 - 019.517750 - 3381317766 - 3391029404.

Festa di 50 anni per Massimo Fracchia



Cairo M.tte - Con tanto di candeline sulla torta come vuole la tradizione sono stati celebrati i 50 anni di Massimo Fracchia, presidente della Pro Loco di Cairo Montenotte. Si è trattato di una festa a sorpresa che l'interessato proprio non si aspettava. La sera del 15 ottobre scorso familiari ed amici si sono stretti intorno a Massimo per esprimergli i loro più sinceri auguri ai quali si uniscono quelli della Redazione Cairese de L'Anora.

Ric. e pubbl.

Ecco il parere di Isidoro Molinaro

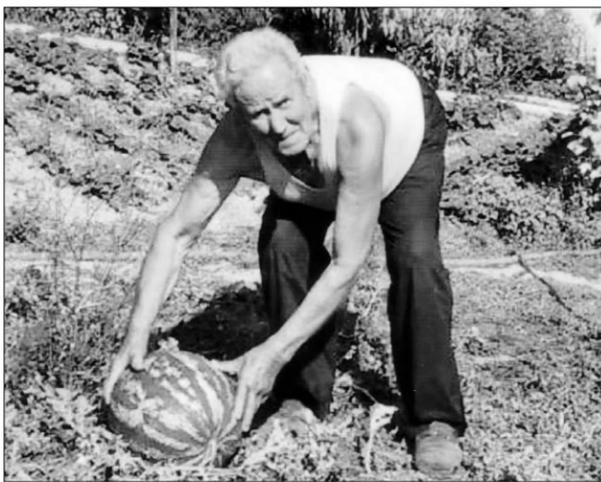
Fino al 25 Aprile 69 sono stato dirigente politico e sindacale.

Ha fatto bene il sindaco di Roccavignale Ferraro a non partecipare al corteo di protesta del 15 ottobre pubblicato dalla stampa il giorno dopo. Condivido le sue affermazioni: gravissimi e documentati errori commessi dalla dirigenza negli ultimi 25, 30 anni, hanno causato il tutto senza alcun accenno critico dei sindacati e dei lavoratori. Aggiungo, questo è il prodotto della rivoluzione culturale conclusa nell'autunno del '69.

Per quanto riguarda la Filippa, tutto è fattibile nel rispetto delle leggi, come fanno in Germania. Anche in Germania ci sono i Verdi, perché i Verdi italiani non si comportano come i tedeschi? Questo richiamo l'ho già fatto in parecchie occasioni senza risposta.

Isidoro Molinaro

Coltivata da Carle Armando una pateca da record in loc. Carnovale



Cairo Montenotte. Di zucche è abbastanza facile trovarne da queste parti e anche di discrete dimensioni ma le angurie sono merce un po' più rara viste anche le non sempre favorevoli condizioni ambientali. Provoca pertanto un certo stupore la pateca coltivata da Armando Carle nel suo orto di Carnovale. Il frutto dalla scorza verde e dalla polpa rossa è maturato alla perfezione e ha raggiunto il peso di ben 15 chilogrammi: «Nonno - ha commentato il nipotino Attilio - è più buona di quelle che si comprano al mercato...». Complimenti comunque ad Armando per questo insolito record.

L'agricola

di Rodino Giuseppina

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 8/7: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Rocchetta Mallare.

Distributori carburante
Sabato 7/7: IP, via Colla, Cairo Montenotte; IP, via Gramsci, Ferrania; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO, corso Marconi, Ferrania.

Domenica 8/7: AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO, corso Marconi, Ferrania.

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE

VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Ordinato ad Acqui con Don Mirco il 16 ottobre

La parrocchia San Lorenzo in festa per l'ordinazione di Flaviano



Cairo Montenotte. Lo scorso fine settimana rimarrà nella memoria di molti parrocchiani cairesi, infatti il 16 ottobre nella Cattedrale di Acqui si è svolta l'ordinazione sacerdotale di don Flaviano e don Mirco. A questa cerimonia hanno partecipato un buon numero di persone, conoscenti, amici, semplici curiosi e un gran numero di giovani che erano presenti anche per la Giornata Diocesana Missionaria, iniziata nel primo pomeriggio al Palafeste di Acqui Terme. Terminata la bella e suggestiva celebrazione la folla partecipanti si è spostata nei locali dell'ex Kaimano, dove si è potuto gustare una deliziosa cena preparata da alcuni componenti del G.R.A.F.I.C.O. (Gruppo Ricreativo Animazione Feste Istituite Cairesi Opes) e dalla pro-loco di Bistagno. La "cena dei popoli", pensata per far festa in modo sobrio e solidale con le povertà del mondo, è iniziata intorno alle 20:00 ed è proseguita sino alle 21:30; oltre 500 persone hanno affollato i tavoli del palafeste e hanno gradito il menù proposto.

La serata è proseguita col programma della Giornata diocesana missionaria dei giovani che prevedeva la Veglia Spettacolo di riflessione sino alle 23:30. Per noi cairesi la festa è continuata il giorno dopo a Cairo dove alle 10:30 Don Flaviano ha celebrato la sua prima Messa e alle 13:00 il GRAFICO al gran completo ha organizzato per tutti un ottimo pranzo alle OPES al quale hanno partecipato circa 200 persone, tutte serene e liete di aver trascorso con d. Flaviano una giornata indimenticabile. Questo fine settimana rimarrà sicuramente nei ricordi di Flaviano, che commosso esprimeva la sua



gioia per tutte le persone che gli sono state accanto in questa meravigliosa festa. Rimarrà anche nei ricordi del GRAFICO che, non senza alcuni timori, ha accettato la sfida di un servizio impegnativo, ma poi con l'allegria e il gioco di squadra è riuscito nei due giorni di festeggiamenti a preparare pasti per un numero elevato di persone. Rimarrà nel cuore di tutti la certezza che stare insieme fa del bene a tutti e ci fa capire quanto è importante essere

una comunità di cristiani che cerca di crescere insieme.

Il 25 ottobre al Della Rosa a Cairo incontro col vescovo di Acqui

Cairo M.te - E' per lunedì 25 ottobre l'incontro zonale del vescovo con i laici della zona valbormidese. Mons. Pergiorgio Michiardi viene a Cairo per presentare ufficialmente il tema pastorale dell'anno che sta per incominciare, espresso nella lettera "Andate anche voi nella mia vigna". La riunione avrà luogo presso il Teatro della Rosa con inizio alle ore 21. Tutti sono invitati.

Corso di preparazione al matrimonio

Cairo Montenotte. Prenderà il via all'inizio del mese prossimo il corso di preparazione al matrimonio al quale devono partecipare i fidanzati per i quali è imminente la data delle nozze.

Le date fissate per i diversi incontri sono il 6, il 13 il 20 e il 27 novembre, il 4 e l'11 dicembre.

Gli incontri avranno inizio alle ore 20,45 presso la sala parrocchiale della Canonica di Cairo, in via Buffa. L'animazione sarà curata da una équipe di sacerdoti della zona coadiuvati da alcune coppie di sposi.

Potranno accedere al corso le prime 12 coppie iscritte.

Gli interessati possono prenotarsi contattando la parrocchia di Cairo o recandosi di persona o telefonando al numero 019503837.

Da giovedì 21/10 in comune a Cairo

Nuovo sportello per l'imposta sulla pubblicità

Cairo Montenotte. L'imposta della pubblicità è dovuta da operatori economici e commercianti che espongono insegne o cartellonistica di vario genere.

Per gli adempimenti del caso finora era necessario recarsi a Savona presso gli uffici della San Giorgio SPA (ex Publicconsult), concessionaria del servizio di riscossione dell'Imposta Sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

Da giovedì 21 ottobre, un funzionario della San Giorgio SPA sarà presente presso l'Ufficio Tributi, al piano terra del palazzo comunale, per ricevere gli utenti che così non sono più costretti a recarsi a Savona.

Tutti i mesi, quindi, a partire da adesso, ogni terzo giovedì del mese, dalle ore 9,30 alle 12,30 sarà attivo questo servizio che provvederà all'accettazione di pratiche concernenti le denunce di inizio, variazione, cessazione di esposizioni pubblicitarie.

Gli interessati potranno inoltre ricevere informazioni su avvisi di pagamento o di accertamento. Il funzionario si occupa inoltre di verifiche e di controlli delle esposizioni e relative posizioni tributarie. Per appuntamenti rivolgersi direttamente all'Ufficio Tributi ai numeri telefonici 019 50707252 - 019 50707251.

sdv

Sabato 23 e domenica 24 ottobre

La castagnata scout

Cairo Montenotte. Sabato 23 e domenica 24 ottobre si terrà presso Piazza della Vittoria l'annuale castagnata Scout con, gran ritorno anche per quest'anno, annessa una favolosa frittellata che aveva avuto un così grande successo nelle scorse edizioni.

Come da tradizione la castagnata inizierà nel pomeriggio del sabato e, continuando per tutto il giorno, riprenderà la mattina seguente per garantire a tutti voi castagne e frittelle in quantità per tutti quelli che vorranno venire a degustare le nostre deliziose prelibatezze.

Durante tutta la durata della castagnata, che si realizzerà con il patrocinio del comune di Cairo M.te e del suo Primo Cittadino, saranno i ragazzi del

gruppo scout Cairo 1° a cucinare le delizie che vi saranno poi fatte degustare.

La castagnata ha come scopo, oltre a quello di passare una splendida fine settimana in compagnia di tutti voi e di tante altre persone, quello di trovare, sempre col vostro generoso aiuto, i fondi necessari al restauro, e possibilmente anche per poter apportare alcune migliorie, delle sedi scout.

L'anno scout è un'esperienza fantastica, molto divertente e costruttiva che aiuta a maturare sia come individuo che come gruppo rendendo solidi i rapporti già esistenti tra ragazzi di tutte le età e di creare nuovi anche più resistenti, ed è anche grazie al vostro preziosissimo aiuto che questa magnifica scuola di vita può esistere.

Venite numerosi questo fine settimana in piazza della Vittoria e potrete dire che è anche grazie a voi se tanti amici possono incontrarsi tutte le settimane per divertirsi in compagnia, senza contare le squisitezze che vi attendono.

M.L.

Concorso da Ingegnere in Comune a Cairo

Cairo Montenotte. Presso il Comune di Cairo Montenotte è stata indetta una selezione pubblica, per esami, allo scopo di formare una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di un "Istruttore direttivo". Il profilo professionale appartiene alla Categoria D, posizione economica D.1. Unità operativa "Igiene - Tutela Ambiente - Inquinamento" dell'Area "Commercio - P.S. Leva - Igiene - Ambiente - Inquinamento e Demografia - Statistica".

Sono ammessi coloro che risultano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: corso di laurea quinquennale o triennale in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio, corso di laurea quinquennale o triennale in Ingegneria Chimica, diploma universitario in Ingegneria Chimica, diploma universitario in Ingegneria dell'Ambiente e delle Risorse. Le domande di ammissione vanno presentate direttamente al Comune o inviate con raccomandata con avviso di ricevimento. Per la data di spedizione fa fede il timbro postale dell'ufficio accettazione. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro le ore 13 del 23 novembre 2004.

COLPO D'OCCHIO

Calizzano. Un fungo porcino del peso di 2,8 chilogrammi, trovato nei boschi di Calizzano, è stato messo in palio in una lotteria organizzata dalla bottega Barberis, specializzata nella lavorazione e vendita dei funghi, durante la manifestazione "Funghinpiazza".

Massimino. I carabinieri hanno arrestato M.R. di 48 anni, perché trovato in possesso di un revolver, ritrovato sulla sua auto, con la quale era fermo nottetempo al bordo della strada provinciale. L'uomo ha patteggiato una pena di otto mesi di reclusione.

Rocavignale. Ignoti ladri sono entrati di notte nella farmacia del dott. Palazzi in Valzemola. Il furto ha fruttato pochi spiccioli, ma i danni causati sono stati ingenti.

Cosseria. La Provincia sta provvedendo alla collocazione di nuovi guard-rail su lunghi tratti della strada provinciale S. Giuseppe - Cengio. In particolare sono state completate le barriere di protezione fra la strada e la ferrovia.

SPETTACOLI E CULTURA

Escursioni. Domenica 24 ottobre la 3A, Associazione Alpina Altarese, organizza una camminata enogastronomica sul sentiero del moscato nel panorama delle langhe. Difficoltà dovute al moscato. Per prenotarsi telefonare a 019584811 alle ore 21 del martedì o del venerdì. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

Fotografia. Fino al 24 ottobre a Savona presso la Sala Rossa del palazzo comunale è aperta una rassegna espositiva delle fotografie scattate da Mario Stellatelli dedicata alle opere recenti, realizzate fra il 1998 ed il 2004.

Montagna. Martedì 26 ottobre a Savona nella Sala della Sibilla alla Fortezza del Priamar, ore 20:45, prima serata di proiezioni di film e documentari "Una montagna di film: rassegna cinema di montagna ed esplorazione". A cura del CAI di Savona. Ingresso libero.

Fotografia. Dal 30 ottobre al 5 novembre a Savona nell'atrio del palazzo comunale sarà aperta la mostra "Appunti dal Mondo: fotografie di Giorgio Paparella". Orario: feriali 16-19; festivo 10-12.

Vent'anni fa su L'Ancora

Zaffore impegnato a restaurare i 3000 metri quadrati di dipinti della parrocchiale. Il metano per auto era conveniente già allora.

Dal giornale "L'Ancora" n. 39 del 21 ottobre 1984.

Vent'anni fa il giornale del 21 ottobre esordiva con un articolo sulla convenienza di utilizzare gas GPL e soprattutto metano per autotrazione come carburante per la propria auto. Due grandi tabelle mettevano a confronto i consumi a benzina con quelli a gas e metano per la Fiat Uno e per la Regata. Il paragone era già fortemente a favore di GPL e metano. Se era così vent'anni fa, figuriamoci oggi. All'asilo nido di Cairo scoppiava un caso di salmonellosi, risolto in pochi giorni senza problemi.

Anche allora la U.S.L. (che oggi si chiama A.S.L.) lancia una campagna per la prevenzione del tumore al seno fra le donne. All'epoca venivano organizzati dei corsi per insegnare l'AES, cioè l'auto esame del seno per individuare eventuali noduli sospetti, nel qual caso era necessario informare immediatamente il proprio medico curante. Il giornale intervistava il pittore cairesse Zaffore, autore all'epoca del restauro degli oltre tremila metri quadrati di dipinti della chiesa parrocchiale di Cairo Montenotte, lavorando su ponteggi ad altezze "vertiginose".

Ugo Marengo riapriva, il 14 ottobre 1984, lo storico Bar Corona, oggi definitivamente scomparso. A Cosseria venivano terminati i lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale, che veniva inaugurato il 21 ottobre. L'Albegna costringeva la Cairesse ad un pareggio casalingo. Il cairesse Carlo Rodino vinceva numerosi premi alla mostra bovina valbormidese, grazie ai suoi esemplari di razza piemontese.

Flavio Strocchio

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**

Domenica 17 ottobre contro il Diano Marina

Vinto dal Tennis C. Carcare lo spareggio per la D1

Carcare - Domenica 17 novembre sui campi del TC Carcare si è concluso lo spareggio per la serie D1 con la vittoria dei locali per 3 - 1 sulla forte compagine avversaria del TC Diano Marina.

Tamburini apre la serie dei singoli e conferma la sua annata "d'oro" battendo facilmente il numero uno degli avversari Barla per 6/3 - 6/2; il capitano Roberi liquida il n° due avversario per 6/2 - 6/1, mentre il generoso Cavallero dopo lunga lotta cede al 3 set contro quel Mauro Grosso che è stato uno dei forti C1 della Liguria. Nel doppio la coppia Mastromei Zunino si impongono al terzo set dominato per 6/1 portando il punto della vittoria e la conferma della qualificazione in serie D1. Nella serie D2 grande risultato delle ragazze Renata Gilardi ed Elisa Armario che dopo vari incontri vittoriosi hanno raggiunto a pieno merito la semifinale Ligure che non hanno poi potuto disputare per il rifiuto della squadra avversaria, il TC Sarzana, al rinvio dell'incontro.

E' iniziata al 1° ottobre la scuola tennis del Circolo con più di 40 partecipanti tra cui i componenti della squadra agonistica Diego Bazzano,



Amedeo Camici, Emanuele Michelis e Claudia Zanella che hanno dominato la scena Savonese e Ligure assicurandosi la vittoria in quasi tutti i tornei a cui hanno partecipato e con la vittoria nel Campionato Ligure della Wingfield 2ª divisione con la squadra formata da Bazzano Camici e Michelis.

Da notare l'exploit della Zanella che ha vinto, nella categoria, 3 tornei regionali, ha raggiunto 2 finali e infine ha vinto a Carcare il torneo fit uisp per 4 categoria per 4/3.

Dalla prossima domenica inizia la Coppa Raffo dove il Carcare vi partecipa con 2 squadre e prossimamente inizieranno i campionati giovanili Promo con la partecipazione

sempre del Carcare con ben 7 squadre.

P.

Cengio Alto: l'antica chiesa

Cengio. Simone Badoglio ha realizzato un libro sull'antica chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine di Cengio Alto, con il patrocinio di Studio Idea e dell'Accademia degli Accesi di Savona.

Il libro è diviso in tre parti: la prima è una sorta di guida per la visita alla chiesa; la seconda riguarda l'esame dei documenti esistenti; la terza contiene schede sugli arredi da restaurare.

"Cosa facciamo?"

un convegno in Comune a Cairo

Cairo Montenotte. "E ora che facciamo? Le amministrazioni locali hanno ancora voce in capitolo?". All'ombra di questa riflessione che oscilla tra la disperazione e la speranza il Consorzio Valbormida ha organizzato un convegno per venerdì 22 ottobre presso la Sala Consiliare del Comune di Cairo, con inizio alle ore 21.

Si tratta di una tavola rotonda alla quale partecipano qualificati esponenti della cultura e della politica. Presiede l'incontro Alberto Rovida, responsabile de La Margherita entroterra savonese. Funge da moderatore Roberto Pizzorno, del direttivo provinciale UDC. Gli interventi sono di Eugenio Coccino, Daniele Oppi, Pino Grosso, Franco Zino, Federico Berruti, Giacomo Gatti, Michele Boffa, Valeria Cavallo, Felice Rota, Alfio Minetti, Giovanni Linardon, Pietro Oliva, Flavio Strocchio, Raoul Molinari.

La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la Consulta Culturale Franca tasca, la Ca.Ri.Sa., la Confesercenti, Eurofrutta, Galleria d'Arte Pontorno, Ristorante Pizzeria Lupo Solitario.

In collaborazione con il Volley Dego

Riapre dopo anni il Volley Cairo

Cairo M.te - Dopo alcuni anni, grazie ad un progetto realizzato dallo scrivente, presentato e condiviso dall'Amministrazione Comunale in particolare dall'Assessore allo Sport Andrea Ferraro e dalla Società di Pallavolo Dego, parte l'iniziativa per la riapertura della società sportiva della Volley Cairo.

Questo progetto vuole dare risalto ai bisogni dei giovani, dando loro l'opportunità di poter coltivare l'interesse sportivo della pallavolo.

Difatti questa associazione nasce in gemellaggio col Dego, pur coltivando una propria autonomia e mantenendo la propria sede sportiva e di gestione presso il palazzetto dello sport di Cairo Montenotte, dove avranno luogo gli allenamenti e le future partite dei vari campionati, atteso che già da quest'anno ciò potrà essere realizzabile.

Gli obiettivi sono ambiziosi poiché l'associazione si sforzerà per dare a tutti i ragazzi che si iscriveranno, la possibilità di far parte di un gruppo all'interno del quale troveranno disponibilità, serietà e competenza sportiva.

L'équipe di questo progetto è composta da giovani cresciuti nell'ambiente della pallavolo, che ancora ad oggi giocano e coltivano l'interesse verso tale sport, capaci di dare un'ottima formazione sportiva sia ai giovanissimi sia ai più grandi.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai seguenti numeri: Francesco Del Giudice 338 5412095 - 019 505326 (dalle 19,30 in poi); Simone Vero 392 1347382. E' anche possibile recarsi nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle 19,30 alle 21,30, al palazzetto dello sport in località Vesima.

Francesco Del Giudice

New Fantasy si trasferisce

Cairo Montenotte. Da sabato 23 ottobre l'oreficeria "New Fantasy" di via Portici 15 si trasferisce in via Roma 28, sempre nel centro storico di Cairo, l'inaugurazione del nuovo esercizio commerciale avrà luogo venerdì 22 alle ore 18.

L'immagine di "New Fantasy" è basata su di una filosofia moderna e dinamica, i prodotti sono aggiornati a gusti e tendenze. L'ingresso è libero e l'orario continuato, dal martedì al sabato, dalle 10 alle 19. New Fantasy è presente anche al Centro Commerciale Bormida.

Sabato 16 ottobre a Cairo

Castagnata al Baccino



Cairo M.te - E' tempo di castagnate e sarebbe un peccato non approfittarne dalle nostre parti, circondati come siamo da boschi ricchi di questi prelibati frutti. E le arrostite hanno fatto il loro ingresso per la prima volta all'ospedale Baccino che ha così iniziato una tradizione che sicura-

mente continuerà negli anni a venire, visto il successo ottenuto. Sabato 16 ottobre scorso, nel primo pomeriggio, gli ospiti della struttura e il personale hanno celebrato questo rito autunnale insieme alle molte persone che hanno partecipato con gioia a questo pomeriggio indimenticabile.

L'esibizione dei Cinofili Polizia Penitenziaria

Cairo M.te. Sabato 23 ottobre prossimo, in Piazza della Vittoria, è possibile assistere ad un'esibizione del Reparto Cinofili della Polizia Penitenziaria. La manifestazione, che è senza dubbio motivo di grande attrazione, ha inizio alle ore 17 ed è inserita ne "L'annuale 2004 del Corpo di Polizia Penitenziaria". Questa celebrazione ha inizio in mattinata presso la Scuola di Polizia Penitenziaria con diverse cerimonie. Per l'occasione è presente anche il vescovo di Acqui Mons. Micchiardi che commemora S. Basilde, patrono del Corpo.

Con il preventivato raddoppio del prezzo

Bene, anzi meglio per il carbone coke

Cairo M.te. I prezzi del coke, in ottobre, continuano ad essere in ascesa e tale andamento dovrebbe conservarsi ed anzi accentuarsi nel prossimo futuro. Si prevede che i prezzi nei contratti di lungo termine del 2005 salgano oltre i 100 dollari la tonnellata rispetto ai 45/50 dollari di quest'anno. Su tutto ciò incide fortemente la rapida industrializzazione della Cina che non esporta più coke a basso costo essendogli necessario per le proprie acciaierie. Ciò determina una carenza di coke rispetto alla domanda del mercato che non si attenuerà nei prossimi mesi. Tutto ciò dovrebbe assicurare futuro produttivo a stabilimenti come l'Italiana Coke, per la quale i problemi derivano piuttosto della anzianità degli impianti. Forse sarebbe il momento di chiedere che parte degli utili siano investiti nell'ammmodernamento degli impianti e nella riduzione dell'impatto ambientale.

Naviga in acque sicure: sintonizzati sulle onde di Radio Vallebelbo!



a Cairo Montenotte e nella Valle Bormida la ascolti in F.M. 99.500

INFO LINE 0141.840459

Ed ora c'è anche la forestale

Canelli. Nel numero scorso de L'Anora, essendo il giornale già in stampa, avevamo dato la notizia del trasferimento della Stazione forestale di Bubbio a Canelli, in modo molto conciso. Ci ritorniamo. Il passaggio è avvenuto con riferimento al decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato, in data 13 ottobre.

Nella nuova sede, ospitata nell'ala sinistra del primo piano della palazzina, ex 'Casa Littoria', di piazza della Repubblica, 1, operano, per ora, due agenti (responsabile il vice sovrintendente Ignazio Argiolas). L'immobile, di proprietà dello Stato, è condiviso con la Brigata di Finanza di Canelli (al secondo e terzo piano) e con la succursale dell'Agenzia delle Entrate di Nizza Monferrato.

Per l'assessore all'Ambiente di Canelli, Giuseppe Camileri, "la decisione va verso un più capillare e funzionale servizio di tutela contro l'abusivismo. Contribuirà certamente a creare nella popolazione dei 23 Comuni della circoscrizione territoriale (40mila ettari da controllare) una sensibilità maggiore per i problemi dell'ambiente". Dopo la Protezione Civile - è il commento del sindaco Piergiuseppe Dus - dopo la nuova sede Fidas, la nuova sede Cri, il Com, la nuova sede della Polizia intercomunale, le centraline meteo, i Vigili del Fuoco Volontari, è arrivata anche la Forestale! Avremo una forza, competente ed attenta, su cui contare per risolvere i tanti problemi di male-



ducazione ed abusivismo ambientale. Siamo certi che, con la sinergia tra le Forze dell'Ordine presenti sul territorio, i Canellesi potranno anche sentirsi più difesi e quindi più sicuri. Con la loro presenza, sicuramente saranno tutti più ricchi!"

Quattro le stazioni in Provincia di Asti.

- Coordinamento provinciale (responsabile comandante Renzo Morolla, vice Questore aggiunto), C.so Don Minzoni 182, Asti - 0141/210907.
- Stazione forestale di Asti, viale Partigiani, 45 - tel e fax 0141.211915.
- Stazione forestale di Canelli piazza della Repubblica 1, 0141.832309, fax 0141.829670.
- Stazione forestale di Nizza Monferrato, via M. Tacca, 35, 0141.702130, fax 0141.708835
- Stazione forestale di Villafraanca d'Asti, regione Pieve, 12, 0141.942901, fax 941621.

I Comuni della Circoscrizione sono 23: Agliano Terme, Bubbio, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castel Boglione, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cessole, Loazzolo, Moasca, Mombaldone, Monastero Bormida, Montabone, Olmo Gentile, Rocca-verano, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vesime.

Apertura al pubblico: la sede di Canelli sarà aperta al pubblico, il martedì, dalle ore 7,30 alle 10,30.

Il comandante Morolla. Per telefono abbiamo sentito il comandante del coordinamento provinciale dott. Renzo Morolla che già ha fornito le informazioni e che, in passato, aveva dimostrato molta sensibilità ai problemi dell'ambiente e attenzione ai rapporti con la stampa. **b.b.**

Anche le Langhe patrimonio dell'umanità?

Canelli. "Le Langhe saranno patrimonio culturale dell'umanità?" La proposta è ancora in fase embrionale e sarà avanzata dalla Provincia di Cuneo e dal Comune di Alba. La proposta è già stata presentata al Ministero dei Beni Culturali. La presentazione del progetto, prevista per sabato 9 ottobre, è stata rinviata a data da destinare. Tra gli sponsor della candidatura delle Langhe potrebbe esserci il direttore generale dell'Unesco, il giapponese Koichiro Matsuura che, nel 2001, è stato ospite del castello di Grinzane Cavour.

Il club dei siti riconosciuti è molto esclusivo: 788 in tutto il mondo (611 culturali, 154 naturali e 23 misti), in rappresentanza di 134 Stati. Lodevole l'iniziativa, come le tante altre, della città di Alba. Forse però, non sarebbe stato inutile e lungimirante, contattare il Comune di Canelli, la Provincia di Asti e la Regione che, da almeno due anni, lavorano per arrivare al riconoscimento delle "Cattedrali sotterranee".

In merito abbiamo sentito Oscar Bielli, assessore allo Sviluppo e al Territorio della Provincia di Asti ed ex sindaco di Canelli: "Siamo in un pe-

riodo in cui ci troviamo di fronte ad un Piemonte, una Lombardia, una Liguria che sono costrette a lavorare insieme per inventarsi una 'macro regione' (recente incontro di Stresa) in grado di sfruttare nuove opportunità per difendersi dalla concorrenza mondiale e non essere tagliati fuori. Sarebbe assurdo non riuscire a lavorare insieme con Alba... Per non correre il rischio di farci solo del male e non sfruttare le eccezionali opportunità culturali e naturali che abbiamo. Di questo ne ho già parlato in Regione, martedì scorso".

Raccolta rifiuti agricoli: batterie, olio, farmaci, teli

Canelli. Per il sesto anno consecutivo, Consorzio Rifiuti, Coldiretti e Provincia organizzano la campagna per la raccolta dei rifiuti agricoli pericolosi e speciali. Ogni coltivatore potrà conferire gratuitamente fino a 5 batterie esauste, 30 litri di olio usato, 30 kg di prodotti fitosanitari, oltre a contenitori vuoti per fitofarmaci e filtri dell'olio e, per la prima volta, saranno anche ritirati i teli in polietilene trasparente delle serre. "L'iniziativa rivolta alle aziende agricole - ricorda il presidente consortile Mauro Oddone - rappresenta un ulteriore punto qualificante del lavoro condotto dal Consorzio a tutela dell'ambiente.

Così facendo si evita l'eventuale dispersione sul territorio dei rifiuti pericolosi o speciali prodotti in campagna e collegata a potenziali situazioni di inquinamento".

La raccolta, già iniziata a Cuneo e Mombaruzzo proseguirà venerdì 22 ottobre a Bubbio (piazza del pallone elastico), martedì 26, a Canelli in piazza Unione Europea.

Seguiranno altri sei appuntamenti: Castelnuovo Calcea (28 ottobre, cantina sociale), Nizza (29 ottobre, cantina sociale), Costigliole (5 novembre, piazza del cimitero), Moncalvo (9 novembre, piazza Antico Castello), Frinco (12 novembre, piazzale ex fonderia), Montemagno (17 novembre, area sferisterio).

I centri di raccolta, aperti dalle 9 alle 11,30, sono dotati di contenitori in cui depositare i materiali, destinati all'impianto autorizzato "Sed" di Robassomero (Torino). Sul posto, per eventuali informazioni, saranno a disposizione addetti del Consorzio Rifiuti e della Coldiretti.

Per incentivare al massimo i coltivatori a conferire i rifiuti agricoli sono anche state organizzate specifiche raccolte in cinque Ecostazioni dell'Astigiano.

I teli in polietilene delle serre, stoccati al polo di trattamento rifiuti di Valterza per essere poi recuperati in un impianto specializzato, andranno consegnati (ripuliti e legati accuratamente) l'8 novembre al centro di raccolta di Motta di Costigliole (piazza Gobetti) e il 16 novembre alla Rifiuteria di via Ceca (area industriale di corso Alessandria) ad Asti.

Il servizio funzionerà dalle 9 alle 11. Nel 2003 la campagna rivolta alle aziende agricole ha consentito di raccogliere 18.850 kg di batterie, 16.930 litri di olio usato, 1.414 kg di prodotti fitosanitari, 6.300 kg di contenitori vuoti per fitofarmaci, 1.570 kg di filtri dell'olio.

Prende il via con Zanetti il 23 novembre

10° "Tempo di Teatro" con scelte di qualità a prezzi ribassati

Canelli. Alberto Maravalle e Mario Nosengo, in qualità rispettivamente di direttore e condirettore artistico e organizzativo, hanno presentato ai giornalisti il programma 2004-2005 di "Tempo di Teatro", giovedì 14 ottobre, al ristorante Cristallo, alla presenza del sindaco Piergiuseppe Dus e all'assessore alla cultura Louis Giorno.

La rassegna prenderà il via, al teatro Balbo di Canelli, martedì 23 novembre con "L'anatra all'arancia" di Marc-Gilbert Sauvageon (con Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada) e si concluderà, giovedì 21 aprile, con uno spettacolo affidato come vuole ormai la tradizione, alla compagnia teatrale dialettale L'Erca.

Questa è la decima stagione di "Tempo di Teatro", come ha ricordato le altre stagioni organizzate in dodici anni: due a Nizza, due a Lanzo, una a Santo Stefano, le tre estive di Gran Teatro Festival e le quattro musicali. Ed inoltre le nove edizioni di "Chi è di scena alla Sterna". In trenta anni di attività, a partire precisamente dal 1964 in cui fu messa in scena la "Cantatrice Calva" (www.gruppoteatronove.it), il Gruppo Teatro Nove ha prodotto ben 62 spettacoli.

Il programma 2004-2005 di "Tempo di Teatro" è molto interessante per autori, testi, temi e interpreti d'eccezione a livello internazionale, come Giancarlo Zanetti, Nando Gazzolo, Carlo Croccolo, Ric e Gian, Valeria Valeri e Mario Zucca. Le scelte spaziano dal dramma al cabaret (con artisti come Paride Mensa e il Trio Manomanouche o come lo straordinario Pietro Del Vecchio nello spettacolo "Ironicamente"), al varietà, al comico. Così pure per i temi trattati: dal

matrimonio, all'adulterio, ai valori della pace e della tolleranza, ecc. Ma anche riflessioni sul teatro e sulle sue illusioni, affidate in particolare a due spettacoli: "Comunque vada sarà un successo" con Ric e Gian e Patrizia Rossetti e "Servo di scena" con Nando Gazzolo e Pietro Longhi in cui si racconta la giornata finale di un attore. Protagonista assoluta di tutti gli spettacoli un'umanità varia. E l'invito, espresso o sottinteso a riflettere e a ridere... degli altri e di noi stessi.

Progetto cattedrali sotterranee. Quest'anno la rassegna è associata al "Progetto cattedrali sotterranee" che ambisce, per le cantine storiche canellesi, al riconoscimento di patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco. Le cantine storiche non solo resteranno aperte al sabato e alla domenica, ma in concomitanza con gli spettacoli saranno visitate dalle compagnie teatrali, come ha annunciato il sindaco Piergiuseppe Dus. E ospiteranno importanti eventi ed esposizioni, tra cui quelle degli scenografi Eugenio Guglielminetti e Carlo Leva.

Dopoteatro. Anche quest'anno ogni spettacolo sarà seguito dal dopoteatro (si potranno degustare ottimi spumanti e squisitezze del pasticciere Gioacchino) che sarà ospitato, di volta in volta, dalla Foresteria Bosca, dal Gancia Club, da Casa Tosti e dall'Enoteca Regionale di Canelli.

Prezzi di biglietti e abbonamenti. Tenendo conto della crisi economica in atto, gli organizzatori hanno deciso di ribassare i prezzi di biglietti e abbonamenti, rispetto allo scorso anno. Il biglietto intero costerà

16 euro, ridotto 13. L'abbonamento intero 100 euro, ridotto 80. Le riduzioni sono riservate a giovani fino a 25 anni, over 65, iscritti ai corsi Unire e Utea, ai dipendenti e funzionari di Enti pubblici, commercianti titolari di esercizio pubblico. Per i portatori di handicap l'ingresso è gratuito.

Prevendita di biglietti e abbonamenti. A Canelli, al Gigante Viaggi, in viale Risorgimento 19, tel. 0141.834070.

Riduzioni al cinema. Ai titolari di abbonamenti saranno praticati sconti sul biglietto del cinema del circuito De Matteis (Canelli, Nizza, Acqui).

Sponsor. L'iniziativa è realizzata all'80% grazie a contributi pubblici (Regione Piemonte, Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, Provincia di Asti, la Città di Canelli) e privati (la Fondazione CrAt, il Gruppo Teatro Nove e le aziende canellesi Arol, Bosca, Fimer, Gancia, Robino & Galandrino, Tosti).

Anticipazioni. Il regista e direttore artistico Maravalle ha prannunciato la possibilità per il Gran Teatro Festival 2005 di essere associato al Festival d'Arte di Taormina e al Festival di Sarsina, sotto un'unica direzione artistica, allo scopo di poter accedere ai contributi governativi e non solo regionali e provinciali.

Infine, per valorizzare le risorse artistiche locali e dare modo a gruppi musicali e teatrali di avere un proprio spazio, la nuova amministrazione comunale ha disposto, a partire da lunedì, i lavori di sgombero e ripristino della Sala Monticone (sotto la biblioteca comunale), di cui si realizzerà anche l'isolamento acustico.

gabriella abate

Chiusa la provinciale "Canelli-Loazzolo"

Canelli. L'ufficio Viabilità della Provincia informa che, a causa dei lavori predisposti per la fognatura nel comune di Canelli, la strada provinciale 42 'Canelli - Loazzolo', dal Km 0,800 al Km 1,600, è stata chiusa al traffico dalle ore 8 di lunedì 18 alle ore 20 di venerdì 29 ottobre. Il traffico è stato deviato sulle provinciali 6 e 120.

Incendio subito domato al sugherificio Sirena

Canelli. Domenica mattina operativa per i Vigili del Fuoco del distacco di Canelli che sono dovuti intervenire per domare le fiamme all'interno del sugherificio Sirena in Strada Antica Fornace.

Le fiamme che si sono sviluppate poco dopo le 7.20 del mattino hanno interessato un macchinario, un silos ed alcuni palet di sacchi di materiale sugheroso stoccato.

Fortunatamente il pronto intervento dei "pompisti" canellesi, in collaborazione con gli astigiani, è servito a spegnere le fiamme e a limitare i danni.

Le cause sono in corso di accertamento da parte dei tecnici del comando provinciale.

L'intervento delle due unità è durato quasi tre ore.

Giovane dei paesi dell'Est trovata svenuta in via Bussinello

Canelli. Una giovane dei paesi dell'Est, di 23 anni, abitante a Canelli, in via Riccadonna, è stata trovata a terra in via Bussinello, poco dopo le cinque di domenica, 17 ottobre.

Un automobilista di passaggio ha avvisato il 118 che ha inviato la Cri di Canelli sul posto per prestare soccorso alla donna.

La donna, in stato confusionale, è stata trasportata al pronto soccorso di Nizza.

Sulla dinamica, al momento poco chiara, dell'incidente sono in corso accertamenti.

Premio Pavese di scultura alla tedesca Haberkern

Canelli. Alla tedesca Claudia Haberkern, domenica 31 ottobre, alle ore 15, presso la casa natale dello scrittore, a S. Stefano Belbo, sarà consegnato il "Premio Pavese di Scultura", alla sua VIII edizione.

Claudia Haberkern è risultata vincitrice con l'opera "Artemide" (da "I dialoghi con Leucò").

Al secondo posto si è classificato Marcello Giovannone, di Torino, con l'opera "Terra madre".

Al terzo posto Irene Gabiati di San Mauro Torinese con l'opera "Chiamatemi Ismaele"

Tombola dell'uva

Canelli. L'associazione "Cerchio Aperto", onlus, organizza gruppi di auto - mutuo - aiuto per genitori che si incontrano al martedì sera nella villa Bosca di regione San Giorgio), sabato 23 ottobre, alle ore 20,30, organizza la "Tombola dell'uva", presso la Foresteria Bosca di via Giuliani 21. Ricchi premi in generi alimentari.

Con l'inizio dell'autunno sono ripartite le 'tombole' tanto care ai Canellesi che permetteranno alle varie associazioni onlus di autofinanziare i numerosi progetti.

A Canelli in viale Italia

a 200 metri dai supermercati, affittasi appartamento con ampio terrazzo, per due pensionati o giovani senza figli.

Tel. 3337423186

A due anni e mezzo dalla sua morte

Le talebane di Paolo Spinoglio in mostra a Nizza Monferrato

Canelli. Per ricordare Paolo Spinoglio, a due anni e mezzo dalla prematura scomparsa (morì all'età di 46 anni di tumore ai polmoni), è stata allestita a Nizza Monferrato, nella galleria d'arte "... Tra la terra e il cielo...", in via Gozzellini 15, dal 30 ottobre al 21 novembre, una mostra di disegni e sculture di Paolo Spinoglio intitolata "Sotto il burqa", con il patrocinio delle Città di Canelli, Mombercelli, Nizza Monferrato e della Bottega del Vino di Nizza.

Spinoglio riposa nel cimitero di Mombercelli, paese in cui risiedeva con la moglie Raffaella, agronoma torinese, e i tre figli Pietro (che ora ha 17 anni), Francesco (14) e Marta (9).

La mostra resterà aperta col seguente orario: al mercoledì ore 15.30-20, giovedì 9.30-12.30, venerdì sabato e domenica 9.30-12.30, 15.30-20.

L'inaugurazione avrà luogo, sabato 30 ottobre, dalle ore 18 alle 20.

A testimonianza del suo animo poetico, del suo universo interiore, restano numerose opere ospitate a Canelli nelle cantine di Casa Bosca, nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Asti, nel Castello di Mango e in molte abitazioni private. Tra quelli che credettero nella sua valenza artistica, il nicese Dedo Fossati che ne ha organizzato, anche in vita, diverse mostre.

Il titolo della mostra trae spunto dalle splendide e imponenti sculture di talebane, chiuse ermeticamente

nella loro crisalide, anche sociale, da lui eseguite alcuni mesi prima dell'attentato alle torri gemelle di New York.

Nato a Torino nel 1956, i canellesi lo consideravano uno di loro poiché lavorava a Canelli, nel suo grande studio-laboratorio in regione Dotta. Dotato di grande sensibilità, affinata dagli studi classici, aveva iniziato, giovanissimo, ad apprendere le tecniche del disegno e delle arti plastiche. Dal 1983 si era dedicato con impegno e professionalità alla scultura. Tenne mostre a: Canelli, Torino, Carignano, Pinerolo, Bologna, Mango nel Castello dei Marchesi Busca, S. Stefano nella Casa di Cesare Pavese, Gavi, Alba, Tigliole, Acqui, Ovada. E in Svizzera e Germania.

Nel 1991 la città di Canelli gli commissionò un bozzetto per Sua Santità Giovanni Paolo II.

È del 1992 la realizzazione del monumento al cane per l'Enoteca di Mango, dove sono custoditi anche un monumento alle opere di Beppe Fenoglio e uno all'Europa.

Tra quelli che hanno più creduto in lui, l'industriale canellese Luigiterzo Bosca, che nel 1997 ospitò una sua eccezionale mostra, e la Cassa di Risparmio di Asti che nel 1991 ospitò nella filiale canellese una sua personale e che nel 1996 acquistò i suoi bassorilievi raffiguranti i "12 mesi".

Nel catalogo di presentazione della sua personale alla Foresteria Bosca, nell'agosto



'97, la sorella Cristina scrisse: "Le tue figure aderiscono al mondo, vi partecipano, sembrano annuire ad un ordine superiore e nello stesso tempo resistono, offrono il loro interrogativo, che è il tuo, quello dell'attonita eterna do-

manda di trovarsi nel mondo."

Nell'introduzione di quello stesso catalogo, Arabella Bosca annotò: "Ciò che più mi affascina guardando le sculture di Paolo Spinoglio è un'austerità, direi quasi medievale, che da esse promana, una essenzialità della forma sotto cui si sente vibrare la sua personalità dolce e schiva pur dissimulata da un aspetto arruffato e un po' scorbuto".

L'allora sindaco Oscar Bielli aveva promesso che sarebbe stata realizzata, al centro di una rotonda, un'opera monumentale ispirata ad un suo bozzetto scultoreo raffigurante la città di Canelli, nelle vesti di una donna con il capo ricoperto d'uva e le ruote dentate dell'enomeccanica canellese.

gabriella abate

Appuntamenti

Fino alle ore 20 di venerdì 29 ottobre, resterà chiusa la provinciale 'Canelli - Loazzolo' dal Km 0,800 al Km 1,600. La strada sarà deviata sulla provinciale 6 e sulla provinciale 120.

Ottobre ad Alba, "Fiera nazionale del tartufo Bianco".

Fino al 31 ottobre, alla Casa natale di C. Pavese, a S. Stefano B., "Mostra internazionale di pittura".

Fino al 26 novembre, "Vaccinazioni antinfluenzale".

Sabato 23 ottobre, ore 20,30, presso Foresteria Bosca, "Tombola dell'Uva".

Sabato 23 e domenica 24, al dancing Gazebo, suonano rispettivamente, "Ciao Pais" e "Giuliano e i Baroni".

Martedì 26 ottobre, in piazza Unione Europea, dalle ore 9 alle 11,30, "Raccolta rifiuti agricoli".

Giovedì 28 ottobre, nella sede Cri di via dei Prati, ore 15,30, "Unitre - Flussi migratori dalla zona di Canelli" (Rel. Liliana Gatti).

Da venerdì 29 ottobre 2004 al 30 gennaio 2005, a Palazzo

Cavour, 8 - Torino: "L'estetica della macchina - Da Balla al Futurismo torinese".

Domenica 31 ottobre, alla Crat di piazza Gancia, a Canelli, ore 16, inaugurazione mostra fotografica "Medici senza Frontiere".

Domenica 31 ottobre, alla Casa di Pavese, di S. Stefano B., ore 15, "Premio Pavese di Scultura".

Sabato 6 e domenica 7 novembre, a Canelli, "Dieci anni dopo l'ultima alluvione".

Sabato 6 novembre, dalle ore 9 alle 12, nella sede Fidas di via Robino 131, "Donazione sangue".

Sabato 6 novembre, all'Enoteca Contratto, ore 20, Le Grandi Tavole del Mondo - Ristorante "Taverna del Capitano".

Domenica 14 novembre, a Canelli, Fiera del Tartufo e Fiera di San Martino.

Domenica 21 novembre, "3° Rally Moscato" di Mango.

Martedì 23 novembre, al Teatro Balbo, "L'Anatra all'arancia" con Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada.

Mostra del Leo Club a Nizza M.to su "Medici senza Frontiere"

Canelli. Domenica 24 ottobre a Nizza Monferrato presso l'Auditorium Trinità e domenica 31 ottobre a Canelli presso la Sala della Cassa di Risparmio di Asti, il Leo Club Valli Belbo e Bormida (presidente Samuele Gabutto) allestirà, con il patrocinio dei comuni ospitanti, la mostra fotografica di "Medici Senza Frontiere - Somalia, Oltre la Guerra".

La rassegna presenterà una quarantina di immagini scattate nel 2001 dal fotografo padovano Andrea Vallerani e la proiezione di un reportage sulla giornalista uccisa Ilaria Alpi, ottenuto grazie alla collaborazione dell'Osservatorio Ilaria Alpi di Riccione.

L'inaugurazione dell'evento si terrà, per entrambi gli appuntamenti, alle ore 16:00. La mostra rimarrà aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 19.

Con i saldi si parte da gennaio

Canelli. I saldi invernali potranno partire dal prossimo 1° gennaio, anziché dal 10, come era finora previsto. Quelli estivi avranno inizio con il 1° luglio. È la modifica più rilevante introdotta da una nuova legge regionale, approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 12 ottobre scorso.

Per i Comuni è prevista la possibilità di fissare annualmente la durata dei saldi fino ad un massimo di otto settimane, anche non continuative, anziché le quattro settimane finora previste.

3° Rally del Moscato: iscrizioni e programma

Canelli. I preparativi della kermesse motoristica "3° Moscato Rally", organizzata da Beppe Sarotto ed il suo staff del "991 Racing" stanno per essere ultimati.

Programma: conferenza stampa, venerdì 12 novembre, ore 21, presso l'Enoteca di Mango. Apertura iscrizioni: 20 ottobre. Chiusura iscrizioni: 11 novembre. Spedizioni: 991, Racing, via Montè,2 - 12050 Guarene (Cn), tel. / fax 0173.611549 - info.line@991racing.it.

Verifiche: sabato 20 novembre, dalle 9.00 alle ore 13.30 presso Centro Sportivo Manghese.

Ingresso Parco Partenti: dalle ore 10 alle ore 15 presso Campo Sportivo. Ricognizioni autorizzate: dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (4 passaggi).

Cena: Cena Rally Slow Food: dalle ore 20,00. Domenica 24 novembre: apertura parco partenti, alle ore 7.30.

Partenza prima vettura, ore 8,01. Arrivo prima vettura: p.za XX Settembre ore 17.06

ISOLA d'ASTI

Uscita Tangenziale

Tel. 0141 958455

Perosino

ARREDAMENTI

PREZZO
PROMOZIONALE
per NUOVO
CENTRO CUCINE !

da noi ...

QUALITA'

PREZZI BLOCCATI

e ... TANTI SCONTI !



CUCINA metri lineari 3,15
pensili maxi elettrodomestici compresi
Euro 1.800

ITEMA - 0173 281613



Legno massiccio
Euro 550



Lavabo compreso
Euro 495



Rete compresa
Euro 480



Legno massiccio
Euro 550

APERTO ANCHE LA DOMENICA !

Calcio eccellenza girone A

Un Canelli in ripresa pareggia a Castellazzo

Canelli. Un Canelli nettamente in ripresa, rispetto alla settimana scorsa, che sul campo del Castellazzo è riuscito a pareggiare una partita che non si era messa bene.

Il Castellazzo metteva subito alle corde gli azzurri per una quindicina di minuti. Al 5' colpivano in maniera clamorosa il palo con Mossetti e poi continuavano con azioni offensive che creavano un po' di scompiglio nell'area del Canelli.

Al 16' gli azzurri spezzavano il ritmo agli avversari con un calcio di punizione di Greco che veniva parato.

Al 20' Martorana recuperava un bel pallone e di prima serviva Agoglio che dagli undici metro falliva in maniera clamorosa la rete.

Al 22' rasiolata insidiosa di Mirone su calcio di punizione che veniva deviata in corner, dalla battuta il Castellazzo rinvia e Mossetti si involava sulla fascia e serviva alla perfezione l'accorrente Andric che senza difficoltà metteva in rete.

Sulla panchina azzurra si temeva il tracollo, invece i canellesi reagivano immediatamente e al 30' inanellavano 3 corner consecutivi.

Al 41 arrivava il meritato



pareggio. Pavese impostava l'azione, serviva Mirone che lasciava partire un cross teso verso l'area piccola dove c'era ben appostato Agoglio che di testa insaccava.

Nella ripresa cambiava il volto della partita. Un Castellazzo in riserva di energie e un Canelli in netta ripresa. Il gioco era vivace si tingeva di azzurro, al 4' Martorana ben servito da Greco falliva di poco il bersaglio.

Al 7' corner battuto da Martorana e Cellerino, da buon ex, si metteva in evidenza e liberava la propria area.

Al 15' ancora tanto Canelli in campo con Agoglio che seminava scompiglio in area av-

versaria, saltando facilmente due difensori ma al momento del tiro gli è forse mancata la lucidità necessaria e ne veniva fuori un tiraccio.

Al 30' Greco serviva Mirone che lasciava partire un gran tiro a fil di palo e solo la prontezza e la bravura del portiere ha fatto sì che il finisse sul fondo.

Al 38' poteva arrivare la beffa per il Canelli che si lasciava sorprendere in contropiede con Andric ma Graci usciva incontro all'attaccante quel tanto da far sì che il tiro fosse fuori misura.

Ancora un brivido per gli azzurri al 43' quando su calcio di punizioni sono stati necessari due rinvii alquanto affannosi per liberare l'area.

Finiva la partita e il Canelli si può dire soddisfatto anche perché si è vista una ripresa della squadra e da segnalare la buona prova di Martorana, Colusso Agoglio e Mirone.

Prossimo turno in casa con il Fulgor Valdengo.

Formazione: Graci, Navarra, Mirone, Busolin, Colusso, Danzé, Pavese (Lovisolio), Pandolfo, Martorana (Lo Conti), Agoglio, Greco (Esposito).

A disposizione: Oddo, Alestra, Di Tullio, Ciardiello.

Aida Saracco

Volley serie D

Riparte in salita il campionato Olamef

Canelli. Per l'Olamef il campionato di serie D, è iniziato con una sconfitta rimediata sul difficile campo del Cogne, in val d'Aosta, contro una squadra retrocessa dalla serie C, e quindi di squadra con un organico superiore.

Le 'spumantiere' si sono presentate all'inizio di campionato con l'inserimento delle ragazze del vivaio e due innesti provenienti dalla provincia (Chiara Galvano e Sara Billia) con il difficile compito di sostituire le cinque fuoriuscite per motivi di studio e lavoro: Michela Bianco, Barbara Galli, Elisa Santi,

Michela Conti e Manuela Pattarino.

La società (presidente Luciano Santi) ha quindi deciso di puntare sulle giovani da inserire al più presto nella prima squadra.

Per quanto riguarda la trasferta aostana "Si è trattato - è il commento del riconfermato mister Mauro Zigarini - della prima vera uscita di questa nuova squadra che, quindi, ha evidenziato tutte le problematiche di una squadra giovane e di inserimento delle nuove arrivate. Quindi sarà per me uno stimolo in più per farla crescere a più alti livelli cui senz'altro

può arrivare"

La partita è stata combattuta dalle gialloblu sin dal primo set che ha visto competere punto su punto, fino ad arrivare al 24 a 24, quando l'arbitro ha letteralmente regalato alle avversarie che hanno poi vinto 26 a 24.

Conbattuti anche gli altri due set come ben testimoniano i parziali persi per 25 a 23 e 25 a 22.

Per sabato prossimo, 23 ottobre, alle ore 20,30, debutto casalingo al Palasport di via Riccadonna, contro il San Francesco al Campo (Torino).

beppe conti

Presentata ai genitori l'attività dell'oratorio



Canelli. Domenica 17 ottobre, si è svolta la Festa del Ciao e della Famiglia, organizzata dall'ACR di San Tommaso.

La giornata, cominciata con la S.Messa delle ore 11, è proseguita all'Oratorio, presso

la Scuola Materna Bocchino, con il pranzo al sacco e poi con il pomeriggio di giochi, organizzati dagli educatori, cui hanno preso parte agguerrite squadre di genitori e di ragazzi. Gli educatori ACR hanno infine presentato ai ge-

nitore le attività dell'Oratorio, che ha iniziato il suo cammino annuale proprio con il Mese del Ciao, dedicato all'accoglienza dei ragazzi, vecchi e nuovi. Partecipanti: circa 40-45 ragazzi, con almeno 20-25 genitori.

Calcio giovanile biancazzurro

A tutto calcio A.C. Canelli e U.S. Virtus

ALLIEVI
Virtus 4
Villafranca 2

Gli azzurri hanno praticamente messo le mani sulla vittoria nel primo tempo giocato bene e con determinazione. La ripresa, invece, è stata più sofferta e gli avversari si sono avvicinati pericolosamente nel risultato, ma per fortuna le cose sono poi andate a favore degli azzurri anche se hanno sbagliato numerose occasioni.

Le reti sono state da Cillis, Meneghini, Bosco e Di Bartolo.

Formazione: Barbero, Carmagnola, Cillis, Di Bartolo, Gallesio, Meneghini, Ponzo, Dalforno, Gulino, Bocchino, Bosco. A disposizione: baldi, Scarlata, Ebrille, Bincoletto.

GIOVANISSIMI
Sandamianferrere 0
Virtus 3

Il primo tempo sembrava presagire un risultato di parità tra le due formazioni, squadre ben assestate in campo e perfetto equilibrio nel gioco e dopo i primi quarantacinque minuti il risultato era ancorato sullo 0-0.

La ripresa vedeva una vera e propria sferzata di gioco da parte degli azzurri che schiacciando gli avversari nella propria area, riuscivano a sbloccare il risultato e quindi vincere la partita largamente. Le reti: Poggio, Musso e un'auto-rete.

Formazione: Cavallaro, Rosselli, Caligaris, Madeo, Ferrero M., Lika, Origlia, Poggio, Musso, Cantarella, Lanero. A disposizione: Conti, Dessi, Savina, ferrero G., Vuerich.
Canelli 1
Orbassano 4

Si complicano un po' le cose, nel campionato Regionale, per gli azzurri che sul proprio terreno cedono le armi

ad un buon Orbassano. Il primo tempo tutto ad appannaggio degli ospiti che al 5' mettevano a segno un calcio di rigore, qualche minuto più tardi arrivava anche il raddoppio.

Nella ripresa ancora un calcio di rigore ed un go per i torinesi che mettevano al sicuro la vittoria. Per gli azzurri la rete è stata firmata da Sosso.

Formazione: Dall'Osta, Amico Andrea, Guza, Valle, Amico Alberto, Dilijesky, Rizzolio, Scaglione D., Scaglione P.P., Pergola, Sosso. A disposizione: Balestrieri, Boella, Bosis, Carozzo, De Nicolai, Borello, Cerrato.

ESORDIENTI
Virtus 1
Voluntas 0

Primo tempo decisivo per gli azzurri per assicurarsi la vittoria nel derby. Grazie al calcio di rigore decretato dall'arbitro, su cui non ci sono state proteste e realizzato da Panno, i virtusini infrangevano la difesa nero-verde ipotizzando la vittoria. Nel secondo e terzo tempo non ci sono state più grosse emozioni e il risultato è stato "inchiodato" sullo 0-0.

Formazione: Romano, Viglino, Aliberti, Degiorgis, Stivala, Leardi, Penengo, Duretto, Montanaro, Panno Sahemi. A disposizione: Cirio, Maggio, Ferrero, Baldovino, Bianco.

Virtus 7
Castagnole Lanze 0

Partita senza grandi commenti, dominata in lungo e in largo dalla Virtus che chiudeva i tre tempi sempre con gol all'attivo. Il mattatore della gara è stato senza dubbio Pia che ha colpito il portiere avversario per ben sei volte mentre l'altra rete è stata messa a segno da Lo Scalzo.

Formazione: Pavese, Allasia, Cigliutti, Amerio, Rivetti, Bocchino, Resta, Basso, gar-

beroglio, Pia, Iovino. A disposizione: Cavallaro, Fogliati, lando, Lo Scalzo, Milione.

PULCINI A
Virtus 3
S. Domenico Savio 0

Partita casalinga decisamente a favore dei colori azzurri, che contro un buon avversario ha concretizzato la propria vittoria nel terzo tempo.

Il primo tempo terminava sull'1-0, il secondo molto più equilibrato finiva a reti inviolate, mentre l'ultimo finiva 2-0 per i virtusini. Le reti sono state tutte realizzate da Marchisio.

Formazione: Garbarino, Rizzo, Borriero, Totu, Balestrieri, Alberti, Zilio, Marchisio, Moreno, Lazzarini, Amerio, Stella, Scaglione.

PULCINI B
Virtus 4

Cambia l'anno di nascita, ma contro i pari età del S. Domenico è stata nuovamente vittoria. Come i compagni più grandi hanno saputo interpretare la gara nei migliori dei modi creando i presupposti della vittoria già nel prima frazione di gioco concretizzandola poi nel terzo tempo. Le reti sono state realizzate da: doppietta di Fabiano, Pergola, Pinna

Formazione: Amerio, Kyshkan, Filippetti, Ronello, barida, Sosso, Gatti, Pergola, Gulino, Magnani, Fabiano, Leardi, Scaglione, Pinna.
PULCINI C
P.G. Don Bosco 1
Virtus 4

Ottima interpretazione della gara da parte dei virtusini che si sono imposti sugli astigiani con largo margine. La partita è sempre stata in mano degli azzurri, che hanno saputo chiudersi bene in difesa e colpire gli avversari di rimessa.

Passato il 91° Giro del Piemonte restano i sogni per una ciclabile



Canelli. Il 91° Giro del Piemonte, vinto dall'australiano Davis Allan, è transitato, con mezz'ora di ritardo (alle 12,40) sulla tabella di marcia, giovedì 14 ottobre, sulle strade di Canelli. I 158 corridori, scesi dalla collina di Cassinasco, attraversato il passaggio a livello, hanno percorso via Riccadonna, il ponte Giovanni Gorla, corso Italia e regione Secco per poi proseguire per San Marzano.

Sotto il traguardo volante posto dal Comune di Canelli (mille euro), davanti al Palazzetto dello Sport, in via Riccadonna, passavano due belgi (Gorik Gardejn e Thierry Marichal entrambi della Lotto Domo) e, terzo, l'italiano della Saeco, Mirco Celestino che batteva in volata il gruppo, con 8'50" di ritardo.

Qualche momento di tensione si è avuto nella mattinata della vigilia quando gli addetti alla segnaletica hanno piazzato i cartelloni del Giro anche in corso Libertà e in viale Indipen-

denza. "Abbiamo telefonato alla Gazzetta dello Sport - ci ha detto il sindaco Dus - che si è scusata ed ha incaricato il consigliere allo Sport Attilio Amerio a provvedere a ristabilire il tracciato convenuto. Infatti il passaggio del Giro, in corso Libertà, alle 12,05/12,10 avrebbe creato troppi problemi per l'uscita sia dalle scuole che dalle aziende". "Devo ringraziare l'amministrazione comunale per il traguardo volante e la Polizia Municipale, i Carabinieri in congedo, gli Alpini, i tanti appassionati di Ciclismo che hanno contribuito al regolare passaggio dei corridori in tutto il territorio di Canelli. Hanno chiuso con strisce bianche - rosse tutti i passi carrai e sorvegliato gli incroci. E' stata una bella prova di maturità che sicuramente servirà per tenere aperti i contatti con gli organizzatori del Giro d'Italia (Avv. Castellano). Noi stiamo seminando per un passaggio od una tappa nel 2006. Nel 2005 è qua-

si impossibile perchè Torino avrà una cronometro (per pubblicizzare le Olimpiadi del 2006), una tappa arriverà al Sestriere ed una nella Provincia di Cuneo.... Speriamo, almeno, in un passaggio!"

Una ciclabile! "Canelli ama particolarmente il ciclismo. Perché non pensare ad una 'ciclabile', chiediamo ad Amerio.

"È sempre stato un mio sogno! Spero presto, con il contributo dell'appassionato neo patenterò allenatore Arnaldo Ace-to, di riuscire a far decollare una mini pista di 300 metri, per una scuola di mountain bike, che dovrebbe svilupparsi sulla sponda destra del Belbo, nella zona compresa fra la Cri e la Bocciola. E poco, ma potrebbe costituire l'inizio di una ciclabile bellissima che potrebbe coinvolgere tutto il tratto S. Stefano Belbo - Canelli - Calamandran - Nizza! Un vero sogno! Ma fattibile!"

b.b.

Giovedì 28 ottobre a Nizza Monferrato

Nizza e la sua Barbera protagonisti in Costa Azzurra

Nizza Monferrato. Giovedì 28 ottobre, per un giorno intero, Nizza Monferrato sarà protagonista in Costa Azzurra, nel corso della manifestazione "Il Nizza a Nice".

Al centro dell'attenzione, nella città omonima della costa mediterranea francese, ci sarà quindi la Barbera "Nizza", il prodotto di maggior vetrina e di maggior tradizione del territorio nicese.

"Il Nizza a Nice" è un evento particolare, che si pone come obiettivo la promozione del territorio nicese e in generale della provincia di Asti in Costa Azzurra, dove vivono più di trentamila italiani che hanno una parte predominante nella gestione di importanti attività economiche della ristorazione e del catering.

La manifestazione è stata organizzata in collaborazione dalla Verygusti di Franco Testa (cittadino nicese con interessi promozionali in Costa Azzurra) e Airaut, dalla Provincia di Asti, dalla Cassa di Risparmio di Asti, dal Comune di Nizza Monferrato, da parte italiana; dall'Associazione Italia - Costa Azzurra e dal Municipio di Nizza, da parte francese. In particolare, se ne era occupato l'assessorato alle Pubbliche Relazioni, la cui responsabile Eliane Slama, aveva preparato i preliminari della manifestazione con una sua visita a Nizza, alcuni mesi addietro.

L'evento si svolgerà in due distinti momenti. In primo luogo ci sarà la presentazione e degustazione della "Barbera d'Asti Nizza", all'interno di una serata di gala a scopo benefico.

La promozione del pregiato vino rosso avverrà presso il Grand Hotel Aston (quattro stelle superiori) dalle ore 14,30 alle ore 18,30, con i produttori che presenteranno in degustazione il "Barbera Nizza", spiegando ai presenti, tra i quali molti addetti ai lavori, come viene prodotto, come viene lavorato, le regole del disciplinare di produzione, anche attraverso mezzi audiovisivi. Alla degustazione saranno presenti (con inviti personalizzati): i responsabili dei più prestigiosi hotel della Costa Azzurra; dei ristoranti di Nizza e dintorni; delle enoteche e dei distributori di Nizza; di hotel, ristoranti, enoteche di Montecarlo e Mentone.

Hanno aderito a questa iniziativa i produttori nicesi: Michele Chiarlo (presidente dell'Associazione dei Produttori Barbera Nizza); Franco e Mario Scrimaglio; La Torre di Castelrochero; Cascina La Barbatella di Emiliana Martini Sonvico; Azienda Agricola La Gironda di Galandrino A. e C.; Cascina Giovinale di Anna Maria Solaini Ciocca; Tenuta Olim Bauda di Bertolino Dino; Arbiola di Maria Antonietta Neri; Carussin di Ferro Bruna; Cossetti Clemente e Figli; Cascina Lana di Baldizzone Antonino; Distillerie Berta; Erede di Chiappone Armando di Chiappone Franco.

Da parte italiana, a rappresentare le istituzioni, saranno anche presenti: il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, con l'assessore all'Agricoltura Luigi Perfumo; il presidente della Camera di



La locandina della presentazione della "Barbera Nizza".

Commercio di Asti e della Banca Cassa di Risparmio di Asti, Aldo Pia con il vice presidente, Gabriele Andreetta; il sindaco di Nizza Monferrato, Maurizio Carcione.

Il secondo momento della manifestazione si svolgerà presso il Casinò Ruhl con la serata di gala, "Asti e Nice per la ricerca sul cancro", con il patrocinio del Centre Antoine Lacassagne (Università di Parigi) e dell'AIRC di Milano del professor Umberto Veronesi, i due enti ai quali sarà devoluto il ricavato della serata.

Più nel dettaglio, il nutrito programma, prevede a partire dalle ore 17,30: apertura esposizione del pittore Arvati; degustazione di vini bianchi italiani (come aperitivo); proiezione filmato sul "Barbera Nizza" (15 minuti); i saluti della Provincia di Asti (Roberto Marmo), del Prefetto del Dipartimento Alpes Maritimes e Direttore del centro di ricerca Lacassagne (Pierre Breuil), del professor Umberto Veronesi per l'AIRC, di madame Slama per l'Associazione Italia Costa Azzurra; presentazione delle ceramiche Versace Hotellerie-Magazzini Lafayette.

Alle ore 19,30 cena con

prodotti tipici astigiani, preparata dalla Scuola Alberghiera di Agliano e accompagnata con vini cortesi, "Barbera Nizza", moscato (offerta dai produttori astigiani).

Al termine: proiezione filmato Pellicceria Ramello (con defilé) e show du Casinò Ruhl "Nice paradise".

In chiusura grande lotteria (il ricavato in beneficenza) con ricchi premi: collier offerto dalla Gioielleria Lepade; volo e soggiorno per due persone presso l'Hotel Royal Azur di Hammamet; pelliccia di Carlo Ramello.

Alla "Cena di Gala" (250/300 inviti dal Comune di Nice) parteciperanno le più alte personalità politiche, imprenditoriali ed artistiche italiane residenti in Costa Azzurra.

Si tratta di una manifestazione che avrà ampio risalto sugli organi di stampa francesi e grande risonanza sui settimanali mondani.

Per l'occasione il Comune di Nizza Marittima ha stampato una "brochure" per dare risalto e risonanza all'avvenimento.

Un'occasione molto importante per la promozione di Nizza e del suo prodotto principe.

Franco Vacchina

Notizie in breve da Nizza Monferrato

Corso fidanzati

Inizierà sabato 6 novembre il "Corso di preparazione al Matrimonio Cristiano" che si svolgerà presso il Salone Sannazzaro della Parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato. Si tratta di una serie di 4 incontri (tutti al sabato) consecutivi nei quali i giovani futuri sposi potranno confrontarsi, guidati dall'equipe del parroco, Don Edoardo Beccuti, sulle diverse problematiche sul matrimonio nell'ottica cristiana, per affrontare più serenamente questo importante passo della loro vita futura.

Millenario San Guido

Per le celebrazioni per il millenario della nascita di San Guido, vescovo di Acqui, mercoledì 20 ottobre, presso l'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, si è svolta una serata per meglio conoscere la figura dell'illustre santo e personaggio che tanta parte ha avuto nella diocesi di Acqui Terme.

Sono intervenuti: Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Ve-

sco di Acqui Terme; Renzo Pero, Presidente de L'Erca, Marco Pavese, Docente dell'Università di Genova.

Relatori: Gian Battista Garbarino, Università di Siena, "Da Aquae Statiellae alla città di San Guido" e Simone Balossino, Università di Firenze, "San Guido e la signoria episcopale di Acqui".

Unitre

Lunedì 25 Ottobre, per l'Università delle tre età, presso l'Istituto Pellati di Nizza Monferrato, conferenza sul tema: Il nome della rosa di Umberto Eco a cura del prof. Luigi Fontana.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Ermete, Salomè, Graziano, Ponzia, Valentina, Daria, Arduino, Crispino, Cristiano, Evaristo, Gaudio, Fiore, Desiderio, Ciriaco, Simone, Giuda, Alberico.

Domenica 10 ottobre, in San Giovanni

Anniversario di matrimonio con benedizione degli anelli



Nizza Monferrato. Per un "errore" al momento dell'impaginazione, è stata scambiata la foto degli "Anniversari di matrimonio nella parrocchia di S. Giovanni". Chiediamo scusa per il contrattempo e rimediamo pubblicando la foto esatta. Nella Parrocchia di "S. Giovanni" è ormai diventata una simpatica e felice tradizione la celebrazione della festa degli anniversari di matrimonio (le coppie più giovani ricordavano il 5° anniversario, quella più anziana il 55°) durante la Messa delle 11 della seconda domenica di ottobre, il giorno 10.

Al termine della Messa, le coppie di sposi hanno solennemente riaffermato la loro fede in Dio e rinnovato gli impegni assunti con il sacramento del Matrimonio. Seguendo le suggestive formule proprie della cerimonia, Don Gianni ha benedetto gli sposi e rinnovato anche la benedizione degli anelli nuziali, segno di fedeltà.

La presenza di oltre quaranta coppie di sposi, che stanno vivendo da molti anni con amore la promessa di fedeltà che hanno giurato di fronte a Dio e alla Chiesa nel giorno del matrimonio, è stata un motivo di speranza per

l'avvenire della comunità e un'efficace testimonianza per i giovani presenti, in un momento in cui la fondamentale istituzione della famiglia sta attraversando difficoltà e crisi. La loro presenza era segno della volontà di ringraziare il Signore (come il lebbroso samaritano del Vangelo della domenica) per le grazie concesse lungo i pochi o molti anni di vita insieme.

La foto ricordo di Grandangolo e il pranzo insieme hanno degnamente coronato il momento di festa, che ha fatto percepire la parrocchia come una grande famiglia.

Basta con le vecchie ruggini tra le due città

Le giunte di Nizza e Canelli a confronto su temi comuni

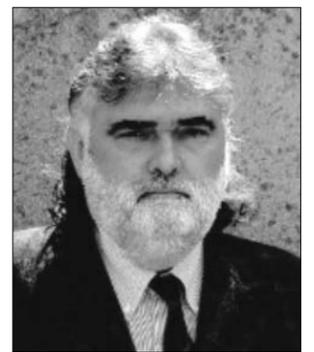
Nizza Monferrato. Martedì 19 ottobre, alle ore 21, si è tenuta, a Nizza, una riunione delle giunte di Nizza e Canelli, per discutere di problemi comuni e possibili sinergie amministrative. Un avvenimento da celebrare, perché cade una "barriera" nelle relazioni fra le due cittadine in valle Belbo, notoriamente divise nel corso dei secoli da rivalità ataviche, da vecchie ruggini e sovente in polemica fra di loro fino ai recentissimi giorni nostri.

Oggi, i due sindaci, eletti nell'ultima tornata amministrativa, Maurizio Carcione (che guida una giunta di centrosinistra) e Piergiuseppe Dus (a capo di un'amministrazione di area di centro destra), hanno ritenuto che era giunto, finalmente!, il momento di cambiare. Invece di essere in competizione, è decisamente meglio fare fronte comune ed unire le forze, per progettare insieme ed essere un'unica voce sul territorio della valle Belbo, con oltre 20.000 cittadini (contando solo gli abitanti di Nizza e Canelli) nell'interesse dei cittadini della zona e del sud Astigiano in generale.

Per Carcione "questa riunione è stata un fatto epocale per le nostre due città: punteremo a trovare soluzioni comuni"; per Dus "il campanilismo è divertente, ma non è pratico; più utile una costruttiva alleanza su problematiche comuni". Gli argomenti scottanti da trattare sono stati molti. Si è parlato anzitutto di Sanità e dei problemi delle strutture ospedaliere, Fisiatria a Canelli e nuovo ospedale a Nizza, di servizi vari (esiste già collaborazione con il Cisa ed il Cogeca e con la co-



Maurizio Carcione



Piergiuseppe Dus

struzione dell'allacciamento all'Acquedotto delle Alpi). In discussione poi tutto un grosso problema di viabilità del sud Astigiano, con il terzo lotto della circosollazione di Nizza e l'anno nodo da risolvere della Nizza-Canelli (a quando la nuova strada?), ed altro ancora. Ci sono stati scambi di vedute interessanti per un costruttivo confronto e per richieste comuni. Quello

di martedì 19 è stato solo un primo incontro informativo, che è servito per prendere contatto, per conoscersi meglio, per "capire" i problemi. Ne seguiranno altri, la prossima volta i padroni di casa saranno i canellesi, per cementare un'amicizia ed una collaborazione appena nata, che senz'altro sarà positiva per la risoluzione di tanti problemi comuni.

F.V.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 24 Ottobre 2004, saranno di turno le seguenti pompe di benzina: IP, Sig. Bussi, Strada Alessandria. **FARMACIE:** Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BALDI, il 22-23-24 Ottobre 2004. Dr. FENILE, il 25-26-27-28 Ottobre 2004. **EDICOLE:** Tutte aperte **Numeri telefonici utili.** Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Dal 4 al 7 novembre la 488ª edizione

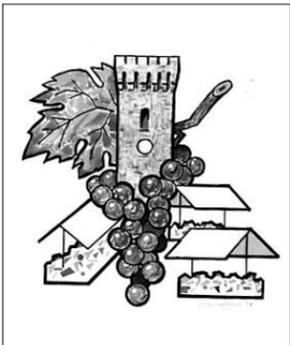
La fiera di San Carlo 2004 con concerti, mostre, Erca d'argento

Nizza Monferrato. È stato presentato nei giorni scorsi il programma della 488ª edizione della "Fiera di San Carlo", la tradizionale manifestazione autunnale nicese che si svolgerà dal 5 al 7 novembre prossimi.

Nutrito il sommario degli eventi preparato in collaborazione dagli assessorati alle Manifestazioni, al Commercio, all'Agricoltura e dalla Pro Loco. L'anteprima delle manifestazioni fieristiche si avrà giovedì 4 novembre, presso l'Auditorium Trinità, con un concerto in onore di San Carlo, a cura dell'Associazione Zoltan Kodaly. Interverranno: Virginia Arancio alla chitarra; Luca Cavallo al pianoforte; la Corale Polifonica "Zoltan Kodaly", diretta da Alessandra Mussa e Simona Scarrone.

La fiera vera e propria inizierà venerdì 5 novembre, con l'esposizione di autovetture, macchine agricole, attrezzature per l'enologia ed il giardinaggio, sotto il Foro Boario "Pio Corsi" e in piazza Garibaldi. Inizierà anche il mercato della fiera, per le vie e le piazze della città.

Sabato 6 novembre, mentre continuerà l'esposizione, si terrà la cerimonia, nei Giardini di Palazzo Crova, di inaugurazione e benedizione di una nuova ambulanza per il 118, di un'ambulanza multiservizi, di un pulmino "Scudo" 9 posti per trasporto dializzati



per la Croce Verde Seguirà un rinfresco con aperitivo per gli intervenuti. E, per tutti i militi, dalle ore 12,30 alle ore 18,00 spaghetti e carne alla brace non stop.

Alle ore 21 ci sarà l'esibizione del coro svizzero "Bormida Singers", diretto da Julio Dubacher-Loazzolo, nella chiesa vicariale di San Giovanni Lanero, un'iniziativa a sostegno della Croce Verde di Nizza Monferrato con il patrocinio della ditta Bersano.

Domenica 7 novembre sarà il gran giorno del "Mercatone" della Fiera di San Carlo, con numerosissime bancarelle di ogni tipo per le vie e le piazze della città e per l'intera giornata. In piazza del Municipio, sotto la tensostruttura appositamente innalzata, ci sarà l'esposizione di tartufi, cardo gobbo di Nizza, prodotti agricoli, biologici ed artigianali lo-

cali, dal titolo "Terra e mestieri -Giornata del tartufo". Sarà possibile degustare il Barbera dei produttori nicesi e assaggiare la bagna cauda.

Negozi e attività commerciali saranno aperte tutto il giorno, con la premiazione del concorso per le vetrine "La Barbera e il Cardo Gobbo: Gioielli della nostra terra". Animerà la giornata uno spettacolo musicale itinerante con il Gruppo folcloristico "I Pietrantica". Alle ore 16,30 sarà distribuito lo zabaglione al moscato offerto dalla Civica Amministrazione e dall'Associazione Pro Loco.

In occasione della Fiera sarà consegnata anche l'Erca d'Argento", l'annuale riconoscimento al nicese che più si è distinto nella sua attività, portando in alto il nome della città. Il premio, alle 9,30, all'Auditorium Trinità, sarà consegnato ad Antonella Delpino, giornalista Rai.

Alle 11, nella chiesa vicariale di S. Giovanni Lanero, si terrà quindi la tradizionale celebrazione eucaristica in dialetto nicese e rievocazione del miracolo accaduto nel 1613 all'altare di San Carlo, patrono di Nizza Monferrato.

Inoltre, per tutto il periodo dal 30 ottobre all'8 novembre, piazza Garibaldi, ci si potrà divertire con il Luna Park e degustare la farinata della Pro Loco.

Stefano Ivaldi

Anche una raccontafavole in piazza del Comune

Artisti e artigiani per le vie della città

Nizza Monferrato. Secondo appuntamento, dopo la giornata del mese di settembre, con la manifestazione "Artigiani e Artisti in vetrina", evento accorpato, come data di svolgimento alla terza domenica del mese, con il "Mercatone dell'Antiquariato" richiamo ben radicato tra gli appassionati del collezionismo, di cose antiche, di raccolte varie, di mobili d'epoca.

L'area di piazza Garibaldi, il palcoscenico espositivo del "Mercatone", era gremita sia di espositori che di visitatori, che per tutta la giornata hanno girovagato fra le bancarelle, osservando, contrattando, comprando, favoriti dalla splendida giornata di sole autunnale che invogliava ad uscire.

Le vie della città ospitavano invece i banchetti degli artigiani e degli artisti con le loro opere d'arte: quadri, ceramiche, cere, centrini, tovaglie, ecc. Tanti partecipanti che, quasi senza soluzione di continuità hanno occupato via Carlo Alberto e Via Pio Corsi, ed alcune vie laterali fino all'imbrunire. Nutrita la partecipazione degli artisti che hanno così risposto, positivamente, all'invito dell'"Associazione Commercianti Centro Storico Nicese".

Da segnalare, sotto i portici del Palazzo Comunale, attrezzati con sedie, la presenza dell'artista Anna Maria Magnone Passoni, che oltre alla passione della pittura coltiva l'hobby della poesia (primo premio a Cuneo alla rassegna



"Il bosco fatato") e del racconto (ha già scritto diversi libri di storie per bambini), che ha intrattenuto i più piccoli raccontando loro le favole.

Con questa iniziativa, i tanti partecipanti hanno potuto vi-

sitare le vie e i negozi nicesi, lo scopo che l'Associazione Commercianti si era prefissato con questo progetto.

Nella foto la signora Passoni mentre racconta favole ai bambini.

Novena dei santi in San Siro

Nizza Monferrato. Dal 23 ottobre al 1º novembre, si terrà nella Parrocchia di San Siro in Nizza Monferrato si terrà la tradizionale "Novena dei Santi".

Diverse le celebrazioni della giornata così suddivise: Ore 8,00: Messa tradizionale della Novena. Ore 16,00: Confessioni.

Ore 17,00: Funzione preminente della Novena, animata da Padre Lorenzo Minetti. *Meditazione del Predicatore e Benedizione Eucaristica.*

Ore 19,45: Lettura della Parola per coloro che sono impegnati nel lavoro e che vogliono, ogni giorno, dedicare un pensiero ai loro cari.

Domenica 31 ottobre e nelle ricorrenze dei Santi e dei Morti, funzioni nella Chiesetta di Loreto, dalle ore 15 alle ore 16.

Lunedì 18 ottobre, ad Agliano Terme

Premiati Berruti e la Belmondo al Conviviale Wineland

Agliano Terme. Lunedì scorso, 18 ottobre, nella splendida cornice della Scuola Alberghiera di Agliano Terme, si è tenuto il tradizionale "Conviviale d'Autunno", l'incontro che chiude l'attività 2004 dell'Associazione Wineland.

Ospiti d'onore di questa serata dedicata agli sport olimpici due leggende dello sport italiano: Livio Berruti (Campione Olimpico a Roma nel 1960) e Stefania Belmondo (Campionessa Olimpica ad Albertville nel 1992 e Salt Lake City nel 2002).

Dopo il benvenuto del presidente dell'Associazione Wineland Massimo Corsi e di Lucia Barbarino (direttrice della Scuola Alberghiera), hanno preso la parola il Sindaco di Nizza Monferrato Maurizio Carcione e l'Assessore provinciale Luigi Perfumo, per sottolineare l'importante ruolo svolto dall'Associazione Wineland nella promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici attraverso iniziative che uniscono enogastronomia e sport, diventando nel contempo vetrina per dare visibilità ad iniziative



solidali benefiche.

Si è quindi passati alla premiazione. Il dottor Giuseppe Baldino, vice presidente di Wineland, ha presentato i campionissimi Livio Berruti e Stefania Belmondo che hanno ricevuto l'artistico Piatto d'Oro da Giovanni Laganà e Aldo Conzatti, rispettivamente segretario e consigliere di Wineland.

Nel corso della sontuosa cena Massimo Panattoni ha illustrato le finalità del "Progetto Mielina", per il quale Wineland si è impegnata in una raccolta fondi e consegnato alcuni attestati di benemerenti

za mentre gli stessi Berruti e Belmondo hanno premiato gli "atleti" di Wineland per l'ottima prova offerta sul campo contro i Bindun, la squadra di campioni capitanata da Giuseppe Bergomi, nella partita a finalit  benefica "In campo per un sorriso" dello scorso maggio.

Prima dei saluti finali, Stefania Belmondo e Livio Berruti, hanno soddisfatto tutte le richieste di autografi e fotografie con grande disponibilit  e cortesia, dimostrando di essere dei campioni anche al di fuori dello sport.

Stefano Ivaldi

Domenica 24 ottobre, a Calamandrana

Autoemoteca dell'AVIS per i prelievi del sangue



Calamandrana. La sezione intercomunale dell'AVIS di Nizza Monferrato ha programmato per domenica 24 ottobre, a Calamandrana, una raccolta di sangue. Dalle ore 8,10 alle ore 11,45, sar  presente una Autoemoteca nel pressi del Municipio. Gli interessati possono presentarsi per fare la loro donazione di sangue.

Inoltre per tutti i nuovi donatori potranno usufruire di una Visita cardiologica e di un Elettrocardiogramma a cura di un medico cardiologo.

Si ricorda che i "donatori" devono presentarsi a parziale digiuno: ammessa una leggera colazione con caff , le poco zuccherate e due fette biscottate. L'iniziativa rientra nell'azione preventiva che l'AVIS sta compiendo nei territori dei comuni di Nizza, Castel Boglione, Calamandrana, Castel Rocchero, Montabone e Rocchetta Palafea. Per l'occasione l'AVIS ha provveduto a stilare una lettera -invito a donare il sangue, illustrando l'alto valore sociale della donazione e nel medesimo tempo, il controllo periodico, di ogni donatore sulla proprie condizioni di salute: esami ed accertamenti.

Nella foto: l'autoemoteca dell'AVIS.

Dal presidente Ciampi

Ilaria Solito "Alfiere del lavoro"

Nizza Monferrato. Ilaria Solito, 19 anni, di Calamandrana,   stata insignita giovedì 21 ottobre dal Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, dell'onorificenza di "Alfiere del lavoro", unica piemontese fra i venti migliori studenti d'Italia.

La giovane premiata ha compiuto tutto il percorso scolastico, dalla 1ª elementare alla 5ª Liceo, nell'Istituto "N. S. delle Grazie" di Nizza, conseguendo ogni anno ottimi risultati, fino al 100 con lode alla maturit . L'onorificenza le   stata conferita proprio a motivo dei risultati del suo curriculum di studi, contrassegnato da un impegno tenace e da una forte volont , tesa a sfruttare i doni d'intelligenza di cui   dotata.

Ilaria Solito   anche un'ottima pianista e, oltre a frequentare la Facolt  di Giurispru-



denza, segue le lezioni dell'ottavo anno del Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria.

Con non lieve sacrificio,   riuscita infatti a conciliare la frequenza del Conservatorio Musicale con i normali impegni scolastici.

Ad Ilaria le pi  vive congratulazioni.

Tragico incidente in Valle Belbo

Un giovane nicelese muore sulla Nizza-Calamandrana

Nizza Monferrato. Grave incidente stradale, martedì 19 (intorno alle ore 3, del mattino) nei pressi di Calamandrana, appena oltre il distributore della Tamol, all'uscita del piccolo centro della Valle Belbo, sulla statale che conduce verso Nizza Monferrato.

Un'autovettura Golf, alla cui guida era il giovane Fabio Lamonte, di ritorno da una serata passata in compagnia della fidanzata, nella vicina Canelli, 25 anni, nato a Canelli il 12 giugno 1979, è finita fuori strada. L'intervento del 118, e del 112 dei Carabinieri, allertati da automobilisti di passaggio, nulla hanno potuto; il medico sanitario ha dovuto constatare il decesso del guidatore. Ancora sconosciute le cause dell'incidente, le cui modalità sono al vaglio dei Carabinieri e delle Autorità competenti. Le prime valutazioni conducono ad un colpo di sonno od ad un improvviso malore. Costernazione, dolore, incredulità, per il tragico incidente, da parte del padre Giovanni e della madre Lucia Mancino, e di quanti lo conoscevano.

Il giovane Fabio, domiciliato con i genitori in Strada Ponteverde 27, gran lavoratore ed ot-



Fabio Lamonte

timo imprenditore, coadiuvava con il padre nella conduzione della LO-MA snc, azienda per la riparazione veicoli industriali, sulla Provinciale Asti Mare n. 20 (nei pressi di reg. Opessina fra Castelnuovo Calcea ed Agliano). Grande dolore, smarrimento, scoramento, naturalmente, in città alla notizia del tragico incidente che ha portato via questa giovane vita nel fiore degli anni.

Al momento di andare in macchina, non ancora nota, per gli accertamenti burocratici del caso, la data delle esequie.

Volontari in collaborazione col Comune

Pulizia area verde con Alpini, SER e P.Civile



Nizza Monferrato. Volontari al lavoro per la pulizia in prossimità del Belbo. Un nutrito gruppo composto da Alpini, volontari della Protezione civile e del SER, con la collaborazione del Comune, sabato 16 ottobre si sono dati appuntamento in riva al torrente Belbo, armati di taglia erba, cesoie, contenitori, ed hanno proceduto alla pulizia dell'area verde, dal ponte della Circonvallazione fino all'intersezione con Via Valle S. Giovanni, tagliando rami, togliendo erbacce, raccogliendo bottiglie di vetro, di plastica e scatolette varie. Rimane da completare l'intervento e la pulizia della parte che dal ponte della Circonvallazione va verso le scuole di via IV Novembre, programmato, come da accordi, per sabato 23 ottobre.

Nella foto: il gruppo dei volontari al lavoro.

Secca sconfitta per la Nicese

Nizza Monferrato. Risultato negativo per i giallorossi della Nicese che ritornano con un netta sconfitta per 3-0 sul campo della Pro Valfenera. Un risultato che condanna la formazione della Valle Belbo più nel risultato che nel gioco. I padroni di casa sono andati in vantaggio al 24° del primo tempo, anche con la complicità di una distrazione della difesa nicelese, ed hanno comunque legittimato il vantaggio con una certa supremazia. In chiusura di tempo, intorno al 45°, il fatto che ha indirizzato la partita sui binari della sconfitta: l'espulsione di Boggian, per doppia ammonizione, ed in pieno recupero (con i giallorossi in 10), il raddoppio della Pro Valfenera. Nel secondo tempo, la formazione della Nicese ha tentato di reagire creando qualche buona opportunità non sfruttata adeguatamente. La terza rete dei padroni di casa, a fissare il 3-0, all'83'. Domenica per i giallorossi partita casalinga contro il Castagnole Lanze, formazione piuttosto interessante che occupa la seconda posizione della classifica del Girone. Formazione: Quaglia (Berta C.), Mazzapica, Trincherio (Caligaris), Sguotti, Mazzetti Marcello, Piana, Bonzano, Boggian, Pennacino, Vassallo, Orlando (Caruso). A disposizione: Piantato, Sandri, Pelle.

Notizie da Castel Rocchero
a pagina 26

Voluntas minuto per minuto

Benissimo le provinciali in credito le regionali

Nizza Monferrato. Turno molto positivo per le squadre provinciali neroverdi, tutte vittoriose, meno gli Esordienti 92. Giovanissimi e Allievi regionali, pareggio e sconfitta, ampiamente in credito con la sorte.

PULCINI 96 C Nova Colligiana 1
Voluntas 2

Un'ottima prova dei mini atleti oratoriani che, con i goal di Bussi e U. Brondolo, sconfiggono una squadra imbottita di giocatori del '95.

PULCINI 96 B Voluntas-Moncalvese: Partita rinviata.

PULCINI 95 A Castagnole Lanze 0
Voluntas 4

Dopo il primo anno di apprendistato, arrivano le soddisfazioni per il gruppo di mister Avigliano. Dispongono bene, già dall'inizio, degli avversari; vanno a segno: Salluzzi (2), Amelotti, e D. Ghignone, poi il mister fa esperimenti.

Convocati: Delprino, Stojkov, Pais, A. Molinari, S. Cela, Pasquale, Salluzzi, Amelotti, F. Serianni, Pasin, C. Conta, S. Conta, D. Ghignone.

PULCINI 94 Voluntas Asti Sport 2
1

Annata impegnativa per i ragazzi di mister Giacchero nel nuovo campionato a 9 giocatori. Contro gli astigiani, una vittoria che fa morale con i goal dei gemelli Menconi.

Convocati: Spertino, Pavese, Formica, Terzolo, L. Menconi, F. Menconi, Baseggio, B. Angelov, Barlocco, Nicoli, L. Gallo, Morino, N. Gonella, Sonia Corneglio.

ESORDIENTI 93 Moncalvese 1
Voluntas 5

La "cura" Rostagno produce positivi effetti sul gruppo '93, in questo primo, difficile anno nella categoria Esordienti. Contro gli aleramicci, Germano (2), N. Pennacino, A. Lovisolo, e Capra, chiudono ben presto la pratica e consentono al mister di provare nuove soluzioni. In evidenza, Mazzeo.

Convocati: Susanna, Sberna, Mazzeo, Gonella, Germano, Jovanov, N. Pennacino, A. Lovisolo, A. Gallo, Capra, Malatesta, Scaglione, Quasso, Marasco, Gaffarelli, Giacchino.

ESORDIENTI 92 Virtus 1
Voluntas 0

Ci risiamo. Un brutto derby che già di per se non valeva più di un anonimo 0-0, viene condizionato da un calcio di rigore, concesso da un arbitro, diciamo di manica larga. A parte la polemica, va evidenziata la prova non esal-

tante dei neroverdi.

Convocati: D. Ratti, Bardo- ne, F. Conta, Cortona, Galle- se, Giolito, Oddino, Grimaldi, Iguera, PL. Lovisolo, L. Mi- ghetti, G. Pennacino, Tortelli, D'Auria, Solito, Danzi, Gianni, Costanza Massolo.

GIOVANISSIMI reg.li 91 Voluntas 1
Borgo S. Remo (To) 1

Primo punto per i ragazzi di mister Iacobuzzi, che lascia, comunque, il rammarico per una possibile vittoria sfumata. Avversari apparsi non trascendentali, specie nel primo tempo, con i neroverdi che tengono il pallino del gioco, ma sciapano molto in fase conclusiva.

Un bel goal di L. Gabutto crea il vantaggio, pareggiato, però, dai torinesi, su calcio di punizione.

Ripresa con più equilibrio ma che non registra pericoli di sorta per la porta oratoria- na.

Convocati: Muni, Abdouni, Carta, Bertin, Bosco, Ermarch, Ferrero, L. Gabutto, G. Gabutto, Giachino, Longobardi, Grassi, Monti, GL. Morabito, Smeraldo, Terranova, Od- dino, D. Ratti.

GIOVANISSIMI prov.li 90 Voluntas Annonese 8
1

Dopo l'inatteso stop del turno precedente con il Praia, la squadra di mister Calcagno torna ad essere protagonista, travolgendo l'Annonese. Massimelli (2), Benyahia (2), Altamura, Rizzolo, Iaia, Gavazza, i marcatori di giornata.

Convocati: E. Rota, Pavone, M. Molinari, D. Mighetti, Iaia, Rizzolo, Benyahia, Altamura, Ravaschio, Ravina, Massimelli, Ristov, Gavazza, Dino, Bincoletto.

ALLIEVI regionali 88/89 Voluntas Castelaizzo B.da (Al) 1
2

La delusione è forte per il mancato, giusto pareggio contro gli alessandrini dell'ex mister neroverde Denicolai.

Risultato sfumato nel finale con una delle ingenuità che ancora capitano al team di mister Gonella.

Dopo il fortunoso 0-1, ci pensa Bertoletti a ristabilire la parità. Ripresa con supremazia oratoriana, sterile però, che non frutta goal.

Quando il pari sembra scontato, giunge l'amarazza della sconfitta immeritata.

Lo stesso Denicolai ammette il "furto" dei 3 punti, ma tant'è.

Convocati: Domanda, Garbarino, A. Serianni, Pesce, Santero, Bertoletti, Giordano, Soggiu, Nasso, Gioanola, I. Angelov, Rolandi, Zerbini, F. Morabito, Iaria, Costantini.

Gianni Gilardi

Sabato 23 ottobre

Festa del Centrosinistra a Incisa Scapaccino

Incisa Scapaccino. "La rosa rossa, la rosa bianca" è il titolo, che rievoca antiche atmosfere di lotte popolari, della manifestazione che il Centrosinistra del Collegio elettorale di Incisa Scapaccino organizzerà sabato 23 ottobre per ricordare il significativo risultato elettorale ottenuto nel collegio stesso alle recenti elezioni per il Consiglio Provinciale.

"Una festa - sottolineano gli organizzatori guidati da Mario Porta, consigliere provinciale di minoranza ed ex sindaco di Incisa - che sarà ricca di momenti di allegria ma anche di qualche spunto meno ludico, sulla necessità di lavorare insieme per ridare speranza e fiducia in un futuro meno pessimistico del presente ai cittadini che stanno vivendo una drammatica situazione sociale ed economi-

ca, provocata dalla pesante restaurazione attuata a tutti i livelli del governo Berlusconi».

Il ritrovo è fissato per le ore 20.00 di sabato 23 ottobre, nel salone dell'ex mercato coperto di piazza Ferraro ad Incisa Scapaccino, dove si potranno gustare gratuitamente trippa alla piemontese, pasta e fagioli, dolci ed ottimo vino. Dalle 21.30 danze e divertimento con l'orchestra "Stefano & Mauri". Insieme ad esponenti e dirigenti astigiani di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Sdi e Verdi e all'onorevole Giorgio Merlo della Margherita, hanno assicurato la loro presenza anche il capogruppo dei Democratici di Sinistra al Consiglio Regionale, Pietro Marcenaro e la parlamentare europea Mercedes Bresso. S.I.

Per il Torneo Regionale Allieve

Gare di ginnastica ritmica alla palestra "Pino Morino"



Nizza Monferrato. Domenica 17 ottobre, la Società Ginnastica Nizza ha organizzato presso la Palestra del Centro Sportivo "Pino Morino" la 1ª Prova del Torneo Regionale Allieve di Ginnastica ritmica di 1ª fascia (1994-96) e di 2ª fascia (1992-93) con prove individuali e di squadra.

Pur essendo il primo impegno dopo la sosta estive le giovani atlete hanno dimostrato una buona preparazione. La gara diretta dalla Prof.ssa Piera Morino sono state piacevoli e scorrevoli con le giovani ginnaste che si sono cimentate negli esercizi a corpo libero e con gli attrezzi, caratteristici della ritmica: fune, cerchio, palla, clavette, nastro.

Classifica Allieve 1ª fascia: 1) Remondino Corinne (A.S. Ginn. Valentia); 2) Hana Doris 8A.S. Ginn. Valentia); 3) Jordane Nicole (A.S. Olimpia Aosta).

Classifica 2ª fascia: 1) Tronci Valentina (A.S. Eurogymnica Torino), 2) Cadregari Marta (A.S. Ginn. Valentia); 3) Rassa Sabrina (S.G. La Marmora Biella).

Nella specialità del Corpo libero a squadre, le ginnaste del G.S. Nizza: Calosso Arianna, Mossino Irene, Viacarioli M. carla, allenate dalla prof.ssa Morino, hanno conquistato il 2º posto del podio, dietro alla formazione dell'A.S. Ginn. Valentia e precedendo la A.S. Gym Aosta.

Nella foto le giovani atlete del G.S. Nizza con la prof. Piera Morino e l'Assessore allo Sport, Pier Paolo Verri.

Celebrazione 125° "Nostra Signora delle Grazie"

Nizza Monferrato. Le celebrazioni per il 125° anniversario dell'arrivo delle prime sei Figlie di Maria Ausiliatrice nell'antico convento francescano della "Madonna" di Nizza, iniziate il 16 settembre 2003, si concluderanno domenica 24 ottobre 2004, alle 17, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da don Giuliano Palizzi, direttore del Liceo "Valsalice" di Torino.

La Corale "Don Bosco", diretta da Sr. Bruna Bettini, animerà con il canto la S. Messa, espressione di riconoscenza a Dio per le molteplici grazie elargite in 125 anni all'Istituto che don Bosco volle nella nostra Città.

Un particolare ringraziamento al Signore anche per il felice esito delle iniziative attuate in questo anno, che hanno richiamato tante persone nella Casa della Madonna.

L'invito a partecipare è esteso a tutti i Nicesi, ma in particolare agli allievi/e ed ex allievi/e, ai genitori e agli amici dell'opera salesiana.

Concerto pro Unicef ad Asti

Asti. Martedì 26 ottobre, alle 21 presso il Teatro Vittorio Alfieri di Asti, si terrà un concerto dal titolo "Il magico Mondo Musicale di Mozart", organizzato in collaborazione con l'Ente Concerti del Castello di Belveglio per celebrare il trentesimo anniversario dell'istituzione Unicef. I fondi raccolti saranno devoluti infatti a favore del progetto Unicef "Bangladesh: istruzione per i piccoli lavoratori". La prima parte del concerto sarà rappresentata da "Il Coriandolo e il Vento", una fiaba musicale di Enrico Binello, per le musiche di Marlaena Kessiek, la voce di Raffaele Binachini, le coreografie di Anna e Donatella Maranzana e con il corpo di ballo della Royal Academy di Asti. Seguirà l'esibizione di Stefano Ligoratti nel concerto per pianoforte e orchestra di Mozart.

Nella seconda parte l'orchestra "I solisti di Asti" con il soprano Tiziana Fabbricini eseguiranno le "Arie da camera per soprano e orchestra" di Mozart e la sinfonia n. 40 in Sol minore.

I biglietti e le prenotazioni sono a disposizione presso la sede Unicef di Asti, in via Varrone 64, lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 18,30.



• CASA BRICO OK •

IDEE & RISPARMIO dal 23 ottobre al 6 novembre



COMPOSIZIONE
IN ARTE POVERA
by Badenhaus
€ 289,00

SCAFFALE
CON BULLONI
100X40 cm grigio
€ 19,95

SCARPIERA
5 ribalte, colore noce
mis. 67x15xh175,6 cm
€ 34,90

BRUCIATUTTO 870 lb
acciaio e ghisa
vol. risc.: 170/190 m cubi
€ 199,00

LIBRERIA A 5 VANI
colore noce
57,4x25x180 cm
€ 29,90

MOBILE PORTA TV
81x52xh75 cm
€ 59,90

PEDANA DOCCIA
"FROST" - 60X60 cm
bianco, blu, verde
€ 4,50

SPECIALE DECOUPAGE
COLORI ACRILICI
€ 2,90

STUFA A PELLETT
"TREND"
49x47xh91 cm
€ 1.380,00

BOX DOCCIA
AD ANGOLO
in crilex, 67/80 cm
€ 58,90

STUFA TECTRO R253C
combustibile liquido 2,2 KW
€ 69,00

SEDIA DATTILO
a gas
colori: blu - nero
€ 24,90

PORTA COMPUTER
"FILE"
76x48xh80 cm
€ 59,90

LAMPADA STUDIO
ALOGENA 20 W
€ 4,90

Piazzolla

AMPIO PARCHEGGIO

TERZO

Regione Domini, 28

S.S. per Savona

Tel. 0144 594614

APERTO LA DOMENICA

**REPARTO
BELLE ARTI
E DECOUPAGE**